Anno 96 - Numero 107

L. 40 (sped. in abb. post.) - Abb. Italia c.c.p. 2/28710): anno L. 10.800, sem. 5200; trim. 2750. - Estero (tariffe post. rid.): anno L. 18.000, semestre 9000, trim. 4750

Redazione, Amministrazione, Tipografia: Torino, via Roma 80, tel. 40-943 (15 linee)

LA STAMPA

Domenica 6 Maggio 1962

Copie arretr.: prezzo doppio - Estero (sped. aerea Paesi contr. con asterisco; *Argentina pes. 15; Austria sc. 3; Belgio fr. 5; *Canada cents 25; *Congo fr. 15; *Danimarca kr. 0,90; *Egitto pias. 5,50; *Eritrea cents. 40; *Finlandia mk. 35; Francia n. fr. 0,40; Germania d. m. 0,50; *Grecia dr. 4; *Inghilterra d. 8; *Iran ris. 15; Jugoslavia dinari 30; *Libano p. l. 30; *Libia pts. 3; *Malta d. 9; *Norvegia kr. 0,90; *Olanda cents 30; Polonia zl. 4,30; *Portogallo esc. 4; *Somalia m. 1; *Spagna pts. 6; *Sud Africa rand 0,15; *Svezia kr. 0,70; Svizzera franchi 0,35; *Tunisia mill. 40; *Turchia l. t. 1,10; *U.S.A. cents 25

UN ALTRO VANO TENTATIVO DI ELEGGERE IL CAPO DELLO STATO

Saragat dopo l'inutile scrutinio di ieri propone di ritirare la candidatura sua e quella di Segni

Ieri l'esponente socialdemocratico ha guadagnato diciotto voti (332 in tutto) rispetto al giorno prima; il ministro degli Esteri ne ha persi dieci (389) - Sono aumentate le schede bianche - La situazione appare senza vie di uscita - Per sbloccarla arriva la proposta Saragat - I dirigenti del pri, psdi e psi la comunicano ufficialmente a Moro perché scelga un altro candidato - Moro consulta i capi delle correnti democristiane, ma i dorotei e gli amici di Scelba riaffermano il principio che si deve sostenere Segni ad ogni costo - Riunioni agitate, polemiche e scambio d'accuse nel partito di maggioranza - Si profilano serie difficoltà per il governo e il segretario della dc

I rischi della situazione

Parecchi mesi prima del congresso democristiano di Napoli e del successivo governo di centro-sinistra, l'on. Saragat, massimo esponente della nuova formazione parlamentare, discorse pubblicamente della futura elezione presidenziale, proponendo che i partiti democratici costituzionali, e più particolarmente quelli del centro-sinistra, si mettessero d'accordo per un candidato unico. Non si aprì su codesta sua tesi, una discussione pubblica, nutrita e continuata; tuttavia la questione rimase aperta, e non fu dimenticata. E anzi la proposta di Saragat, nei circoli politici democratici (non soltanto socialdemocratici), si andò concretando nel senso di una sua candidatura, non di partito, ma di centro-sinistra. Al momento delle trattative per il nuovo governo, la cosa era nota e risaputa da tutti: e in particolare si sapeva che da parte del pri era stato detto chiaramente a Nenni che l'accettazione della candidatura Saragat andava considerata come un elemento di fatto — anche se non ufficiale — dell'accordo.

E' stato dichiarato da parte democristiana, e più precisamente dall'on. Moro (se ben ricordo), che della questione presidenziale non si discusse nelle trattative per la formazione del ministero Fanfani. Se codesta informazione negativa debba essere presa nel suo senso più ampio, in quello più ristretto (e più verosimile), che non ci fu nessuna trattativa formale in proposito, non saprei dire: e del resto, non ha importanza. Perché il punto fondamentale è questo: che già prima della impostazione pubblica, da parte del psdi, della candidatura Saragat, gli organi direttivi della dc, e particolarmente il segretario del partito, erano perfettamente a conoscenza della candidatura in preparazione, e dovevano, nell'orientarsi per la scelta propria, tenerla presente. Se si riteneva che la maggioranza della dc avrebbe voluto una candidatura propria, urgeva entrare in *pourparlers* almeno con gli altri due partiti rappresentati al governo. Dico: almeno, perché in realtà sarebbe convenuto sondare anche la direzione del psi e si sarebbe dovuto vedere immediatamente il pericolo di una scissione non solo della maggioranza governativa, ma della stessa democrazia cristiana.

Se i motivi generali, impersonali, non erano stati sufficienti a determinare codesta considerazione, e a provvedere in conseguenza, avrebbe dovuto produrre questo risultato la candidatura, venuta subito in primo piano, dell'on. Segni. Non era una novità neanche questa; ma nuove erano le circostanze in cui si poneva. Segni è persona degnissima sotto ogni riguardo, e abbondantemente fornita di titoli per l'altissimo posto, fra cui quello di una indiscutibile e indiscussa ortodossia democratica - costituzionale. Ma nel caso presente, non l'ortodossia democratica - costituzionale era in questione, ma l'orientamento, il colorito della candidatura nei riguardi del centro-sinistra d'oggi e di domani.

Per verità, l'on. Segni, ministro di Agricoltura, era stato considerato uomo di sinistra (democristiana, beninteso); e anzi, perché considerato troppo di sinistra aveva dovuto lasciare quel ministero. Molta acqua, da allora, era passata sotto i ponti; e insomma Segni aveva presieduto per un anno un ministero qualificato di centro-destra; e poiché adesso di centro-destra, e centro-sinistra si discuteva, non era sufficiente a ricostituirgli la figura antica l'aver dato le dimissioni piuttosto che accettare i voti missini necessari. Argomento più valido e più recente a suo favore era di aver tentato egli stesso un ministero di centro-sinistra, anche se poi aveva rinunziato al tentativo.



L'on. Saragat poco dopo avere deposto la sua scheda

In conclusione, non la candidatura dell'on. Segni per sé creava una situazione delicata; ma le condizioni in cui veniva lanciata, e il colorito dei suoi più attivi propugnatori: che erano uomini e gruppi, o rimasti oppugnatori fino all'ultimo del centro-sinistra, oppure rassegnatisi al medesimo *obtorto collo*, e che avevano colto le prime occasioni per fare opposizione (coperta, ma non tanto) al nuovo governo.

In questa situazione, la candidatura Segni risultava inevitabilmente — al di fuori, possiamo ben credere, di ogni intenzione del candidato — di contrapposizione alla candidatura Saragat, e perciò di scissione della maggioranza ministeriale; e poteva ben essere considerata da una parte di questa maggioranza come un primo, ma anche grosso e pericoloso, tentativo di rivincita del centro-destra, per non dire della destra pura e semplice. Confermò questa facile prognosi l'affermazione tenace di gruppi avversari della medesima in seno agli stessi parlamentari democristiani.

Sarebbe dunque stato logico, dopo il fallimento, se non del terzo, almeno del quarto o quinto scrutinio, che l'on. Moro — facendo onore alla sua dichiarazione che la candidatura Segni era non antitetica ma parallela a quella di Saragat — tentasse la «terza via». E non c'è dubbio che egli l'avrebbe fatto; ma glielo ha vietato l'insurrezione rabbiosa delle destre democristiane minaccianti il finimondo se non si seguitava a votare Segni fino alla consumazione dei secoli. Con questo, lo spaccamento in due diveniva completo: e non più l'elezione del Presidente era in ballo, ma le sorti stesse del governo. L'impudente proclamazione del *leader* missino Roberti, che la candidatura Segni è di destra contro sinistra, proprio per codesta impudenza, è stata la rappresentazione esatta della situazione venuta in luce abbagliante nel corso delle votazioni.

* *

Dopo l'esito della votazione di sabato — che ha aggiunto diciotto voti a Saragat e ne ha tolti dieci a Segni — è più evidente che mai la necessità di un accordo tra le due frazioni della maggioranza, ad evitare un disastro politico e morale. L'accordo, se non cancellerà i solchi profondi apertisi nella maggioranza medesima e nella stessa democrazia cristiana, salverà almeno le possibilità di un ritorno a una condizione più normale della politica interna italiana.

Luigi Salvatorelli

La votazione di ieri ed i suoi retroscena

(Nostro servizio particolare)

Roma, 5 maggio.

Un lungo applauso, partito dai banchi comunisti e dilagato su quelli socialisti, ha suggellato il colpo secco con cui il segretario generale Piermani aveva chiuso stasera il cesto delle schede votate al settimo scrutinio per l'elezione del Capo dello Stato, dopo averne estratta e passata l'ultima al presidente Leone. Prima ancora dell'annuncio ufficiale, i calcoli fatti dai parlamentari avevano registrato il calo di 10 voti per Segni (da 399 a 389) e l'aumento di 18 voti per Saragat (da 314 a 332). La conferma si aveva pochi minuti dopo, alle ore 17,25, quando Leone leggeva i risultati del settimo scrutinio:

Presenti e votanti	840
Maggioranza assoluta	428
Segni (dc)	389
Saragat (psdi)	332
Gronchi (dc)	29
Merzagora	12
Schede bianche	58
Schede nulle	5
Voti dispersi	15

I voti dispersi si erano così distribuiti: 9 a Piccioni (dc), 2 a Pastore (dc), uno a Togliatti (pc), a Fanfani (dc), a Pertini (psi), a La Pira (non parlamentare).

Il pronto applauso delle sinistre rispondeva esattamente alle informazioni in base alle quali i parlamentari si erano recati alla settima votazione e l'animo con cui avevano seguito lo spoglio delle schede. Le notizie, di orientamento erano circolate a tarda ora della mattinata quando il Transatlantico era quasi deserto. Già prima tuttavia, contrariamente ai giorni precedenti, l'affluenza era stata molto scarsa e i deputati e i senatori presenti apparivano poco inclini alle battute scherzose. L'atmosfera era di generale stanchezza e sfiducia. Si sapeva che le posizioni rispettive dei due schieramenti che sostenevano Segni e Saragat erano rigide e che non si presentavano possibilità di sblocco.

L'ex sottosegretario allo Spettacolo Helfer poteva commentare: «E' una commedia, e nemmeno una delle migliori: lasciatelo dire a me che come censore me ne intendo». Molto preoccupati anche i socialisti, ma l'autonomista Cattani trovava modo di sintetizzare il pensiero della sua parte con una frase a rima: «Per fare il presidente presto occorre una battuta d'arresto».

Fino alla tarda mattinata sembrava ancora che il problema centrale fosse, almeno per i democristiani, quello di riuscire ad impedire i voti di fronda della propria parte. Già ieri il «segnano» Cossiga era stato rimproverato dal comunista Pajetta di guardare le schede degli altri democristiani, oggi le voci più disparate correvano a Montecitorio sulle tecniche escogitate dai dorotei per controllare i voti. Questi sforzi, in ogni caso, avrebbero potuto produrre soltanto scarsi risultati.

La tecnica del voto di fronda sembra essere quella di entrare in aula e prendere dai commessi una prima scheda, poi uscire e rientrare dalla seconda porta e prendere un'altra scheda. Messa una scheda in ciascuna tasca, bisogna soltanto ricordare quale è il foglio da cavar fuori a qualche richiesta di controllo, fatta in tono amichevole ma non per questo non sospettoso, e quale la scheda da cavar fuori al momento di passare davanti all'urna. Qualche azione di disturbo è comunque parzialmente riuscita ai controllori, stando alle cinque schede nulle, forse riempite palesemente da qualche parlamentare che non poteva fare altrimenti e non aveva una scheda di riserva. All'ultimo momento però un frego di matita aveva provocato la nullità del voto. L'atmosfera di sospetto fra i democristiani era comunque tale che dai banchi della stampa si è potuto vedere agevolmente come votava uno dei vice segretari della dc, accanto al quale sedevano in quel momento Scelba e Moro in conversazione: una bella «S» grande e svolazzante, poi ostentatamente le altre lettere del nome di Segni.

All'ora di colazione infine si apprendeva che un principio di trattativa poteva essere avviato soltanto se Segni al settimo scrutinio avesse perso voti, invece di aumentare. I dorotei si dichiaravano però certi che il loro candidato avrebbe ancora migliorato le posizioni, sia pure non nella media di undici voti registrata tra il primo e il sesto scrutinio (da 333 a 399). Con questa prospettiva senatori, deputati e delegati regionali si recavano alla settima votazione che ha avuto inizio alle ore 16,05. Cerimonia ormai consueta e seguita con scarso attenzione anche da parte del pubblico. Si nota, verso la metà della «chiama», Fanfani in vestito marrone che conversa con Gui e Piccioni, e poi si avvia, sottobraccio a Piccioni, verso la coda dei deputati presso il corridoio del voto Moro, intanto, dopo aver votato e scambiato poche parole con Rumor si è rintanato al suo posto e parla animatamente con Scelba e con Gava, capo dei senatori dc.

La lettura delle schede comincia alle 16,45. In quel momento vengono spente le radioline portatili: la nazionale italiana di calcio sta perdendo uno a zero contro la Francia.

Il primo voto è per Segni, il secondo per Saragat, poi una serie di «Segni», quindi una scheda bianca, poi una seconda. La cosa non piace ai democristiani e il senatore Tartufoli scatta e nel gran silenzio dell'aula grida: «E ddài», subito rimbeccato ironicamente dai banchi di sinistra. Lo spoglio procede, Segni e Saragat marciano alla pari soltanto fino a quota 20, poi Segni prende un certo vantaggio e lo va aumentando. Esce intanto una scheda nulla, poi una seconda, si ripetono i voti per Gronchi, per Piccioni, per Merzagora; la situazione sembra inalterata rispetto al sesto scrutinio di ieri.

A cento voti di Segni ne corrispondono 80 di Saragat, a duecento di Segni centocinquanta di Saragat, lo scarto aumenta. Esce improvvisamente un voto per La Pira e c'è un momento di ilarità, poi si ritorna ad un'attenzione tesa e nervosa, il silenzio è assoluto, si sente soltanto il crepitio delle schede spiegate dal segretario generale e poi la voce di Leone che legge i nomi. A trecento voti di Segni, Saragat ne ha 240. E' questo lo scarto che si manterrà fino alla conclusione.

Fausto De Luca

Come si è votato e chi erano gli assenti

Roma, 5 maggio.

Gli assenti alla 7ª votazione per il Capo dello Stato, oltre a Merzagora e Leone che non votano, sono stati dodici: sette democristiani (Andreotti, Ferrari Giovanni, Marconi, Rapelli, Benedetti, Boggiano Pico, Tessitore); un socialista (Giacometti); due comunisti (Trezzi e Chiola); un indipendente di destra (Alliata di Montereale) e il rappresentante valdostano Caveri.

Segni disponeva complessivamente di 471 voti (402 dc meno 7 assenti, 395; 38 liberali, 32 msi, 16 pdium, tutti presenti). Ne ha ottenuti 389.

Saragat, disponeva complessivamente di 350 voti (124 socialisti poiché uno era assente, 106 comunisti, giacché due erano assenti. Tutti presenti i 24 socialdemocratici e i 5 repubblicani). Ne ha ottenuti 332.

L'azione di Moro per conciliare le opposte tendenze nella dc

Il centinaio di parlamentari democristiani ostili a Segni non vogliono attenersi alla disciplina di partito - Gli altri, a lui favorevoli, minacciano ritorsioni se dovranno rinunciare alla sua candidatura - Socialisti e socialdemocratici attendono oggi una risposta

(Dal nostro corrispondente)

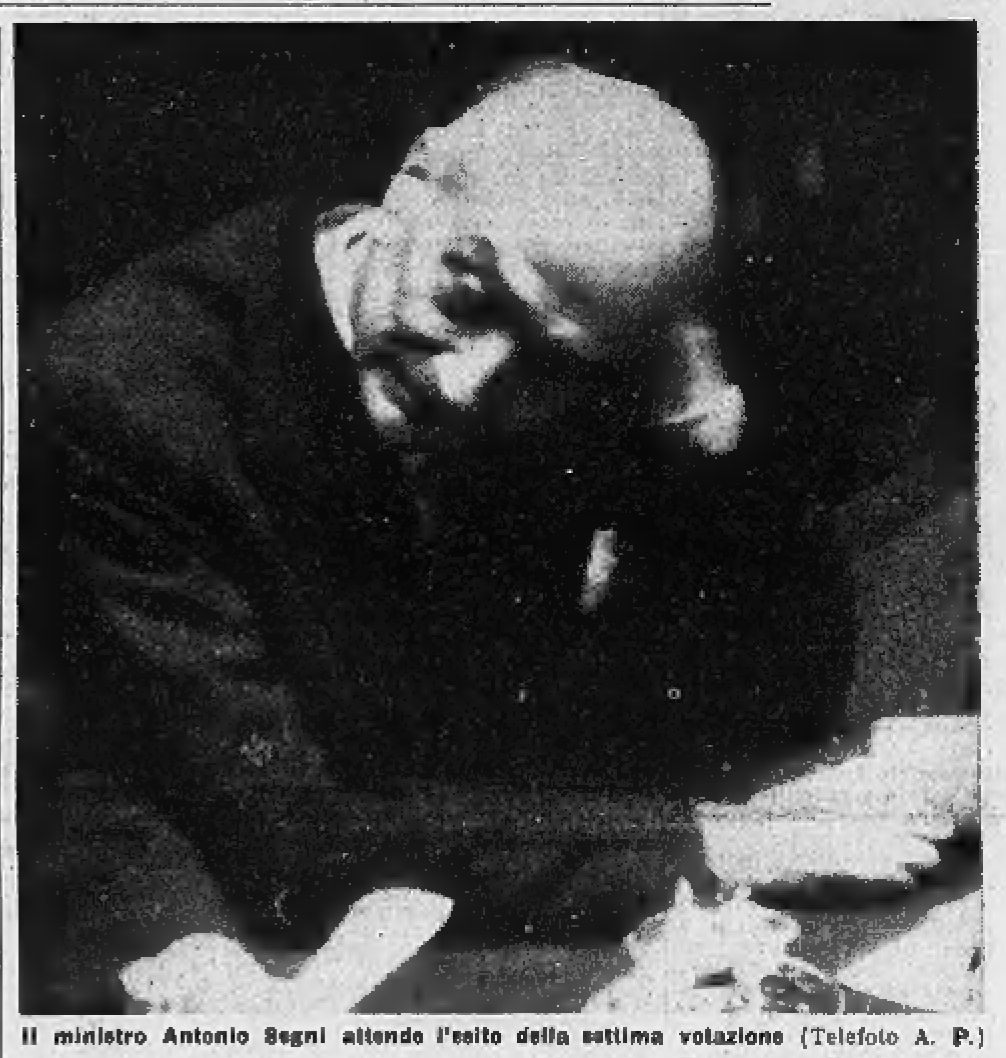
Roma, 5 maggio.

I risultati della settima votazione a Montecitorio, con l'indebolirsi della candidatura Segni e il rafforzarsi di quella Saragat, sono giunti del tutto imprevisti. I sostenitori dell'on. Segni contavano su un progressivo miglioramento delle posizioni del ministro degli Esteri, non soltanto nella speranza di vincere, ma anche per bloccare tutti i tentativi diretti a favorire la ricerca della soluzione detta del «terzo uomo».

Sul tavolo di Moro c'era già stamane il testo di una proposta formale avanzata dai socialisti, dai socialdemocratici e dai repubblicani, dai partiti, cioè, che formano la maggioranza di governo: si sollecita un incontro collegiale per la ricerca di una soluzione che superi il contrasto Segni-Saragat attraverso il «terzo uomo» e si propone, in via preliminare, il ritiro di entrambe le candidature in lizza. A questa proposta, resa più valida dai risultati della settima votazione, Moro non ha ancora dato una risposta definitiva: le cose stanno in maniera tale che, nella migliore delle ipotesi, soltanto domani sera, e forse dopo l'ottava votazione, sarà possibile decidere.

Tutti gli incontri, numerosissimi, che si sono avuti lungo la giornata (Moro-Fanfani, Moro-Reale, Moro-Malagodi, Moro con i capigruppo dc, Moro-Tanassi, La Malfa-Saragat, Fanfani-Nenni, Reale-Nenni-Tanassi, Zaccagnini-Pertini, Moro-Rumor, che è uno dei massimi esponenti del gruppo doroteo) prima e dopo la votazione, hanno avuto per oggetto la questione della eventuale ricerca della «terza via», a favore della quale lo stesso presidente del Consiglio si sarebbe pronunciato. Fino a stasera l'on. Moro aveva potuto guadagnar tempo affermando che solo nell'ipotesi, ritenuta improbabile, di un arrestarsi dei lenti ma continui progressi della candidatura Segni, si sarebbe potuto esaminare il problema. La condizione si è verificata, nonostante gli appelli pressanti che, in mattinata e nel primo pomeriggio, i capi dei gruppi parlamentari dc avevano rivolto ai senatori e ai deputati per il ritorno alla disciplina.

Stasera tutto è divenuto più chiaro per i partiti della sinistra laica che, attraverso i loro *leaders*, rilasciavano dichiarazioni a favore di una soluzione nuova. Lo stesso Saragat ha proposto di ritirare la sua candidatura purché sia ritirata quella di Segni. La situazione è divenuta drammatica per l'on. Moro e la dc.



Il ministro Antonio Segni attende l'esito della settima votazione (Telefoto A. P.)

I primi a muoversi sono stati i dorotei, che hanno immediatamente proclamato, dopo la votazione, che la candidatura di Segni deve essere mantenuta e che deve essere esclusa ogni prospettiva di altre soluzioni. La flessione subita da Segni è, per i dorotei, «insignificante», mentre rimane necessario vincere l'indisciplina degli 80 o 90 democristiani che non hanno fino ad ora votato il candidato del partito. Insieme a questa enunciazione di principio è venuta, sia pure formulata in termini velati, una minaccia: se l'indisciplina paga, i dorotei possono valersene alla prima occasione. E si è capito che potrebbe farne le spese il governo di centro-sinistra.

Sono venute poi le decisioni del gruppo guidato dall'on. Scelba, che al termine di una riunione, convocata in un clima di guerra dichiarata, ha fissato in due punti la sua linea: 1) Segni è l'esponente della dc e la sua candidatura va mantenuta; 2) il segretario è responsabile del mantenimento della disciplina di partito. Praticamente, più della metà del partito prendeva, in vario modo, posizione contro l'abbandono della candidatura Segni.

Socialdemocratici, repubblicani e socialisti, immediatamente consultatisi, mostrano di poter convergere sullo stesso nome per l'eventuale «terzo uomo», e sono stati i nomi di Merzagora, di Leone, di Menichella, di Tupini e di Giovambattista Bertone. Ma in seno alla dc, nell'ambito stesso dei gruppi che si suppongono dissidenti, sarebbe per il momento molto difficile un accordo su una candidatura di ricambio. Quello che Moro ha detto così agli esponenti della sinistra laica è, in sostanza, questo: anche se alla fine la cosa fosse giudicata ammissibile, i pericoli della rinuncia alla candidatura Segni rimarrebbero gravi e una soluzione risulterebbe difficilissima. E' in questi termini, a quel che pare, che Moro ha escluso, per stasera, una decisione immediata e chiesto un po' di respiro per vedere il da fare.

In realtà Moro ha, per il momento, le mani legate. Se dovesse avviare trattative per la scelta del «terzo uomo», l'accordo dovrebbe essere ratificato in direzione e si avrebbero le prime difficoltà; dovrebbe poi portare alla conferma della designazione concordata con gli altri partiti in seno ai gruppi parlamentari dc, ove i sostenitori di Segni e i dorotei e gli scelbiani uniti fanno maggioranza. Si andrebbe incontro al rischio di concordare una candidatura che verrebbe bocciata dai parlamentari. La procedura inversa, quella di un candidato designato prima dai parlamentari dc e poi concordata con gli altri partiti, non porterebbe a risultati migliori.

Il nodo del problema rimane quello dell'unità della dc da ricostruire senza che l'esito della vicenda presidenziale, che potrebbe concludersi lunedì, esponga il governo di centro-sinistra, che dovrà rassegnare, per la forma, le dimissioni al nuovo Capo dello Stato, a una crisi reale determinata dall'azione dei dorotei.

Le previsioni sono difficili. Moro, in questo momento, si trova a dover decidere in solitudine. Tutto il peso d'una crisi che si minaccia grave cade su di lui ed egli sa che, in parte, le manovre di questi giorni erano dirette a silurarlo. Le correnti di sinistra (per iniziativa dei fanfaniani) chiedono la convocazione immediata della direzione nella speranza di poter evitare, con deliberazioni risolutive, nuove complicazioni, le correnti di destra e i dorotei reclamano un'assemblea dei gruppi parlamentari con l'intenzione di riaffermare la validità della candidatura Segni e, soprattutto, di strappare dalle mani di Moro il controllo della situazione.

Non vi sono, in apparenza, soluzioni: la scelta sembra essere, al di là della questione presidenziale, verso la lacerazione del partito e i rischi gravi e immediati per l'esperimento di centro-sinistra.

Moro ha iniziato, a tarda sera, un lavoro delicato e prudente di sondaggio e sta svolgendo una intensa opera di convinzione presso gli uni e presso gli altri, affinché ci si renda conto dei rischi che si stanno correndo. Con gli avversari di Segni insiste sull'obbligo della disciplina qualunque cosa accada, con i dorotei fa valere le deliberazioni del congresso di Napoli e l'impegno del partito per la politica di centro-sinistra.

I risultati si vedranno domani, e si spera che non sia necessario rompere con un fatto clamoroso, che la crisi non abbia conseguenze ancor più gravi.

Michele Tito

Risultati dello scrutinio di ieri e dei sei precedenti

	7ª votazione (unica di ieri)	6ª votazione (4 maggio)	5ª votazione (4 maggio)	4ª votazione (3 maggio)	3ª votazione (2 maggio)	2ª votazione (2 maggio)	1ª votazione (2 maggio)
Aventi diritto al voto	854	854	854	854	854	854	854
Quorum richiesto per essere eletti	1/2 dei voti 428	1/2 dei voti 428	1/2 dei voti 428	1/2 dei voti 428	2/3 dei voti 570	2/3 dei voti 570	2/3 dei voti 570
Segni	389	399	396	354	341	340	333
Saragat	332	314	321	321	299	93	42
Gronchi	29	43	43	45	44	32	20
Piccioni	—	17	28	40	51	41	12
Merzagora	12	18	14	11	13	12	2
Vari o dispersi	15	4	3	46	48	249	392
Schede bianche	58	46	35	26	46	65	43

CRONACA CITTADINA

Maggio, mese di preparativi

Nelle famiglie e negli uffici si fanno progetti per le ferie

La chiusura delle scuole: 15 giugno per le medie, 23 giugno per le elementari - Dove si andrà in vacanza? - I prezzi di alloggi e pensioni aumentati dal 5 al 15 per cento rispetto al 1961

Maggio è il mese delle ciliege e dei matrimoni. Negli uffici si fissano i periodi delle ferie, nelle famiglie si comincia a parlare di villeggiatura.

Per la maggior parte, l'inizio delle vacanze è legato alla fine delle scuole: in quasi tutte le case c'è almeno un ragazzo che studia. Il termine delle elementari sarà fissato, per ogni provincia, dai provveditori agli studi, che hanno facoltà di scegliere una data fra il 15 e il 30 giugno. «*Penso* — ci ha detto il prof. Lama — *che sia meglio anticipare ragionevolmente, nei limiti del consentito, la fine delle lezioni. Fisserò probabilmente il 23; e questo in considerazione dei numerosi bambini che trascorrono la stagione estiva in colonia*».

Entro il 27 giugno, al massimo, (calcolando i bambini che devono dare l'esame) i 55 mila delle elementari dovrebbero essere liberi. Per i 27 mila delle medie inferiori e i 19 mila studenti delle superiori, l'ultima lezione avrà luogo il 15 giugno. Tra il 17 e il 24 si svolgeranno gli esami d'idoneità (passaggio dall'una all'altra classe) e di licenza (terza media e terzo avviamento). Le prove di maturità e abilitazione avranno inizio il 2 luglio e si concluderanno, come al solito, entro una quindicina di giorni.

Dal 15 giugno in poi comincerà l'esodo dei torinesi verso il mare e la montagna. Dove andare? Parecchie scelte sono già state fatte, tenendo conto dei consigli dei medici, delle preferenze dei figli, e anche dei prezzi e della moda. Le gite domenicali di maggio serviranno ai ritardatari per prenotare appartamenti in case d'affitto e camere in alberghi e pensioni.

L'unica ombra, nei progetti sempre lieti della villeggiatura, sono i prezzi: tutti in aumento, quest'anno, sia pure in misura diversa: dal 5 al 15 per cento. Ad Alassio la pensione in alberghi di prima categoria va da 4 a 8 mila lire al giorno (alta stagione), per quelli di seconda da 2 mila a 5 mila.

Il canone d'affitto per gli appartamenti oscilla da 80 a 200 mila lire a seconda della posizione, della vicinanza al mare, dei comfort. Prezzi più alti sono praticati nella Montecarlo della Riviera dei fiori, Sanremo, dove si trovano pensioni minime di 2500 lire al giorno e alloggetti sobriamente arredati (intera stagione) per 180-220 mila lire al mese.

Il prezzo più basso della pensione, sul lido di Jesolo, raggiunge le 1500 lire (servizio escluso), a Riccione 1300 lire, all'Elba almeno 3 mila.

E in montagna? Per un alloggetto modesto, lontano dal centro troppo animato di Courmayeur, si paga da 80 a 100 mila lire per la stagione; ma si raggiungono le 150-200 e anche 300 mila lire per gli appartamenti in costruzioni moderne e confortevoli. In Valle d'Aosta ci sono pensioni di terzo e quart'ordine a 1500 lire al giorno, ma per un albergo di seconda categoria se ne spendono almeno 3500, in quelli di lusso anche 12 mila. A Limone la camera con pensione completa costa da 2500 a 3000 lire e Cortina da 3000 a 6 mila.

Degli alti prezzi, gli albergatori danno la colpa al rincaro del costo della vita, alla difficoltà di trovare personale e agli alti salari, alle tasse, alle spese generali.

Quello che importa, in questo mese, è di non farsi sfuggire le buone occasioni per non rischiare di dover decidere all'ultimo e accontentarsi di quello che gli altri hanno scartato. Lo sanno bene i padri e le madri di famiglia che se non ritornano ogni anno nello stesso posto a passare l'estate — un'abitudine che era più cara un tempo di oggi — sono in questi giorni alle prese con pieghevoli e illustrazioni pubblicitarie delle varie località. Le aziende di soggiorno non hanno mai tanto da fare come in questo periodo.

Le richieste vengono anche dall'estero, specie dalla Germania, dall'Inghilterra, dalla Francia. Al contrario, parecchi torinesi, soprattutto gli scapoli o gli sposi giovani, senza carico di famiglia, fanno progetti per viaggi in Europa. Soggiornare in Jugoslavia è un'economia: tra vitto, trasporti, alloggio e altre spese si spende meno che in Italia (circa 3 mila lire al giorno); analogamente avviene in Spagna, poco di più si spende in Austria (sulle 5000 lire). Costosa la Francia dove «vivere» cioè mangiare, bere, dormire, muoversi e divertirsi, sia pure modestamente, costa a un turista per lo meno 10 mila lire al giorno.

Occhio al bilancio, ai risparmi, ai propri gusti. Le ferie sono piene di promesse, soprattutto quando ci si limita a sognarle.

Interrogazione al governo sull'autostrada di Piacenza

E' giunta notizia al presidente della Provincia prof. Grosso che i deputati dc del Piemonte hanno presentato una interrogazione al ministro dei LL.PP. sull'autostrada Torino-Piacenza. Il primo firmatario è l'on. Pella. Essi vogliono sapere perché dopo le ripetute assicurazioni del governo il progetto è stato rimesso in discussione dal ministero dei Lavori Pubblici che intende limitare la concessione del contributo statale alle arterie in collegamento con percorsi internazionali. Analoga interrogazione hanno presentato i deputati liberali Alpino e Badini Confalonieri.

Domani si riunirà alle 16 a palazzo Cisterna il Consiglio dell'Unione delle Province piemontesi. Alle 17 interverranno ai lavori anche i sindaci di Torino, Asti, Alessandria, Genova, Piacenza e Tortona.

TEMPERATURA DI IERI
MASSIMA +17,8
MINIMA +11,9
Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temper. media +15,6; press. 735,5; umid. 65%; cielo nuv. **Previsioni:** nuvolosità var. e possibilità di piovaschi. **Temperatura a Caselle:** mass. +19,3; min. +11,5; media +14,9.

Adesso che la figlioletta è nata il padre può andare in prigione

24 giorni di carcere perché non aveva il denaro per pagare una multa - Ma non voleva lasciare la moglie sola in attesa del bimbo - «Ora posso regolare il mio conto con la giustizia»



Jolanda Ruggeri, 29 anni. Le figlie Maria e Marcella sono rimaste sole nella soffitta

Una bimba, Rossana Ruggeri, è nata ieri in una soffitta di via Borgo Dora 37. La madre, Jolanda di 29 anni, era sola in casa con due figliolette. Il padre, Pietro, di 30, era lontano. Da dieci giorni si nasconde per sfuggire alla polizia. Esce di casa prima dell'alba e vi rientra dopo il tramonto: di notte, è difficile che gli agenti vengano a cercarlo.

E' ricercato per una vecchia storia. Sei anni fa, a Brindisi, era stato sorpreso a vendere sigarette di contrabbando. «*M'ero appena sposato* — racconta — *e non trovavo lavoro. Mia moglie aspettava un bimbo. Mi facevo dare da qualche amico marinaio un po' di sigarette estere: vendendole, mi saltavano fuori quelle mille lire che bastavano per due o tre giorni. Poi mi avevano scoperto e multato. Cinque anni fa sono venuto a Torino. Il mio mestiere è quello di decoratore; trovo da occuparmi nei cantieri edili e, tra un lavoro e l'altro, faccio il facchino ai Mercati generali*».

La famiglia vive in un unico locale sotto i tetti tenuto con molta cura. Le figlie sono pulite ed educate bene, Maria ha sei anni e mezzo, va a scuola, e sa anche badare alla sorellina Marcella, di quattro anni.

«*A Torino* — racconta ancora Pietro Ruggeri — *m'ero quasi dimenticato dei miei guai con la giustizia. Sì, sapevo di essere stato condannato a 120 mila lire di multa, ma avevo inoltrato domanda di grazia. Speravo proprio che mi sarebbe stata concessa: quel che avevo fatto me l'aveva suggerito la fame. Invece, la domanda deve essere stata respinta. Il giovedì santo sono venuti a cercarmi due della polizia. Mia moglie era all'ospedale, perché soffre di asma. Si devono essere impietositi, vedendomi solo con le mie due bambine, e mi hanno detto di passare al commissariato, di cercare di racimolare i soldi della multa. Come potevo fare? Non mi sono presentato. Mi avrebbero arrestato. 120 mila lire di multa sono 24 giorni di prigione: io li farei, ma come potevo, in quel momento? Mia moglie aspettava un bimbo, avrebbe potuto essere ricoverata da un giorno all'altro. Se io fossi finito dentro, chi avrebbe badato alle altre due bambine?*».

Così, quando la moglie è tornata dall'ospedale, ha cominciato a uscire prima dell'alba e a rientrare dopo il tramonto. La polizia è venuta a cercarlo ancora, e la moglie ha cercato di proteggerlo con una bugia: che era tornato a Brindisi a cercare di racimolare la multa. Invece, faceva il facchino ai Mercati Generali.

Ieri, la donna è andata a prendere la figlia maggiore a scuola. Quando è rientrata, è stata assalita dalle doglie. I vicini hanno telefonato alla Croce Rossa, ma l'autoambulanza è arrivata che già la piccola Rossana strillava a pieni polmoni. Al Maria Vittoria madre e neonata stanno bene, anche se la bimba è un po' gracile, pesa solo due chili e quattro etti.

«*Ora che è nata* — dice commosso Pietro Ruggeri — *potrò pagare il mio debito con la giustizia. Forse non in denaro, perché non ne ho, e se ne avessi dovrei pensare alla piccola. Ma appena mia moglie si sarà ristabilita e potrà badare di nuovo alle cose, mi costituirò. Spero che possa tirare avanti da sola, magari con l'aiuto dei vicini, per qualche tempo. Dopo tutto, 24 giorni passano presto, anche in prigione*».

Convegno di esperti promosso dal Rotary

Come inserire gli immigrati nella vita della grande città

Il periodo più difficile: subito dopo l'arrivo - Un ufficio logistico per i nuovi venuti e un villaggio come prima tappa - Due istituti professionali - Necessità di aumentare i posti negli ospedali

Le fabbriche torinesi, secondo una valutazione del presidente dell'Unione Industriale dott. Gurgo Salice, hanno bisogno di 25 mila lavoratori all'anno, pari a oltre 75 mila immigrati (si calcola che ci sia una persona in età da lavoro ogni tre). Il prof. Corbino ritiene invece che con il trascorrere del tempo il flusso immigratorio dal Centro-Sud e dalle altre regioni rallenterà: «*Le imprese dovranno impegnare maggiori capitali per uno sviluppo degli impianti che, a parità di numero dei lavoratori occupati, consenta una più elevata produttività*».

A parte queste previsioni, resta il fatto contingente: Torino, come fa notare il prof. De Castro, in dieci anni (dal 1951 al 1961) ha assorbito 300 mila persone e l'immigrazione continua a mantenersi su valori molto elevati. L'arrivo di tanta gente dalle campagne piemontesi e dalle zone depresse del Centro-Sud pone problemi giganteschi di ogni genere.

Su questi aspetti dell'immigrazione si è svolto ieri, per iniziativa dei Rotary Clubs di Torino, un importante convegno al quale hanno partecipato autorità, studiosi, amministratori pubblici. Presiedeva il prof. Corbino. Ai convenuti, riuniti nel «Salone dei duecento» dell'Unione Industriale, ha recato il saluto dei Rotary torinesi il prof. A. M. Dogliotti.

L'ing. Rolando ha avanzato alcune proposte concrete. Per l'immigrato il periodo più difficile e pericoloso è quello che segue all'arrivo. E' interesse di tutta la collettività che questi nuovi cittadini si inseriscano rapidamente nella vita di Torino trasformandosi in unità produttive capaci di procurarsi dignitosamente i mezzi necessari per l'esistenza.

Bisogna far quindi conoscere quali sono le occupazioni che Torino è di volta in volta in grado di offrire; invitare gli immigrati «*a raggiungere da soli Torino per chiamare poi a sé la famiglia soltanto in un secondo tempo*». Per coloro che invece giungono «alla ventura» bisogna creare a Porta Nuova un ufficio logistico-sociale per fornire le necessarie indicazioni sul lavoro e sulle possibilità di avere il primo alloggio provvisorio con modica spesa.

Su questo tema il presidente dell'Ente Comunale di Assistenza ing. Villa ha annunciato che è imminente la costruzione, presso la «Cascina Continassa» di un villaggio per immigrati. Il Comune ha promesso il terreno e ne ha assegnato un primo lotto; il governo ha elargito un contributo di 200 milioni.

Si tratta di far sorgere 150 casette prefabbricate (intelaiature di ferro e pareti di materiale isolante) composte ciascuna di 4 appartamenti, con ingresso, soggiorno, camera da letto e servizi.

«*I 600 alloggi potranno ospitare 2000-2500 persone per il periodo di insediamento che dovrebbe durare al massimo sei mesi*». In tale modo — e ciò rientra nei compiti dell'Ente Comunale di Assistenza — si evita che gli immigrati siano costretti a sistemarsi nei locali malsani, con affitti esosi, del vecchio centro cittadino.

Tra le iniziative di carattere scolastico, l'avv. Fenu della Divisione Lavoro e Statistica del Municipio, ha confermato che il Comune farà sorgere un grande istituto per l'addestramento professionale della capacità di 1600 allievi: 800 diurni ed 800 serali. Sarà realizzato anche l'istituto professionale per gli immigrati annunciato dal ministro on. Pastore e finanziato dalla Cassa del Mezzogiorno per gli immigrati che giungono a Torino.

Altro problema è quello ospedaliero. L'avv. Carretta, nella sua relazione, ha affermato che a Torino, per avere 10 posti-letto ogni mille abitanti ne mancano 2000. «*L'elevato numero dei posti-letto per ogni mille abitanti è reso necessario dal fatto che i torinesi ammalati preferiscono (a differenza di altre città) curarsi in ospedale anziché restare in casa*». L'assessore provinciale prof. Ectis ha affermato che si devono costruire ospedali alla periferia di Torino e puntare sulla loro specializzazione.

Sul pericolo che gli immigrati cerchino di raggrupparsi fra di loro creando così delle «isole» che non si integrerebbero più con la restante popolazione ha parlato il conte Rossi di Montelera.

Il prof. Corbino e il vice-presidente del Rotary ing. Pradelli hanno concluso il dibattito che è stato «*un incontro proficuo tra meridionali e piemontesi nell'interesse comune e del Paese*».

Le malefatte del direttore delle Officine San Secondo

Il prof. Musso rinviato a giudizio con il segretario

Il direttore della scuola «Officine S. Secondo», prof. Carlo Musso, 48 anni, corso Francia 224, è stato rinviato a giudizio dal giudice istruttore dott. Barbaro per peculato e falsificazione di fatture e documenti contabili. Imputato di concorso negli stessi reati è il segretario amministrativo della scuola, Francesco Molineris, 34 anni, via Bianchi 41. Entrambi sono detenuti dal 31 gennaio 1962.

La scuola «Officine San Secondo», come «centro di addestramento professionale» aveva diritto a particolari finanziamenti da parte del governo. Nel luglio '60 un funzionario del ministero compì un'ispezione e al termine segnalò alla magistratura l'opportunità di rivedere tutta la contabilità dell'istituto. Si rilevava, tra l'altro, che una concessione dell'agosto 1957 per 4.764.000 lire, erogata dal Ministero per l'acquisto di attrezzature relative a 20 corsi, aveva come documenti giustificativi una serie di fatture falsificate. Della rilevante somma risultavano veramente spese solo 11.550 lire.

L'inchiesta accertò che il prof. Musso, con la complicità del Molineris, aveva formato numerose fatture per acquisti mai eseguiti, servendosi di moduli in bianco ottenuti dalle ditte fornitrici. Il giudice istruttore si è valso anche d'una perizia contabile del dott. Cellini e d'una perizia tecnica sul valore dei macchinari e delle attrezzature degli ingegneri Scialpi e Russo. Il prof. Musso avrebbe distratto fondi per 21 milioni e 445 mila lire.

L'Alfa sbanda su un rettilineo e piomba sull'Appia

Un uomo morto, un bimbo morente e quattro feriti nell'urto fra due auto

Lo scontro frontale sulla strada di Settimo - Il guidatore dell'Alfa è ferito, suo fratello rimane ucciso sul colpo - Nell'Appia viaggiavano due coniugi con i figli, gravissimo il bimbo di due anni - Un'altra sciagura mortale - Una «500» rotola per trenta metri in collina



La vittima, Ippolito Bertaglia. Mauro, il bimbo in fin di vita, con il fratello Claudio

Al 7° chilometro della «statale» di Milano, presso lo stabilimento Pirelli, alle 20,15 di ieri due auto si sono scontrate frontalmente: un uomo è morto, un bambino è moribondo, altre quattro persone sono rimaste ferite.

Da Torino verso Settimo procedeva un'«Appia» guidata da Giovanni Gualeni, 33 anni, abitante in via Verdi 5 di Settimo, proprietario di una officina. Sui sedili posteriori erano la moglie Franca Bertoglio, 23 anni, e i figli Claudio di 8 anni e Mauro di 2. Poco prima, in corso Giulio Cesare 62, era scesa per rientrare alla propria abitazione la madre della signora Franca, Luisa Bertoglio.

Da Settimo verso Torino veniva un'«Alfa 2000 spider» guidata da Silvestro Bertaglia, 30 anni, abitante a Torino in Lungo Po Antonelli 146, che aveva al suo fianco il fratello Ippolito, 33 anni, abitante in Strada Traforo Pino 6, proprietari di una fabbrica di vernici.

L'incidente non ha avuto testimoni oltre i protagonisti, ma la polizia stradale ha potuto ricostruirlo con precisione. L'«Appia» procedeva alla propria destra, tenendosi a poco più di un metro di distanza dal ciglio della strada; l'«Alfa» improvvisamente si è spostata verso sinistra, non si sa se per superare una macchina o per diverso motivo, ha invaso l'altra carreggiata andando a cozzare contro la parte anteriore sinistra dell'«Appia». Quest'ultima vettura dopo lo scontro si è fermata sul fossato della propria destra, mentre l'«Alfa» ha compiuto un giro su se stessa e s'è arrestata al centro della strada.

Tutti erano rimasti feriti; i più gravi sono apparsi, ai primi soccorsi, Ippolito Bertaglia e il piccolo Mauro Gualeni. Con macchine di passaggio sono stati portati al Martini, come pure i congiunti del bambino, mentre Silvestro Bertaglia è stato ricoverato al Maria Adelaide. Ippolito Bertaglia è giunto cadavere. Anche il piccolo Mauro sembrava privo di vita, ma il prof. Impallomeni, il dott. Leone e il dott. Zambelli, si sono prodigati per circa mezz'ora con esercizi di respirazione artificiale per tentare di rianimarlo, riuscendo alla fine a richiamarlo in vita. Tuttavia le condizioni del piccino apparivano gravissime per lesioni cerebrali e trauma cranico. Alle 21,30 il bimbo è stato trasferito alla Clinica neurochirurgica dove è stato sottoposto ad un intervento operatorio.

Suo padre ha riportato la frattura della rotula destra ed è stato giudicato guaribile in 40 giorni, la madre e l'altro figlio escoriazioni e contusioni guaribili rispettivamente in 20 e 15 giorni. A Silvestro Bertaglia i medici hanno riscontrato la frattura del femore sinistro; la sua prognosi è di 60 giorni.

Sulle cause dello sbandamento dell'«Alfa» nulla è stato accertato. Ieri sera l'automobilista investitore era ancora in preda a choc e non era in grado di ricordare con precisione.

— Alla periferia di Trofarello, alle 7 di ieri, Cosimo De Marsico, 21 anni, di La Chiusa (Reggio Calabria) e abitante a Cambiano in via Nazionale 13, è morto in un incidente mentre in bicicletta si recava a lavorare in un cantiere di Trofarello. Percorreva la «statale 29», dall'opposta direzione veniva un «Leoncino» carico di ghiaia, guidato da Severino Scalenghe, 26 anni, proprietario di un magazzino di calce e cementi nella frazione Moriondo di Moncalieri. La disgrazia è accaduta a circa un chilometro da Trofarello.

Lo Scalenghe, dopo avere atteso che la strada fosse libera e aver azionato il lampeggiatore, ha svoltato per imboccare la strada di San Rocco. Aveva già infilato questa strada, quando ha notato sulla «statale» il ciclista, suo conoscente, che pedalava vigorosamente. Anche il De Marsico ha scorto il camionista e ha sollevato una mano dal manubrio per salutarlo. Forse è bastato quest'attimo di disattenzione per causare la disgrazia: il ciclista non è riuscito a scansare in tempo la coda del camion ed è andato a cozzare contro la parte terminale del cassone. Sbalzato di sella, è caduto a terra, mentre la bicicletta è passata sotto il veicolo, rimanendo indenne. Il camionista è immediatamente sceso per portare i primi soccorsi allo sventurato che è poi stato caricato su una macchina di passaggio e portato all'ospedale di Moncalieri. Era gravissimo, avendo riportato la frattura delle vertebre cervicali e della mandibola. Pochi minuti dopo il suo ricovero il De Marsico ha cessato di vivere.

— Una «500» con due persone è uscita di strada, in una curva, mentre scendeva a Torino dal Colle della Maddalena. E' precipitata per 30 metri in una scarpata e si è schiantata in un prato. Il guidatore Giuseppe Oddone, 30 anni, via Nicola Fabrizi 76/30, e il passeggero Franco Bacchia, 30 anni, via Cordero di Pamparato 21, sono stati portati il primo all'ospedale Maria Vittoria con un femore fratturato, l'altro alle Molinette in pericolo di vita, per frattura cranica. Le cause dell'incidente, che è accaduto verso le 17, non sono state ancora accertate.

L'area del Palazzo del Lavoro passa dal Comune a Italia 61

E' stato firmato ieri a Palazzo Civico l'atto di cessione da parte del Comune, al Comitato nazionale «Italia 61», dell'area dove sorge il Palazzo del Lavoro costruito dall'ing. Nervi. La breve cerimonia ha sancito la decisione del Consiglio comunale, in vista della futura utilizzazione del grandioso edificio per il «Centro internazionale di addestramento tecnico-professionale», sotto l'egida del «Bureau International du Travail».

Per l'Amministrazione civica ha firmato il sindaco e per «Italia 61» il vice-presidente on. Marazza, che ha ringraziato la città di aver celebrato il centenario, oltre che con slancio partecipe anche con la realizzazione di importanti opere pubbliche. Ha risposto l'ing. Anselmetti congratulandosi per i risultati positivi che le manifestazioni hanno avuto sul piano nazionale.

Il fallimento dell'Urbiochimica

Il deficit sarebbe limitato a 150-180 milioni - Le cause: «un lavoro che costa 2 miliardi all'anno veniva pagato 900 milioni» - Il Comune assicura la continuazione del servizio affidando la gestione degli impianti alla Satti

Il presidente del Tribunale, dott. Merlo, ha dichiarato ieri mattina il fallimento dell'Urbiochimica, la società che gestiva il servizio urbano della raccolta dei rifiuti. Il prof. Piero Piccatti è stato nominato curatore; giudice delegato il dott. Pregno. Il bilancio economico presenterebbe un deficit reale dai 150 ai 180 milioni di lire, mentre il bilancio finanziario registrerebbe un divario di circa 900 milioni, rappresentato per la maggior parte da perdite sopportate dai soci.

Il Consiglio di amministrazione dell'Urbiochimica ha deciso di presentare l'istanza di fallimento soprattutto per la differenza tra il costo del servizio (che secondo la società sarebbe di circa 2 miliardi all'anno) e la somma pagata dal Comune. La città, in base alla convenzione, versava inizialmente all'Urbiochimica 350 milioni all'anno, saliti in ultimo, in via provvisoria, a 935 milioni.

La società non cessò di rivendicare un canone remunerativo e in tal modo si addivenne, il mese scorso, ad un arbitrato che fissò il canone annuo in 1 miliardo e 800 milioni di lire. Il lodo deluse le speranze degli amministratori dell'Urbiochimica, che videro in tal modo sancita, in base ai loro calcoli dell'effettivo costo del servizio, l'impossibilità di continuare l'attività sociale. Tra l'altro, fin dal 4 dicembre 1961, gli arbitri avevano disposto una «provvisionale» di 200 milioni che il Comune avrebbe dovuto versare all'Urbiochimica. Il relativo provvedimento ha seguito la normale via amministrativa (Giunta comunale, Consiglio e Giunta provinciale amministrativa), ma dopo cinque mesi non ha ancora avuto pratica esecuzione.

Gli amministratori dell'Urbiochimica fanno inoltre notare che la città in questi ultimi anni ha avuto sensibile sviluppo. E non soltanto nel numero degli abitanti, ma anche nella quantità di rifiuti, in conseguenza d'un più diffuso benessere. Oggi Torino produce circa 6000 quintali di rifiuti al giorno, il triplo della quantità inizialmente prevista.

Il curatore del fallimento, prof. Piccatti, ha già preso contatto con i dirigenti della società. Ha pure ricevuto, per iniziativa della Cisl, la commissione interna, che rappresenta 635 dipendenti, assicurando ai lavoratori i versamenti delle loro competenze e invitandoli a svolgere un regolare servizio nei prossimi giorni. Domani il curatore riceverà i rappresentanti del sindacato Cisl, che più volte si sono espressi in favore della municipalizzazione del servizio raccolta rifiuti.

Il prof. Piccatti, inoltre, solleciterà al più presto contatti con la Civica Amministrazione. Non si può pensare, per l'Urbiochimica, ad una amministrazione controllata, trattandosi di una gestione che sarebbe presumibilmente in perdita e, per di più, a spese dei creditori. La soluzione temporanea si avrà forse con l'intervento del Comune, che intenderebbe affittare gli impianti e le attrezzature affidandone la gestione alla Satti. In seguito la città potrebbe rilevare il servizio definitivamente.

FARMACIE APERTE OGGI

P. Vittorio Veneto 10; p. Lagrange 1; c. Francia 57; v. Roma 34; p. Repubblica; p. Statuto 4; v. della Rocca, v. dei Mille; c. G. Cesare 28; c. Belgio 41; v. Tunisi 51; c. Stati Uniti 5; c. Casale 110; c. Vitt. Emanuele 121; c. G. Cesare 158; v. O. Vigliani 100; v. Stradella 36; via Cernaia, via San Dalmazzo; via Madama Cristina 30; v. F. Bracchini 101; c. Sommeiller 31; v. C. Capelli 67; v. Po 14; v. Nizza 108; v. San Donato 65.

AUTORIPARAZIONI. — **Officine:** v. Santhià 45 (t. 20.656), v. Arsenale 27 (55.52.00). **Elettrauto:** c. Trapani 69 (35.881), p. Arbarello 2 (44.1321), c. Tortona 20, v. Monti 25 (65.15.65).

I risultati dell'Enalotto — Il monte-premi dell'Enalotto è di lire 51.823.331. Solo un «12» nella zona di Milano che vince 22 milioni (intestato ad Oscar Caguelsi); gli «11» sono 123, 4 in Piemonte, vincono lire 133.000; i «10» sono 1585, 113 in Piemonte, vincono lire 10.300.

ESTRAZIONI DEL LOTTO
5 maggio 1962

Bari	18	41	45	64	62
Cagliari	66	19	45	80	31
Firenze	79	40	47	69	29
Genova	41	25	77	27	62
Milano	33	8	38	74	25
Napoli	25	14	84	43	3
Palermo	35	9	13	83	52
Roma	9	42	7	78	27
Torino	3	22	69	11	48
Venezia	36	68	10	66	50

Enalotto — Colonna vincente: 1-2; 2-X; X-1; X-1; 1-X; 1-X.

Specchio dei tempi

Una semplice mano, non basta - Il vento del Nord - «La moglie che sospira per un'auto è una donna incompresa» - Aiutiamola a comprare una vacca - «Prego, me le restituisca: sono lettere d'amore»

Una lettrice ci scrive:

«Rispondo a quel signore che rimase di sasso nel leggere gli usi che praticano i pellegrini a Lourdes immergendosi nell'acqua benedetta. Crede forse che se Gesù Cristo al posto di offrire i suoi patimenti terreni per redimerci avesse sacrificato una semplice mano l'effetto sarebbe stato identico?

«Coloro che vanno in pellegrinaggio e desiderano fare il bagno non hanno timori né preoccupazioni di contagio. Ogni pellegrino va con tanta fede e torna con maggior rassegnazione, in quanto il suo male è sempre piccolo se confrontato con altri. Egregio signore, se ha occasione di recarsi a Lourdes, vada in piscina e lei stesso troverà la necessità di fare il bagno completamente non solo una volta, ma infinite».

Segue la firma

Un lettore ci scrive da Castelrosso:

«Alla signora Luisa Florini (Specchio dei tempi del 4 maggio) vorrei soltanto ricordare che il suo "vento del sud" mi pare più fumo che arrosto mentre il "gelo del nord" continua ad alimentare da un secolo (vedi: Cassa del mezzogiorno, assistenza agli immigrati, ecc.) la sorridente zona straripante di gioielli.

«E tanti auguri, cara signora, perché presto possa diventare proprietaria di un bel palazzo e affittarlo a qualche famiglia delle Vallette».

Candido Quaglia

Una lettrice ci scrive:

«Chi ha risposto così poco benevolmente all'operaio che chiedeva la macchina per curare l'esaurimento della moglie, non ha mai avuto un esaurimento. Altrimenti non farebbe tanto spirito nel dare stupidi consigli come quelli di portare la moglie in filobus e pullman gremiti, di portarla nei cimiteri e negli ospedali.

«Quando si ha un esaurimento, si soffre moltissimo, si ha bisogno sì di cose serene, si ha bisogno che i nostri desideri, che sono tutt'altro che pazzie, vengano realizzati il più possibile. Del resto nella nostra povera Italia c'è, è vero, chi vive in baracche, ma c'è anche chi butta decine di milioni in una toilette per la "prima" della Scala. E allora sarebbe poi così pazzesco che una di queste signore, il cui marito denuncia al fisco meno di quello che sua moglie porta addosso in una sera, regalasse un'utilitaria per un caso del genere?».

Carla Bordi

Una lettrice ci scrive da Dronero:

«Chi vorrà aiutarmi a comperare una vacca? Sono una povera contadina, affittuaria sulle colline di Dronero, ho una sola vacca e dopo nove mesi di attesa pensavo che mi facesse il vitellino e invece il veterinario mi disse che vitelli non ne faceva più perché ammalata e bisognava cambiarla.

«Soldi per cambiarla non ne ho più nessuno, perché devi sapere che da 40 giorni sono rimasta vedova. Mio marito dopo una lunga e penosissima malattia, all'età di 64 anni mi ha lasciata piena di debiti e affranta dal dolore. Quei pochi soldi che avevo li ho spesi nelle medicine. Dunque, caro "Specchio", mi rivolgo a te perché tu che molte miserie hai lenito e molta gente hai aiutato. Così spero sia per me, e con la speranza nel cuore ti saluto».

Maria Mellano ved. Isaia

Una lettrice ci scrive:

«Caro "Specchio", mi ha dato il coraggio di rivolgermi a te tutta l'umanità e la bontà di cui sei il conduttore, poiché raccogli pene e distribuisci gioie, e fai un dialogo di speranza tra gente e gente.

«Attraverso te voglio dire al signor Ladro che domenica sera dalla "1100" azzurra posteggiata vicino al Lutrario ha trafugato tra l'altro una busta di seta verde piena di lettere: "Per favore le restituisca! Posso averci dimenticato dentro un pezzetto di cuore e leggendole non lo capisce? Faccia meno il 'Duro' dunque e le invii alla 'Stampa'! Le dico grazie con il resto del cuore sperando che, se lei le ha già buttate, chi le trova ascolti il mio appello"».

Segue la firma

Fondo «Specchio dei tempi»

Ditta Feit in memoria della signora Botta, L. 10.000; A. G., 5000; A. R. P., 2500; Alla memoria di una persona cara, 1000; Un lettore, 1000; Way Teresa - Alessandria, 2000; Ing. Giovanni Dal Fabbro, 10.000; L'Alpino di Ivrea e famiglia, 1000; N. N., 1000; Un cristiano povero - S. Guerieri, 1000; I dipendenti bulloneria Sappino, 15.000; E. M. F., 50.000; Capi e impiegati officina 86 Fiat Mirafiori, 12.500; Stefano ed Edda G. col piccolo Giorgio, 100.000; Amelia Conci, 2000; Nonna vecchia pensionata, 5000; Sempre Rosy, 500; Marco e Angioletta, 2000; Mario Bertola, 5000; In memoria di papà, 1000; Una lettrice, 500; Una mamma che capisce perché ha molto sofferto, 1000.

Un vecchio montanaro di oltre 80 anni di servizio, 1000; F. M., 2000; N. N., 1000; In ricordo dell'anima buona di Bianca Nomis di Pollone, 50.000; Un lettore, 1000; Gli inquilini di c. Adriatico 4 alla cara memoria del sig. Tullio Decrsola, 10.000; Antonino Aricò, 1000; Alunni scuole elementari di Balardo, 3000; Felice Schiavetti e figli, 5000; O. R. S. in memoria della mamma, 1000; Margherita, 10.000; Una ragazza qualunque, 1000; Gigi e Tata, 5000; Crema Maria, 1000; Claudio e Domenico, 2000; A. G., 50.000; G. B. - Cortemilia, 3000; Pr. Al., 10.000; In memoria di mio marito L. G., 1000; Ligiardi Adele formulando l'augurio di un sempre più vasto inserimento nel mondo della sofferenza, 10.000; Carlo Saracco, 5000; Elena Peloso, 7000; Un lettore, 10.000; B. e F., 1000; N. N., 1000; Luisa in occasione della sua 1a Comunione, 1000; In onore del Sacro Cuore di Gesù, 500; W. B., 3000; A. G., 5000.

Totale L. 419.500.

Secca risposta di liceali ad una bravata dei missini

Alle 12,30 di ieri, mentre gli allievi del Liceo Alfieri uscivano sulla via Giacosa per la fine delle lezioni, un gruppo di giovani missini — una decina in tutto — hanno tentato di distribuire manifestini contenenti le ormai trite argomentazioni della propaganda fascista a favore dell'Oas. Le insulsaggini contenute nei foglietti hanno suscitato la pronta reazione degli studenti che si sono opposti con sdegno ai fascisti con grida di «Oas assassina!». Ne è nato un tafferuglio durato un quarto d'ora.

La pronta reazione degli studenti (due dei quali sono stati contusi) ha messo in fuga i fascisti. I liceali hanno poi raccolto i manifestini sparsi per la strada e li hanno distrutti in un bel falò. Il movimento giovanile della dc in serata ha diramato un comunicato di protesta.

La «marcia della pace» dal centro al Martinetto

Circa 400 persone hanno preso parte ieri pomeriggio alla «marcia della pace» organizzata dal psi. Con cartelli che recavano frasi contro la guerra, il corteo è partito da piazza Castello ed ha raggiunto il Martinetto percorrendo via Pietro Micca, via Cernaia, corso San Martino e via San Donato. Davanti al cancello principale e alla lapide che ricorda i martiri della Liberazione, la manifestazione si è sciolta.

La storia di sei madri

Saranno premiate dal sindaco a Palazzo Madama - Eroica forza d'animo e silenziose rinunce - Una povera sarta

Sei mamme saranno premiate domenica prossima a Palazzo Madama: le loro sono storie di silenziosa rinuncia, di quotidiana abnegazione. Le ha scoperte il Comitato per la «Festa della Mamma» scegliendole tra 21 candidate proposte dalle Direzioni didattiche di Torino e provincia. A ciascuna sarà consegnato un premio di 50 mila lire. La cerimonia si ripete ormai da 6 anni per iniziativa del presidente dell'Associazione orticola comm. Ratti. Il sindaco presiede il Comitato promotore.

Chi sono le mamme premiate? Di sacrificio e rinuncia non è forse intessuta l'esistenza di ogni madre? Certo. Ma non tutte sono provate dalla sventura, né hanno, di fronte alle avversità della vita, la forza d'animo che le motivazioni del premio mettono in risalto.

Olga Deandreis ha 38 anni, è sarta ed abita in via Giachino 52 A con i suoi due figli: Riccardo di 8 anni, alunno della terza classe della scuola «Allievo» e Luciana di 3. Nel '48 sposò un tipografo occupato presso la ditta Anfosso e nel 1954 nacque Riccardo. La famiglia Deandreis era felice e godeva del benessere che il lavoro assicura; ma presto la sventura si abbatté sulla casa. Un giorno, scendendo dalle scale con il bimbo di un anno in braccio, la donna cadde e si fratturò le gambe. Fu sottoposta a lunghe e dolorose cure; ma la gamba destra non ritornò più normale.

Nel 1960 nacque Luciana e la seconda maternità s'accompagnò con la seconda disgrazia. La caduta della retina privò Olga Deandreis della vista; fu ricoverata all'Ospedale oftalmico e dopo un delicato intervento riacquistò la luce dell'occhio sinistro. Mentre era ancora convalescente, il marito si ammalò di cancro al cervello: la donna lo curò amorosamente per nove mesi; dopo un primo periodo, la malattia fu dichiarata cronica e la Mutua cessò l'assistenza; furono tempi di angosciosa tristezza. Poi il marito morì lasciando una pensione di 23 mila lire al mese: la donna si trovò sola e priva dei mezzi per crescere i figli. Tornò al suo lavoro di sarta sospeso quando aveva perso la vista.

«*I medici mi avevano raccomandato di non stancare l'occhio che mi è rimasto* — dice — *temono che la retina cada un'altra volta e non potrebbero più operarmi. A sentire loro, dovrei condurre una vita di assoluto riposo. Ma chi pensa ai miei figli?*».

Le altre mamme non sono meno ammirevoli. Rosa Bertolina ved. Ferrante ha 64 anni ed abita in frazione Mogol di Brusasco. La motivazione dice: «*Curò per anni il marito invalido e due figlie gravemente minorate. Ne assiste tuttora una paralitica*». Domenica Pinotto in Tamietti abita a None in borgata Palmero. «*Con il marito cieco, inabile ad ogni lavoro* — spiega la relazione del Comitato — *e lo sorreggeva pure cieca, allevò da sola nove figli, ottimi a scuola e nella società*». Seguono Lucia Bianco ved. Agostini, abitante in via Giulia di Barolo 15, Natalina Fenoglio in Romano, abitante a Gassino in via Cecilia 6 e Fiorina Vissal in Gambotto abitante a Barbania, Case Seita 5. Una medaglia d'oro è stata assegnata a Mirella Bassani, abitante in corso Peschiera 325, che da anni mantiene al mare una compagna della figlia, senza che l'interessata e la sua famiglia siano al corrente dell'aiuto che ricevono.

Domenica prossima a Palazzo Madama saranno premiati anche i fanciulli vincitori della gara di componimento, promossa per l'occasione nelle scuole dal provveditore prof. Lama. Mamme e bimbi saranno così festosamente accomunati.

E' L'IDEA DI VIOLENZA CHE VA RINNEGATA

Non basta protestare contro le armi atomiche

Didimo ha spiegato ai lettori del nostro giornale «perché non partecipiamo ai cortei contro l'atomica», basando tutto o quasi il suo ragionamento sul pericolo di fare il gioco di qualcun altro, vale a dire sul pericolo che c'è a seguire le manifestazioni indette da altri e che si prestano fatalmente a troppe confusioni. E' vero, c'è anche questo, ma, se guardiamo bene il problema, ci accorgiamo che all'origine c'è una frazione di sospetto e di incertezza che riguarda esclusivamente noi stessi.

E' difficile, anzi è impossibile per l'uomo della strada immaginare le conseguenze di una guerra atomica. Hiroshima è troppo lontana nel tempo e nello spazio, e l'uomo per scienza propria sa che la sua memoria è troppo rapida nel saldare i conti del dolore e della disperazione. Tanto è vero che le manifestazioni di questo genere — le proteste, le marce — sono sempre organizzate, c'è sempre una mente che getta il grido d'allarme e cerca di trascinare dietro gli uomini più sensibili, i famosi uomini di buona volontà. Se davvero il pericolo fosse avvertibile da tutti, e non soltanto da un numero più o meno ristretto e circoscritto di uomini di buona volontà, non ci sarebbe più alcuna preoccupazione di fare il gioco degli altri: basterebbe un atto deciso di volontà per sgominare tutte le parti e sgombrare il terreno dai residui di sospetto, di timore di essere sfruttati in un altro senso.

Per questo tutte le manifestazioni hanno una vita legata da determinate leggi di attualità, durano quel tanto che dura il lavoro dell'immaginazione dell'organizzatore o magari degli stessi organizzati. In fondo è un attimo contro il lavoro di anni che fanno gli altri. Purtroppo durante questo tempo le forze dell'altra parte, di chi tiene in mano le nuove armi, di chi studia i segreti della distruzione, restano intatte; e lo restano perché nessuno sa dove si trovino, da dove traggano le loro risorse, da chi siano comandate.

Separata nettamente la famiglia minima dei veri responsabili da quella enorme delle vittime predestinate, le possibilità di dialogo e di discussione non esistono. E' davvero possibile pensare che gli scienziati atomici siano suscettibili di commozione, di ripensamento? No, essi vivono in un mondo completamente diverso: sono stati chiamati per preparare degli strumenti sempre più potenti e perfetti (beninteso, di quelli che sono stati scoperti dagli altri) e non vanno al di là del compito che si sono prefissi. In altre parole: sono dei tecnici puri, e anche quando si dia il caso di quel famoso ripensamento — alludo alla vicenda Oppenheimer — viene naturale spiegarlo con un cedimento nervoso, con l'insorgere di una malattia.

Fra Oppenheimer, che a un certo momento si arresta negli esperimenti per ragioni di coscienza, e Teller, che non ha dubbi sulla strada da continuare, l'animo umano — così come l'abbiamo ridotto — sceglie Teller, sceglie cioè il tecnico più attrezzato, più adatto al senso della nostra storia. Del resto, anche quando si grida al delitto e si fanno campagne di stampa contro le nuove armi nucleari, la notizia di una scoperta e del raggiungimento di un grado di potenza fino allora mai toccato, viene accolta come una prova delle straordinarie capacità dell'uomo. La forza resta il metro della misura.

Per questo, a volte si ha l'impressione che non serva protestare contro quelli che sono dei risultati, delle conseguenze, mentre sarebbe molto più opportuno educare il nostro senso a rifiutare l'arma elementare della forza. Ma qui è fin troppo semplice avvertire l'enormità dell'impresa. In duemila anni non sono stati sufficienti né l'esempio di Cristo, né la forza di rottura del cristianesimo. Anzi, siamo riusciti a inserire nel mondo che si dice cristiano la dimensione della forza, l'idea della guerra: siamo andati avanti a forza di concessioni, di riserve, insomma abbiamo fatto di tutto perché la scuola della violenza e della distruzione fiorisse liberamente dietro la maschera della civiltà.

Infatti ne abbiamo una riprova, una ennesima riprova, nel quadro delle ultime manifestazioni in favore della pace: noi protestiamo e marciamo contro un eccesso, facciamo, cioè, una questione di misura, ma raramente mettiamo in discussione il comandamento divino del non uccidere. Se non che la protesta è troppo inferiore alla misura, al rapporto del male: la sarebbe stata al tempo dei primi bombardamenti a tappeto, la è stata per Hiroshima, figuriamoci oggi.

In uno degli ultimi numeri dell'*Express* si leggeva una intervista di Michel Vianey con Camille Rougeron, autore de *La guerre nucléaire, armes et parades* pubblicato da Calmann-Lévy, che sembrava fatta apposta per agghiacciare il lettore. Eppure leggendo, registrando le profezie del Rougeron (metà degli Stati Uniti annullata, cancellata, l'intera Cina senza possibilità di scampo) tutto resta nel campo delle possibilità assurde, nel quadro della letteratura fantastica.

Infatti, non è quella la parte più spaventosa; è spaventoso l'atteggiamento dell'esperto, di chi giudica vita e morte del mondo umano, in termini di forza, di potenza e di ricchezza. E quel che è più grave, è che tale visione spregiudicata e disumana veniva sostenuta in nome di una civiltà da difendere.

Ecco dove sta il punto insanabile, contro il quale poco o nulla possono le manifestazioni — a meno che non si voglia dare a questi fenomeni il valore di atti di fede: quando i tecnici e i politici vedono le nuove armi solo come strumenti, il resto dell'umanità deve per forza considerarle come simboli del fato, come minacce di una superiore punizione.

In un mondo che si regge su questo tipo di competizione, non c'è posto per le ragioni dell'anima, soprattutto quando le parole di pace nascono già bacate dal sospetto; la legge del lupo resta in ultima analisi quella a cui ubbidiscono tutte le leggi accettate e riconosciute. La nostra fede pratica, in parole povere, è questa: credere che, per far rispettare il comandamento del non uccidere, si debba sempre tener pronta una squadra di assassini. Una squadra sempre più forte e attrezzata.

Purtroppo, in queste condizioni ogni protesta si spegne e si annulla. Per questo bisognerebbe cominciare da molto più lontano, restituire all'uomo la coscienza della propria forza interiore, di una verità a cui credere.

Carlo Bo

LA LIBERA INDIA RESTA IL PIU' ARCAICO DEGLI STATI CIVILI

Quattro milioni di indiani delle "tribù criminali,, conservano il diritto a vivere di furti e rapine

I piani quinquennali, le acciaierie, il progresso economico, gli sforzi per la scuola non hanno ancora mutato il volto antico dello sterminato paese - All'«occidentalizzazione» non si oppone soltanto la fedeltà a costumi che risalgono a decine di secoli - Pesano ancora di più le primitive condizioni di vita d'un terzo della popolazione - Esistono 55 milioni di «intoccabili», che la legge non è riuscita a redimere; circa 25 milioni di indiani rimasti alla preistoria, che abitano in villaggi infestati dalle tigri e praticano la schiavitù; ed anche i membri di tribù dedite esclusivamente al brigantaggio, che la polizia sorveglia ma non perseguita

(Dal nostro inviato speciale)

Nuova Delhi, maggio.

L'India, di tutti i paesi civili, è certamente il più arcaico.

E' ammirevole l'impegno con cui i governanti della giovane repubblica, nata 15 anni fa, si sono messi all'opera per ridestarla da un sonno secolare (anche se agitato da fantasie rivoluzionarie, da sogni d'avvenire, dagli incubi d'un passato remotissimo, da teorie o vaneggiamenti umanitari o filosofici); e d'un popolo di poveri artieri, di contadini, di miserabili, di analfabeti per la massima parte, ed uno scarso venti per cento di cittadini istruiti, piccoli proprietari, funzionari, ed un'aristocrazia di poeti e di nababbi spodestati; fare una nazione moderna, industriale, produttiva, creatrice di energia elettrica, di raffinerie di petrolio, di acciaio, di concimi chimici.

Non tutti i progetti sono ancora realtà, alla passione non si è accompagnata sempre in uguale misura buona tecnica e competenza; ma tutto sommato oggi, all'inizio del terzo piano quinquennale, dopo che il primo raggiunse pressapoco le mete fissate, ed il secondo fu mandato ad effetto per l'ottanta per cento, si possono considerare con un certo ottimismo i propositi assai più ambiziosi del terzo piano, dal '61 al '66, almeno per la parte economica. (Nel campo dell'istruzione, della salute pubblica, del miglioramento della condizione umana di più che trecento milioni di cittadini su una popolazione totale di 440 milioni, il progresso è stato e sarà assai più lento, le resistenze maggiori, le difficoltà enormi).

E se è vero che l'India si è giovata del generoso soccorso delle potenze straniere, prestiti e doni per un valore corrispondente a cinquemilaquattrocento miliardi di lire, bisogna dire che se l'è meritato, a parte i motivi politici degli aiuti (fra i quali vi sono 238 miliardi della Russia e paesi satelliti), con la tranquillità interna, con un governo solido, con la sua buona amministrazione (retaggio degli inglesi) e con il buon uso che quasi sempre ha fatto delle somme ricevute. Con tutto ciò, l'India è ancora il paese civile più arcaico che sia al mondo. Fra le righe degli stessi piani quinquennali si può trovare, chi sappia come stanno le cose, elementi a prova della mia affermazione. Uno dei primi bisogni a cui si è voluto ovviare fin dal principio, con i provvedimenti per favorire la produzione agricola, è quello dei fertilizzanti. Ora l'India ha più di duecento milioni fra buoi e bufali, un centinaio di milioni di ovini, ed altri molti milioni fra cavalli, asini, cammelli, suini, elefanti ecc., basterebbero ad una concimazione naturale, adatta alla ancor rudimentale coltivazione delle campagne. Ma lo sterco dei bovini è usato soprattutto o soltanto come combustibile.

Lo si fa seccare al sole, prima in mucchi a forma di piramide accanto all'abitazione, poi confezionandone tante piane norastre tenute all'aria finché non siano del tutto asciutte. Di questo prodotto dall'acuto odore la gente dei villaggi, un po' per rito un po' per comodità, si fa il pavimento della casa; un pavimento che ha il vantaggio d'essere caldo d'inverno e fresco d'estate, e di assorbire subito ogni liquido o avanzo del pasto che vi cada sopra. I pavimenti delle case degli eroi del Mahabaratha non erano fatti in altro modo.

Andando per le grandi strade, asfaltate alla peggio, si traversano villaggi che sembra siano rimasti a tremila anni fa. Le donne hanno vesti della foggia di quelle che si vedono nelle pitture delle grotte di Agianta che risalgono al sesto secolo della nostra era, o nelle terrecotte colorate di alcuni secoli avanti Cristo; e portano in capo tornando dallo stagno vasi come quelli conservati nei musei. Le case, tranne qualcuna di un notabile, intonacata, magari pitturata di allegre immagini, sono abituri primitivi che prendono luce solo dalla porta. Non c'è un centro, i vicoli son tutti ugualmente angusti. Qua e là sorge una pietra unta o spalmata di sterco di vacca, da anni immemorabili dedicata (tempio rudimentale) al dio che protegge la gente del villaggio dal vaiolo e rende fruttifere le donne.

L'impressione che nulla sia mutato dalla notte dei tempi non è molto sminuita da qualche cartellone della pubblicità o da una bicicletta appoggiata al muro, o dal passaggio in un turbine di polvere d'una diligenza a motore dipinta come un baraccone da fiera.

Ma anche di questi tenui segni del tempo corrente non c'è più traccia quando si esce dalle grandi strade e ci si addentra per tratturi o sentieri nella steppa o nella giungla; i villaggi che si incontrano sono mucchietti di tuguri di fango o di frasche, bambini e animali mescolati si avvolgono nella polvere o nelle pozzanghere. Ne ho visto uno in una parte rognosa della giungla presso Giaipur; le casupole strette intorno a quattro vicoli in croce, e dove i vicoli sboccano sulla campagna quattro campicelli graffiati da un vomere di legno, una barricata di tronchi e di spini per vietare l'ingresso alle tigri o alle iene; e ad ognuno dei quattro angoli dell'abitato una specie di posto di guardia, una gabbia issata su quattro pali, per scorgere di lontano al crepuscolo l'arrivo della belva.

Inadeguate difese; è tutt'altro che raro il caso che la tigre penetri nell'abitato e azzanni qualcuno; ho letto tempo fa sul giornale che in un paese presso Agra una tigre s'era portata via nel corso di tre settimane diciassette bambini; dopo il diciassettesimo i paesani si convinsero che non era più il caso di rassegnarsi al volere del loro dio e chiamarono la polizia, che li liberasse della fiera. (Ad essi è vietato tenere armi da fuoco, sì che non hanno difesa contro una tigre famelica che ha già assaggiato carne umana).

Questa enorme penisola, incivilita già agli albori della storia, non si è ancora sbarazzata delle bestie selvagge contro cui combattevano i padri Aria e Dravidi cinquemila anni fa. Né degli insetti nocivi. Ogni anno sciami di locuste invadono questa o quella provincia e la battaglia contro di esse è lunga e non sempre vittoriosa. Le zanzare, malariche e no, sono le più feroci del mondo; ogni tanto danno l'assalto ad una città.

Il visitatore che dell'India vede solo le grandi città ed i luoghi illustri per monumenti del passato, e tutt'al più percorre le strade principali in automobile, non immagina che nelle parti meno ospitali del territorio abitano e vagano tribù primitive, numerosissime, ben diverse fra loro per costumi, linguaggio, religione, che hanno una rudimentale organizzazione sociale e sono sfuggite fino ad ora, nonostante i volonterosi progetti dei piani quinquennali, al movimento di progresso del resto del paese. Un forte senso di casta fa di ognuna di esse una comunità chiusa, dominata da tabù e obblighi rituali; non sposarsi fuori della tribù, per esempio, evitare ogni contatto con gli stranieri che possono gettare il malocchio.

Alcune di queste tribù che vivono nel territorio della frontiera di nord-est sono restie ad abbandonare l'istituto della schiavitù, pur vietata dalla Costituzione; un comunicato ufficiale l'altro giorno ci ha fatto sapere che fino al 31 marzo sono stati liberati tremila schiavi in quella parte estrema della repubblica, ma che ce ne sono ancora nei villaggi più remoti.

La Costituzione riconosce ai membri di queste che definisce «tribù classificate» il diritto di essere rappresentate nel Parlamento dello Stato in cui hanno la loro sede. Si calcola che questi indiani selvatici ammontino a venti o venticinque milioni; se si aggiungono a questi 55 milioni di «intoccabili», cioè appartenenti alle infime caste della popolazione, e altri quattro milioni di cui dirò più sotto, si vede che quasi un quinto degli abitanti dell'India è composto di esseri arretrati, o privati di certi diritti elementari in forza di un costume sociale (sia pure abolito, come l'«intoccabilità», dalla Costituzione), che rimonta ai tempi della conquista ariana, circa diciotto secoli avanti Cristo.

Vi sono infine alcune tribù che fino a qualche tempo fa erano chiamate «criminali», criminal tribes, ed ora «notificate»; ma il mutamento dell'aggettivo non ne ha mutato lo stato. Sono gente rustica e nomade che non lavora la terra, non vive di caccia o di pesca, ma campa di furti, di rapine, di violenze, di uccisioni. Ve ne sono due milioni nel solo Stato dell'Uttar Pradesh, che occupa buona parte della grande pianura centrale; e più di 4 milioni in tutta l'Unione. Credo che in nessun altro paese del mondo, il governo consideri il delitto come un necessario fenomeno ereditario, per cui questi uomini catalogati come «criminali per nascita» godono di un certo rispetto.

La polizia li tiene d'occhio ma non gli dà la caccia, tutt'al più impone loro certe restrizioni; quelli che si rendono colpevoli di uccisioni e sono stati arrestati, non li mettono nelle prigioni ma li confinano in certi settlements del Governo o li affidano ad associazioni filantropiche, come l'Esercito della salvezza. Il terzo piano quinquennale si propone con molto ottimismo di ricondurre queste tribù alla normalità, «rispettandone la vita sociale ed economica».

Mi manca lo spazio per elencare altri numerosi esempi d'arcaismo fra i cittadini delle grandi città moderne e nelle classi più elevate. Avrò occasione di riparlarne; ma voglio dire subito che questi elementi arcaici, quando non siano bassa superstizione né barbarie di costumi, né assurdo isolamento di caste, questa fedeltà ad una tradizione ininterrotta da quaranta secoli danno all'India un suo carattere particolare ed un fascino grande. E m'auguro che la trasformazione sociale ed industriale che è in corso, ed il fatale diffondersi anche qui di tutte le diavolerie moderne da cui è ancora immune, come la televisione (e vorrei dire anche il telefono, visto che le linee telefoniche ci sono, ma telefonare fuori di città è uno dei più ardui compiti e richiede la pazienza di un santone), non finisca col farle perdere anzitempo la sua felice immobilità di costume.

Paolo Monelli

Due ragazzi inglesi uccisi in un albergo

Morti con loro due cani
Si sospetta di una donna

(Dal nostro corrispondente)

Londra, 5 maggio.

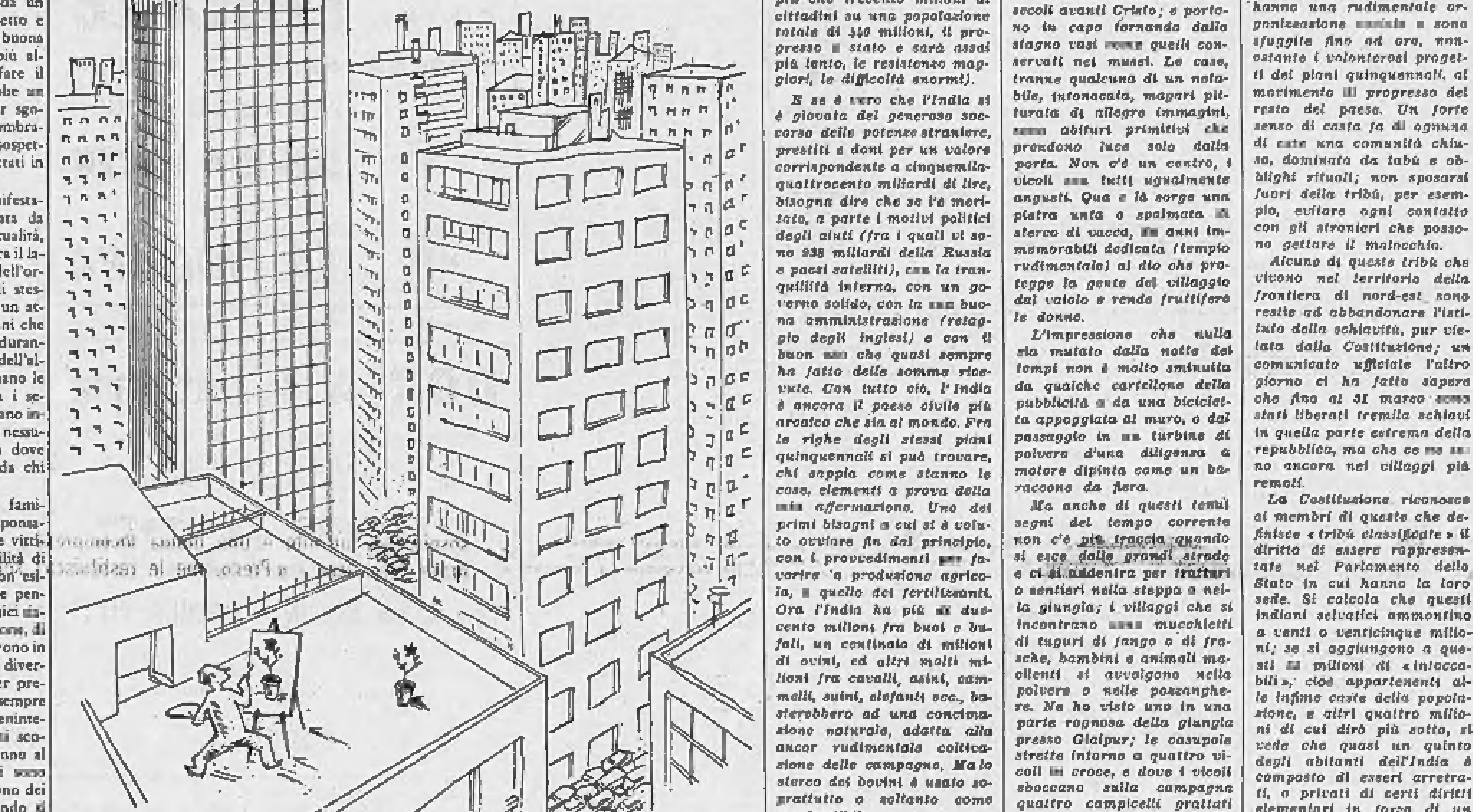
Un atroce delitto è stato scoperto stasera in un albergo di Bournemouth, una tranquilla località di soggiorno sulla costa meridionale della Gran Bretagna. In una camera da letto al primo piano sono stati rinvenuti i cadaveri di un ragazzo di dodici anni e di una bambina di nove. Accanto alle due creature giacevano, uccisi, due cani pechinesi.

Le notizie sono ancora incerte e contraddittorie (non si sa come il delitto sia stato compiuto), ma si sa che i due bambini furono condotti nell'albergo ieri sera da una signora fra i quaranta e i cinquant'anni, alta, scarna, con i capelli quasi bianchi. Secondo le prime descrizioni pervenute a Londra, la donna aveva il tratto e l'accento di persona raffinata. La dama si è chiusa in una stanza con i bimbi e i cani e se n'è uscita oggi pomeriggio, abbandonando l'albergo.

La polizia è ora alla caccia della misteriosa donna, sulla quale si appuntano, ovviamente, tutti i sospetti. Mentre telefoniamo, le autorità non hanno ancora divulgato né il nome della donna né quelli delle due vittime; né è stato indicato il loro grado di parentela. L'ipotesi più semplice è che la signora fosse la madre dei bambini e li abbia assassinati sotto l'impulso di una crudele follia. Ma, con le esigue informazioni disponibili, ogni congettura è per ora avventata.

m. ci.

Il risveglio della natura



Il pittore in città dipinge la primavera. (*Disegno di* NOVELLO)

SPECCHIO DEI TEMPI

Le 25 borse di studio per gli studenti coraggiosi

La nuova iniziativa di «Specchio dei tempi» a favore degli studenti in disagiate condizioni economiche, annunciata domenica scorsa, è già avviata verso un sicuro successo. Come i lettori ricorderanno, una settimana fa abbiamo annunciato l'istituzione di *25 borse di studio di mezzo milione ciascuna*, per complessivi 12 milioni e mezzo. Ripetiamo secondo quali criteri verranno assegnate:

1) 20 borse di studio a favore di giovani in difficili condizioni economiche o personali, i quali ottengano il diploma di scuola media superiore, vincendo con maggior coraggio i più gravi ostacoli, durante la prossima sessione estiva in qualsiasi istituto del Piemonte e della Valle d'Aosta, e si impegnino a continuare gli studi universitari;

2) 5 borse di studio a favore di ragazzi in condizioni disagiate, i quali conseguano la licenza inferiore in scuole medie o d'avviamento della Liguria, e intendano iscriversi in uno degli istituti nautici liguri.

Nei giorni scorsi non abbiamo soltanto ricevuto lettere di plauso e di incoraggiamento da insegnanti, studenti, personalità della cultura, cittadini estranei alla vita scolastica. A «Specchio dei tempi» sono giunte anche offerte cospicue e piccoli doni anonimi, di cui diamo un primo elenco:

Dr. Aldo Rezzara, Milano, L. 1.000.000; Associazione exallievi del «Massimo d'Azeglio» 200.000; E. H. 50.000; M. G. G. 10.000; N. N. in memoria di una persona cara 20.000; G. Babboni 5000.

Così, per la spontanea generosità del pubblico, è già stata raccolta una somma di 1.285.000 lire, che ci consentirà di prendere (in aggiunta alle 25 borse di studio, già istituite ed interamente finanziate) altre misure a favore di studenti meritevoli, ai quali le condizioni personali o di ambiente renderebbero difficile e forse impossibile continuare la carriera scolastica. Quali saranno le nuove iniziative, lo preciseremo in un prossimo futuro.

Entro poche settimane pubblicheremo anche il bando di concorso per le 25 borse. Già possiamo annunciare che i membri della commissione giudicatrice saranno gli stessi, che con tanto scrupolo di giustizia e senso di umanità hanno assegnato i 17 premi dello scorso anno: prof. Piero Bodda, docente di diritto amministrativo, vice-rettore dell'Università, presidente della Commissione; prof. Piero Martinotti e dott. Giovanni Trovati; prof. Fausto Frittitta, segretario; notaio l'avv. dott. Remo Morone. Anche le modalità per i concorrenti saranno simili a quelle dell'anno passato, le più semplici, le meno burocratiche possibile: pochi documenti in carta libera, con i voti conseguiti e una concreta illustrazione delle condizioni familiari.

Quello che più conta, saranno identici anche i criteri di apprezzamento. I giudici non terranno conto soltanto delle «belle medie», dei brillanti voti ottenuti negli esami; il semplice successo scolastico sarà un elemento di valutazione, importante ma non prevalente. Si terrà conto soprattutto degli ostacoli vinti dal candidato, del coraggio e della fermezza di cui egli ha dato prova durante gli studi, dello spirito di sacrificio. E ciò tanto per i giovani che, terminata la scuola media superiore fra gravi difficoltà, aspirano alla laurea; quanto per i ragazzi che, finita la «scuola dell'obbligo», vogliono intraprendere una carriera così importante, e spesso così ingiustamente dimenticata, come l'impiego nella marina mercantile.

Già è stato detto, ma conviene ripeterlo: «Specchio dei tempi» vuole anzitutto premiare le qualità morali di giovani intelligenti e coraggiosi. Bravi studenti oggi, saranno domani degli ottimi professionisti e dei cittadini utili al Paese.

Cosa pensano i comunisti francesi del "premio Lenin,, a Pablo Picasso

"E un bel riconoscimento perché i russi non distribuiscono i premi ad ogni angolo di strada" - "Non so cosa dire, non ho ancora letto l'«Humanité»" - Una donna: "Un uomo che si occupa di corride non può essere niente di buono"

(*Nostro servizio particolare*)

Parigi, 5 maggio.

L'assegnazione a Pablo Picasso del premio Lenin per la pace non ha sorpreso gli intellettuali francesi, abituati a vedere nel grande pittore uno dei simboli del comunismo internazionale; ma è giunto inaspettato per molti tra i militanti del Partito. Jean Vermorel ha condotto, per conto del quotidiano *Paris-Presse*, un'inchiesta tra i comunisti di Arcueil, un centro tradizionalmente «rosso» della regione parigina.

Camminando a caso per le strade — racconta Vermorel — ho incontrato S. P., un cinquantenne con i capelli rossi, un maglione scuro e una cravatta con un gran nodo, come si usava trenta anni fa. Non si meraviglia per la insolita intervista.

«Ebbene, Picasso ha ottenuto il premio Lenin — risponde. — Per me va bene ed è un bel riconoscimento. Perché i russi non distribuiscono i premi ogni giorno, agli angoli delle strade...».

«Ma, secondo voi, perché glielo hanno assegnato?».

«Perché è dei nostri e, nel suo campo, si è preoccupato della pace... ha fatto quanto poteva...».

«Ma cosa pensate di un pittore che rappresenta il comunismo?».

«Niente di particolare, direi. Del resto, Picasso non è un po' folle? Un occhio là, un orecchio qui...».

Vermorel si rivolge a un altro passante, che è fermo davanti a un ospedale: ha una mano fasciata e aspetta d'entrare. Si è ferito con l'amo, pescando nel fiume. La notizia su Picasso non lo entusiasma: «Sì, ho letto. Gli assegneranno la croce rossa?».

«Esatto — conferma il giornalista — voi conoscete la pittura sovietica?».

«Non molto. Ma la mia fidanzata ha un libro su Anna Karenina, con molti disegni...».

Del resto — ha constatato Vermorel — la maggioranza degli intervistati conosceva Picasso ma non le sue opere. Erano però convinti che Picasso avesse fatto qualcosa per la pace.

«Che cosa?» ha chiesto a molti il giornalista.

«Le mostre sulle atrocità della guerra e i quadri sulla guerra d'Algeria e sul fascismo di Franco. E poi la colomba sulla bandiera...».

«Ma quale bandiera?».

«Non c'è una bandiera con la "colomba della pace"? Non è quella dell'Onu?».

A fornire queste risposta era stato un vecchietto stanco, vestito dimessamente: non ne sapeva di più e la cosa non lo interessava. Come del resto non importava molto a Jeannine, una diciottenne che aspettava un amico seduta al tavolino di un caffè del centro: «Gli hanno dato il premio Lenin perché è il più bravo ed ha fatto la colomba. A casa mia sanno che sta preparando un quadro contro gli esperimenti nucleari americani».

«Ma ha avuto il riconoscimento perché è un intellettuale impegnato nella lotta politica?».

«Forse. Non bisogna credere che è stato premiato perché è il pittore che è. Ma perché è un comunista».

Ma ci sono anche dei comunisti non del tutto convinti della scelta di Picasso. Intendiamoci — precisa Vermorel — non sono «contro» il pittore, ma neanche per lui. Uno dice: «Non so di certo perché glielo hanno assegnato. Vedete, Picasso toglie soldi alla gente. Ai ricchi, lo so, anzi ai miliardari. Ma questo conta fino a un certo punto. Non capisco proprio...».

Un altro, meno ingenuo: «Ma io non lo so. Non ho ancora letto l'*Humanité*, stamane...». E sua moglie, truccatissima e curiosa: «Di chi parlate?». «Ma di Picasso...». La signora si ferma un momento, poi parla come per chiudere la discussione. Con un giudizio sintetico, definitivo: «Io sono contro questa premiazione... un uomo che si occupa di corride non può essere niente di buono...».

l. m.

SPETTACOLI

LA STAGIONE LIRICA DEL REGIO

«Adriana Lecouvreur» di Cilea con Renata Tebaldi al «Nuovo»

Cominciata l'udizione, ci sembra rivedere le immagini raccolte in un album di cinquanta, sessant'anni or sono. Mosso dalla curiosità delle fogge disusate, un sorriso s'alterna al compiacimento della bontà, della serietà, delle proporzioni; poi l'emozione non tarda a condurci nel giro delle azioni, delle persone, a immedesimarci nel teatro. Perché *Adriana Lecouvreur* è teatro, ed è arte, senza magnificenza geniale, ma pur senza ubbie, mistificazioni, avventatezze.

Quel settecentismo orchestrale e vocale, ancor sapido di scuola napoletana, troppo giuoca, si può ammettere, nei terzetti, nei sestetti, momenti scenici del resto [illegible], maliziosi, pettegoli, galanti; e tuttavia non è ricalco nè maniera, ed appare e scompare, senza dar molestia. Il discorso del Cilea è proprio quello del tempo di lui, e non risuona, bisogna dichiararlo, nè pucciniano, nè mascagnano, nè giordaniano, per nominare i maggiori italiani suoi coetanei. Scorre una sottile vena malinconica, che egli mai si sforzò di ingrossare. Le più felici cantilene, nell'*Adriana* e nell'altre opere, sono le concise e intime. Un accento patetico non rassegnato, nè convulso, ma un poco agitato da rimpianti commisti a speranze, ma sorretto da una fede. Per cantare questi sentimenti, preferì alla romanza, gli spunti e gli ariosi. Quelli, come «L'anima è stanca», fanno ancora una volta ripensare alla nativa meridionalità e all'inclinazione alla [illegible] alta, nobile. Questi restano al limite della turgidezza e dell'enfasi, come nella tenorile descrizione della battaglia. L'elegia, divenuta popolarissima, «Poveri fiori», ha un suo fascino, quello della lirica cordialità; stesa su d'una vellutata, soffice trama di strumentali armonie delicate, [illegible] con la vibrazione d'un essenziale *pathos*, impronta tutto l'ultimo atto, dove la Morte aleggia lieve e si posa pesantemente, ed è la conclusione della vita della protagonista, quale si offerse e noi la conoscemmo. Altre cantilene hanno pur un loro giro particolare, come «Io son l'umile ancella». Altri pezzi incidono per un momento caratteri e la situazione, come il duetto di Adriana con la Principessa, l'incontro impetuoso di Maurizio con Adriana, il duetto nel terzo atto.

Anche stavolta si nomina, prima fra gli esecutori, il maestro Capuana, interprete del gusto e della sostanza della partitura. Un toccar i toni della malinconia e della leggiadria con amorosa gentilezza, sfiorare la quasi comicità di alcuni passi collettivi, avvertire la segreta fonte del dramma e scoprirla nelle più calde pagine, e neppur tentare il mascheramento di lentezze e di inutilità, che sarebbe del resto un fine vanamente pietoso.

Di Renata Tebaldi, protagonista, il pregio propriamente vocale è stato più volte descritto, ammirato nella fisica qualità, [illegible] e squillante e costante nella gamma sopranile, e nella scolastica precisione dell'emissione e della modulazione. E in verità null'altro in lei è da lodare parimenti, occorre ripetere, poiché il temperamento non le consente intimi e potenti accenti drammatici, intense immedesimazioni nella vita specifica di personaggi. Neppure di questa modesta eroina pare sufficientemente consapevole. Nemmeno la mimica sembra progredita in appropriatezza e disinvoltura. Resta l'incanto della bella voce che sorvola, più che rinnova, il palpito della musica. Il difetto della mimica si riscontra purtroppo frequente nei nostri cantanti; toccherebbe forse ai registi, arbitri del palcoscenico, intervenire contro goffaggini o manchevolezze di questo elemento integratore del melodramma?

Accanto alla Tebaldi, clamorosamente acclamata anche a scena aperta, [illegible] Fiorenza Cossotto, già noverata fra le migliori nel registro da mezzosoprano, il tenore Gastone Limarilli, il baritono Giuseppe Valdengo, ed anche Giuliana Mattelni, Giuse Gerbino Crotta, Carlo Badioli, Giro Calò, Armando Benzi, Nino Casella. Alla concertazione del coro aveva provveduto Mario Tagini. Susanna Egri danzava con le figure del balletto, il quale è fra le cose convenzionali e superflue nello svolgimento dell'*Adriana*. La regia di Carlo Piccinato [illegible] secondato il gusto e il tempo dell'opera nei modi prescritti dalle didascalie. A tutti applausi e [illegible] nella sala ricolma.

a. d. c.

I festeggiamenti alla vedova di Cilea

Il 60° anniversario della prima rappresentazione di «Adriana Lecouvreur» di Francesco Cilea, è stato ricordato ieri con un ricevimento offerto dal Comune e con la commemorazione del compositore tenuta a Palazzo Madama dal [illegible] Morini. Era presente la vedova del maestro Cilea, signora Rosa Lavarello. Il sindaco ing. Anselmetti, nel [illegible] il saluto della città dopo aver ricordato le tradizioni di Torino nel campo della lirica, ha donato alla vedova del compositore un volume sui capolavori dell'arte in Piemonte.

Cronaca televisiva

Un varietà affollato di divi del cinema

Com'era facile prevedere, il punto di forza del nuovo varietà «Il signore delle 21» è stato l'intervento massiccio di nomi di grande risonanza. Lo spettacolo, certo, non è esente da difetti e da lungaggini; ma quando può contare su attori come Amedeo Nazzari, Giorgio Albertazzi, Vittorio Gassman, Nino Manfredi, Rossano Brazzi, Gina Lollobrigida, i difetti e le lungaggini cominciano a passare in seconda linea.

Come si vede non sono intervenute nè la Schiaffino nè la Ralli, pur annunciate ufficialmente. In compenso, alla fine, quando già sembrava che la trasmissione terminasse senza partecipazione femminile (di donne s'era vista solo, e in una scenetta non molto felice, Ava Ninchi), ecco arrivare la Lollobrigida che ha concluso amabilmente la sfilata dei divi. I quali divi, bisogna dire, sono stati tutti spiritosi a cominciare da Nazzari che s'è presentato vestito da Cirano ad Albertazzi che ha intessuto variazioni comiche sull'enigmaticissimo film «L'anno scorso a Marienbad»; da Gassman che ha [illegible] in piedi con la solita bravura di «mattatore» la figura di un soldato fra toni umoristici e toni drammatici a Nino Manfredi che ha saputo trarre dalla sfruttata macchietta della comparsa di film storici effetti esilaranti e a Rossano Brazzi che in un farsesco *sketch* ha preso in giro se stesso, la sua fama di irresistibile «amante latino», i suoi successi americani.

Come esordio, un buon esordio: non c'è da gridare al miracolo ma con i tempi magri per il varietà che corrono in tv c'è senz'altro da registrare «Il signore delle 21» all'attivo. Hanno cantato Nico Fidenco e Milva: con sommessa delicatezza il Fidenco, con impeto passionale, quasi virile, Milva. Ottimo presentatore s'è confermato Ernesto Calindri, un presentatore che mette subito a loro agio gli ospiti e, al caso, gli serve da valida spalla; ammirato aiutante di Calindri, un magnifico cane «basset», il personaggio più austero di tutta la trasmissione.

* *

E' seguita, sul primo canale, la registrazione di Italia-Francia con il consueto, immaginabile gaudio dei tifosi.

Sul secondo canale (che ieri sera, temiamo, avrà avuto scarsi spettatori) un vivace incontro con Gino Bartali e il raffinato balletto «Renard» di Stravinski, con Susanna Egri.

* *

Per stasera segnaliamo Peppino De Filippo con il suo atto unico, di forte sapore polemico, «Un pomeriggio intellettuale», e con la commedia di suo fratello Eduardo «Quei figuri di tanti anni fa». Da notare che «Un pomeriggio intellettuale» non è una farsa, ma una specie di dibattito letterario in forma sceneggiata.

Non è quella di oggi, una domenica che promette molto. Comunque sul secondo canale c'è sempre Mike Bongiorno.

u. bz.

Sullo schermo

«Il risveglio dell'istinto» - «I moschettieri del mare» - «La notte delle iene»

(Romano) — *Due anni fa, quando* Il risveglio dell'istinto *fu presentato in Francia con il titolo* Les régates de San Francisco, *già Autant-Lara aveva ritirato, forse per una tardiva resipiscenza, il suo nome dal «cast» lasciandovi quello, meno illustre, di Roger Debelmas che figura come regista anche della versione italiana. Eppure il film, anche se non lo si crederebbe, è proprio dell'autore di* Non uccidere *che ne ha ricavato il soggetto, con la collaborazione degli inseparabili Aurenche e Bost, dal romanzo «L'onda dell'incrociatore» di Quarantotti Gambini.*

Riprendendo, ma con assai minor finezza, il tema da lui stesso toccato in Le blé en herbe, *il regista trasporta da Trieste sulla Costa Azzurra i torbidi amori di un'adolescente. Il piglio iniziale è promettente; e lodevole è lo sforzo di penetrare nella psicologia giovanile. Ma una vogliosa locandiera e un paio di genitori vocianti e scervellati buttano poi la vicenda nel melodramma, cioè quanto è press'a poco rimasto dopo l'intervento della nostra censura su un film che aveva suscitato perplessità persino in Francia a causa della scabrosità di molte scene. Autant-Lara fu accusato allora di pornografia; non avendo visto l'edizione originale, noi ci limiteremo a rimproverargli la sconnessa regia, i turistici colori, l'infelice recitazione di attori che pur rispondono ai nomi di Laurent Terzieff e Suzy Delair. L'esordiente Danièle Gaubert è provocante ed acerba, come si richiedeva. Gli altri, e in particolare Folco Lulli, sottolineano il fumettismo di una vicenda che tuttavia forse piacerà e commuoverà una parte del pubblico. I dissenzienti si consolino con un eccellente documentario sul Tamigi abbinato al film.*

* *

(Corso) — *I moschettieri del mare, coproduzione italo-francese per grande schermo e colori, ha almeno un merito: non pretende di farsi prendere sul serio. Steno, che è un regista di film comici, ha narrato le avventure salgariane di tre amiconi arruolatisi nella filibusteria con ironico distacco. I toni sono un po' disuguali: a volte si eccede nella buffoneria, o di grana grossa, a volte, con una storia di due gemelle che par di «Trovatore», si casca nel romanzaccio d'appendice. E' insomma un calderone, ma abbastanza allegro e movimentato, in cui il lago di Garda simula le immensità dell'Oceano prestando le sue acque e le sue coste agli arrembaggi, ai duelli e alle zuffe. Peccato che il film sia buttato giù alla buona e in fretta: la presenza di attori come Philip Clay, Aldo Ray, Raymond Bussières meritava di più. Una bella Pierangeli si adoppia e fa girare la testa a Channing Pollock, già prestigiatore e divo televisivo.*

vice

(Vittoria) — *Diretto da Philip Leacock e prodotto da Alan Ladd che ne è anche il protagonista accanto a Rod Steiger, l'americano* La notte delle iene *(«13 West Street»), da un romanzo di Leigh Brackett) versa sull'abusato tema della delinquenza minorile, qui rappresentata sotto l'aspetto ipocrita della figliolanza borghese, protetta dall'omertà dei genitori e scatenantesi la notte in atti di teppismo. Chuck, che di giorno sembra un Giannettino, è il capo d'una banda di pavidi da lui affascinati; l'ingegnere missilista Walt Sherry, una delle sue vittime che gli ha giurato vendetta. Il livore di costui è più che altro d'ostacolo al lavoro della polizia, la quale non dimentica trattarsi di ragazzi e pertanto procede con una cautela che indigna il focoso ingegnere, inducendolo a indagare per conto suo e a procurare così il suicidio di uno dei ragazzi e la rabbiosa disperazione di Chuck. Ma la furia vendicativa di Walt ha un provvidenziale arresto quando il giovinastro gli cade finalmente nelle mani.*

Il film è piuttosto confuso nei suoi postulati, ora pro ora contro la gioventù bruciata, quanto chiaro e convenzionale nella condotta che tuttavia risente di un buon mestiere, specialmente nelle scene di suspence. Con Ladd e Steiger, la bionda Dolores Dorn.

TEATRI E RITROVI

Alfieri: 16,30-21,15 esperienze ipnosi e telepatia del dott. Ceccarelli. **Nuovo** (Stagione Regio): 15,30 «Faust» di Gounod. M° Capuana. **Palazzo dello Sport:** «Holiday on Ice» ore 14,30-17,30 a prezzi familiari; serale ore 21,15. **Romano Teatro:** martedì ore 21,15 unico Recital di Catherine Sauvage dedicato a Brecht, Prévert, Ferré, Brassens ecc. **Ridotto del Romano:** ore 22 il Teatro delle Dieci presenta «Amedeo» di E. Ionesco.

Circo Palmiri-Bonnewele p. d'Armi, t. 396-868: ore 16 e 21,15 Servizio tranviario termine spettacoli.

Alcione: Riv. Patti-Giusti e Festival del Twist ore 15-18-21,15. **Fortino** Gegè Di Giacomo in avanspettacolo ore 15-18-21. **Maffei:** «Maffei anni 20» Riv. M. Ferrero-N. Colombo 15-18-21,15.

Al Bagatelle Evaristo's Club: 21-2 Whisky à gogo più (str. per Cavoretto 2 t. 678-578) estivo-invernale. **Al Florida Club** (p. Solferino telefono 42-622): 16,30 e 21-1 Compl. d'Andri-Boccaccio c. S. Gariglio. **Al Nirvana:** 16 e 21 River Side. **Apollo Danze** ore 21: Complesso The Five Devils. **Arlecchino:** 16,30 e 21,15 Montes. **Bruno:** 16 e 21 canta A. Vasquez. **Castellino:** 16,30 e 21 Lauro. **Eden:** ore 16,30 e 21 Soliti Ignoti. **Faro Danze:** 16,30-21 Guido Mansi. **Fortino:** 16 e 21 Five Dynamics. **Garden Valsalice Danze** cap. 13: ore 16 e 21 Complesso Spinardi. **Gandie:** ore 16 e 21 The 4 Gio. **Gay Sala:** ore 16,30 e 21 Complesso Elio Gori. **Gay Villa - Whisky à Gogo** (corso Moncalieri 62): 21, fest. 16 e 21. **Gran Mago:** 21 Compl. Nino Spano. **Hollywood:** 16 e 21 Orch. Bevione. **La Cicala Danze Ristorante Cavoretto:** ore 16 e 21 Ferrarotte. **La Perla Danze:** ore 16 e 21 Gualdi jr. ed i suoi Cherubini. **La Serenella:** 16 e 21 H. Ferraris. **Le Grillon Danze** (Nichelino): ore 21 trattenimento con juke-box. **Lido Whisky** (c. Moncalieri 422): tel. 697-016 estivo-invernale 16-21. **Massaua Danze:** 16 e 21 Lanfranco cantano N. Genovese F. Franchi. **Monkey Club Whisky à Gogo** (via Gramsci 15) ore 21, fest. 17 e 21. **Plateau Dansant Lutrario:** 16-21 Merry Criminals, sc. ballo grat. **Principe:** ore 16,30 e 21 I 4 Ralf. **Samurai Whisky a Gogo:** p. C. Felice 40: 21-1 sab. e fest. 16 e 21. **Trocadero:** 16,30 e 21 Bruno Clair. **Whisky Notte** (v. Gallo, telefono 687-863): tutte sere 21, fest. 16-21.

Colombia Night Club: attrazioni. **Fatarll Club,** via Cavour 5: 22-4. **Moulin Rouge** p. Carlina t. 44-270 Attrazioni internazionali. **Tavernetta,** t. 547-533: attrazioni.

GALLERIE D'ARTE - MUSEI

Galleria Bottisio: c. Matteotti 2 a Mostra opere Eugenio Scorzelli. **La Bussola** (via Po 9): Mostra personale Guerreschi, ore 11-13.

Museo del Cinema Palazzo Chiablese: alle 17 e 21,15 omaggio a Humphrey Bogart «Paura senza perchè» di N. Ray con H. Bogart, G. Grahame, F. Lovejoy (Stati Uniti 1950, ediz. italiana min. 106).

ECHI SPETTACOLI

LA ROTONDA VALENTINO
Ore 16 e 21 trattenimenti
ORCH. I LUNA SEI
canta *Marta Tomelli*

CLUB HOLLYWOOD DANZE
Ore 16 brillante matinée
Ore 21 elegante trattenimento con Orch. *Bevione e. Aldo e Pinuccia*
Prossima apertura terrazzo estivo.

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Il commissario» con A. Sordi, F. Tamantini, A. Cutolo. **Astor:** «Il segugio» con Henry Salvador. **Corso:** «I moschettieri del mare» Pierangeli, C. Pollock, A. Ray col. **Cristallo:** «La ciociara» Sophia Loren - Oscar '61, J.P. Belmondo. Ingresso L. 500. **Doria:** «L'eclisse» di M. Antonioni con Alain Delon, Monica Vitti.

Ideal: «Anni ruggenti» di Zampa con Nino Manfredi, Gino Cervi. Ingresso L. 500. **Lux:** «Rapina a... nave armata!» R. Wagner, D. Hart, C. Jones. **Reposi** «F.B.I. contro dr. Mabuse» D. Lavi, L. Barker. Ingr. L. 500. **Romano:** «Il risveglio dell'istinto» techn. sc., L. Terzieff, D. Gaubert. **Vittoria:** La notte delle iene, Alan Ladd, Rod Steiger, M. Callan.

Ariston: «Mondo cane» technicol. di Gualtiero Jacopetti. **Arlecchino:** «Amore ritorna» R. Hudson, Doris Day, technicolor. **Augustus:** «Totò diabolicus» Totò Raimondo Vianello, B. Altariba. **Metropol** (v. Pr. Tommaso 6): «La voglia matta» Tognazzi, C. Spaak. Vietato minori di a. 16. **Nazionale:** «Ulisse contro Ercole» tech. scope, George Marshall, M. Lane, D. Boschero. Ult. giorno. **Torino:** «Boccaccio '70» di De Sica, Fellini, Monicelli, Visconti con S. Loren, Ekberg, Solinas, Schneider, tech. Ap. 14. Ult. 21,30.

Alexandra: «Ragazza dagli occhi d'oro» Marie Laforet, P. Guers. **Capitol:** «I 300 di Fort Canby» sc. col. R. Boone, G. Hamilton. **Faro:** «I 300 di Fort Canby» sc. col. R. Boone, George Hamilton. **Fiamma** «Primavera romana della signora Stone» tech. Vivien Leigh, Warren Beatty, J. St. John. **Hollywood** «Angeli con la pistola» Glenn Ford, Bette Davis, colori. **Maffei:** «Maffei anni 20» Rivista Mario Ferrero-N. Colombo 15-18-21,15. Film: «Maciste uomo più forte del mondo» in technicolor. **Massimo:** «Tre contro tutti» tech. Sinatra, Martin. In. 13,45. U. 22,10. **Orfeo** «Angeli con la pistola» tech. Glenn Ford, B. Davis, Lange. **Principe:** «Angeli con la pistola» tech. sc. Glenn Ford, B. Davis. **Statuto:** «Tre contro tutti» tech. Frank Sinatra, Dean Martin.

Adriano: «Ursus» technic., scope, Ed Fury, Moira Orfei. **Alcione:** «Capitan Fracassa» tec. e Rivista Patti-Giusti e Festival del Twist ore 15-18-21,15. **Alpi:** «Furia degli implacabili» colori technirama, Richard Todd. **La Perla:** «L'idolo delle donne» technic. scope, con Jerry Lewis. **Regina:** «Totò contro Maciste» col. sc. Totò, N. Taranto, Burke.

Asti: «Splendore nell'erba» techn. W. Beatty, Natalie Wood. Ap. 14. **Cravessana:** «Vento di terre selvagge». Mitchum. Apertura 14,30. **Milano:** «Alamo» technicolor e «Totò nella luna». **Olimpia:** «Colosso di Rodi» tech. **Po** «Giganti della Tessaglia» tech. M. Girotti, Roland Carey. **P. Nuova** «Notti di Lucrezia Borgia» e «La valle dei Mohicani». **S. Felice:** «Il diavolo alle 4» tech. S. Tracy, F. Sinatra. Apert. 14.

Esperia: «Occhio caldo del cielo» techn. sc. R. Hudson, K. Douglas. **Giardino:** «Maciste uomo più forte del mondo» tech. sc. M. Forest. **Madonna Rose:** «Venere dei pirati» sc. color. M. Serato, Gabel. **Mirafiori:** Uno sguardo dal ponte. **S. Rita:** «Stella di fuoco», colori scope Elvis Presley, B. Eden. **Vinzaglio:** «I 4 cavalieri dell'Apocalisse» sc. tech. G. Ford, J. Cobb, I. Thulin, C. Boyer. Ap. ore 14.

Araldo: «Maciste alla corte del Gran Khan» tech. G. Scott, Tani. **Eliseo:** «Paris blues» scope, Paul Newman, Joanne Woodward, S. Poitier, Louis Armstrong. **Fréjus:** «Magnifici sette» techn. Y. Brynner, E. Wallach, Mc Queen. **Nuovo:** «Robin Hood della contea nera» tech. scope, Peter Arde. **Oratorio:** «Viaggi di Gulliver». **S. Paolo:** «Quattro cavalieri dell'Apocalisse» techn. sc. G. Ford, I. Thulin, C. Boyer. Ap. 13,30, u. 22.

Artisti: «Ursus nella valle dei leoni» tech. scope, Ed Fury. **Belgio:** Un generale e mezzo, col. **Corallo:** «Divorzio all'italiana» M. Mastroianni, D. Rocca. **Eridano:** «Splendore nell'erba» sc. tech. N. Wood, W. Beatty. **La Salle:** «I magnifici sette» sc. colori Yul Brynner, E. Wallach. **Orsa:** «Fratelli Corsi», technic. **S. Giulia:** «Una spada nell'ombra» col. sc. T. Lees, Lorenzon. Ap. 15. **V. Veneto:** «I mongoli» technic. sc., Jack Palance, Anita Ekberg.

Astra: «Paris Blues» scope, Paul Newman, J. Woodward, Sidney Poitier, Louis Armstrong. **Bernini:** «A casa dopo l'uragano» techn. R. Mitchum, Eleanor Parker. **Elios:** «Chi era quella signora» T. Curtis, J. Leigh, D. Martin. **Esedra:** «Annibale» V. Mature sc. **Excelsior** 5 marinai per 100 ragazze, Tognazzi, Vianello, Carotenuto. **Massaua:** «Spartacus» K. Douglas, Jean Simmons, Tony Curtis, P. Ustinov, sc. technic. Ultimo 22. **Odeon:** «Goliath contro i giganti». Brad Harris, Milland, sc., tecnich. **Star:** «I 4 cavalieri dell'Apocalisse» sc. col. Glenn Ford, I. Thulin, C. Boyer. Ultimo ore 22.

Ada: «Ercole alla conquista di Atlantide». Varietà Comp. Torino. **Aurora:** «Spada degli Orleans» sc. colori, Jean Marais, Bourvil. **Barca:** «Madame Sans Gêne» tec., Sophia Loren, Robert Hossein. **Bruscia:** «Splendore nell'erba» W. Beatty, Natalie Wood. Vietato. **Châtillon** «Maciste nella valle dei Ciclopi» Gordon, Alonso, technic. **Edelweiss:** «Michele Strogoff», C. Jurgens, S. Koscina, sc. tech. **Eri-Dan:** Joselito canto usignolo. **Falchera:** «Teodora» technicolor. **Fortino:** «Conte di Matera» e Gegè Di Giacomo in avanspettacolo ore 15-18 e 21. **Lanteri:** «I magnifici sette» techn., sco, Yul Brynner, E. Wallach. **Maier:** «Vincitori e vinti» S. Tracy, Lancaster, Dietrich 14,30-18-21,30. **Nord** «I masnadieri» scope color, Debra Paget, A. Cifariello. **Palermo:** «I leoni scatenati» Lino Ventura, C. Cardinale. Vietato. **S. Gaetano:** «La spada imbattibile» e «Forza bruta» Lancaster. **Sociale:** «Il re dei re» col. Hunter Gam. Lindfors, 14-16,35-19,10-22. **Zenit:** «Madame Sans Gêne» techn. Sophia Loren, Robert Hossein.

Baretti: «Rivolta degli schiavi» colori scope, Rhonda Fleming. **Cabiria:** «Il principe ladro» T. Curtis, Piper Laurie, sc. techn. **Colosseo:** «L'idolo delle donne» J. Lewis, D. Dors, Raft, technic. **Continental:** «Il re dei re» Jeffrey Hunter, R. Gam, R. Ryan, S. Mc Kenna, scope techn. Ultimo 21,30. **Flora:** «Il gobbo» G. Blain, Anna Maria Ferrero, Vietato ai minori. **Italia:** «Trionfo di Maciste» tech. scope, Katia Caro, Kirk Morris. **Moderno:** «Il ponte» e «Gli amori di Ercole» technicolor. **Nizza:** «Capitano del re» col. **Piemonte:** «Il brigante» di R. Castellani, con Serena Vergano. **S. Carlo:** «Spartacus» K. Douglas, Jean Simmons, Tony Curtis, Olivier, techn. scope. Ultimo 21,15. **Spezia:** «Don Camillo monsignore ma non troppo» Fernandel, Cervi.

Diana: «Pepe» sc. techn. Cantinflas, Dan Dailey, S. Jones, Crosby. **Dora:** «Madame Sans-Gêne» techn. Sophia Loren, Robert Hossein. **Roma:** «Sentiero degli amanti» tech. Susan Hayward, John Gavin. **Umbria:** «Ballo asciutto» Lewis.

Alba: «Torna a settembre» techn., Rock Hudson, Gina Lollobrigida. **Ambra:** Capitano di ventura, scope, colori, Mario Petri. **Apollo:** «I comancheros» techn. scope, John Wayne, S. Withman. **Cafasso:** «Seminole» techn. Rock Hudson e «Paese delle meraviglie» con Crick e Crock. **Edera:** «Cannoni di Navarone» G. Peck, D. Niven, A. Quinn, techn. **Lucento:** «Maciste alla corte del Gran Khan» techn. sc. G. Scott. **Lutrario:** «Il re dei re» technic. technirama, J. Hunter, R. Ryan. **Monale:** «Il cavaliere del mistero», Alan Ladd, colori. **Morialdo:** «Giganti del mare» sc., colori Gary Cooper, Charlton Heston segue «Tom e Jerry», colori. **Pio XI** (v. Lucento 3) Meraviglioso paese, col. R. Mitchum, London. **Splendor:** «Il mantenuto» con Ugo Tognazzi e Ilaria Occhini.

ECHI DI CRONACA

Onorificenze

Il prof. *Livio Asurio* è stato insignito della onorificenza di Commendatore della Repubblica per meriti scolastici, assistenziali, civici e sociali. Gli amici [illegible] si congratulano.

Il maresciallo maggiore capo meccanico *Carlo Benedetto* è stato insignito Cavaliere dell'Ordine al Merito della Repubblica italiana. I colleghi e gli amici si congratulano per la meritata onorificenza.

Su proposta dell'on. Rapelli il geom. *Ernesto Vaj* di Castelnuovo D. Bosco è stato insignito della Croce di Cavaliere al Merito della Repubblica. Gli amici, che ben conoscono ed apprezzano i suoi meriti professionali, si congratulano vivamente per la meritatissima onorificenza.

Oggi alla TV

PROGRAMMA NAZIONALE

- 10,15: **La tv degli agricoltori.**
- 11 —: **S. Messa.**
- 14,30: **Ripresa diretta di un avvenimento agonistico.**
- 15,50: **Per i ragazzi:** «Disneyland» favole, documenti e immagini di Walt Disney. Il paese degli orsi.
- 19,30: **Itinerario quiz.** Programma di indovinelli sulle regioni italiane, presentato da Edoardo Vergara.
- 20,30: **Sport.**
- 20,30: **Telegiornale.**
- 21,05: **La Compagnia di Peppino De Filippo presenta: a) Un pomeriggio intellettuale,** un atto di Peppino De Filippo. — In un salotto intellettuale è organizzato un trattenimento in onore di un attore francese. L'unico a sentirsi a disagio in mezzo ad attori ambiziosi ed incapaci, a critici pretenziosi e registi falliti, è Filippo Filippelli, attore alla buona senza pretese ma che considera il teatro una vocazione. Alla fine della riunione, quando tutti sono andati via, Filippelli, rimasto solo col cameriere Oreste, vuole riscattare la dignità del vero teatro declamando una poesia semplice ed umana. b) **Quei figuri di tanti anni fa,** farsa in un atto di Eduardo De Filippo. — L'azione si svolge in una bisca clandestina. L'ingenuo Luigi Poveretti accetta di fare da compare ad un baro; ma le sue errate interpretazioni dei segni convenzionali creano una grande confusione tra i giocatori e una serie di situazioni comiche che si concluderanno con l'arrivo della polizia.
- 22,30: **Concerto del violinista Isaac Stern,** accompagnato dal pianista Alexander Zakin. Il programma, presentato da Giulio Confalonieri, comprende la sonata in mi minore op. 30 n. 2 di Beethoven.
- 22,55: **La domenica sportiva e Telegiornale.**

SECONDO PROGRAMMA

- 21,10: **Caccia al numero.** Gioco a premi presentato da Mike Bongiorno.
- 21,50: **I nostri amici:** un esempio da seguire. Inchiesta sulla fauna italiana.
- [illegible]: **Telegiornale.**
- 22,40: **Conversazioni con i poeti:** Giorgio Caproni. Letture di Giancarlo Sbragia.

Programmi radio

PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 7,15: Musica per orchestra d'archi; 7,40: Culto evangelico; 8: Giornale radio; 8,30: Vita nei campi; 9,10: Dalla Basilica di S. Pietro: Canonizzazione del beato Martino de Porres alla presenza di S.S. Giovanni XXIII; 10,30: Trasmissione per le forze armate; 11,15: Antologia di canzoni; 11,45: Circolo dei genitori; 12,20: Album musicale.

13: Giornale radio; 13,30: Canzoni dei ricordi; 14: Giornale radio; 14,30: Le interpretazioni di T. Gobbi; 15: Da Tolosa: Incontro internazionale di calcio Francia B - Italia B; 17: Musica da ballo; 17,30: Concerto sinfonico, diretto da S. Celibidache; 19: Caterina, messaggera di pace. Documentario; 19,30: La giornata sportiva; 20: Album musicale.

20,30: Giornale radio; 21: Incontro con Mina; 21,40: Carteggi d'amore; 22,05: Voci dal mondo; 22,35: Concerto del quartetto di Roma; 23,15: Giornale radio; 24: Ultime notizie.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 7,50: Voci d'italiani all'estero; 8,30: Preludio con i vostri preferiti; 9: Notizie del mattino; 9,30: Gran gala; 10,15: I successi del mese; 10,45: I due campioni; 11,45: Sala stampa sport; 12: Rascel presenta: La vita in rosa.

13,30: Primo giornale; 14,05: Musica; 15: I dischi della settimana; 15,30: Album di canzoni; 16: A tutte le auto; 17: Musica e sport. Nel corso del programma: Ciclismo: arrivo del Giro di Romagna; 18,30: Ballate con noi; 19,30: Motivi in tasca; 20: Radiosera; 20,30: Venti e trenta express; 21,30: Radionotte; 21,45: Musica nella sera; 23: Notizie di fine giornata.

TERZO PROGRAMMA — Ore 16: Parla il programmista; 16,15: Musiche di F. Mendelssohn; 16,30: L'affarista; 17,50: Musiche di L. Van Beethoven; 18,50: La rassegna; 19: Musiche di N. Rota; 19,15: Biblioteca; 19,45: La finanza locale in Italia; 20: Concerto di ogni sera; 21: Il giornale del terzo; 21,30: Giovanna d'Arco al rogo, di A. Honegger. Direttore M. Rossi; 23: Congedo.

La "casta,, degli ufficiali controlla da sempre il Paese

I militari soltanto perché sono discordi non governano direttamente l'Argentina

La marina, che si considera l'aristocrazia delle forze armate, preferisce un presidente-fantoccio ed impedisce all'esercito di assumere il potere - I generali, a loro volta, sono divisi in logge: come "Verbo", di ispirazione cristiana, o "Nasser", neutralista e contraria agli Stati Uniti - Le varie armi sono unanimi, invece, nell'appoggiare gli interessi conservatori dei latifondisti e nel difendere i propri privilegi - Gli stipendi degli ufficiali assorbono 180 miliardi, sui 1300 dell'intero bilancio argentino

(Dal nostro inviato speciale)
Buenos Aires, 5 maggio.

Nel tiepido sole autunnale si direbbe che anche i generali abbiano dimesso la prosopopea marziale e guardino con ironica tenerezza i pigri argentini seduti alla folta ombra di giganteschi sicomori, a raccontarsi le speranze deluse o i timori superati per la rivoluzione che doveva esplodere il 1° Maggio e non esplose. Parlo di quelli dei generali di marmo o bronzo che, appiedati o in arcioni, dall'alto di solenni piedistalli dominano le piazze e i giardini pubblici di Buenos Aires; gli altri, quelli che ancora non pensano alla gloria marmorea, sono impegnati a liberare nuovamente la patria dal parlamentarismo e a contendersi le posizioni politiche determinanti.

Mi diceva un amico che in Argentina il più alto e ambito grado della gerarchia militare non è la greca da generale, ma la poltrona di presidente della repubblica. Il paradosso è una pungente verità: la storia argentina, infatti, sa di caserma e le leggi votate dal Parlamento sono sempre discusse e approvate prima nei circoli degli ufficiali. Che lo Stato Maggiore e non il Parlamento sia il tutore della Costituzione, può sembrare mostruoso a noi europei; ma in Sudamerica le dimensioni sono capovolte come le stagioni.

Per moltissimi argentini era democratico Perón, il nefasto generale che ha portato il paese alla bancarotta, e per molti altri sono democratici i generali che hanno defenestrato Frondizi. Per fortuna degli argentini, la poltrona del presidente della repubblica è una sola, i generali che se la contendono sono molti e finiscono per paralizzarsi a vicenda; ma tutti assieme si arroccano dietro i privilegi di casta e dominano collettivamente il paese. Di loro si conosce poco o nulla, escono dall'anonimo solo quando le circostanze lasciano prevedere la possibilità che uno di loro diventi capo dello Stato. Così accadde per il generale Lonardi e il generale Poggi e l'ammiraglio Penas quando hanno cacciato Frondizi. Queste eccezioni non intaccano però l'anonimato delle forze armate, non diradano il mistero in cui si nascondono per far pesare la loro potenza attraverso la sensazione dell'occulto.

Alcuni mesi prima che Frondizi fosse cacciato, un senatore volle sapere quale fosse lo stipendio dei generali: il ministro della difesa rispose che per evidenti ragioni di sicurezza quelle cifre dovevano restare segrete. Non le rivelò perché l'orgoglio della casta militare non poteva consentire a un borghese, sia pure senatore, di controllare la vita privata di un generale; ma anche per impedire pericolosi confronti con gli stipendi di altri funzionari statali.

Tuttavia in Argentina la segretezza non è mai assoluta: si sa che un quarto del bilancio, che è di circa 220 miliardi di *pesos*, oltre 1300 miliardi di lire, viene speso per le forze armate e che 180 miliardi di lire servono per gli stipendi agli ufficiali. Un generale guadagna oltre 100 mila *pesos* al mese, circa 800 mila lire; un maestro elementare guadagna 45 mila lire al mese e un professore con dieci anni di anzianità e un carico di 24 ore settimanali supera di poco le 88 mila lire mensili.

Le forze armate sono l'effettivo governo dell'Argentina e il presidente della repubblica, quando non è un generale, è l'espressione diciamo laica dei militari. In poco più di tre anni di governo, il presidente Frondizi dovette affrontare 31 tentativi di colpi di Stato e li superò piegandosi alla volontà dei militari; al trentaduesimo si irrigidì e finì prigioniero a Martin Garcia, la desolata isola nell'estuario del Rio de la Plata dove i despoti confinano da sempre gli avversari che non vogliono uccidere. Vi soggiornò anche Perón prima di partire esule coi bauli gonfi di miliardi.

Non potendo andare tutti al governo, i militari si sono garantita la sicurezza economica con possedimenti terrieri e industriali di grande reddito. Molte aziende agricole e fabbriche appartengono direttamente alle forze armate proprietarie anche di grandi immobili e moltissime ville in cui abitano gratuitamente gli ufficiali. L'orgoglio della casta non ha però immunizzato i generali contro l'ambizione personale: mentre marina e aviazione hanno conservato coesione unitaria, l'esercito si è suddiviso in gruppi che, per derivazione massonica, si sono definiti logge. Lo scopo ultimo è sempre la conquista del potere e se tale ambizione non difetta [illegible] nei ranghi della marina e dell'aviazione, nell'esercito il gioco è più scoperto e aggressivo.

La loggia più potente si dice (anche qui la segretezza non è assoluta) sia quella del Drago Verde, guidata dal colonnello Rayméndez, già addetto militare a Londra e amico personale del maresciallo Montgomery. La seconda loggia è la «Verbo», di ispirazione vagamente cristiana, a cui appartiene il generale Lonardi che cacciò Perón e che è ora guidata dal generale Senorans. La terza loggia denominata «Nasser» si ispira alla equidistanza fra Est ed Ovest del dittatore egiziano e, sotto la guida del generale Rosar, vorrebbe portare l'Argentina su posizioni di neutralità nazionalistica, fuori dalla organizzazione interamericana e dall'influenza degli Stati Uniti.

Mentre la marina («Gorilla» come gli argentini chiamano gli ammiragli ed i loro sostenitori borghesi, riferendosi alla faccia dell'ammiraglio Labayru che atterriva gli avversari soltanto con l'espressione feroce del volto) si considera l'aristocrazia delle forze armate e vorrebbe governare il paese attraverso un presidente fantoccio, l'esercito rivela apertamente l'ambizione di impadronirsi direttamente del potere. Così, il giorno in cui fu arrestato Frondizi, il generale Poggi si presentò al notaio del governo con due testimoni per farsi nominare presidente, ma gli ammiragli giunsero in tempo per mandare all'aria la sua premura di autonominarsi «liberatore» ed imposero la nomina del senatore Guido.

Tuttavia, nonostante le rivalità, lo spirito di casta prevale sempre ed impone a generali, ammiragli, brigadieri di aviazione un'attività concorde per difendere il prestigio militare e gli interessi della ricca società latifondista da cui provengono e che li finanzia. Gli interventi dei militari nella vita politica argentina sono sempre condizionati dagli interessi della destra agraria e conservatrice, avversaria cieca di ogni riforma e progresso sociale.

Padrone di province vaste come due volte l'Italia, poche famiglie non vogliono arrendersi all'avanzata della moderna società industriale e combattono con rancore [illegible] officine, fabbriche, stabilimenti che hanno portato via dai campi i contadini, e trasformato in operai gli antichi *peones*, che per quattro soldi lavoravano dodici ore al giorno nelle sterminate *haciendas*. Quelle poche famiglie e i generali non hanno abbattuto Perón perché, tiranno degenerato, aveva distrutto l'economia argentina coi furti e le sanguinose pazzie dei suoi centurioni, ma perché con i suoi confusi, folli piani di industrializzazione aveva creato una classe operaia imponente, e scatenato l'arroganza dei *descamisados* contro gli antichi padroni e formato un proletariato che esercitava un peso nella vita politica argentina, attraverso le organizzazioni sindacali.

Il rigurgito del peronismo nelle ultime elezioni non fu soltanto l'espressione di una nostalgia per il despota in esilio, ma soprattutto una protesta contro la destra reazionaria, identificata nei generali e in Frondizi, incapace di dare sicurezza alle masse dei lavoratori. Vedendo le industrie minacciate da paralisi per una politica economica chiaramente orientata a ridare il potere alle grandi famiglie latifondiste, le masse operaie hanno votato per Perón, per dispetto. Subito dopo, come spossate dalla grande audacia, hanno incrociato le braccia, aspettando che accadesse qualcosa. I militari hanno fatto il colpo di Stato, hanno deposto Frondizi, annullato le elezioni e si preparano a mettere fuori legge i partiti peronista e comunista; e gli argentini stanno a guardare.

Un amico che in questi giorni mi accompagna in giro per Buenos Aires mi diceva: «Noi siamo spettatori e come tali possiamo soltanto applaudire o fischiare». Ci si accontenta di fischiare e di imbrattare con il catrame i muri della capitale con scritte contro il colpo di Stato e la dittatura militare, e fra le scritte incominciano a infittirsi gli *slogans* antiebraici. Un nazionalismo xenofobo di ispirazione castrista e nasseriana incomincia a rivelarsi dai muri di Buenos Aires.

Francesco Rosso



In Italia un sacerdote per ogni 1.161 abitanti

Città del Vaticano, 5 maggio.

In occasione della «Giornata delle vocazioni ecclesiastiche» che si tiene domani nelle chiese italiane, viene reso noto che i sacerdoti diocesani sono in Italia 43.488 cioè uno ogni 1161 abitanti: i seminaristi sono 30.595. L'Italia ha 272 diocesi di cui 104 hanno il seminario maggiore proprio e le altre fanno capo ai sedici seminari regionali.

Due falsari torinesi arrestati sull'autostrada

Fabbricavano marche da bollo in una tipografia di corso Tassoni - Sequestrati valori per 15 milioni - L'operazione svolta dalla polizia di Milano

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 5 maggio.

Due falsari torinesi, che in pochi mesi avevano contraffatto marche da bollo per oltre sedici milioni, sono stati arrestati dalla polizia milanese. Da qualche tempo, alla «Mobile» era giunta segnalazione di un traffico di marche da bollo false che avveniva fra la capitale lombarda e la capitale torinese ad opera di un giovane. Grazie a precise informazioni, si perveniva all'identificazione dell'individuo sospetto, il ventinovenne Renato Littera, abitante a Torino in via Busano 3.

Ieri mattina, gli agenti, in collaborazione con una pattuglia della polizia stradale, decidevano di entrare in azione: la «600» del Littera, a bordo della quale erano altre tre persone — risultate poi estranee alla illecita attività — veniva bloccata dalla Stradale al termine dell'autostrada Milano-Torino. Gli agenti contestavano al Littera una contravvenzione perché la «600» aveva il fanalino posteriore spezzato. Intanto gli uomini della «Mobile» si avvicinavano alla macchina e ne osservavano l'interno. Sul sedile anteriore veniva così notato un grosso pacco sospetto.

Al Littera, è capitata una curiosa disavventura: mostrando un tesserino verde falsificato di un giornale sportivo, per giustificare la presenza sul parabrezza della «600» di un vistoso cartello sul quale era scritto «Servizio stampa», gli scivolava a terra una marca da bollo da 900 lire, naturalmente falsa. Gli agenti della Mobile, allora, entravano decisamente in azione. Aperto il pacco che era sul sedile, venivano così trovate marche da bollo fasulle per 7 milioni e mezzo. Il Littera, portato in questura, non aveva difficoltà a confessare la sua attività.

Nel pomeriggio la polizia lo ha portato a Torino dove nel suo appartamento sono state scoperte altre marche da bollo e cambiali false per oltre 8 milioni che con quelle sequestrate a Milano portano l'ammontare ad oltre 15 milioni. Ha poi ammesso che era stato aiutato dal ventinovenne Antonio Roncaglia, da Frassineto, proprietario della tipografia «Grafar», di corso Tassoni 40 a Torino, dove le marche venivano stampate. Le contraffazioni erano perfette ma si pensa che nessuna marca fosse stata ancora smerciata.

Al termine dell'operazione i due uomini venivano arrestati e denunciati per contraffazione.

g. m.

Un'enorme folla a Casale ai funerali dell'ing. Re

(Dal nostro corrispondente)
Casale, 5 maggio.

(m. v.) Si sono svolti nel pomeriggio i funerali dell'ing. Giuseppe Aldino Re, membro del consiglio di amministrazione e direttore centrale tecnico dell'«Unione Cementi Marchino», rimasto vittima della sciagura automobilistica accaduta la sera di giovedì sulla statale 31 del Monferrato tra Mirabello e San Salvatore.

Alle esequie hanno partecipato parecchie migliaia di persone. Il lungo corteo ha completamente paralizzato il traffico nel centro cittadino; la maggioranza dei negozi ha abbassato le saracinesche e il funerale ha assunto spontaneamente l'aspetto di lutto cittadino.

Terrificante serie di scoppi in una frazione presso Parma

Gas uscito da un'autobotte esplode su un paese: 6 case crollate e 10 feriti

L'autocisterna si era fermata a Parola di Fidenza per il cambio di una gomma - D'improvviso avviene una fuga di gas liquido che si condensa intorno agli edifici - L'autista scende e blocca il traffico - Poco dopo una decina di tremende deflagrazioni devasta l'abitato - Sei degli ustionati sono in fin di vita



La casa della famiglia Strozzi distrutta ieri dall'esplosione del gas fuoriuscito dall'autocisterna (Telefoto)

(Dal nostro corrispondente)
Parma, 5 maggio.

Un terrificante incidente dovuto a una fuga di gas da una autobotte è avvenuto nel tardo pomeriggio a Parola di Fidenza. Sei persone hanno riportato gravissime ustioni in seguito alle quali sono ricoverate in fin di vita all'ospedale di Parma e altre quattro sono ricoverate all'ospedale di Fidenza. Oltre all'autocisterna sono andati distrutti nella tremenda serie di esplosioni un autocarro e due automobili in sosta nei pressi. Inoltre una casa è stata letteralmente polverizzata e altre cinque hanno riportato danni.

Poco dopo le 17 un'autocisterna carica di un centinaio di quintali di gas liquido, guidata dall'autista Franz Domenichini, di 48 anni, da Venezia, che aveva al fianco il secondo autista Francesco Malon, di 25 anni, da Dolo, si era fermata nel piazzale attiguo alla trattoria Romanini (frequentatissima dai camionisti di passaggio) per cambiare una gomma. Effettuata l'operazione il pesante automezzo si rimetteva in moto diretto verso Parma.

Percorsi una ventina di metri, il Domenichini si accorgeva, guardando nello specchietto retrovisivo, che una nuvola di gas usciva dal veicolo, senza poter accertare se provenisse dalla motrice o dal rimorchio: fermava allora immediatamente e scendeva insieme con il Malon mettendosi in mezzo alla strada a gridare per attirare l'attenzione della gente e invitarla a mettersi al riparo in vista dell'inevitabile scoppio del gas sparso per l'aria. Il Domenichini si preoccupava di bloccare il traffico nei due sensi. Poco dopo avveniva una prima potente esplosione, a cui facevano seguito altre nove o dieci, molte delle quali fortissime.

Il gas, uscendo dalla cisterna, si era sparso per un raggio di cento metri, avvolgendo praticamente tutto l'agglomerato di case: qualcosa che non è stato possibile accertare ha determinato gli scoppi. La prima casa ad essere investita è stata quella della famiglia Bocchialini, che si trova davanti alla trattoria: ha riportato danni gravissimi. Successivamente il gas ha preso in pieno la casa della famiglia Strozzi, che è completamente crollata, ridotta ad un cumulo di macerie. Danneggiata anche la trattoria e distrutto il negozio di calzature adiacente. Gravissimi danni ha subito l'ufficio postale, che sorge subito a fianco. Il porticato della famiglia Galli, di fianco al rustico dove si trova un magazzino di legnami, ha preso fuoco ed è occorso molto tempo per spegnere le fiamme.

Mentre nella casa completamente distrutta non si trovava nessuno al momento dell'incidente, nella casa dei Bocchialini si trovavano purtroppo sei persone, che hanno riportato ustioni di terzo grado diffuse in tutto il corpo. Si tratta della piccola Federica Rannucci, di 18 mesi; di Gianfranco Bocchialini, di [illegible] anni; del padre Dionigi, di 54 anni, ai quali è già stata somministrata l'Estrema Unzione; gli altri feriti gravi sono la signora Luciana Tanzi, di 73 anni; Bianca Della Pietra in Bocchialini, moglie di Dionigi, di 52 anni; e l'imbianchino Olinto Villa, di 50 anni, che al momento del crollo stava tinteggiando la casa.

I feriti ricoverati all'ospedale di Fidenza sono: Pietro Strozzi, per ustioni di secondo grado al viso e alle mani (fortunatamente al momento dello scoppio si trovava nel cortile); Adele Bertolotti, per ustioni al viso e alle mani; Ersilio Giandini, per ustioni di primo e secondo grado alle mani, e Antonino Migli, di 58 anni, pure con ustioni di primo e secondo grado al viso. Il Migli e il Giandini abitano a San Giorgio Piacentino e si trovavano nei pressi del luogo del sinistro; la loro macchina è andata distrutta.

Il Domenichini ha dichiarato che proveniva da Mestre ed era diretto a Reggio Emilia. Per un puro caso venti bambini che solitamente a quell'ora giocano nel cortile dove è avvenuto lo scoppio erano in chiesa. Appena udito l'allarme dell'autista, il parroco si è messo a suonare le campane a martello. Il traffico sulla via Emilia è rimasto interrotto per due ore. Nella tarda serata è ripreso su una sola corsia.

a. c.

L'indennità di contingenza aumenta di 3 punti dal 1 maggio

Roma, 5 maggio.

L'indice del costo della vita, valevole ai fini dell'applicazione della scala mobile delle retribuzioni, per il trimestre febbraio-aprile 1962 è risultato pari a 114,75, arrotondato a 115, contro 112 del precedente trimestre. A norma dei vigenti accordi di scala mobile, il nuovo indice comporta l'aumento di tre punti dell'indennità di contingenza per i lavoratori dell'industria, del commercio e dell'agricoltura, a decorrere dal primo maggio 1962 e per il trimestre maggio-luglio del corrente anno.

Il caso è del tutto particolare, poiché non si ricorda un precedente simile negli ultimi anni. Nel settore industriale, l'aumento giornaliero sarà corrisposto nelle seguenti misure per i lavoratori con più di ventuno anni di età:

Impiegati: prima categoria L. 102,69 per il gruppo territoriale A e L. 88,83 per il gruppo territoriale B; seconda categoria, rispettivamente lire 77,40 e L. 66,57; terza categoria, rispettivamente L. 57,60 e L. 49,53; quarta categoria L. 53,19 e L. 45,75; quinta categoria L. 48,51 e L. 41,97; sesta categoria L. 45,48 e L. 39,12. Cioè, al mese, l'aumento più elevato sarà di L. 2.558 e il più basso di L. 978.

Per gli operai, la maggiorazione varia da un massimo di L. 53,79 al giorno per la prima categoria del gruppo territoriale A al minimo di L. 32,85 al giorno per la ottava categoria del gruppo territoriale B.

Introvabile il ferroviere che causò l'urto dei due treni ad Avigliana

Ripreso ieri mattina alle ore 7,30 il traffico sulla linea Torino-Modane - L'inchiesta del compartimento e del Pretore

(Dal nostro corrispondente)
Avigliana, 5 maggio.

Stamane alle 7,30 è ripreso il transito dei treni sulla linea ferroviaria Torino-Modane ostruita ieri mattina dallo scontro fra un treno passeggeri e un «merci». Dopo il lavoro durato per tutto il giorno e la notte e compiuto da operai di Torino e rinforzati dalle squadre di Avigliana e di Rosta, si è riusciti a sgomberare i binari e a ripristinare le linee elettriche, permettendo così il normale transito dei treni.

Funzionari del Compartimento ferroviario di Torino e il pretore di Avigliana hanno proseguito le rispettive inchieste, cercando di accertare le cause del sinistro che ha provocato sedici feriti. Chi potrebbe dare chiarimenti e spiegazioni non ha fatto però avere notizia di sé: il «guardablocco» assuntore della stazione di Rosta, Sebastiano Basile di 26 anni, nato a Napoli e residente a Fossano, è infatti ancora introvabile.

Sembra accertato che l'incidente sia stato provocato da una sua imprudente manovra. Il Basile, avvertito dell'arrivo del treno accelerato nella stazione di Avigliana avrebbe dovuto dare via libera al «merci», fermo al semaforo, azionando il segnale verde. Non si sa con precisione se il «guardablocco» abbia azionato il segnale e che questo, a causa di un guasto, non sia scattato oppure se vi sia stata una sua dimenticanza.

Pare tuttavia evidente che prima di istradare il treno viaggiatori, l'addetto al blocco avrebbe dovuto — per maggior sicurezza — telefonare alla stazione successiva (quella di Alpignano) per assicurarsi se il «merci» vi fosse già transitato.

Oggi nel pomeriggio funzionari e ingegneri delle Ferrovie dello Stato si sono recati ancora sul luogo del sinistro per un controllo dei segnali e dei macchinari di linea ripristinati dopo l'incidente.

p. c.

Neppure la moglie sa ancora dov'è fuggito il ferroviere

Fossano, 5 maggio.

(b.) Notevole impressione ha suscitato in città la notizia del sinistro ferroviario accaduto ieri mattina ad Avigliana. Le discussioni, e i pareri non sempre concordi, vertono sull'operato dell'assuntore di Rosta, il ventisettenne Sebastiano Basile abitante a Fossano in via Roma 112, dall'agosto 1960.

Non si esclude che il ferroviere, forse esagerando quelle che potevano essere le conseguenze di un suo eventuale errore di manovra, abbia potuto mettere in atto qualche gesto inconsulto. La famiglia del Basile alloggia in un modestissimo appartamento di un fabbricato popolare. I quattro figli e la moglie Maddalena Spada (che a giorni dovrebbe dare alla luce un'altra creatura) evitano d'incontrare altra gente. Neppure la moglie del Basile sa dove si trovi attualmente il marito. Il ferroviere è conosciuto come un giovane tranquillo, bravo, amante del lavoro e della famiglia.

CITTÀ di TORINO

AVVISO DI INDICENDA GARA

E' intendimento del Comune di Torino di indire un appalto-concorso per la fornitura e installazione di tutti gli impianti occorrenti per l'equipaggiamento industriale del complesso macello-frigorifero-mattatoio contumaciale per il nuovo Mattatoio Civico.

Coloro che intendono essere invitati a concorrere devono farne regolare richiesta scritta alla Città di Torino, Divisione Legale, entro le ore 18 del 15 giugno 1962.

Eventuali maggiori informazioni possono essere assunte presso il Civico Ufficio Tecnico dei Lavori Pubblici — Ufficio Nuovo Mattatoio (via Garibaldi 14 - p. IV).

I richiedenti dovranno far pervenire i seguenti documenti: 1) certificato penale generale; 2) certificato di buona condotta (entrambi di data non anteriore di quattro mesi a quella fissata per la presentazione dei documenti); 3) certificato della Camera di Commercio, Industria ed Agricoltura.

I richiedenti dovranno dimostrare e documentare di avere la capacità tecnica necessaria, per avere eseguito impianti consimili, nonché di disporre della necessaria attrezzatura e di sufficienti scorte di materiale in magazzino così da portare a compimento gli impianti nei termini prescritti ed a perfetta regola d'arte.

Sull'opportunità o meno di invitare alla gara i singoli richiedenti, si pronuncerà insindacabilmente l'Amministrazione sentita apposita Commissione giudicatrice.

Torino, dal civico Palazzo, il 27 aprile 1962.

Il Segretario Generale Reggente GILETTI — **Il Sindaco** ANSELMETTI

TRIBUNALE DI TORINO

VENDITA IMMOBILI FALLIMENTO GATTO

Si rende noto che il giorno 17 maggio 1962 ore 11,30 avanti al G. D. dott. Fornelli si procederà a vendita con incanto degli immobili, siti in Orbassano, di proprietà della Società Immobiliare Gatto:

terreno di mq. 18.900 con soprastanti: stabilimento industriale di complessivi mc. 22.980 circa, corredato di cabina elettrica con trasformatori, montacarichi, impianti di riscaldamento, produzione vapore e condizionatura d'aria; altri fabbricati industriali in corso di costruzione di mc. 5400 circa; villa padronale di mc. 1736, altra villetta di mc. 748 e fabbricato uso portineria di mc. 602; inoltre quota di comproprietà pari alla metà su mq. 1075 di terreno.

Prezzo base L. 290.000.000; cauzione e deposito spese lire 46.000.000; aumento minimo L. 2.000.000; versamento del prezzo entro 60 giorni.

Per informazioni rivolgersi alla Cancelleria del Tribunale di Torino oppure al Curatore dott. Cesare Prat - Torino, corso Re Umberto 65.

Il Cancelliere: Dott. G. SAVIO

L'ASSEMBLEA DE "la Rinascente"

L'Assemblea degli azionisti, presieduta dal Dott. Aldo Borletti a Milano il 4 corrente, con n. 106 partecipanti, rappresentanti in proprio e per delega n. 90.138.674 azioni ordinarie, ha approvato l'ampia relazione del Consiglio di Amministrazione.

Questa illustra analiticamente le voci del Bilancio sottolineando l'ulteriore sviluppo conseguito dalla Società nell'esercizio scorso con l'apertura della seconda Filiale Rinascente a Roma, piazza Fiume, e di 9 Magazzini Upim, dei quali 3 nel Mezzogiorno, a Salerno, Potenza e Cagliari, e gli altri a Milano, Bologna, Firenze, Prato e Lodi.

Le vendite delle 7 Filiali Rinascente e dei 86 Magazzini a Prezzo Unico hanno superato nell'esercizio i 82 miliardi, con l'aumento del 13% rispetto alla cifra dell'anno precedente.

L'Assemblea, con vivo plauso per l'operato del Consiglio, ha approvato il Bilancio al 31 gennaio 1962 e il riparto dell'utile di L. 1.403.000.000, al netto degli ammortamenti di L. 540.000.000, assegnando il dividendo di L. 7 alle azioni vecchie e nuove, ordinarie e privilegiate, tutte aventi godimento 1° febbraio 1961.

Procedendo alla rinnovazione delle cariche sociali per compiuto triennio, l'Assemblea ha nominato: **Consiglieri di Amministrazione** i Signori: Dott. Aldo Borletti, Dott. Senatore Borletti, Ing. Roberto Brüschweiler, Sig. Cesare Brustio, Dott. Giorgio Brustio, Sig. Umberto Brustio, Dott. Felice Fossati, Dott. Ing. Giovanni Falck, Dott. Mario Luporini, Dott. Franco Marinotti, Prof. Werner Niederer, Dott. Ing. Lucio Pozzi, Sig. Federico Richner, Rag. Mario Rossello, Avv. Adolfo Tino, Dott. Remo Vigorelli; **Sindaci Effettivi**: Rag. Argentino Ricca (Presidente), Rag. Arturo Andreoletti, Rag. Riccardo Bernini, Dott. Giuseppe Dommarco, Avv. Pierluigi Martinelli e **Sindaci Supplenti**: Dott. Luigi Brindicci, Rag. Alessandro Sala.

Il Consiglio di Amministrazione, riunitosi dopo l'Assemblea, ha proceduto a nominare Presidente il Dott. Aldo Borletti, Vice Presidenti l'Ing. Roberto Brüschweiler e il Sig. Cesare Brustio e membri del Comitato Direttivo, col precedenti, il Dott. Mario Luporini e il Rag. Mario Rossello.


INDESIT
MONTATI SU RUOTE perchè compressore e condensatore puliti consumano meno energia elettrica non aspirando polvere dal pavimento facilmente ripulibile. (brev. dep.)
PARETI INTERNE in smalto porcellanato
SBRINATORE AUTOMATICO
QUADRANTE DI CONTROLLO con due termometri elettrici. Permette di conservare le vivande alla giusta temperatura.
ASSISTENZA RAPIDA E GRATUITA per tutta la durata della garanzia
tipo 125 litri lire 57.800
tipo 155 litri lire 71.500
tipo 180 litri lire 81.500 con sbrinatore automatico
tipo 225 litri lire 99.800 con sbrinatore automatico
da lire 57.800 in più
L'UNICO FRIGORIFERO MONTATO SU RUOTE
lavatrice
completamente automatica
per 5 kg. di biancheria asciutta
L'UNICA CON VASCA DI RICUPERO
LIRE 129.800

Uno sforzo finanziario senza precedenti perseguitato dalla sfortuna

Il film "Cleopatra,, verrà a costare come una flotta di sei transatlantici

Dopo un preventivo di 6 miliardi, già ne sono stati spesi 15; ed altri 15 saranno inghiottiti prima della conclusione - Questo immenso sciupio è dovuto in parte alle malattie ed ai capricci della Taylor: sembra che i produttori abbiano pagato 700 milioni per allontanare da Roma il marito di Liz e la moglie di Burton - Ma il regista Mankiewicz non scherza con la smania del «colossale» - Impiega ottomila comparse (fra cui duecento negri a 22.000 lire al giorno); ha occupato l'intera Cinecittà; e per ricostruire il palazzo reale d'Alessandria, ha fatto gettare una piattaforma di cemento grande dieci volte piazza San Pietro

(Nostro servizio particolare)

Roma, maggio.

«Figlia mia, ma tu sei peggio di Cleopatra... Tutte a te capitano». A Roma non è raro cogliere espressioni come questa sulle labbra di popolane, udirle nelle conversazioni da finestra a finestra nei quartieri che si trovano a cavallo della Tuscolana, la via per Cinecittà. La Cleopatra di cui parlano perfino le donnicciole non è, beninteso, la maliarda del Nilo; di lei, delle sue vicende amorose e politiche, forse neppure suppongono l'esistenza. Si riferiscono semplicemente al film che gli americani stanno girando a Roma e dintorni da circa un anno, perseguitati da una sfortuna diventata ormai proverbiale anche in mezzo al popolino.

Il film avrebbe dovuto costare da cinque a sei miliardi di lire. E' costato finora tre volte tanto, si prevede che quando sarà finito il suo costo si aggirerà sui trenta miliardi. Con la stessa somma si potrebbe costruire una flotta di sei transatlantici. Oppure una cittadina tutta nuova, capace di accogliere decine di migliaia di abitanti. Sono cifre vertiginose anche nel mondo della pellicola. Il primato mondiale era stato stabilito dagli otto miliardi del colossale *Ben Hur*, e si pensava che quel vertice difficilmente sarebbe stato superato per molti anni. Come, anche, si tenga presente che la maggior parte dei film italiani sono prodotti con una spesa fra i cento e i duecento milioni e che i 158 film girati in Italia nel 1960 vennero a costare complessivamente 35 miliardi.

I capricci sentimentali di Liz Taylor, la mania grandiosa del regista Mankiewicz, l'imprevedibile cielo romano, hanno certamente contribuito in maniera determinante all'enorme dilatarsi dei miliardi intorno a *Cleopatra*, ma anche la sfortuna ha avuto la sua parte. Il primo giro di manovella era stato fissato per il 19 settembre 1960, e negli stabilimenti inglesi di Pinewood era sorta una fittizia Alessandria d'Egitto, con i suoi edifici monumentali, col suo porto e nel porto una ventina di navi romane. Cinque miliardi erano già stati spesi, tutto era pronto. Tutto fuorché la protagonista, la Taylor. Stava a letto, pallida, emunta. Un mese prima l'avevamo vista qui a Roma, nel corso dell'Olimpiade, e ci era parsa ingrassata, leggermente matronale: era tutto amore e tenerezza per il suo marito nuovo, il quarto, Eddie Fisher.

Si sparse che fosse influenza, si parlò poi di intossicazione, venne infine chiamato al capezzale dell'attrice Lord Evans, il medico della regina Elisabetta. La diagnosi fu allarmante: era un caso poco comune di pseudo meningite. In fretta e furia vennero licenziate le 1300 comparse, i 500 tecnici e operai. E allontanato fu anche il costumista Oliver Messel, che aveva disegnato e fatto confezionare 68 vestiti per la Taylor-Cleopatra. Forse a nessuna attrice era stato mai messo a disposizione un guardaroba più costoso: il costumista Messel era rimasto chiuso per tre mesi nel British Museum per documentarsi sulla moda femminile al tempo dei Faraoni, aveva viaggiato fra Bombay e Hong-Kong alla ricerca dei broccati più luminosi, delle sete più fini. Stando adagiata su una poltrona, la Taylor guardò capo per capo il favoloso guardaroba e disse: «Dateli alle comparse».

Pazienza, si dissero i produttori. E tornarono a ripeterselo in primavera, quando la Taylor fece capire che non avrebbe mai messo piede a Pinewood. Voleva un clima mite, voleva anche lei una splendida villa sull'Appia antica. E così i primi cinque miliardi si dileguarono tra le nebbie inglesi. I produttori alla Taylor dicono sempre di sì. All'inizio l'attrice si trovava in una botte di ferro, per via del favoloso contratto, 650 milioni di lire; oggi, con tutto quel che il film è costato di già, è insostituibile. L'importante è finire il film. I giornali americani hanno rivelato che i produttori hanno speso intorno a 700 milioni di lire per allontanare da Roma il marito di Liz e la moglie di Richard Burton, e così permettere a Liz e a Burton di godersi in pace il loro idillio. Come si sa, anche questa è stata una somma gettata al vento.

Non staremo qui a seguire tutte le divagazioni e le distrazioni di un'attrice dall'umore instabile qual è la Taylor, nè i suoi tentativi di suicidio subito smentiti e poi alla lunga confermati. Assai più interessante sarebbe conoscere quanti miliardi quel suo umore è costato finora ai produttori. Tuttavia, costoro pagano e stanno zitti. Al più si può strappare dalle labbra del regista Mankiewicz uno sfogo come questo: «Liz s'innamori di chi vuole, magari di Mao Tse-tung, ma mi lasci finire il film». Pensate per un momento in quale mare di ridicolo cadrebbe una nostra attrice, anche fra quelle non meno brave e belle della Taylor, se si mettesse a fare le stesse stravaganze. Sarebbe finita: non troverebbe più un produttore o un regista disposto a farla lavorare.

Giustizia però vuole che si dica che molti e poi molti miliardi sono stati spesi nel film «Cleopatra» per assecondare la meticolosità e la passione per il colossale del regista Mankiewicz. Anche la sua spensieratezza nello spendere sta diventando proverbiale nei quartieri a cavallo della Tuscolana. Se una donna vuol farsi un vestito nuovo o vuole anche lei il frigorifero, può sentirsi rispondere dal marito irritato: «E per chi m'hai preso, per Cleopatra?».

A Pinewood era stato stabilito che le comparse fossero 1500. A Roma, via via sono diventate ottomila. E' un'intera popolazione che ogni giorno bisogna trasformare in plebei, senatori, guerrieri, schiavi, romani o egiziani. Ci sono poi i 200 negri, tutti alti e robusti, portati a Cinecittà da tre continenti. All'inizio i figuranti negri accettarono la paga giornaliera di 5000 lire, poi ne pretesero 10.000, poi 15.000. Infine, mentre stavano trainando in una scena trionfale una sfinge di gommapiuma alta nove metri incrociarono le braccia. Brevi e concitate le trattative. Infine i negri ottennero che la paga fosse portata a 22 mila lire al giorno.

Dal luglio scorso l'intera Cinecittà, con tutti i suoi quattordici teatri, lavora solo per *Cleopatra*. L'arsenale di La Spezia ha costruito due navi egiziane per una spesa di 140 milioni, altre ventotto imbarcazioni sono state costruite a Napoli. Sessantamila sono i costumi confezionati dalle sartorie romane, quindicimila gli archi, gli scudi, le daghe, e poi migliaia di calzature dalle fogge più diverse, ottomila parrucche.

Maggiore diventa la ridda di cifre se si passa ad esaminare il materiale impiegato per la costruzione degli scenari, per lo più affollati di grandi e solenni edifici di Roma antica o dell'antica Alessandria d'Egitto. A parte i quintali di vernici e le montagne di marmo autentico, sono stati impiegati 4200 metri cubi di tavole di legno, 8000 metri quadrati di compensato, 655 chilometri di tubi metallici.

Più di un miliardo è stato poi speso solo per innalzare su un tratto di spiaggia a Nettuno la reggia di Cleopatra ad Alessandria. Per quasi quattro mesi vi hanno lavorato 6000 persone a prosciugare il terreno, livellarlo, sradicare gli arbusti; e siccome, nonostante tutto, il terreno cedeva sotto il peso delle costruzioni, è stato coperto con una piattaforma di cemento dieci volte più grande di piazza San Pietro.

E' una grande avventura, la più dispendiosa che sia stata mai affrontata per un film. Trentamila milioni di lire sono oggi in bilico fra Cinecittà, Anzio, Nettuno. A farli crollare come un castello costruito con carte da gioco, basterebbe il capriccio di una diva. E' una situazione critica. Il film *Cleopatra* ci dice, invero, a quel punto è arrivata la crisi di Hollywood. Laggiù puntano tutto sul colossale e sul divismo: sempre più miliardi in una corsa che mozza il respiro, e qualsiasi sacrificio pur di accaparrarsi i grandi nomi, i divi.

Tutt'altra è la strada italiana. Nei nostri film l'architrave è il regista. Un regista bravo e che abbia idee sue, una sua personalità, problemi veri da agitare, può conseguire successi internazionali con film che costano poco e che si avvalgono talora di attori del tutto sconosciuti. I cineasti italiani pensano che sia questa la via giusta, sono confortati dal consenso del pubblico italiano e straniero, e perciò non si lasciano confondere dal frastuono dei trentamila milioni che quelli di Hollywood stanno spendendo a Cinecittà e dintorni.

Nicola Adelfi

Un mulatto del Perù oggi proclamato santo

E' il «fratello laico» Martino De Porres, vissuto nel XVI sec.

(Dal nostro corrispondente)

Città del Vaticano, 5 maggio.

Domattina tra le 8,30 e mezzogiorno Giovanni XXIII procederà in San Pietro alla annunciata solenne canonizzazione del mulatto peruviano Martino De Porres, vissuto nel secolo XVI e che appartenne all'Ordine Domenicano come «fratello laico». E' la prima volta nella storia che un mulatto viene assunto nell'«Albo universale» dei Santi della Chiesa cattolica e sarà anche la prima volta che l'aureola della santità viene attribuita ad un illegittimo di nascita, quale fu il De Porres, nato dalla relazione illecita di un vice re di Spagna con una schiava liberta del Panama.

Il significato che facilmente si attribuisce all'avvenimento, a contrasto con tante e deteriori manifestazioni di acceso razzismo, ha fatto sì che le richieste di biglietti da parte di gruppi e pellegrini vari per assistere al rito abbia superato le disponibilità predisposte dagli ambienti vaticani competenti. Gli uffici incaricati della distribuzione di tali biglietti hanno dichiarato il «tutto esaurito», dopo avere accontentato richieste per 35.000 permessi. Così anche, per una coincidenza, molto probabilmente la canonizzazione del mulatto De Porres sarà, rispetto a cerimonie del genere avvenute in passato, quella che registrerà la presenza di maggior numero di cardinali, convenuti a Roma in questi giorni da varie parti del mondo per partecipare ai lavori della sesta sessione della Commissione preparatoria del Concilio Ecumenico.

f. p.

FASHION SHOW ALL'AMBASCIATORI

Le americane di Torino alla scoperta della confezione pronta italiana



Ogni mercoledì alle ore 16 presso l'Hôtel Ambasciatori, ha luogo un «meeting»: le gentili Signore dell'American Club di Torino, si adunano per discutere dei loro problemi, per proporre idee, per rompere, magari un po', la monotonia della vita di tutti i giorni secondo lo spirito e gli usi associativi dei dinamici abitanti del nuovo mondo.

Non siamo in grado (nè lo vorremmo) di spingere il nostro zelo alla ricerca dei temi e degli argomenti più interessanti e più originali che tengono unite le signore della ormai nutrita colonia statunitense a Torino, nel corso del loro «meetings» del mercoledì, ma non abbiamo potuto lasciare cadere una piccola innocente indiscrezione che recentemente ci era pervenuta.

Si era parlato di un argomento che è caro alle signore sotto tutte le latitudini: quello dell'abbigliamento, di quel capitolo della economia domestica che assomma aspetti estetici, pratici ed economici ad un tempo.

Il quesito era se anche in Italia fosse possibile — così come in America — vestirsi con gli abiti «ready to wear», pronti a portare; se anche in Italia la confezione pronta avesse varcato la soglia del tentativo, dell'esperimento per divenire una nuova norma di vita pratica, un fatto concreto di costume moderno, nel contemporaneo rispetto tuttavia del buon gusto, della personalità e del... bilancio familiare.

L'argomento — sappiamo — fu affrontato, ma non esaurito: rimasero in aria perplessità, incertezze e noi, torinesi, non fosse altro che per orgoglio cittadino prima che nazionale, ciò non potevamo ammettere.

Parlammo allora della cosa ai dirigenti della organizzazione dei negozi Marus che vanta in Torino quattro splendidi negozi di stile moderno e dagli assortimenti pressochè inesauribili: il risultato non si fece attendere più di trenta secondi. Partì in buon «americano» una lettera garbata per le responsabili del Club: avrebbero gradito assistere, nei locali luminosi dell'Ambasciatori ad una «fashion show», ad una sfilata delle collezioni CORI, FACIS, SIDI, FACIS JR.?

L'adesione del Club fu altrettanto sollecita: le signore gradivano la data del 2 maggio, alle «five p. m.».

Era anche un'ora adatta ad un Cocktail party e l'organizzazione Marus volle offrirne uno quale preambolo al «défilé». Erano presenti le esponenti principali dell'American Club torinese: notammo Mrs. Form, Mrs. Anderson, Mrs. Nelson, Mrs. O. W. Case, Mrs. G. W. Hoffmann, Mrs. R. E. Brumm, Mrs. S. Gartland, Mrs. F. Duns, Mrs. Kramer, Mrs. A. Tuley, Mrs. C. H. Zinno, Mrs. Masters, Mrs. Bailey, Mrs. Finkle, Mrs. Hoffmann, Mrs. N. R. Perry, Mrs. M. C. Cleffer, Mrs. R. D. Maxwell, Mrs. Maria De Vito, Mrs. Frank, Mrs. Emprin-Gilardini, Mrs. Doroty Ary, Mrs. C. O'Shea, Mrs. C. E. Herrick, Mrs. Mary Cramer, ecc.

Alle 17 precise, iniziò la sfilata. Tre indossatori in erba dai sette ai dodici anni, con simpatica disinvoltura esibirono i loro completi primavera-estate: la FACIS JUNIOR si ebbe i primi caldi applausi e le signore cominciarono ad annotare per i loro bimbi il numero di qualche modello.

Poi, indossatori ed indossatrici si susseguirono sulla pedana dal morbido tappeto blu presentando abiti, completi, soprabiti CORI taluni a firma di BIKI dalle linee giovanili, svelte e dai tessuti nei colori imposti dalla più attuale delle mode: la FACIS e la SIDI esibirono dei completi maschili che le signore applaudirono con una convinzione ed una intensità non inferiore ai più apprezzati capi femminili.

Abbiamo ripetutamente parlato di applausi: poiché non siamo adusi a frequentare sfilate di mode, non sapremmo dire se le signore italiane facciano molto uso di un tale sistema di approvazione, ma possiamo sinceramente affermare che le componenti dell'American Club manifestarono, applaudendo in modo talora caloroso, il proprio giudizio su tutti i capi presentati.

Questi ultimi venivano illustrati nei loro dettagli (ultimo, ma non meno importante, il loro prezzo in dollari) in buon accento statunitense da due spigliate ed attente hostess, che avevano aperta la sfilata con un breve cenno di benvenuto e di presentazione dei negozi Marus di Torino.

Un simpatico pomeriggio, un cordiale incontro tra le ospiti straniere ed una delle più qualificate organizzazioni torinesi al servizio della moda; in questo caso, al servizio anche delle migliori relazioni pubbliche tra le signore dell'American Club e la città che le ospita e che ha il dovere per tutto il tempo della loro gradita permanenza tra noi, di non far loro rimpiangere troppo, la patria lontana.



Sopra e nella foto in alto, due tra i modelli CORI più ammirati nel corso della sfilata organizzata dai negozi MARUS di Torino per l'American Club.

Un altro assurdo delitto d'«onore» in un piccolo centro del Meridione

Preside ucciso dal padre dell'ex-fidanzata abbandonata dopo una relazione durata 14 anni

La vittima, quarantenne, era professore di scuola media e assessore provinciale del psdi a Caserta - Si era innamorato di un'altra donna, più giovane e più colta: avrebbero dovuto sposarsi tra un mese - L'assassino, un agricoltore di 74 anni, lo ha aspettato per strada e l'ha soppresso con sei colpi di pistola - Poi si è costituito: «Avevo invitato mia figlia ad ucciderlo, ma non ha voluto. Così sono stato costretto a spararegli io»



La giovane Luigia Rota, ex fidanzata della vittima (Tel.)

(Nostro servizio particolare)

Caserta, 5 maggio.

Un preside di ginnasio, il prof. Nicola Stefanelli, di 41 anno, assessore alla Pubblica Istruzione nell'amministrazione provinciale, è stato ucciso stamane a Mondragone con sei colpi di pistola da un agricoltore, Emilio Rota, che l'accusava di avergli sedotto la figlia di 33 anni e di non volerla più sposare dopo un fidanzamento che durava dal 1948. La vittima era anche segretario della locale sezione del psdi e consigliere comunale di Mondragone, un centro di 15 mila abitanti.

Nato in una famiglia di operai, il Stefanelli aveva lavorato duramente per ottenere il diploma di maestro elementare. Volontario in Africa, alla fine della guerra era tornato in patria dopo una lunga prigionia in India. Fu in quel periodo che conobbe Luigia Rota. La ragazza aveva allora 16 anni e i due, dopo un primo idillio clandestino, ebbero il consenso dei rispettivi genitori e si fidanzarono. La famiglia Rota si compone del padre Emilio, di 74 anni, e di 7 figli: 5 donne e due maschi. Emilio Rota possiede un vigneto ma per tirare avanti gestisce anche una piccola panetteria.

Spronato dal desiderio di riuscire, Nicola Stefanelli conseguì la licenza liceale, poi la laurea in filosofia e lettere, e dopo concorsi su concorsi, riuscì a diventare preside del ginnasio di Carinola e Grazzanise, in provincia di Caserta.

Il passaggio ad un livello sociale più elevato e la trasformazione del fidanzamento in una relazione assai più intima misero in crisi il vecchio legame sentimentale. A un certo momento il preside si stancò e diradò le sue visite in casa Rota. Si era innamorato di un'altra donna, Maria Gallo, conosciuta a Falciano di Carinola, insegnante in una scuola media. La nuova fidanzata aveva 23 anni, 10 meno della prima ed era più colta di Luigia, che appariva solo una brava donna di casa.

Quando Emilio Rota vide che Nicola Stefanelli non metteva più piede nella sua casa, cercò di saperne il perchè e seppe che il preside aveva già inviato al parroco di «San Michele» in Mondragone, i documenti per sposarsi con Maria Gallo. La cerimonia della «promessa» doveva avvenire lunedì prossimo mentre le nozze erano fissate per il 3 giugno. Non credendo a quanto ormai tutti gli dicevano, Emilio Rota attese che l'ex-fidanzato di sua figlia ritornasse da Vienna — dove aveva partecipato ad un convegno internazionale delle amministrazioni democratiche — e gli chiese con franchezza una spiegazione. L'altro con eguale schiettezza gli disse che non aveva alcuna intenzione di sposare Luigia. Il vecchio agricoltore non rispose nulla, gli girò le spalle e andò via.

Luigia allora fece un duplice tentativo per riconquistare il fidanzato. Si recò alla scuola dove egli era preside ma venne accolta in malo modo e l'incontro si concluse con una scenata tempestosa. Poi andò a Napoli, nella casa della rivale e la scongiurò piangendo di non rovinarla. Vi fu una seconda lite, che finì solo con l'arrivo della polizia.

Stamane il preside Stefanelli era uscito in auto per andare a Caserta. Giunto in località Crocelle si è fermato e dall'interno della vettura si è messo a parlare con due cantonieri, Pasquale Paladino e Francesco Palmieri. Mentre stava girato verso destra, dallo sportello di sinistra, che aveva il cristallo abbassato, è spuntata una pistola. Era Emilio Rota, che, puntata l'arma alle spalle del preside, ha premuto sei volte il grilletto. Poi si è allontanato. Un contadino e un meccanico sono stati i primi passanti accorsi. Il secondo si è messo al volante e ha accompagnato il preside alla clinica «Pineta Grande» di Castelvolturno. Il professor Stefanelli è spirato durante il viaggio.

Tornato a Mondragone, l'assassino si era recato tranquillamente alla caserma dei carabinieri. All'ufficiale che lo interrogava, ha detto di aver agito per vendicare la figliola. Aveva acquistato la pistola — una Beretta 7,65 — per quello scopo, e si era curato di far cancellare a fuoco la matricola, perchè non si individuasse l'armaiolo. «Sapevo che ogni mattina il prof. Stefanelli passava di là» ha detto Emilio Rota, «Volevo spararegli da lontano, ma ho avuto fortuna perchè stamane egli si è fermato». Ed ha aggiunto: «Non volevo farlo io. Avevo invitato Luigia, mia figlia, ad ammazzarlo con le sue mani, ma lei non ha voluto». Sino a questa notte nè Luigia Rota — che si trova a Roma presso un fratello — nè la seconda fidanzata, Maria Gallo, sanno che l'uomo che amavano non è più vivo.

Crescenzo Guarino



La vittima Nicola Stefanelli e l'uccisore Emilio Rota

Consegnata la perizia sulla neonata di Trino

Vercelli, 5 maggio.

(v. a.) Il perito settore dott. Francesco Bodo ha consegnato oggi al giudice istruttore i risultati dell'autopsia effettuata sul cadavere della piccola Giancarla Autino, la bimba di un mese che la madre Velia Beccaria, di 42 anni, di Trino Vercellese, sostiene di aver strangolato con un fazzoletto.

L'esito della perizia rimarrà segreto sino al termine dell'istruttoria. Nel caso che il dottor Bodo sia giunto a conclusioni certe, il magistrato potrà decidere in poco tempo se denunciare la Beccaria per omicidio o scarcerarla perchè non ha commesso alcun reato.

Altre diciannove denunce per salsicce al solfito

Genova, 5 maggio.

(a. b.) L'ufficio d'igiene annonaria, dopo avere analizzato campioni di salsiccia, ha denunciato diciannove tra fabbricanti e commercianti. Nell'elenco figura anche la società Egidio Galbani nel cui deposito genovese di via di Francia sono stati sequestrati alcuni quantitativi di salsicce che presentavano tracce di solfito di sodio.

Tra le ditte denunciate vi sono: Alessandro Gotta, proprietario dell'industria di salumi a Cassine, in provincia di Alessandria; Giovanni Montrucchio, proprietario di un salumificio a Nichelino (Torino); Salumificio Campagnolo di Nichelino (Torino); ditta fratelli Arrigone di Villalvernia in provincia di Alessandria. L'imputazione è di adulterazione di sostanze alimentari per aver trasgredito le disposizioni di legge che regolano la preparazione degl'insaccati.

Furto in una gioielleria a Genova in pieno giorno

Spezzata la vetrina col «cric» - Asportati preziosi per tre milioni - I ladri sono fuggiti con un'auto rubata

(Dal nostro corrispondente)

Genova, 5 maggio.

(a. b.) Audaci ladri hanno compiuto stamane un grosso «colpo» ai danni del negozio del gioielliere Edoardo Ricci, sito in via S. Vincenzo 201 rosso. Erano le [illegible]. Due giovani giunti in «1100» dopo avere infranto la vetrina con un cric hanno asportato tre plateaux di gioielli, del valore di circa 3 milioni di lire; quindi sono risaliti in auto fuggendo lungo via Ugo Foscolo, una strada a senso unico, che hanno percorso in direzione vietata.

Al volante dell'auto, che ha rischiato di rovesciare la bancarella di una venditrice di banane, si trovava un giovanotto con baffetti scuri. Accanto a lui era seduto un altro giovane, alto sul metro e ottanta, con impermeabile blu, cappello di feltro grigio e occhiali.

«Il giovanotto col cappello — ha detto il gioielliere Ricci — è sceso dalla macchina. Aveva in mano il cric. Io l'ho scorto attraverso i cristalli. L'ho visto scagliare con violenza l'arnese contro la mia vetrina, che è andata in frantumi. Prima che potessi riavermi il giovane ha afferrato i plateaux pieni di anelli, spille, fermagli e orecchini e li ha gettati dentro l'auto. Poi è scappato con la vettura. Ho fatto in tempo a uscire dal negozio e rilevare la targa: «Genova 161403».

Nella precipitosa fuga, al ladro sono caduti il cappello di feltro e gli occhiali. Si tratta d'un paio di vetri affumicati, che avevano lo scopo di impedire il riconoscimento. Mentre una folla di persone si radunava davanti alla porta del negozio il Ricci ha telefonato alla polizia che poco dopo è giunta sul posto con alcuni esperti della «scientifica». Impronte digitali sono state rilevate sul cric.

L'auto era stata rubata la scorsa notte al signor Vittorio Picasso, abitante in via Rossetti 18, che l'aveva parcheggiata davanti al portone di casa.

Due bimbe rinunciano alla fuga per timore del buio della notte

(Dal nostro corrispondente)

Milano, 5 maggio.

(g. m.) Due bimbe, con 500 lire in tasca e qualche arancio, sono fuggite di casa ieri pomeriggio ma, spaventate, vi hanno fatto ritorno non appena sono calate le tenebre. Si tratta di Nicoletta Vargas di 9 anni e Ivana Bianchessi di 10, da Mantova ed entrambe abitanti in via Comune Antico 4, a Greco.

All'origine della fuga vi è una disavventura scolastica di Nicoletta, che nel compito in classe di aritmetica aveva preso un «quattro». Avvilita, la bimba ieri si è appartata in casa e ha scritto un biglietto ai genitori: «Cara mamma, ho preso "quattro" e ho paura di essere picchiata. So che ho torto ma scappo con Ivana. Ti voglio tanto bene. Vado via con tanta malinconia, ricordami sempre, per tutta la vita, anche se ti ho fatto tanto soffrire...».

Quando la madre, tornata a casa alla sera, ha trovato il biglietto ha subito avvertito la polizia. Prima ancora che gli agenti potessero mettersi in moto, le due bimbe impaurite dalle tenebre si erano già rifugiate piangendo in un ristorante pregando il proprietario di avvertire i genitori.



ANNUNCI ECONOMICI

Il prezzo di queste inserzioni dev'essere corrisposto anticipatamente alla **Pubblicità Stampa** *(via Roma 80, Torino) per contanti o vaglia, o mediante versamento nel conto corrente postale numero 2/18856 Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, adoppiando le artificiosamente composte) per la tariffa della Rubrica adatta all'annuncio, con l'aggiunta delle tasse in ragione del 7,80 % globale.*

Avvisi composti in neretto: tariffa doppia.

Per inserzioni in **data fissa** *aumento del 100 %.*

Tutti gli avvisi vengono pubblicati ne «La Stampa» ed in «Stampa Sera». Non sono ammessi annunci che contengano richieste di denaro o francobolli anche solo per la risposta.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: **Scrivere Pubblicità Stampa n....... Torino,** *computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunto il nolo della cassetta in lire 120 per decade, ed un deposito di lire 280 per il rimborso delle spese di recapito della corrispondenza a coloro che non possono eseguirne il ritiro presso i nostri uffici.*

Per gli annunci matrimoniali è vietata la richiesta di fotografie ed è obbligatorio l'uso del casellario per l'invio della posta.

La corrispondenza indirizzata ad una cassetta non possono contenere documenti, valori, mezzi di propaganda; debbono essere inviate per Posta e sono respinte se assicurate o raccomandate. Non si assume, comunque, nessuna responsabilità per quanto eventualmente allegato alle lettere.

1 Commerciali L. 120 p.p.

ARCIOCCASIONE, presse, trapani, torni, bilancieri, paranchi, morse. Tabacchi, Valeggio 4. A40904

AUTOGRU tutti tipi immediati servizi industriali. Telefonate [illegible] 280-000, Torino. 96

AZIENDA meccanica acquista progetti ed assume costruzioni macchine ed attrezzature. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3435 — Torino». A38089

BETONIERE [illegible] vendesi. Telefonare 690-071. A41709

DISPONIAMO di torni a revolver d'occasione in varie misure per consegna pronta. Allietta, via Valeggio 2, telefono 596-855. A40703

FABBRICA cassette per lettere di lusso lire 1700. Sost. cristalli. esposizioni via Roccaforte 3 angolo via Frejus, telefono 372-683, 374-749. 177

IMPRESA cercasi per costruzione tre camere, due autorimesse. Telefonare 793-659 ore 12-14; 19-21. A41714

LAMIERE ondulate nere e zincate, tubi e gronde, lamieroni, spessori fino 200 mm. Tagli su misura, via Parma 1, telefono 289-963. 258

MACCHINE lavorazione legno nuove, occasioni. Scassa, via Giacosa 2, telefono 653-914. 1121

MACCHINE utensili usate acquistiamo contanti. Telefonare 596-553. A40703

OCCASIONE vendo cilindro per lamiera lunghezza m. 1. Telefonare 277-859.

OCCASIONISSIMA vendesi arredamento latteria con armadio frigorifero, Telefonare 753-268. A40683

VENDO attrezzatura completa piccolo cantiere edile. Tel. 592-304 ore 20-21.

TELESALVAMOTORI aria, olio. Microinterruttori, relais. L'Apparecchiatura Elettrica, Cairoli 32, tel. 589-811.

TRASFORMATORI consegna pronta sostituzione provvisoria motori, alternatori, dinamo. Ing. Panizza Aglietta, telefono 482-360, 481-013.

VENDO combinata legno [illegible] piallo mortasa taboret. Tel. 367-561.

2 Artigianato L. 90 p.p.

A. ALPHA termomuratole vetrerie affissioni. Cuprilermi ogni stile. Cumiana 53 telefono 31-450 85

ARTIGIANO eseguirebbe lavoro di rettifica avendo ore libere. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8173 — Torino».

DECORAZIONI impresa specializzata lavori lusso, industriali. Cibrario 62. Telefonare 751-854. 252

MURATORI eseguono restauri alloggi, tetti, lavori edili ogni genere. Telefonare 240-169. A41920

TERMOINDURENTE accettasi lavoro per pressa 60 tonnellate. Tel. 520-496.

3 Società - Capitali - Cessioni Rilievi Aziende L. 120 p.p.

A.A.A.A.A.A.A.A. PRESTITI immediati a lavoratori, impiegati, funzionari, artigiani. Autosovvenzioni immediate concede Fincotex, piazza Statuto 24. Tel. 485-880, 485-902; via Saluzzo 1, telefono 687-649.

A.A.A.A.A.A. AUTOSOVVENZIONI IMMEDIATE FINCOTEX, PIAZZA STATUTO 24, TELEFONO 485-880, 485-902; VIA SALUZZO 1, TELEFONO 687-649. PRESTITI IMMEDIATI SU AUTO E AUTOCARRI, SUPERVALUTIAMO ANCHE IPOTECATI COMUNQUE TARGATI, PRESTITI PERSONALI A IMPIEGATI, PROFESSIONISTI, ARTIGIANI, COMMERCIANTI, POSSIDENTI.

A.A.A.A. AUTOSOVVENZIONI immediate a condizioni vantaggiosissime. Prestiti a dipendenti grandi aziende, bancari, possessori immobili. Idoma, via Mercanti 19, telefono 40-879. 1196

A grandioso bar 50.000 giornaliere cedo, oppure gerenza. Telefonare 235-773.

A maglieriste abilissime affidiamo gestione negozio. Telefonare 236-249 ore pasti. A41279

A 6.000.000 cedo dilazionando panetteria 240 kg. (farina) occasione. Agenzia Toppino, corso Regina 88.

AFFARONE commestibili cedo zona signorile incasso 70.000 giornaliere comprovabili. Telefonare 581-150.

AFFARONE ritiro commercio cedo commestibile drogheria, utili pretese. Telefonare 653-203. A39812

AFIA, PIETRO MICCA 15, TELEFONO 40-682, CONCEDE PRESTITI IMMEDIATI, IMPIEGATI, OPERAI, FINANZIAMENTI IMMOBILI, AUTOVEICOLI. SERIETA', SEGRETEZZA.

ALBERGO pensione cedo Riviera, occasionissima. Comm. Bolmida, Albergo Commercio, Savona. 24314

AGNELLERIA avviata vendesi partenza militare. Tel. 697-646 neg. 672-731.

ARREDATORE, licenza antiquariato, cerca piccolo capitale, iniziare redditizia attività antiquariato minore, zona grande passaggio, affluenza turisti, eventualmente associasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9146 — Torino».

AUTORIMESSA cedo, completa, mille garagiste cinquecentomila mensili netti. Telefonare 769-857. A41732

AVVIATO negozio confezioni donna bambini, cedesi motivi familiari. Prezzo modico Telefonare 750-338. A39872

BAR bellissima posizione incasso 70.000 giornaliere vendesi rateizzando. Telefonare 80-541. A41811

BOUTIQUE alta moda per signora, zona centrale, clientela signorile, cedesi ottimo reddito. Telef. 578-333, 619-793.

CAUSA impegni familiari vendesi moderno elettrolavaggi a secco. Telefonare 366-941. A41243

CAUSA malattia urge avendere negozio alimentari avviatissimo. Telef. 779-104.

CAUSA vecchiaia cedesi negozio commestibili drogheria fondi vivi morti 2.300.000. Telefonare 303-872.

CAVALLERA, Saluzzo 21. Commercianti! Volete acquistare vendere aziende? Rivolgetevi fiduciosamente! 14650

CEDESI avviatissima aziendina autotrasporti, fatturato lire 700.000 mensili circa. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5280 — Torino». A40338

CEDESI avviatissimo negozio elettrodomestici, televisori, lampadari. Richiesta mite. Telefonare 223-064.

CEDESI autorimessa capacità 350-400 macchine. Telefonare 694-551.

CEDESI [illegible] avviatissimo, negozio abbigliamento bimbi e signora. Telefonare al 389-969. A41447

CEDESI centralissimo negozio Roma 12.000.000. Casella 150 B, Sip Tritone, Roma.

CEDESI confezioni signora avviato centrale arredamento moderno 2.000.000. Telefonate 83-045. A40887

CEDESI fabbrica paglierini, reti metalliche. Tel. 690-458 dalle 17 alle 18.

CEDESI in Ivrea lavanderia-tintoria Astro Rivolgersi geom. Ambrogio Giuglan, telefono 49-034, Ivrea. 24330

CEDESI merceria con laboratorio zona centrale causa trasferimento, incasso 30 mila giornaliere. Telef. ore pasti 64-980.

CEDESI ed affittasi avviatissimo laboratorio artigiano fabbricazione lanterne lampadari, zona centrale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9144 — Torino».

CEDESI rinnovata, occasione, presso [illegible]. Telef. 260-056, Torino.

CEDESI 3.000.000 trattabili piccola azienda meccanica avviata. Ottima occasione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9154 — Torino». A41282

CEDO confezioni maglieria licenza 5 tali, oppure gestione. Telefonare 236-249 ore pasti. A41279

CENTRALISSIMO negozietto calzature cedesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3406 — Torino». A40886

CONCEDIAMO rapidamente finanziamenti a mutui ipotecari su case alloggi terreni autoveicoli. I.F.I.T., S. Quintino 4 bis.

CINQUANTENARIA azienda vinicola torinese, tenitrice 1.700 [illegible], ubicata zona dotta vini pregiati, cedesi buone condizioni causa salute. Trolla Ferrero, Lagrange 36. A41406

DENTISTA vende studio provincia alto reddito documentabile, lunga assistenza [illegible] medico. Telef. 388-907.

DROGHERIA avviatissima importante centro Astigiano cedesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3390 — Torino».

DROGHERIA bollettone alloggio Crocetta cedesi ritiro commercio, 3.700.000. Telefonare 593-148. A39887

DROGHERIA cedesi motivi familiari, fornita alloggio. Velari, Bidone 4, Torino. A40390

ELETTROSECCO avviatissimo cedesi, corso Francia 389, utile mensile 220.000, richiesta 3.500.000. Telefonare 720-184.

FARMACIA importante cercasi acquisto, intermediari. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1473 — Torino».

CERENZA panificio oppure cedesi. Telefonare [illegible]-585. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8185 — Torino».

IMPIANTO distribuzione carburanti su strada grande traffico, terreno proprio, costruzione muratura, impianto lavaggio, officina riparazioni, alloggio, cedesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6303 — Torino». A40298

LA SFAI, via Andrea Doria 12, telefoni 531-613, 512-173, concede prestiti ad impiegati, operai residenti circondario Torino. 409

LATTERIA cede bellissima zona Santa Rita via Barletta 103. Torino.

LATTERIE, gelaterie, bellissime posizioni, [illegible] [illegible], Saluzzo 21. [illegible]

LICENZA alcoolici, superalcoolici, cedesi. Telefonare 703-868. A41405

MERCERIE maglieria biancheria avviamento decennale cedo causa familiari. Telefonare 393-398. A40338

OCCASIONE, alimentari, bollettone, polli e conigli, ed alloggio, cedesi. Telefonare 753-349. A40888

OFFICINA meccanica macchine moderne torni fresa cedesi oppure cerca socio. Valore 9.000.000. Telefonare 373-614.

OTTICA trentacinquennale negozio sotto portici, cedesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9157 — Torino». A41324

PASTICCERIA darei gerenza a persona capace senza cauzione. Telef. 761-827.

RAPALLO cedesi negozio parrucchiere per [illegible] centralissimo. Rodusa, Costaguta 3/5. Telefono 51-218.

SANREMO, Marzocchi, Matuzia 14, avende bar reddito garantito, pagamento dilazionato, vicino Sanremo 4.000.000

TINTOSTIRERIA avviatissima; utile mensile 130.000. Straoccasione 380.000. Telefonare 650-503, 685-061.

URGE cedere drogheria zona Aeronautica, ottimo incasso. Telefonare 790-508, 369-417. A39881

URGE cedere salumeria gastronomia causa salute, ottima posizione. Telefonare 255-137 o 296-133. A40310

VENDESI chiosco avviatissimo vendita libri reddittizio 300.000 mensili dimostrabili, compreso i due pilastri. Via Cernaia 32. A41356

URGE cedere studio laboratorio fotografico [illegible]. Telefono [illegible].

VENDESI [illegible] ottima posizione. Telefonare 733-706.

VENDESI negozio elettrodomestici-radio-tv completamente restaurato, ricca licenza. Telefonare 885-751. A40881

4 Compra - Vendita Alloggi, Locali e Terreni L. 120 p.p.

A.A.A.A. A buonissime e vantaggiosissime condizioni, vendiamo quartiere residenziale, nuova costruzione ultimi alloggi 1-2 camere, cucina, servizi, serviti tram 22, 8, D, 64, via Borgomanero 9 bis. Visite martedì, giovedì, sabato ore 16,30-19. 292

A. SEMICOLLINARE, comodità, privato vende villa libera, giardino, tralicio. Telefonare [illegible]. 1286

A Cenasa, zona panoramica vendonsi alloggi moderni casa in costruzione. Telefonare 595-378. A41712

A Genova periferia villa signorile splendida posizione collinare [illegible] soleggiatissima tranquilla vani 15 [illegible] termo autobus alla porta ampio giardino vendesi 16 milioni. Campi, via Trossarelli 52, Genova. 24316

ABBIAMO adiacenti piazza Rivoli alloggi liberi ed occupati due camere, cucina, vende Domus, Garibaldi 39.

ABBIAMO adiacente piazza Statuto, alloggio signorile, 4 camere, cucina, prezzo conveniente. Domus, Garibaldi 39, telefono 511-050. 135

ABBIAMO via Tirreno, alloggi signorili 1-2-3 camere, servizi, termo. Vende Domus, Garibaldi 39, Tel. 511-050.

ACQUISTA contanti privato 1-2 camere cucina, nuova vecchia costruzione. Telefonare 525-534. 116

ACQUISTASI terreno adatto civile costruzione zona viale Stupinigi, corso Agnelli, Mirafiori. Impresa Stie, via Giolitti 1. A40047

ACQUISTEREI affitterei 200-700 metri terreno o porticato cascina, uso deposito periferia Lucento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2039 — Torino». A41951

ACQUISTEREI cascina rustica dintorni Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8135 — Torino». A39892

ACQUISTEREI terreno per costruzione 60-160 camere. Tel. ore pasti 753-410.

ACQUISTO casetta 4-6 vani giardino. Periferia barriera Milano o dintorni. Telefonare 260-378 ore pasti. A42480

ACQUISTO contanti, terreno costruzione 200-300 camere, in zona centrale, anche casa da demolire. Scrivere: «Pubblicità Stampa 233 — Torino».

ALASSIO vendesi alloggio 3 camere servizi panoramico, soleggiato, 400 mt. Aurelia, 6 milioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3416 — Torino». A40010

ALLOGGETTI singoli camera cucina e servizi volendo intero piano tre camere e servizi vendonsi Torino borgata Vittoria, visibili via Breglio 31, giorni feriali ore 14-17. A40011

ALLOGGI casa nuova zona Aeronautica, vendonsi. Telefonare 595-378.

ALLOGGI signorili, Saluzzo 86-88, ampio soggiorno 1-5 camere doppi servizi. Luscase, Giusti 2. 1318

ALLOGGI signorili spaziosissimi da 3 a 5 camere tinello cucinino servizi, vende direttamente impresa, via Filadelfia 163. Telefonare 393-106. 60

ALLOGGIO nuovo camera tinello terrazzo servizi, vendo, libero. Tel. 797-401

ALPIGNANO vendesi bosco buona posizione mq. 23.000. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5061 — Torino». A39656

APPARTAMENTI padronali sempre sole, ampio giardino, 6-14 locali, 3-5 servizi vendo Valsalice, Viale Thovez 63. Geom. Lucisio (Luscase), Giusti 2.

APPARTAMENTO centralissimo adatto grande società, pensione ecc. mq. 1000 circa vendesi. Astea, telef. 43-602.

APPARTAMENTO nuovo, altamente signorile, salone, due camere, grande bellissimo tinello, cucinino, bagno, decorato, pronto, primo piano. Tel. 511-400.

APPARTAMENTO tre camere cucina accessori due cantine sottoscala giardino due entrate, vendesi nove milioni. Telefonare 52-660. A41717

APPARTAMENTO 4-12 camere signorile in palazzina. Lauro 43. Tabacchi 44. Pontevecchio 9 bis-11. 332

CAMBIEREI due camere cucina servizi moderno S. Rita conguagliando tre camere cucinino servizi Vanchiglia Vanchiglietta. Telefonare 375-642.

CASA rurale 5 camere, portico, stalla, cortile, giardino 15 km. Torino, vendo. Telefonare 70-078 (mattinata).

CASETTA in Moncucco Torinese in parte da riattivare e cascina 10 giornate separatamente vendesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9164 — Torino».

CAV. Conti, Arcivescovado 3, vende terreni industriali Borgaretto 10-20.000 mq.

CAV. Conti, Arcivescovado 3, vende alloggio centrale mq. 160, seminterrato 150, termo, ascensore, 12.500.000.

CERCASI villa, antica costruzione, due piani fuori terra, ammobiliata, giardino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3397 — Torino». A39053

CHIUSURA frazionamento ultimi alloggi ottimi prezzi: Loria 6 - Regio Parco 46. Luscase, Giusti 2. 1318

CHIUSURA frazionamento vendo affitto nuovi negozi mutuati. Orbassano 268 - Biscio 10. Luscase, Giusti 2. 1318

CITTADINA provincia vendesi autorimessa con negozio alloggio nuovi mutuati, lavaggio tunnel, officina attrezzata, posto quaranta macchine ovvero adibibile piccola industria. Telef. 58-743.

CORSO Lanza via Palladio Biamonti 15 vendo appartamenti padronali giardino 4-10 locali 1-3 servizi. Luscase, Giusti 2.

(Continua a pag. 18)

CRONACHE DELLA MEDICINA

E' necessaria ed urgente la riforma delle mutue

Il medico non deve acquistare mentalità di impiegato statale

L'ammalato cerca in lui il sanitario di fiducia, non il burocrate che si preoccupa dell'orario, che evita le seccature, che allontana le responsabilità - Lo Stato assicuri ai poveri, ai lavoratori con stipendio limitato tutte le cure senza alcuna spesa: ma permetta che ogni cittadino possa rivolgersi, se lo crede, al «medico a pagamento» - Gli inconvenienti causati in Inghilterra dall'assistenza gratuita e obbligatoria per tutti

Di ritorno dall'Inghilterra, ove grave è l'allarme nel campo dell'assistenza medica, credo opportuno rendere note alcune notizie al fine di evitare che, anche in Italia, si accentui la decadenza ed il malcontento.

Tutti sanno che da un decennio, in Inghilterra, sia pure dopo aspre controversie, è entrato in vigore un sistema di assistenza medica totalmente a carico dello Stato, il cosiddetto servizio sanitario nazionale. Le sue caratteristiche essenziali sono le seguenti: tutti i cittadini hanno diritto alla cura gratuita. Lo Stato è tenuto a fornire tutto: medici, medicine, ospedali, ed ogni altro sussidio indicato. Naturalmente tutti i cittadini pagano, direttamente o attraverso il datore di lavoro, un contributo individuale fisso di circa duemila lire al mese. Ciò nonostante la spesa a carico dello Stato è enorme.

Idealmente il sistema soddisfa le aspirazioni dei credenti nel miracolo della socializzazione totale. In realtà sono emersi molti dei previsti inconvenienti. I medici, trasformati in funzionari statali, si sono adeguati alla mentalità dell'impiegato e, pur facendo il loro dovere, evitano le seccature (e sono tante e poi tante nella nostra difficile professione), curano con diligenza la parte burocratica ed amministrativa del loro «abbonati», ma, poco alla volta, si adeguano al principio del minore sforzo.

Di conseguenza, il rapporto fra medico e malato, che un tempo era fondato sulla fiducia del paziente e sulla familiarità del medico, si è venuto trasformando in una semplice e meno impegnativa prestazione di servizio quale si suole richiedere, ad esempio, ad un impiegato delle poste o del municipio. Orbene, tutti sanno che spesso al malato giova maggiormente una parola buona, magari una pietosa bugia, che non la prescrizione, purtroppo affrettata, di una costosa medicina.

Altro inconveniente è la accentuata tendenza ad evitare le maggiori responsabilità.

La visita al malato sarà burocraticamente perfetta, in quanto il medico è tenuto a documentarla riempiendo con cura i moduli prescritti, ma lo è assai meno dal punto di vista scientifico. E appena il caso si delinea oscuro o grave esso verrà inviato all'ospedale. Dal che sorge un altro grosso guaio: gli ospedali, un tempo largamente sufficienti, si sono fatti in breve incapaci di accogliere tutti, sia per l'enorme aumento dei postulanti, sia perché la degenza gratuita si protrae oltre il necessario, sia perché i medici e più ancora i chirurgi, svolto con calma l'orario prescritto dal loro contratto di lavoro, rinviano ai giorni successivi gli interventi non urgenti, che sono la maggior parte.

Ma infine il malato si rende conto dello scarso interesse umano e scientifico col quale è curato dal medico «anonimo» che lo segue e, quando può, si rivolge «a pagamento» al medico di maggior fama e di fiducia, frustrando in tal modo lo spirito della legge.

I medici, a loro volta, non sono generalmente soddisfatti, soprattutto quelli che per studio ed intelligenza e per naturale aspirazione vorrebbero avere maggiori soddisfazioni morali ed economiche dal loro lavoro che attualmente è equiparato a quello delle altre categorie di impiegati dello Stato.

Le conseguenze son quelle drammaticamente denunziate: diminuzione delle iscrizioni alle Facoltà di Medicina, abbassamento del livello culturale ed emigrazione dei medici più qualificati. Negli ultimi 5 anni, si sono infatti trasferiti all'Estero oltre 3.500 medici inglesi fra i più qualificati, alcuni anzi di grande fama. Ciò equivale a 700 all'anno, con tendenza ad aumentare. Vale a dire la perdita totale dei laureati di 4 o 5 delle più grandi Scuole di Medicina ed al complesso medico di intere grandi città.

La conseguenza di tale esodo è particolarmente sentita negli ospedali ove il 40 e più per cento dei medici praticanti è ormai rappresentato da giovani stranieri indiani, pakistani, africani, ecc., che si recano in Inghilterra per corsi di perfezionamento e per imparare l'inglese.

In Italia siamo per ora lontani da una simile crisi, perché gli anni di guerra hanno moltiplicato i laureati, perché i medici italiani hanno maggiori difficoltà all'estero, ma, soprattutto, perché non si è ancora istituito un servizio medico obbligatorio statale totalitario sul tipo inglese. Ma se ne parla e se ne dimostrano entusiasti specialmente gli incompetenti. E' per questo che i competenti in materia debbono far sentire la loro voce prima che sia tardi.

Senza entrare in dettagli che richiederebbero un grosso volume, mi limiterò a segnalare gli indirizzi fondamentali della riforma, che crediamo auspicabili.

1) Riunire nel solo Ministero della Sanità tutta l'organizzazione assistenziale, oggi suddivisa tra almeno tre ministeri.

2) Unificare gli Enti Mutualistici controllati dallo Stato, che oggi si contano a decine con enorme sperpero di denaro e disparità di trattamento.

3) Assicurare a tutti i cittadini, lavoratori e no, tutte le cure necessarie, ma chiamarli ad una contribuzione proporzionata ai loro guadagni.

Assistenza, quindi, totalmente gratuita ed obbligatoria per i poveri e le categorie a guadagno limitato; facoltativa e con premi assicurativi adeguati per i maggiori stipendiati ed i ricchi. La maggior parte di questi ultimi sia libera di rinunziare, se lo ritiene conveniente, alla assicurazione di Stato, scegliendosi e pagandosi le cure di cui avrà bisogno oppure abbonandosi a forme assicurative private.

4) Occorre poi che tutti gli assicurati di Stato possano esercitare una libera scelta del medico e possano usufruire, comunque, in caso di malattia, del contributo stabilito dallo Stato anche se essi scelgono, ad esempio, una clinica più costosa, impegnandosi a pagare la differenza.

5) Studiare il modo di evitare gli enormi attuali sprechi in medici e medicine, escludendo dall'assistenza obbligatoria «i piccoli mali», quelli che si esauriscono in due o tre giorni e sui quali maggiormente giocano gli abusi, assicurando, invece, l'assistenza a tempo illimitato per le malattie serie e quelle croniche.

6) Grazie ai contributi proporzionali da parte degli assistiti che godano di maggiori stipendi e grazie all'economia che proviene dall'esclusione dei «piccoli mali», si potrà disporre di somme sufficienti per meglio compensare i medici ed adeguare gli ospedali italiani a quelle crescenti esigenze che, purtroppo, sono oggi assai mal soddisfatte.

7) Stimolare l'interesse allo studio ed al perfezionamento dei medici lasciando loro aperta la porta alle posizioni di prestigio e di alto guadagno, che allettano e sospingono i migliori, creando le premesse alle grandi scoperte, al progresso del sapere, allo spirito di sacrificio nei primi duri anni della carriera, all'affinamento delle qualità di comportamento di fronte ai sofferenti che guardano a noi con speranza e ci giudicano e classificano, infine, con notevole obiettività.

8) Creare, e ciò non è possibile se non si raddoppiano per lo meno le attuali paghe, un corpo di infermieri colti ed educati, che sono necessari quanto i medici per la cura dei malati ed il buon andamento degli ospedali. Quindi scuole ovunque e reclutamento degli allievi anche tra le categorie sociali medie ed elevate. Non solo il livello delle prestazioni di cura, ma anche l'economia dell'ospedale e la sua influenza educativa di massa ne trarrebbero grande vantaggio.

Prof. A. M. Dogliotti
Direttore clinica chirurgica dell'Università di Torino

Un'isola offre la prova del rapporto fumo-cancro

(Dal nostro corrispondente)
Londra, 5 maggio.

(m. c.) La situazione nell'isola di Jersey (57.000 abitanti: una delle Isole Normanne o della Manica) sembra confermare in modo irrefutabile l'esistenza di un rapporto fumo-cancro.

Riferiamo il testo dell'ultimo rapporto del dott. Godberg, il più alto funzionario del Ministero britannico dell'Igiene: «Jersey ha un triste primato nel numero dei tumori polmonari. La percentuale, fra gli uomini, è la più alta del mondo e quella fra le donne è preceduta, pare, dal solo Messico. Recenti statistiche informano che il consumo del tabacco per persona a Jersey è pure il più elevato del mondo. L'aria dell'isola è saluberrima e non è stato scoperto un solo caso di cancro polmonare fra i non fumatori». Le deduzioni sono ovvie.

Dall'America il farmaco che guarisce l'emicrania

(Dal nostro corrispondente)
New York, 5 maggio.

Gli scienziati del «Medical College» dell'Università americana di Cornel hanno annunciato la scoperta di una nuova sostanza «capace di curare con successo l'emicrania»: il farmaco è un derivato dell'acido lisergico; tutti gli esperimenti sono stati positivi e i pazienti hanno sentito gradualmente attenuati, e poi scomparire, i dolori. Il prodotto non ha, invece, alcun effetto sul comune mal di capo.

a. b.

Nelle unghie del nostro micio il pericolo di noiosi malanni



Il gattino si lascia accarezzare anche contropelo, però a volte si ribella graffiando e trasmette al bimbo un virus che dà forti febbri e provoca ascessi dolorosi

Togliere il micio di casa se qualche bimbo già ha cominciato a servirsene da balocco non è certo impresa semplice. La pazienza della bestiola è infinita con le piccole creature. Il gattino si lascia accarezzare anche di contropelo. Ma qualche unghiata di ammonimento talora è lesto a darla, se le molestie si fanno eccessive. Ed eccoti allora che dall'unghiata, che lì per lì strappa al più uno strillo e qualche lacrimuccia, può derivare in seguito, a distanza di settimane, quando magari già si sarà spento il ricordo stesso del graffio felino (o del morso, se il gatto ha preferito vendicarsi con i denti), una vera febbre che si accompagna all'ingrossamento di ghiandole.

Un tempo s'era accusato il virus della psittacosi; poi si era da altri ricercatori creduto in un germe chiamato «pastorella», ed ecco oggi il turno, accreditato da G. L. e G. Craig, di un bacillo classificato secondo le sue caratteristiche tintoriali di laboratorio per «acido-resistente cromogeno».

Gli accertamenti continueranno; quel che conta, come tranquillante, è il fatto che la malattia da graffio di gatto, anche se talvolta richiede il bisturi per la formazione di ascessi, non raggiunge vera gravità e si esaurisce sotto le sferzate di antibiotici a largo raggio.

Il congresso nazionale di ginecologia a Roma

La donna cambia facilmente d'umore ad ogni periodico mutar della luna

Il mutamento improvviso e imprevisto non va attribuito a volubilità - Esso trova spiegazione in fenomeni fisiologici - L'importanza del fegato nella sfera dell'equilibrio femminile

(Dal nostro inviato speciale)
Roma, 5 maggio.

Chi sia al corrente di quel certo travaglio psichico e di tutte le variazioni funzionali dell'organismo, che si svolgono nella donna in conseguenza del delicato fenomeno che in essa si rinnova ad ogni mutar di luna, non può che ammirare con quanta saggia serenità la maggioranza delle donne sappia contenersi in tale circostanza, smorzando la eco di periodici impulsi irritativi, che ora l'un ormone ora l'altro lancia nel suo organismo, non sempre in sordina. Il sesso maschile non ha problemi del genere. Chi tutto ciò conosce sa comprendere certe eventuali variabilità d'umore apparentemente infondate, anziché attribuirle ad una presunta volubilità femminile.

In realtà quando il ciclo mestruale, cui alludiamo, si svolge in forma fisiologica, le ripercussioni su vari apparati sono appena sfumate e passano senza avvertibili echeggiamenti nel comportamento della donna. Al più fa capolino un po' d'irascibilità o di melanconia o un'alternanza di fenomeni di depressione a fasi di eccitamento.

Purtroppo, però, in una discreta percentuale di donne non mancano predisposizioni per lo slittamento verso una vera patologia premestruale; per cui il ciclo periodico risente, in via diretta o indiretta, delle varie turbe emotive, ambientali, climatiche, del ricambio, e, a sua volta, si ripercuote morbosamente, in forma più o meno accentuata, sulla funzionalità di molteplici organi, cuore e circolazione periferica, polmoni, fegato e vescichetta biliare, sì da rendere difficile la discriminazione tra mali veri e fittizi.

Cose queste note da tempo agli esperti; ma ancora discutibili nel loro meccanismo di formazione e non definitivamente inquadrate nei vari tipi di sintomatologia. Il pro- 43° Congresso nazionale di ostetricia e ginecologia, che si è svolto sotto la presidenza del prof. R. Maurizio, clinico ginecologo dell'Ateneo romano.

Prendendo, dunque, in esame quella che vien oggi chiamata la «sindrome premestruale», e che può variamente esprimersi, ora con gonfiori alle caviglie (edemi malleolari), ora con disturbi della pelle (eczemi e dermatiti), oppure con asma, con manifestazioni allergiche, ed altro ancora sino ad un certo grado di labilità neuro-psichica, il prof. Maurizio, col suo collaboratore N. Pasetto, ha dimostrato come tale patologia sia il risultato di una dissociazione tra l'equilibrio funzionale dei due tipi di ormoni che, susseguendosi, entrano normalmente nel gioco del ciclo in discorso, cioè la follicolina, ormone squisitamente della femminilità, e il progesterone, definito ormone della maternità.

Nella pratica clinica, quando è presente nella donna una sufficiente predisposizione, numerosi sono i quadri morbosi che possono manifestarsi nei casi più salienti. Nel campo cardiologico il correlatore professor A. Centaro, di Firenze, ha chiarito una «sindrome» che si manifesta con sofferenze cardiache e respiratorie nelle portatrici di un difetto della valvola mitrale, nei giorni che precedono il rituale loro ricorso mensile. Ciò dipenderebbe da interferenze ormoniche e di quel settore del sistema nervoso che presiede alla vita vegetativa.

Proteiformi sono i complessi sintomatologici che, sempre sulla base di predisposizioni, possono comparire allorché entra in campo qualche turba della circolazione sanguigna periferica. Ecco, ad esempio, il farsi cianotiche le estremità, mani specialmente; più frequenti le già accennate tumefazioni sopra i malleoli. In altri casi dolori agli arti, oppure piccole emorragie cutanee per una fragilità dei vasellini capillari della pelle. Vampate di calore, sensazione di un dito morto, variazioni della pressione, dipendono a lor volta da modificazioni transitorie del calibro delle piccole arterie di circoscritte zone. Ampiamente ne ha riferito il professor Pescetto, di Savona.

Di altro speciale interesse è l'interferenza di alcune deficienze del fegato con le alterazioni della sfera muliebre. Ne ha parlato il terzo correlatore, prof. R. Calvanico, di Napoli. Lì sta il fatto fondamentale che il fegato esercita un complesso ruolo nella sintesi, nel metabolismo e nella escrezione di quegli ormoni che hanno a che fare con la attività ovarica. Ogni lesione epatica, quindi, che interferisca su tali ormoni, ne provoca uno squilibrio nel circolo sanguigno, ora con aumento o diminuzione della quantità, ora con alterazione qualitativa di essi e sproporzione fra loro, con ovvie conseguenze morbose sulla sfera sessuale femminile.

Inversamente certe turbe originarie di tale sfera possono influenzare negativamente talune funzioni del fegato e della vescichetta biliare, dando luogo a svariati disturbi epatici e colecistici; la cui guarigione, evidentemente, non può fare a meno della correzione dell'anomalia ginecologica.

Angelo Viziano

Tonsille e denti accusati delle infezioni reumatiche

Però conviene usare molta prudenza prima di decidere l'asportazione

L'eliminazione chirurgica dei focolai infettivi tonsillari e dentari può realmente guarire le manifestazioni articolari dolorose definite reumatiche? Alla domanda non è possibile rispondere semplicemente in modo affermativo o in modo negativo.

In pratica, nei riguardi delle infezioni in generale e, in particolare, delle infezioni tonsillari o dentarie, le malattie reumatiche possono venir suddivise in tre gruppi.

1) forme di reumatismo che sicuramente non sono mai conseguenza di focolai cronici d'infezione e nelle quali l'eventuale coesistenza di un focolaio infettivo e del reumatismo è soltanto espressione di un'accidentale coincidenza.

2) forme di reumatismo che possono essere veramente conseguenza di focolai cronici d'infezione (focolai che possono avere varia sede, ma che più spesso sono localizzati appunto nelle tonsille o nei denti), ma nelle quali il reumatismo perde rapidamente i rapporti che lo legano al focolaio infettivo che ne ha provocato la insorgenza, assumendo una autonomia evolutiva.

3) forme di reumatismo che sono diretta conseguenza dell'esistenza di un focolaio infettivo con il quale conservano rapporti di dipendenza per tutto il loro decorso: sono, questi, i cosiddetti reumatismi secondari infettivi, dovuti a germi di vario tipo, più frequentemente però a quegli streptococchi che sono normalmente presenti nei focolai tonsillari e dentari di infezione cronica.

Nelle forme del 1° e del 2° gruppo la cosiddetta «cura focale» (asportazione chirurgica del focolaio settico eventualmente presente, o sua sterilizzazione con mezzi medici) ovviamente non ha alcun effetto decisivo sul decorso del reumatismo: in questi casi, contrariamente a quanto si fece troppo largamente in passato, soprattutto oltre oceano, tonsille o denti devono essere asportati soltanto quando sono sicuramente sede di un'infezione.

Soltanto nelle forme del 3° gruppo, quelle che sono causate da un focolaio d'infezione e nelle quali persiste un rapporto fra l'attività di tale focolaio e l'evoluzione del reumatismo, la cura radicale del focolaio infettivo causale, completata con la somministrazione di farmaci ad azione specificamente antireumatica, è condizione assoluta per la guarigione della sindrome reumatica: con le necessarie precauzioni, essa deve quindi venire attuata sempre e precocemente.

Sta all'abilità ed all'esperienza del medico individuare questi casi (i quali in pratica non sono la maggioranza e sono oggi in sicura diminuzione grazie ai migliori mezzi di cura dei processi infettivi), compito talora non facile perché la loro sintomatologia clinica non si differenzia sempre chiaramente da quella dei reumatismi di tipo differente e perché il focolaio infettivo responsabile del reumatismo può essere del tutto silente e difficile da scoprire.

Prof. A. Robecchi
Direttore del Centro di Reumatologia di Torino

In Francia si beve alcool due volte più che in Italia

(Dal nostro corrispondente)
Parigi, 5 maggio.

Il consumo medio di alcool per persona in Francia ogni anno è di 41 litri: in Italia di 20; negli Stati Uniti di 11; e in Gran Bretagna di poco più di 5.

Il numero degli alcoolizzati nei predetti Paesi, su ogni centomila persone, è il seguente: negli Stati Uniti 3952; in Francia 2850; in Inghilterra 1100; e in Italia 500.

l. m.

CRONACHE DELLO SPORT

Ieri a Firenze i calciatori italiani hanno soddisfatto soltanto nella ripresa

Gli azzurri in una sconcertante partita superano la nazionale francese per 2 a 1

Il pubblico ha sottolineato con fischi la prova negativa della nostra formazione nel primo tempo - Entusiasmo nella seconda parte della gara e applausi ad Altafini e Sivori - Più vivace del previsto l'undici ospite - Presenti Herberger e Rappan, allenatori delle rappresentative tedesca e svizzera

Oggi a Tolosa Lojacono e Rivera in campo nella squadra B

(Dal nostro inviato speciale)

Firenze, 5 maggio.

Questo incontro fra le squadre Nazionali della Francia e dell'Italia lascia pensierosi più che insoddisfatti. Il risultato di esso è stato salvato, per quanto riguarda gli azzurri, nel quarto d'ora iniziale della ripresa. E questo vuol dir qualcosa, ma non tutto. Perché il vincere o il perdere un incontro non corrisponde sempre e obbligatoriamente al giocar bene o male. Nel caso in cui stiamo parlando un diretto nesso logico fra i due fatti, sempre per parte italiana, è un po' difficile di trovare.

Il primo tempo della partita, per esempio, è stato scadente per i rappresentanti dei nostri colori, tanto da far temere a un dato punto un gran crollo. In quei primi 45 minuti di gioco la squadra nostra non ne azzeccò una. In difesa, tenuto ancora, reggeva, ma l'attacco, lento e sconclusionato, non funzionava.

Il pubblico tollerava per un po' l'andazzo delle cose poi esplodeva in espressioni di malcontento una più violenta dell'altra. E' mordace il pubblico fiorentino e gli epiteti in cui esso usciva a proposito di alcuni dei giocatori e in complesso della squadra tutta erano quanto di più duro sia possibile di immaginare. Gli spettatori se la prendevano particolarmente con Maschio, Mora e Altafini. L'uomo maggiormente preso di mira era senz'altro Maschio.

Il campo era come un piccolo mare in tempesta. E l'undici italiano, dopo aver incassato un goal, giungeva alla metà tempo senza aver segnato. Invece aveva realizzato la Francia, la povera Francia che era venuta da noi come per farci un piacere e con una squadra messa insieme alla meglio, con mezzi di fortuna cioè. I nostri vicini d'oltre Alpe si comportavano in modo superiore ad ogni attesa, mostrandosi più svelti, più sbrigativi e più vivaci dei nostri. A metà campo erano essi a comandare, mentre nella zona centrale del terreno di gioco gli azzurri assolutamente non esistevano.

Era il mediano sinistro dei nostri avversari, Piumi, ad inserirsi fra gli avanti in un secco movimento partito dalla sinistra e a sorprendere tutti quanti segnando da pochi passi malgrado due tentativi di rovesciata effettuati alla disperata dai nostri difensori e portiere nettamente battuto.

L'ambiente, nel corso dell'intervallo era diventato addirittura incandescente. La massa della gente convenuta allo stadio fiorentino — il recinto era quasi al completo e nelle tribune avevano trovato posto oltre ad un piccolo esercito di giornalisti e di autorità federali, tecnici della Francia, della Germania e della Svizzera, fra i quali i commissari Herberger e Rappan e il *patron* stesso del giornale *L'Equipe* di Parigi, Lucien Goddet — la massa, dicevamo, non faceva complimenti. Accomunava tutti quanti, giocatori e dirigenti, in un anatema solo. Come se si trovasse di fronte ad un disastro già successo e registrato. A salvare capra e cavoli ci pensavano i nostri attaccanti subito non appena cominciava la ripresa. Nel volgere di sette minuti due gol di Altafini capovolgevano il risultato, portandolo sul 2 a 1 in nostro favore.

Che le dimostrazioni del primo tempo da parte del pubblico avessero toccato la suscettibilità dei giocatori lo dimostra il tono polemico con cui Altafini stesso si rivolgeva agli spettatori subito dopo aver realizzato le sue due reti. Il pubblico nostro è quello che è. Il repentino trapasso dalla sconfitta alla vittoria gli faceva fare un voltafaccia impressionante. Dall'insulto si passava all'euforia. E per un'altra decina di minuti i nostri dominavano il campo e Sivori, facendo fantasia, giungeva ben vicino, in un paio d'occasioni ad aumentare il vantaggio dell'Italia.

L'incontro lascia un sapore un po' dolce e un po' amaro in bocca. Entusiasmare non ci si può: di disperare non è neppure il caso. La partita è stata più interessante per lo studio della situazione che bella per il gioco che ha prodotto. Essa dà da riflettere per diversi e svariati aspetti messi in luce nella situazione nostra. Problemi vecchi non risolti e problemi nuovi che affiorano. Com'essa si presenta al momento attuale, la squadra nostra non può essere considerata pronta per entrare in lizza nella grande competizione mondiale del Sud America. Bisognerà lavorare e attendere un po' per forza l'altro incontro internazionale, quello di domenica 13 corr. a Bruxelles, per giungere a conclusioni che posseggano un determinato valore.

Vittorio Pozzo



Altafini scocca il tiro del suo secondo goal nella ripresa della gara di Firenze (Tel.)

La Francia spera in una rivincita

(Dal nostro inviato speciale)

Tolosa, 5 maggio.

I calciatori italiani e francesi della Nazionale B, che domani saranno avversari qui a Tolosa, si sono incontrati oggi pomeriggio nel salone della Lega per assistere alla gara di Firenze, trasmessa in ripresa diretta dalla televisione. Il risultato della partita — il primo tempo dei «tricolori», la rabbiosa reazione degli azzurri all'inizio della ripresa ed il finale dalle tante emozioni e dai tanti goals sbagliati — ha suscitato molti commenti. I dirigenti di qui comunque sono apparsi soddisfatti dell'onorevole sconfitta.

Bisogna dare loro ragione: dopo l'eliminazione della squadra francese dai mondiali, dopo le due ultime consecutive sconfitte con la Polonia (1-3) e con il Belgio (0-3), l'1-2 di Firenze viene giustamente considerato un punto confortante per la ripresa del calcio francese.

Per la partita di domani, nessuna novità sul fronte delle due squadre. I francesi pensano ora ad una rivincita dopo la prova di Firenze. Il selezionatore della squadra B, monsieur Jasseron non ha nascosto la sua soddisfazione per il grado di forma dei suoi ragazzi.

Ed eccoci ai nostri. Le condizioni di salute dei giocatori italiani sono buone, è scomparsa del tutto la paura dell'atterraggio all'aeroporto di Tolosa, quando stamane il «Viscount» dell'Air Inter prima di toccare terra ha «ballato» spinto da un forte vento. All'albergo c'era ad attendere la comitiva l'ambasciatore d'Italia a Parigi, Manlio Brosio, venuto a Tolosa per la Fiera annuale; il rappresentante italiano in terra di Francia ha voluto fermarsi per assistere alla partita.

Ferrari ha confermato la squadra già annunciata prima di lasciare S. Pellegrino, ed ha aggiunto che spera di convincere i francesi ad accettare il cambio di almeno due atleti durante la partita. Oltre al ritorno di Corso, con il conseguente spostamento di Rivera alla mezz'ala, il commissario azzurro vorrebbe provare anche Pestrin come mediano destro al posto di Tumburus.

Giulio Accatino

FRANCIA B: *Taillandier; Adamcyk, Chorda; Zenier, Bollini, Ferrier; Rustichelli, Guillas, Lafranceschino, Theo, Sauvage.*

ITALIA B: *Albertosi; David, Robotti; Tumburus, Janich, Ferrini; Perani, Lojacono, Milani, Bulgarelli (Rivera), Rivera (Corso).*

Arbitro: Caballero, della Federazione spagnola. L'incontro verrà trasmesso dalla Rai in ripresa diretta sul Programma Nazionale, con inizio alle ore 15.

Dalla rete di Piumi ai due goals del nostro centrattacco

Altafini ha deciso la partita

Da oltre 40 anni i calciatori francesi non riescono a battere gli italiani - Mercoledì gli azzurri contro il Milan - Molti dirigenti di società in tribuna - Kubala non verrà alla Juventus

(Dal nostro inviato speciale)

Firenze, 5 maggio.

Per mezza gara i francesi hanno sperato che si verificasse il «grande evento» invano atteso da oltre quarant'anni, cioè dalle Olimpiadi di Anversa del '20, quando colsero l'ultimo successo calcistico contro la nazionale italiana. Durante i primi quarantacinque minuti si è avuto un solo goal, quello realizzato da Piumi al 32'. Secondo una disposizione tattica la cui «profondità» sfugge a molti osservatori, il mediano sinistro francese avrebbe dovuto essere controllato dall'ala destra Mora. Naturalmente in fase offensiva l'azzurro della Juventus si trovava molto in avanti per appoggiare Altafini e Sivori.

Quando Piumi è partito in contropiede, Mora lo ha guardato da distante e il frastornato Maschio non è stato pronto a chiudere il varco. Piumi è arrivato fino in area, ha calciato in diagonale. Buffon, anche oggi non eccessivamente sicuro, ha sfiorato la palla. Losi ha tentato una rovesciata, poi ci si è provato Salvadore, ma entrambi senza riuscire nell'intento.

Il brutto gioco degli azzurri favoriva le ardite speranze dei transalpini, e la fredda determinatezza con cui i fiorentini fischiavano Mora ed urlavano «vattene» a Maschio stupiva i vicini d'oltralpe, sempre un po' sciovinisti in fatto di cose sportive. «La mancanza di ritmo — diranno poi il presidente della federazione dott. Pasquale ed uno dei selezionatori, Mazza — si è fatta sentire». Esatto. In Francia il campionato è alle ultime appassionanti battute ed i giocatori sono in gran forma. I nostri azzurri, invece, sono andati in vacanza praticamente una decina di giorni prima della fine del torneo; poi a S. Pellegrino si sono allenati con lenta progressione. Se si tien conto che manca ancora un mese circa all'inizio dei mondiali, il programma può essere ritenuto giusto. L'importante è di iniziare ora a lavorare con il massimo impegno.

Oggi la situazione è stata risolta nel secondo tempo da Altafini. Al 2' il centravanti, servito da Menichelli, ha pareggiato con un tiro preciso. Al 7' Sivori lanciava Menichelli che con una lunga volata superava Wendling e centrava verso Altafini. Questi irrompeva in area pure lui di corsa, ed il baffuto ex-minatore Ferrero, un francese di origine torinese, doveva raccogliere un secondo pallone in fondo alla rete. La partita era così decisa.

La nostra nazionale ha quindi finito in modo brillante e in un'occasione Sivori si è visto annullare una rete per fuorigioco, sfiorando poi il goal con altri due tiri usciti a lato di poco. Non è stato fortunato il nostro azzurro, ma gli applausi del pubblico fiorentino, finalmente tornato amico, lo hanno premiato. Da notare che fra gli azzurri hanno esordito quattro elementi, Radice, Marchesi, Maschio e Menichelli; altrettanti erano gli esordienti fra i transalpini, Hidalgo, Ferrero, Piumi e Robuschi. Gli azzurri rimarranno a Firenze fino a domattina e per mercoledì è previsto un allenamento contro una squadra del Milan.

All'incontro hanno assistito parecchi esponenti di società italiane. Numerosi i dirigenti della Juventus, fra cui il presidente Umberto Agnelli, i membri del comitato di presidenza Giordanetti e Mandelli, Amapane e Boniperti. Com'è noto Boniperti e Amapane si sono incontrati ieri a Milano con Viani, probabilmente per trattare scambi di giocatori fra Juventus e Milan. Boniperti ha confermato che al più presto verranno allacciate trattative con il Tottenham per Mackay e Jones. Per il problema dell'allenatore, dato che Kubala ormai, definitivamente, non verrà a Torino, la Juventus non ha ancora preso iniziative.

Il presidente dei granata, Filippone, presente insieme al dirigente della «finanziaria» Cillario, ha detto che per Del Sol le trattative sono aperte, ma nulla vi è di definitivo ancora. Può darsi che la risposta avvenga nella prossima settimana. A precisa domanda: «Perché non venderebbe Law per 300 milioni ad una società italiana?», Filippone ha dichiarato: «Ma per questa cifra io posso venderlo in Inghilterra. Anche per Law, però, nulla ancora di stabilito».

Paolo Bertoldi

ITALIA — Buffon; Losi, Radice; Salvadore, Maldini, Marchesi; Mora, Maschio, Altafini, Sivori, Menichelli.

FRANCIA — Ferrero; Wendling, Rodzik; Marjan, Lerond, Piumi; Kopa (Hidalgo), Goujon, Brusy (Kopa), De Bourgoing, Robuschi.

Arbitro Kandlbinder

Finale della Coppa inglese

Mackay e Jones in evidenza in Tottenham-Burnley: 3 a 1

Londra, 5 maggio.

Il Tottenham Hotspurs si è aggiudicato la Coppa d'Inghilterra di calcio, battendo oggi in finale il Burnley per 3-1. La partita si è svolta a Wembley, alla presenza della regina Elisabetta e del principe Filippo e davanti a 100 mila spettatori.

Tra i vincitori, Greaves è stato il migliore ed ha ottenuto il primo goal, al quale hanno fatto seguito la segnatura di Robson per il Burnley ed ancora Smith e Blanchflower (rigore) per il Tottenham. Ottima pure la prova di Mackay e Jones, i due giocatori del Tottenham richiesti dalla Juventus.

Corse al galoppo a Vinovo

Prosegue oggi all'ippodromo torinese delle Torrette di Vinovo la riunione di galoppo; le corse avranno inizio alle 15,30. Maggior moneta del pomeriggio è il Premio Castello di Racconigi, una gara sui grossi ostacoli che vedrà alla partenza cinque cavalli: Zorzi (70½ A. Marzanasco), Almin (60 B. Beretti), Thurfleury (64 A. Mattei), Taharro (69½ A. Sciusco), Etioble (67½ N. Coccia).

Altre sette corse verranno disputate nel corso della riunione. I favoriti: «Premio Cavoretto»: Amoale-Olzano; «Pr. Bormida»: Gracco-Springhills; «Pr. Piemonte»: Thyl-Atene; «Pr. Castello di Racconigi»: Thurfleury-Zorzi; «Pr. Pecetto»: Centurion-Dianthus; «Pr. Saluzzo»: Bajardo-Amir; «Pr. Gen. Di Pralormo»: Beaujolais-Luseriano; «Pr. Moncenisio»: Ugoline-Baladeur. Per la scommessa duplice accoppiata occorrerà indicare nell'ordine esatto l'arrivo dei primi due cavalli nella quinta e nella settima corsa.

Multato Radice, Sivori assolto

Giagnoni, Bettini e Recagno squalificati per il "doping,,

Milano, 5 maggio.

La commissione giudicante della Lega Nazionale ha emesso stasera il suo verdetto in merito alle contestazioni mosse ai giocatori che, in occasione delle partite disputate il scorso 4 marzo (serie A e B) fecero uso di sostanze contenenti amine psicotoniche. Bettini (Alessandria), Giagnoni (Mantova) e Recagno (Brescia) sono stati squalificati per una giornata.

Il nazionale Radice (Milan) è stato punito con l'ammenda di 150 mila perché nonostante i valori minimi delle positività riscontrate, l'indagine cromatografica ha dato esito positivo. Invece Cappellaro e Giacomazzi (Alessandria), Franzini (Bologna), Rimoldi (Pro Patria) e Sivori (Juventus) non sono stati puniti «per dubbio sulla loro responsabilità». Per il centravanti inglese Hitchens (Internazionale) è stata rimandata ogni decisione.

I granata oggi a Varese

Il Torino in giugno ospiterà il Benfica

Il Torino gioca oggi in amichevole sul campo del Varese, contro la squadra locale che è libera da impegni per l'interruzione del campionato di serie C. I granata schiereranno la migliore formazione possibile; sarà sempre assente Law, per il quale sono ancora da decidere le eventuali sanzioni disciplinari, e non potrà ancora essere impiegato Di Giacomo.

L'allenatore Santos conta di presentare in campo: Panetti (Vieri); Scesa, Buzzacchera; Bearzot, Lancioni (Gerbaudo), Rosato; Gualtieri, Locatelli, Baker, Schiavo, Trombini (Crippa). Alla partita dovrebbero assistere il presidente Filippone ed il *general manager* Ostreicher, rientrati ieri dall'Olanda e recatisi a Firenze per assistere alla prova degli azzurri. Ad Amsterdam il presidente granata si è accordato con il Benfica per una partita amichevole da disputare il 20 giugno sul campo di via Filadelfia.

L'odierno programma di calcio

Il Napoli ad Alessandria nel campionato di serie B

(3-4) Alessandria-Napoli. Arbitro: Gambarotta

(0-1) Brescia - Samben.: Sebastio

(0-2) Cosenza - Genoa: Sbardella

(1-1) Lazio - Catanzaro: Babini

(1-1) Lucchese - Verona: Bonetto

(2-3) Messina - Novara: Samani

(0-0) Parma - Prato: Marchese

(0-2) Pro Patria - Como: Grignani

(1-3) Reggiana - Bari: Jonni

(2-1) Simmenthal - Modena: Righetti.

Le partite avranno inizio alle ore 15.30. I numeri fra parentesi rappresentano il risultato ottenuto nel girone di andata.

Milan e Catania in Francia per la «Coppa dell'Amicizia»

A Nizza: Nice-Milan. Arbitro: Guimard (Sviz.) Ore 16.

A Genova: Sampdoria-Toulouse. Arbitro: Keller (Sviz.). Ore [illegible].

A Montpellier: Montpellier-Catania. Arbitro: [illegible] (Sviz.). Ore 15.

Terza prova del campionato nazionale a squadre

Ronchini cerca nel Giro di Romagna la sua prima vittoria della stagione

Tutti i migliori corridori italiani al via tranne Defilippis, Carlesi e Nencini

(Dal nostro inviato speciale)

Lugo, 5 maggio.

Il Giro d'Italia batte, come suol dirsi, alle porte. Il suo avvio è stabilito per il 19 di questo mese, cosicché la corsa di domani qui a Lugo assume un'importanza particolare per il fatto che vi partecipano tutte le squadre e i corridori italiani, tranne Defilippis, impegnato sulle strade di Spagna, Carlesi, che si trova in Francia per qualche riunione su pista e Nencini, non ancora completamente ristabilito dal malanno che l'aveva colto a Pasqua.

Il Giro della Romagna, terza prova del campionato italiano a squadre, è importante dunque perché permetterà ai corridori di perfezionare la loro condizione in vista del prossimo Giro d'Italia. Ma ci sono altri motivi che per domani lasciano prevedere una viva lotta, dall'esito assai incerto, sebbene sia molto diffusa la previsione che Ronchini, un po' perché corre sulle strade di casa, un po' perché quest'anno non ha vinto neppure una corsa, dovrebbe arrivar primo.

La rosa dei possibili vincitori a noi sembra, invece, piuttosto ampia. Le ultime corse, particolarmente il Giro del Piemonte e quella di Mirandola quattro giorni fa, hanno portato alla ribalta parecchie figure nuove: come Cribiori, come Trapè, come Neri, come Zancanaro, oppure un po' dimenticate: come Taccone, come Lidero.

Il Giro della Romagna ha abbandonato dall'anno scorso le tradizionali impennate a San Marino e al Trebbio, per trasformarsi — dopo una marcia in piano di cento chilometri fino a Forlì — in un girotondo facente perno sulla salita alla Rocca delle Caminate, da percorrere quattro volte, per il suo versante più erto (qualche tratto persino del 9 per cento). In totale 236 chilometri di percorso.

Non è un tracciato facile, d'accordo, ma il fatto che dopo l'ultimo sforzo in salita ci sono 50 chilometri di pianura per arrivare al traguardo, lascia presumere che gli arrampicatori specializzati non avranno via libera in modo sicuro. Anche dovessero primeggiare in salita non saranno al riparo dal vedersi capitare addosso più di uno degli eventuali staccati — essendo tradizione che nel finale delle corse sulle strade di Romagna la baraonda delle automobili e delle motociclette è fatta apposta perché ne approfittino i furbi, o i meno scrupolosi.

Vittorio Varale

Nino **Defilippis** si è classificato ieri al terzo posto nella tappa del Giro di Spagna che da Malaga ha portato i corridori a Cordova: il campione italiano è stato battuto in volata dallo spagnolo Antonio Gomez Moral e dal belga Seynaere. L'irlandese Elliot conserva il primo posto in classifica generale.

Il ministro [redacted] Lavori Pubblici riferisce sulle trattative per le [redacted]

[redacted] a [redacted] Torino-Piacenza [redacted] riunione presieduta [redacted]

Il Consiglio di amministrazione dell'Anas decide [redacted] attendere le controproposte delle Società interessate sul contributo finanziario dello Stato - Eguale conclusione per [redacted] Quincinetto-Aosta - Il «via» ai lavori per [redacted] Pré St. Didier-Traforo del Bianco

(Nostro servizio particolare) Roma, 5 maggio.

Il consiglio di amministrazione dell'Anas ha esaminato stamani, sotto la presidenza [redacted] ministro dei Lavori Pubblici Sullo, numerosi problemi di viabilità stradale.

L'on. Sullo ha [redacted] brevemente alcuni criteri generali circa l'ordine di priorità [redacted] adottare per le autostrade [redacted] affidare a società miste (enti locali e privati), ed ha riferito sulla stato delle trattative per ciascuna delle arterie proposte.

Rientrano fra queste le autostrade di interesse piemontese (come la Torino-Piacenza e la Quincinetto-Aosta) di cui si [redacted] tanto parlato [redacted] giorni scorsi [redacted] sulle colonne de *La Stampa*. Il consiglio dell'Anas, approvando i criteri illustrati [redacted] Sullo, ha deciso [redacted] rioccuparsi del problema solo quando le società interessate [redacted] fatto conoscere le controproposte definitive circa il contributo finanziario dello Stato.

[redacted] consiglio ha, poi, approvato vari tronchi di autostrade la cui costruzione — già affidata a una società del gruppo Iri — dovrebbe cominciare nel prossimo mese.

Ma, prima di dare il benestare ai vari progetti esecutivi il consiglio ha lamentato che troppo spesso, fra preventivi e consuntivi [redacted] spesa, [redacted] registra uno scarto troppo ampio che influisce negativamente sulla puntuale realizzazione dei piani approvati (per l'autostrada del Sole lo scarto ammonterebbe [redacted] già a una settantina [redacted] miliardi).

Pure riconoscendo che in taluni casi le differenze [redacted] giustificate da elementi obiettivi (ritardi nella definizione dei tracciati rincaro della manodopera, difficoltà imprevedibili d'ordine geologico ecc.) il consiglio ha formulato unanime [redacted] il voto affinché d'ora in poi l'aumento [redacted] spesa sia evitato [redacted] contenuto al minimo possibile e l'approvazione dei progetti da parte dell'Anas non comporti maggiori oneri se non per opere strettamente indispensabili alla funzionalità automobilistica delle arterie.

In questo quadro di [redacted] mia all'osso, il consiglio ha rinviato il progetto di un [redacted] di 21 chilometri della Roma-Ladispoli, con l'invito a presentare il progetto dell'intero percorso e ne ha varati altri con emendamenti [redacted] implicano riduzioni di spesa. In particolare [redacted] stati approvati due tronchi della Napoli-Bari (Napoli-Nola e Bari-Molfetta) e due della Milano-Laghi (Milano-Lainate e Lainate-Como) per un importo complessivo di 20 miliardi.

E' stato inoltre varato [redacted] progetto esecutivo del tratto [redacted]sina-Taormina (per altri 15,6 miliardi) che farà parte della futura autostrada Messina-Catania.

Due decisioni nel campo della viabilità ordinaria riguardano [redacted] Piemonte: 1) il «via» [redacted] lavori per la strada del Monte Bianco, dall'imbocco del traforo a Pré-St. Didier (con [redacted] ulteriore [redacted]sa di un miliardo abbondante); 2) [redacted] variante per l'attraversamento [redacted] centro di Aosta.

[redacted] b.

Genova rivendica Novi [redacted] Serravalle

La Liguria vuole anche Arquata Scrivia e i comuni delle vallate del Lemme [redacted] del Borbera

(Nostro servizio particolare) Novi Ligure, [redacted] maggio.

Il Comitato provinciale della democrazia cristiana di Genova auspica che sia discusso il problema dei confini della regione ligure, in modo da acquistare [redacted]a Liguria la zona [redacted] Novi Ligure, di Arquata Scrivia e dei Comuni della Valle Lemme, della Val Borbera e dell'alta Valle Scrivia. Le popolazioni [redacted] queste [redacted] hanno chiesto ripetutamente negli ultimi decenni di tornare [redacted] riunirsi anche sul piano amministrativo a Genova. La [redacted] genovese ha approvato un ordine del giorno in cui si formulano [redacted] governo, appoggiate da amministratori e parlamentari, [redacted] richieste che portano nuovamente sul tappeto [redacted] vecchia controversia fra le popolazioni di Genova [redacted] Alessandria per il possesso di una vasta [redacted]

Come vedono [redacted] problema le popolazioni direttamente interessate? Notiamo che [redacted] «febbre» per la Liguria — nella regione contesa — aumenta progressivamente avvicinandosi ai confini fra le due regioni. Eccoci a Novi Ligure. Il sindaco, il comunista Carlo Acquistapace, [redacted] ha mezzi termini: «Siamo nettamente favorevoli all'annessione alla Liguria — ci dice il primo cittadino tra i consensi dei [redacted]pagni di Giunta — e questo per motivi economici ed affettivi. [redacted] abbiamo mai [redacted]tato di essere incorporati nel Piemonte».

I novesi, invece, appaiono molto meno decisi. Discutono, [redacted] vero, della cosa vagliandone i pro ed i contro, ma in generale rimangono indifferenti. [redacted] comunicazioni sono molto più comode e rapide [redacted] Alessandria anziché [redacted] Genova.

Pochi chilometri di strada [redacted] siamo [redacted] Serravalle Scrivia. Il sindaco Pietro Repetto e i [redacted] collaboratori appaiono favorevoli al passaggio [redacted] regione, influenzati [redacted] dubbio dal gravitare su Genova di tanti operai della zona e per avere un'industria genovese scelto, come sede [redacted] nuovo stabilimento che entro il [redacted] dovrebbe assorbire circa [redacted] mila operai, Serravalle.

Ancora pochi chilometri ed eccoci ad Arquata Scrivia. Qui la «febbre» per la Liguria è alle stelle. Un *referendum* fra le popolazioni di Arquata e di tutti i Comuni della Val Borbera — Gavi Ligure, Cabella, Carrega ecc. — darebbe senza dubbio almeno l'80 per cento dei suffragi a favore dell'annessione alla provincia di Genova. [redacted] zona gravita sulla Liguria è fuori discussione. Basta ricordare che la Val Borbera è collegata a Genova da due corse automobilistiche giornaliere: ad Alessandria, da una settimanale.

Ricorderemo ancora per inciso che anche Ovada ed alcuni Comuni dell'Ovadese hanno in diverse occasioni ribadito la loro preferenza per Genova e la Liguria. Il problema quindi per la provincia di Alessandria è grave e sarà senza dubbio affrontato con risolutezza. A questo proposito il democristiano prof. Giovanni Sisto, presidente [redacted]a provincia, ci ha dichiarato: «Di fronte alle recenti rinnovate intenzioni annessionistiche di certi ambienti genovesi, ho l'impressione che la provincia di Alessandria sia considerata terra di facile conquista. Per questi ambienti sembra facile privarci [redacted] grossa fetta del nostro territorio così come nel 1935, con un'improvvisa operazione chirurgica, il regime [redacted] ci cavò [redacted] costola per creare la provincia di Asti».

[redacted] prof. Sisto ha aggiunto: «La provincia [redacted] Alessandria è ben disposta a studiare [redacted] attuare ogni nuovo collegamento volto a unire le nostre due province ed è [redacted] corso una iniziativa con le province di Genova e Savona per indire, [redacted] Acqui Terme, un convegno interregionale per le comunicazioni. Respingeremo però [redacted] tutti i [redacted] ogni [redacted] antistorica capace di dissanguare [redacted] nostra provincia».

f. m.

Piacenza plaude alle iniziative torinesi per [redacted] autostrada

(Dal nostro corrispondente) Piacenza, 5 maggio.

(g. s.) La Giunta Provinciale [redacted] Piacenza [redacted] è riunita per esaminare le notizie relative alle difficoltà che sarebbero insorte e che pregiudicherebbero la realizzazione dell'autostrada Torino-Piacenza.

[redacted] plaudire all'energica presa di posizione dell'Amministrazione Provinciale di Torino, ha espresso la propria solidarietà con gli atteggiamenti assunti dai rappresentanti delle Province interessate, associandosi ad ogni iniziativa da intraprendersi [redacted] la difesa degli interessi comuni, particolari e generali, connessi alla realizzazione dell'autostrada Torino-Piacenza.

La Giunta ha infine chiesto a tutti i parlamentari piacentini un deciso intervento p[redacted] gli organi competenti al fin[redacted] rimuovere ogni ostacolo o difficoltà che ancora possa frapporsi ad una definitiva ed organica soluzione dei problemi [redacted] italiani.

Un monumento alla Resistenza a Cuneo, capitale partigiana

Bandito il concorso - Una sottoscrizione per coprire le spese

(Dal nostro corrispondente) Cuneo, 5 maggio.

(m.) Il comune di Cuneo ha indetto [redacted] concorso per un monumento alla Resistenza, [redacted] un premio di due milioni per il vincitore.

La giuria è presieduta dal prof. Giulio Cesare Argan, docente di storia dell'arte all'Università di Roma, ed è composta dal prof. Bruno Zevi e dagli architetti Albino Arnaudo Nello Ponente e Maurizio Sagliotto. I risultati [redacted] concorso saranno resi [redacted] il 15 ottobre.

Il monumento verrà eretto in una [redacted] panoramica, nei nuovi giardini di viale degli Angeli, [redacted] avrà [redacted] sfondo la Bisalta di Boves. Alla spesa prevista sul 30 milioni concorreranno il comune, la provincia, gli ex-partigiani e la popolazione, invitata a contribuire [redacted]



Ieri l'astronauta sovietico Titov (a sinistra) è [redacted] ospite [redacted] collega americano [redacted] I [redacted] piloti spaziali si [redacted] preparata [redacted] cena loro stessi (Telefoto A. P.)

[redacted] per concludersi la visita del cosmonauta [redacted] negli [redacted] Uniti

Titov [redacted] lagna [redacted] Glenn “Troppe auto in America„

Ha detto di non [redacted]er visto «nulla d'interessante» A Cape Canaveral [redacted] andrà: i sovietici non vogliono restituire la visita ai loro impianti spaziali

(Dal nostro corrispondente) New York, 5 maggio.

La vacanza americana del cosmonauta [redacted] Titov e di sua moglie Tamara sta per finire. I giornali hanno riferito stamane che i quotidiani sovietici hanno dato pochissimo risalto a questa visita negli [redacted] Uniti [redacted] loro giovane eroe. Titov e la moglie, pe[redacted], [redacted] soddisfatti [redacted] accoglienze ricevute, non deliranti, ma cordiali e perfino affettuose, ovunque.

Titov e la moglie, [redacted] primo pomeriggio di oggi, dopo una brevissima sosta a Chicago e una conferenza stampa in una saletta dell'aeroporto, sono arrivati a Seattle, nello Stato di Washington, per visitare la fiera internazionale spaziale. Domani andranno a San Francisco, e di là torneranno in patria.

La gita a Seattle è stato [redacted] ripiego turistico. I russi, infatti, hanno declinato l'invito americano di portare Titov a visitare gli impianti di Cape Canaveral. La ragione, benché sottintesa, è evidente. Si vuole evitare ogni futuro impegno di reciprocità. [redacted] parte delle «reticenze», che, di là dalle apparenze, hanno caratterizzato anche la visita di Titov in America, e [redacted] tipiche di ogni forma d'incontro che gli occidentali hanno [redacted] i russi.

A Chicago, Titov si è lagnato delle troppe automobili che circolano in America e ha un po' deluso i presenti, dicendo loro cordialmente ma bruscamente che, in sostanza, in America, non ha visto niente che lo abbia veramente sorpreso. Ha ringraziato — come si [redacted] accennato — per le [redacted]glienze fattegli. Ma [redacted] stato tutto.

Ieri sera, a Washington, egli, insieme a Glenn, ha [redacted]gistrato una intervista televisiva durante la quale l'astronauta americano ha invitato con calore Titov a dire la verità e a rivelare quanti incidenti, sottaciuti, hanno avuto i sovietici durante gli esperimenti spaziali.

«Nessuno, veramente serio — ha risposto Titov, con uguale calore — ti assicuro [redacted] la Russia non ha mai perso nessun cosmonauta. Se ciò fosse accaduto, sarebbe stato impossibile nasconderlo. Anche il cosmonauta ha una madre, una moglie, una famiglia. [redacted] impossibile che, se capita qualcosa [redacted] figlio, la madre non parli».

Titov (in ciò seguito anche da Glenn) ha ripetutamente espresso il desiderio di veder realizzato il viaggio alla Luna, da una squadra di piloti russo-americani, con un progetto fatto in cooperazione. Anche Titov ha trovato che vi sono scambi reciproci di notizie che possono essere certamente [redacted] grande utilità per il buon [redacted]damento delle future imprese spaziali.

La cosa più gustosa di tutta la serata di ieri sera dei Titov, a Washington, [redacted] che [redacted] all'ultimo momento hanno [redacted] di accettare la proposta di Glenn di andare a mangiare a casa [redacted] la classica bistecca americana, arrostita [redacted] fuoco all'aperto.

La bistecca era [redacted] in ghiaccio, i piselli [redacted] pochi. Ma, in un baleno, con l'aiuto dei poliziotti di scorta, si è improvvisato un pranzetto casalingo e americanissimo, con i fiocchi. Tutti, compresi i due eroi spaziali, si [redacted] un grembiule davanti e tutti si [redacted] messi [redacted] lavoro intorno al fornello. L'entusiasmo è [redacted] tale che le bistecche si son bruciate; ma è servito [redacted]mentare l'allegria degli ospiti e degli ospitanti.

Titov, brindando, ha invitato Glenn e [redacted] moglie ad [redacted] dare a visitarlo in Russia. Anche Alan Shepard e [redacted] moglie facevano parte del gruppo. I Titov han lasciato di ottimo umore la casa dei Glenn e hanno dichiarato di essersi divertiti [redacted] mondo. L'odor bruciato delle bistecche è sempre [redacted] odor casalingo, di terra e, malgrado il loro volare nei gelidi spazi, piace molto ancora anche ai giovani eroi, in procinto di toccare gli astri.

Antonio Barolini

Per guadagnare [redacted] occorre una buona preparazione

Il duro [redacted] attraente [redacted] occupa in Italia due milioni [redacted] donne

L'«aristocrazia» della professione lavora nei Grandi Magazzini: la fatica è grande, ma i salari e i vantaggi sindacali superiori alla media - Stanno peggio le ragazze impiegate nelle piccole botteghe «come in famiglia», [redacted] commesse assunte per la stagione nei negozi per turisti - Molte donne preferiscono questa attività, personale e in [redacted] alla gente, [redacted] meccanicità del lavoro di fabbrica

La settimana scorsa, i Grandi [redacted] Magazzini hanno premiato le commesse che, secondo il giudizio espresso dai clienti [redacted] una schedina, si sono mostrate più cortesi negli ultimi tempi, dando prova di «comprensione, pazienza, efficienza» e sorridendo [redacted] lunghezza di giornata. Questi premi, molto [redacted]biti dalle commesse, valgono [redacted] per più [redacted] medaglia al valor civile: infatti, occorre una certa dose d'eroismo per sorridere tutta la giornata in questi paradisi [redacted] prezzo unico.

«Stiamo nove ore [redacted] piedi dietro un banco. Per legge potremmo sederci ogni tanto [redacted] gli sgabelli ci sono, [redacted] nessuno ha il coraggio di usarli, perché sentiamo ripetere dai [redacted] vegliani che una brava commessa [redacted] non trova mai il tempo [redacted] sedersi — dice [redacted] ragazza dei Grandi Magazzini. — Il lavoro [redacted] complicato, [redacted] all'inizio è perfino piacevole, [redacted] tutte quelle luci [redacted] una musica allegra. Ma dopo due [redacted]timane, lo stesso disco che risuona cinque o sei volte in [redacted] pomeriggio dà la [redacted]. [redacted] la confusione di certi giorni, il sabato per esempio e la vigilia delle ricorrenze! Così una dopo l'altra ci rechiamo alla toilette per inghiottire un cachet. [redacted] c'è il mal [redacted] testa, c'è [redacted] gonfiore dei piedi. Verso sera, [redacted] grande sogno di noi tutte [redacted] è d'uscire col ragazzo, e [redacted] levarci [redacted] scarpe. Ma i fidanzati non capiscono e allora litighiamo».

Eppure, sembra che migliaia d'aspiranti-commesse non desiderino che irreggimentarsi fra le ragazze dei Grandi [redacted] Magazzini. Come si spiega? «Non [redacted] che [redacted] paghino molto — dice una ragazza sui sedici anni con diciottomila lire [redacted] stipendio — Ma ci pagano. E siamo tenute in regola [redacted] libretti. Inoltre, abbiamo quattordici mensilità, abbiamo le gratifiche e i premi, abbiamo la refezione e qualche volta abbiamo [redacted] vacanze gratuite al mare o in montagna. Perciò le altre c'invidiano».

Le altre: lo sterminato formicaio disperso nei cento e centomila negozi d'Italia. Le piccole commesse che [redacted] buon mattino fanno le pulizie della bottega e si muovono scalze nelle vetrine; quelle che pesano e incartano i generi alimentari, spesso imparando a dare [redacted] colpetto alla bilancia per ingraziarsi la proprietaria; quelle che [redacted] sono «mai a posto» con le marchette e la mutua; quelle che non hanno orario e ricevono [redacted] paga condizionata agli umori e agli incassi dei padroni, invece che alle norme contrattuali; quelle che non osano farsi ragione perché stanno «come in famiglia».

Ecco le [redacted] dei negozi di vetrerie, ricami e souvenirs, [redacted] cui pullulano le città turistiche [redacted] Napoli a Roma a Firenze. Tutte giovanissime, tutte belline, tutte vagamente poliglotte; e tutte [redacted] orari elastici come le paghe, [redacted] sola differenza che, mentre [redacted] lucrative sono prolungabili secondo necessità, la paghe non arrivano mai a superare le quattro-cinquemila lire settimanali. Finita la stagione turistica, i negozianti spingono le ragazze a licenziarsi. Motivo: risparmiare i soldi della liquidazione. [redacted] poiché il fine giustifica i mezzi, accadono fatti curiosi. «A Venezia, il padrone d'un negozio elegante e centralissimo, famoso per le sue splendide vetrerie di Murano, si fece scoprire dalla moglie in imbarazzante colloquio con la commessa che, naturalmente, venne cacciata via [redacted] infamia. [redacted] dice che la scoperta [redacted] avvenisse per caso e che il negoziante fosse d'accordo [redacted] moglie».

L'episodio fa parte di una documentata, intelligente e avvincente inchiesta, condotta da Milia Pastorino («La commessa», Collana Il Bersaglio, Editore Vallecchi, Firenze) sulle ragazze in uniforme, questo mobile esercito che presenta una fisionomia con mille volti non solo dal Piemonte alla Sicilia, o dal magazzino elegante alla botteguccia di paese, ma da un rione all'altro della stessa città.

Tutte uguali e tutte diverse, queste ragazze rientrano in un settore della vita economica nazionale che riunisce ben due milioni di donne (su oltre cinque milioni di lavoratrici) e di [redacted] in anno aumenta. Con il progresso economico abbiamo la [redacted] ai negozi e non solo da parte della giovanissima in cerca d'un primo impiego, [redacted] anche di numerose donne che, volontariamente o loro malgrado, cambiano di categoria. Per alcune, ex-domestiche o ex-operaie, il mestiere di commessa è una promozione; per altre, ex-contabili, ex-dattilografe, maestrine fresche di diploma e sinanche ragioniere, è un gradino più giù. Ma chi ha urgenza [redacted] guadagnare, prende quel che trova.

Perché tanta smania di far [redacted] commessa? L'autrice dell'inchiesta risponde: perché pensano, a torto o a ragione, che sia un mestiere facile; o perché, potendo scegliere, preferiscono un lavoro in mezzo alla gente, piuttosto che un lavoro [redacted] in mezzo alle macchine e un lavoro in cui mettere [redacted] nota personale, a un lavoro meccanico. Infine perché, specialmente le giovanissime, coltivano un'idea del tutto fumettistica di questo lavoro: nelle loro ingenue menti, il Grande Magazzino è una scintillante ribalta per [redacted] bella ragazza e un trampolino per più eccelse mète, la tv, il cinema, il nababbo innamorato, chissà. Forse che Lucia Bosè, Elsa Martinelli e la stessa Begum non debuttarono come commesse?

Queste illusioni non nuocerebbero a nessuno se, in attesa della celebrità, le aspiranti-venditrici si sforzassero di [redacted]ventare ottime venditrici. Ma se si escludono le dipendenti dei Grandi Magazzini e delle cooperative, che hanno l'obbligo di seguire i corsi aziendali, pochissime ragazze avvertono la necessità di addestrarsi nel mestiere, frequentando una delle tante scuole professionali in cui s'insegna la difficile arte di «agganciare il cliente», ma trattandolo [redacted] guanti. Perciò la venditrici specializzate (saper tutto su un articolo e saperlo in due o tre lingue), che i negozianti di lusso si contendono a biglietti da mille, sono rare, [redacted]re sovrabbondano le piccole commesse improvvisate; la incompetenza è talvolta pari all'alterigia.

Ma non dobbiamo lamentarci: fra i paesi europei, il nostro [redacted] uno [redacted] quelli serviti meglio, benché le commesse italiane siano tra le più sacrificate e meno rimunerate.

Clara Grifoni

Muore [redacted] le fiamme [redacted] donna che si è addormentat[redacted] fumando

Aveva 32 anni - Intossicata dal fumo non ha più potuto raggiungere la porta



Maddalena Cavasin è bruciata viva: [redacted] era addormentata nel [redacted] letto [redacted] stava ancora fumando (Tel.)

(Dal nostro corrispondente) Mestre, 5 maggio.

La trentaduenne Maddalena Cavasin, figlia di un noto industriale di Spinea, è morta stamane all'ospedale di Mirano in seguito [redacted] gravi ustioni riportate durante la notte in una raccapricciante disgrazia. Addormentatasi mentre teneva fra le dita [redacted] sigaretta, ha appiccato alle coperte del letto il [redacted]o, che per due ore è covato lentamente, per cui quando [redacted] giovane se n'è accorta era ormai troppo tardi. Semiasfissiata dal fumo della combustione è stata investita dalle fiamme e ha cercato di sottrarsi alla morte buttandosi giù dal letto; era però già troppo [redacted] e [redacted] ha avuto [redacted] forza, dato lo stato di asfissia, di raggiungere la porta.

[redacted] alle [redacted] della notte il cognato Lino Ribon, [redacted] quale la Cavasin era ospite, svegliato di soprassalto dai lamenti della poveretta, è accorso nella sua camera. Egli ha dato subito l'allarme alla moglie Teresa Cavasin, sorella di Maddalena, la quale col figlioletto, temendo che tutta [redacted] casa fosse ormai in fiamme, è fuggita raggiungendo l'abitazione di un vicino. Il Ribon, munitosi di un estintore, ha spento il fuoco nella camera ed ha [redacted] la cognata che, trasportata all'ospedale, vi è stata [redacted] in fin di vita per [redacted] scottature [redacted] tutto il corpo, ed è morta, come si è detto, alle 5 [redacted] stamane.

g. b.

[redacted] si uccide con l'auto [redacted] a [redacted]

[redacted] fratello, accusato [redacted] furto di [redacted] vettura, si impiccò

(Dal nostro corrispondente) Milano, [redacted] maggio.

(p. m.) Un morto e due feriti sono il bilancio d'un incidente avvenuto l'altro ieri a Lentate sul Seveso, nei pressi di Desio. La vittima è un ladro d'automobili, il meccanico diciassettenne Renato Montini abitante a Milano [redacted] corso Garibaldi 43, fratello d'un giovane [redacted] si impiccò alla vigilia d'un processo [redacted] il furto di un'auto.

L'altro giorno Renato Montini, col ventiquattrenne Giuseppe Jorfino di Milano [redacted] trovava al [redacted] di una «spider» lanciata a forte velocità e si scontrò con [redacted] «Giulietta», guidata dal commerciante [redacted] Ezio Rogora di 34 anni [redacted] Lurago. Una terza auto, pilotata dal trentasettenne Enrico Uberti, sopraggiunse tamponando la «spider». Tre feriti furono estratti dalle auto. L'Uberti rimase illeso.

Ieri il Montini è morto. Il Rogora ha palesato invece un lieve miglioramento mentre ancora gravi permangono le condizioni dello Jorfino. Dalle indagini [redacted] risultato [redacted] la «spider» era stata rubata la notte del 2 maggio al rappresentante di commercio Luigi Alberto Giorgio Bianchi, abitante a Milano in via Colonna 12. Dall'auto erano state tolte la radio e la ruota [redacted] scorta.

La notizia della tragica [redacted] di Renato Montini ha commosso [redacted] tutti coloro che conoscono i genitori [redacted] ragazzo che poco più di un [redacted] fa — il 19 aprile 1961 — furono colpiti da un'altra grave sciagura. Il loro primo figlio Pier Antonio, di [redacted] anni, si [redacted] impiccato alla vigilia di un processo nel quale figurava come imputato per un furto d'auto.

Pier Antonio e Renato Montini [redacted] sono trovati un po' abbandonati [redacted] loro stessi da quando il padre, Antonio, subì [redacted] grave operazione. L'intervento era riuscito ma il falegname non aveva più recuperato le forze ed [redacted] inabile.

[redacted] Cinzano festeggiati a S. Vittoria d'Alba

Presenti alla cerimonia i prefetti di Torino e Cuneo - Un discorso del conte Enrico Marone

(Dal nostro inviato speciale) Santa Vittoria, 5 maggio.

Con la civiltà moderna, il lavoro umano alle dipendenze altrui non è più un arido fatto giuridico che si esaurisce con la prestazione d'opera e il versamento della mercede pattuita. Tra le due parti, se la relazione si prolunga, nasce un le[redacted] sentimentale, [redacted] quale è scaturita la figura del lavoratore «anziano» che è, nello stesso tempo, un titolo d'onore e [redacted] maturazione di particolari diritti. Tutte le grandi aziende hanno i loro gruppi «anziani» e va detto onestamente che ne sono anche fiere. E' perciò che a Santa Vittoria d'Alba, dove si trovano i suoi stabilimenti, la «Cinzano» ha scelto la festa del paese che dura tre giorni (oggi, domani, dopodomani) per dare maggiore solennità alla [redacted] del [redacted] «gruppo anziani» (152, veterano cav. Umberto Gatti con 31 anni di servizio, e continua).

Il cielo è un po' grigio ma la primavera è nei campi e nell'aria, determinando un clima di letizia che il fragore di una banda popolare rafforza. In un grandissimo salone è stato eretto un altare per il rito religioso. Ben presto il salone si riempie con i dipendenti della ditta, venuti anche [redacted]no, e gli invitati. Tra gli ospiti d'onore, citeremo il prefetto di Torino e quello di Cuneo, il sindaco di Alba, i presidenti dell'Unione industriale di Torino e di Cuneo, insieme con i rappresentanti delle rispettive Camere di Commercio. Officia il vescovo di Alba, monsignor Stoppa e benedice la bandiera del gruppo.

Subito dopo, prende la parola il conte Enrico Marone Cinzano, presidente della ditta. Accanto a lui [redacted] il vice-presidente conte Alberto Marone Cinzano, l'amministratore delegato [redacted]. Piero Gera, il direttore generale dr. Piero Branato, il direttore dello stabilimento dr. Vittorio Marone. Il conte Marone ha rivolto calde parole di ringraziamento a tutti coloro i quali abbinarono [redacted] «capacità» di lavoro ad una fedeltà che divenne addirittura eroica durante la guerra, quando si trattò di sottrarre ai tedeschi i documenti più gelosi della ditta e soprattutto i macchinari. In moltissimi sapevano dove tutto ciò era nascosto ma nessuno [redacted] parlò, e per oltre due anni.

Al conte Marone è stata poi consegnata una medaglia d'oro, da parte del ministero dell'Educazione quale benemerito «Scuola, cultura e arte».

s. s.

ANNUNCI ECONOMICI

4 Compro - Vendita Alloggi, Locali e Terreni L. 130 p.p.

(Continua da pag. 8)

CORSO Regina 61 alloggi signorili varia capienza negozi magazzini, unico vendiamo. Luxcase, Giusti 2. 1318

DODICI milioni vendo casa da demolire, possibilità costruzione 30 camere, zona Francia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3458 — Torino». A42046

ENTRO dazio vendesi o affittasi per il prossimo S. Martino casetta semi-nuova con serre riscaldate, adatta per floricoltura. Telefonare ore pasti 241-491.

FABBRICATO industriale commerciale mq. 900, ottima costruzione recente, barriera Milano libero subito, vendesi. Telefonare 44-435. 82

FINALE Ligure zona panoramica vendesi villa superficie coperta mq. 300 vani 9 più 4 servizi riscaldamento 2 garage mq. 400 terrazzo mq. 500 giardino. Tel. 63-434 Azeta Finale Pia.

GENOVA Palmaro ingresso autostrada Savona cedesi inter-mediari 6 appartamenti vani 30 unico riscaldato tutti comforts, vista mare, 23 milioni. Casella 1480-P, SIP, Genova. 24316

GEOMETRA vende, terreno progetto approvato, 40 camere Moncalieri vicinanze piazza Bengasi. Borgata Parella casetta 5 camere possibilità 4 autorimesse. Telef. 769-506. A39881

GRUGLIASCO zona industriale vendonsi terreni mq. 32.000, 10.000, 3000. Scrivere: «Pubblicità Stampa 153 — Torino». 23966

IMPRESA Ing. Detossi, vendo alloggi in una casa di modernissima impostazione. Telefonare 596-775. 476

INDUSTRIALE acquista cascina dintorni Torino, fino 150.000.000: pagamento immediato. Amministratore Giletta, telefonare 547-387. 390

LAIGUEGLIA villaggio balneare vendesi terreno mq. 300 cento metri mare, panoramico, atto costruzione villetta. Casella 1485 P. Sip. Genova.

LUXCASE, Giusti 2 edilizia crescendo polimeri vende alloggi villa, giardino, 4 locali accessori, volendo garage.

MURI magnifico locale angolare (7 vetrine, 205 mq.) adiacenze Largo Barrangini vendesi libero, volendo affittato fat 7%, 32.000.000 irriducibili. - SICOP, Avogadro 20, pomeriggio. A42473

MURI panificio S. Rita, retro, laboratorio, alloggio, costruzione quinquennale vende Salmagol. Cernaia 22. 308

NEGOZI importanti, alloggi signorili proprietà di alto reddito vendonsi. Astea telefono 43-692. 373

PINO Torinese, Baldissero, Chieri, Pecetto, zona villeggiatura, tutti servizi, vendesi lotti terreno. Telef. 942-648: ore pasti. A40951

PRECOLLINARE, alloggio signorile, 4 camere doppi servizi, vendesi. Rivolgersi portineria piazza Gustavo 15.

PRIVATO acquista alloggio zona San Secondo, minimo tre camere. Telefonare 521-151; 579-715. A40926

PRIVATO permuta alloggio 2 camere servizi con casetta periferia, eventuale differenza contanti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3408 — Torino».

PRIVATO vende alloggetto precollinare camera tinello servizi. Telef. 833-766, 10-12,30. A40731

PRIVATO vende villa panoramica vista incantevole 32 mila mq. cintato 15 camere portico fienile frutteto giardino, acqua telefono. Telef. 251-784.

RAPALLO vendesi alloggio bicamere, salone cucina terrazzo, giardino, due ingressi, 6.500.000. Telef. 364-328.

SANREMO causa partenza vendesi incantevole villa sul mare. Grande giardino. 46.000.000 Tel. Torino 42-837

SANREMO Marzocchi, Matuzia 14, occasionissima vende casetta due piani indipendenti 600 mq. retrofrutteto, 7 milioni trattabili. 24316

SANREMO vendonsi due camere cucina, centrali, signorile, ammobiliata, termo, tutti comforts. Tel. 387-176.

SQUADRA muratori, costruiscono villette, garages, trasformazioni alloggi, tutti lavori edili. Telefonare 665-538.

TERRENI precollinari permessi palazzine 25-50 camere adatto anche istituto. Ferdinando Cibrario 14 332

TERRENO adatto qualsiasi genere di costruzione in Piossasco, mq. 26.000 fronteggiante strada provinciale e lateralmente due strade comunali, vendo oppure permuto con alloggi in Torino. Astea, telef. 43-692. 373

TERRENO fabbricabile vendo Riviera, eccezionalissimo. Comm. Bolmida, Albergo Commercio, Savona. 24313

TERRENO industriale allacciato Frossasco mq. 3400 Strada, servizi. Ferdinando Cibrario 14 331

TERRENO industriale entro cinta dazio Torino, privato vende. Tel. 519-251

TERRENO industriale in Borgaro Torinese, prossimità stazione ferroviaria, mq. 53.000 frazionabili vendesi, Astea, telefono 521-782. 373

TERRENO industriale residenziale mq. 7000 circa vendo Borgaro. Tel. 293-431.

TERRENO industriale Torino dettaglio frazionamento vende ultimi lotti, ogni servizio, sicuro impiego capitale. Satiasei, Cernaia 22 1343

TERRENO industriale Torino, lotti mq. 3400-3600, zona via Sansovino, privato vende. Telefonare 275-858 ore pasti.

TERRENO industriale, zona Torino-Settimo, lotti 10.000, 20.000, 40.000 vendonsi prezzi convenienti. Pagamento dilazionato. Amministratore Gilletta. Telefonare 547-387. 390

TERRENO, occasionissima, vendo, metri 4200, panoramico, Cascine Vica, Rivoli. Telefonare 554-629. A40321

TERRENO precollinare con progetto licenza palazzina 32 camere giardino vende Luxcase, Giusti 2 angolo Gioberti.

TERRENO residenziale 400 camere circa, collina Moncalieri confine Torino, vendesi oppure permuto con case, alloggi. Astea, telef. 521-782. 373

VALLE di Lanzo vendo due camere, cantina. Telefonare 55-587.

VENDESI alloggio 5 camere doppi servizi superficie mq. 230. Corso Matteotti 42 ottavo piano, due ascensori. Rivolgersi portineria. A39526

VENDESI terreno S. Mauro zona piana e collinare. Telefonare 555-462.

VENDESI villa collinare S. Mauro con terreno circostante. Telefonare 658-462.

VENDESI villa nuova costruzione tutti i comforts, giardino m. 1600 coltivato rose e piante esotiche, altitudine 700, Valli di Lanzo. Tel. ore ufficio 280-035.

VENDESI 5300 mq. L. 600 pioppetato industriale 17 chilometri Torino. Pinnazi, Chiesa della Salute 57, telefono 252-294. A40704

VENDIAMO casa nuova e mq. 5000 terreno fabbricabile collina Cavoretto-Moncalieri, magnifica posizione. Telefonare 670-509. A40955

VENDESI 10.000 mq. edilizia, adiacente strada provinciale, panoramica 180° su pianura Canavese, 22 km. da Torino, acqua luce 150 m. Intermediari. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1465 — Torino». A40676

VENDO alloggio casa signorile nuova costruzione mq. 165 ottavo piano doppi servizi due entrate corso Francia angolo corso Svizzera, abitabile fine giugno. Esclusi mediatori. Scrivere «Pubblicità Stampa 5327 — Torino».

VENDO alloggio via Parchetti 46; 3 camere cucinino servizi. Tel. 772-369.

VENDO Porta Nuova stanza indipendente 1.200.000, affitto 525.000. Telefonare pomeriggio 775-327. A40715

VENDO terreno in Mussi mq. 6500, collina torinese, adatto costruzione ville, vendo privatamente L. 4200 al mq. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3404 — Torino». A40584

VENDO villa collina torinese vecchia costruzione 16.000 mq. terreno tutte comodità con strada asfaltata km. 1.500 tram 500 mt. Michelin, vendo in blocco privatamente. Richiesta 65.000.000. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3404 — Torino». A40884

VENDONSI terreni lungo litorale nord Sardegna. Posizione incantevole, spiagge e scogli. Prezzo L. 200 mq. superficie ettari 50. Piteri Pasquale, via Garibaldi 36, Olbia (Sassari). 24317

ZONA centrale vendesi casa signorile 50 vani et soprelevazione autorizzata altri 50 vani. Telef. 84-316, ore 9-11.

5 Domande Affitto Alloggi Locali e Terreni L. 130 p.p.

ALLOGGIO o villa quindici camere cinque servizi compresi locali servizi cercasi in affitto Torino o collina. Telefonare 43-273 ore ufficio. 413

ARTIGIANO pensionato cerca alloggio 3-4 camere, preferibilmente palazzina precollinare, garage. Telef. 383-075.

BANCARIO affitterebbe alloggio 3-4 camere servizi Telefonare 663-700.

CERCASI alloggio signorile centralissimo possibilmente in corso 3 camere ampio soggiorno cucina doppi servizi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3453 — Torino».

CERCASI 2-3 camere anche casa vecchia, centralissimo. Telefonare 44-451.

CERCO alloggio centrale casa signorile minimo quattro camere salone doppi servizi massime referenze e garanzie. Telefonare 770-640 possibilmente ore 13-14.

CONIUGI pensionati referenziati cercano alloggetto zona Sassi. Tel. 488-259.

DISTINTA famiglia cerca subito appartamento o casetta periferia Torino o precollinare tre camere letto, soggiorno, cucina, doppi servizi. Telefonare 518-614, ore ufficio. A41596

ENTE pubblico affitterebbe uso uffici 4 vani, salone, doppi servizi. Telefonare 393-020, 597-030 A40246

FUNZIONARIO banca settentrionale cerca alloggio libero subito tre camere servizi zona Valentino, Borgo Po. Telefonare 741-760. A41505

IMPORTANTE industria farmaceutica affitterebbe per propria filiale commerciale locali uso ufficio e magazzino complessivi mq. 400 circa, piano terra, piazzale, signorile, moderno, centrale, esplicitare Telef., ore ufficio, 512-454.

MAGAZZINO cercasi 100 mq. circa zona via Italiana, via Bardonecchia. Telefonare ore ufficio 380-763. A41176

SIGNORA sola piemontese cerca camera servizi. Telefonare 30-558 ore pasti.

SPOSI piemontesi impiegati cercano alloggio camera, tinello, cucinino piccolo settembre. Telefonare 885-577.

SPOSI veneti soli cercano camera tinello cucinino servizi, anche in casa vecchia. Sposo dipendente Fiat. Telefonare 771-426. A41511

URGENE alloggio salone quattro camere doppi servizi casa signorile. Telefonare 512-771. A42573

6 Offerte Affitto Alloggi Locali e Terreni L. 130 p.p.

A. ALLOGGETTI affittasi a sposi. Telefonare 529-662. 24283

A pensionati affitto casetta con orto. Mill pretese. Referenze. Emma Borello, Moncucco Torinese. A39650

ABBIAMO 1-2-3 camere servizi Arsenale 42, telefono 48-439. 1035

AFFITTANSI locali uso laboratorio mq. 90 circa con cantina ed eventuale annesso alloggetto due camere, zona centrale. Telefonare 35-826, ore pasti.

AFFITTANSI negozi spaziosi case nuove, corso Moncucco. Tel. 763-720.

AFFITTASI alloggio centralissimo sette camere servizi, uso abitazione, uffici. Portici Barbaroux 6. A40750

AFFITTASI ampio locale uso negozio ufficio magazzino, via Genova 50. Telefonare 676-222. A40286

AFFITTASI centralissimo, via Sacchi 16, uso ufficio, libero 1 giugno, quattro camere ingresso vialiglia. Telef. 595-523 ore ufficio. A41453

AFFITTASI signorile tre stanze tinello cucinino terrazzo bagno ascensore, zona Parella. Telefonare 769-056 ore 13-16.

AFFITTASI via Reggio 30, alloggio cinque camere cucina doppi servizi.

ALLOGGIO 2 camere salone tinello servizi zona corso Marconi. Tel. 689-940.

ALPIGNANO affittasi appartamento nuovo tre camere più servizi con locale uso magazzino industria mq. 80. Rivolgersi: Morone, via S. Gillio 24, Alpignano.

AMMOBILIATO tre camere servizi corredato elegantemente zona Crocetta affittasi minimo sei mesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 241 — Torino».

AUTOTRASLOCHI accuratissimi autofurgoni imbottiti, garanzia, sopocoffenza, preventivi. Tel. 366-220, Mastropietro.

AUTOTRASLOCHI rapidissimi, Torino provincia, personale specializzato, garanzia. Telefonare 372-733, Cigolari.

NEGOZIO grande retro servizi rinnovo nuovo affittasi, corso Vittorio Emanuele 58, serie d.lla, rivolgersi custode.

NEGOZIO nuovo angolare 5 vetrine, mq. 120, corso Benvenuto 212, affittasi. Telefonare 611-540. A40671

SIGNORILISSIMI, a referenziati, doppi servizi, affitto corso Francia 264.

7 Locali per Villegg. L. 130 p.p.

AFFITTASI alloggio ammobiliato precollinare in villa 3 camere cucina servizi giardino garage telefono, per stagione estiva. Telefonare 677-019. A39871

CERCASI appartamento per villeggiatura contratto annuale famiglia tre adulti. Casella 1484 S. SIP. Genova.

MEDITERANSEJOUR suggestivi soggiorni invernali, minimo settimanali. Scopti dopo un mese. Sul solarium ritemprarsi sala lettura, televisione, bar. Panorama eccezionale Costa Azzurra. Telefoni 31-033, 31-068 Ventimiglia.

MEDITERANSEJOUR Ventimiglia Lungomare, nuova formula residenziale per le vostre vacanze, Torino 178 km., Sanremo 18, Costa Azzurra 9. 22278

MEDITERANSEJOUR Ventimiglia non è un albergo: indipendenza, convenienza, razionalità. Cinquantaquattro appartamentini con radio, telefono, bagno, cucinini, frigoriferi, riscaldamento.

NOLI, Savona, affittasi ammobiliato nuovo, giugno-agosto, Telefonare 42-353, feriali. A39677

VARAZZE affitto appartamenti, camere mobiliate stagionali. Ribasso prezzi maggio, giugno. Vallino-Rovani.

8 Alb. e Staz. Climat. L. 130 p.p.

A. HOTEL Pineta Riposo, strada Valsalice 152, soggiorno ideale in ogni stagione, per convalescenza, riposo, ogni comfort. Telefonare 653-483. 23569

BELLARIA, pensione l'Ideale, centrale sul mare, ottimo trattamento casalingo. Prezzi modici, interpellateci. Gestione Lidia. 23680

BELLARIA pensione Giovanna, vicino mare, ottimo trattamento. Giugno-settembre 1000, luglio 1400, agosto 1600 complessive. 23811

BELLARIA, Villa Gloria, ambiente familiare, ogni comfort, vasta spiaggia. Giugno 1300, luglio 1450 complessive, agosto modici. 24065

CATTOLICA pensionato Linati villeggiatura ragazzi, adolescenti, signorine. Perlin, San Carlo 205. Telefono 40-657.

LAIGUEGLIA pensione Giacomelli, familiare, prezzi miti, ottimo trattamento. Tutt [redacted]. [redacted]60

LAVAGNA (Genova) albergo «Villa Russa», Aprile-settembre 1500. Sconto sposi. 23767

LOANO Hotel Venezia novissimo vicinanza mare, camere doccia bagno, parcheggio. Prezzi propaganda. Interpellateci. Telefonare 69-517. 24329

MIRAMARE, Rimini Hotel Elita, vicino mare, posizione centrale, prezzi modici, interpellateci. 23879

RIMINI, pensione Lidia. Maggio-giugno 1300, 1-15 luglio 1600 complessive.

MIRAMARE, Rimini, Pensione Aurora, 30 m. mare, Bassa stagione [redacted] Alta [redacted] tutto compreso.

MIRAMARE Rimini, Pensione Leonardo, vicino mare. Bassa stagione 1200, alta 1500-1700, complessive.

PIEVE Ligure, tel. 670-073, [redacted] Maristella, giardino sul mare, comforts condizioni trattamento ottime, interpellateci. 30290

RIMINI, Hotel pensione Gioiana, completamente rinnovata, ascensore, camera con senza bagno, prezzi convenienti, interpellateci. 22850

RIMINI Pensione Belmeggiorno, vicino mare. Maggio-giugno 1900 tutto compreso. 23501

RIMINI, Pensione Giusi, confortevole, tranquilla. Bassa stagione 1200-1400. Alta 2000-2200 complessive.

RIMINI, Pensione Sabrina, vicino mare. Maggio-giugno 1200 tutto compreso.

RIMINI Sangiuliano Mare, pensione Ariviana, prima fila, giugno 1100, luglio-agosto 1600. 23417

RIMINI Sangiuliano Mare, Pensione Flavia, 50 metri mare, autoparco. Bassa stagione 1300-1600, alta 2000-2500 complessive. 24066

RIMINI, Stella Marina, modernissima al mare, servizi privati, prezzi modici.

RIMINI, Stella Polare, Villa Isida, vicino mare, posizione tranquilla, parcheggio. Giugno 1000 complessive.

RIVAZZURRA, Rimini, Pensione Loris, vicino mare, Bassa stagione 1300-1600. Alta 1900-2200 complessive.

SANGIULIANO Mare, Rimini. Hotel Giulianelli, vicino mare, modernissimo, confortevole, interpellateci. 22880

SPOTORNO, pensionato familiare: signorilità, spiaggia propria vicina. Esigenti referenze. Educatorio Provvidenza, Tronto 13, Torino. 23586

TORRESPEDRERA Rimini, Hotel Diamante, tutti balconi vista mare, servizi privati, prezzi modici, interpellateci.

TORRESPEDRERA, Rimini, Pensione Solo Mare, prima linea, Giugno-settembre 1100 complessive.

VARAZZE: Hotel Siro. Tutte camere bagno, Pensione completa tutto compreso.

VILLA Elvira, Ceres (Torino) cure, convalescenza, riposo, soggiorno ideale ogni stagione. Comfort. Tel. (0123)51-90.

VISERBA, Albergo Canasta, vicinissimo mare, confortevole, cucina genuina. Bassa stagione 900-1000, alta modici. Apertura Pasqua. Tel. 38-113, informazioni 275-136 Torino. 23355

VISERBA, Pensione Sammarino, sul mare, ogni comfort, ottimo trattamento. Bassa stagione 1300. 22880

VISERBA, Pensione Solebello, telefono 38-456, sul mare, nuovissima, ogni comfort, prezzi convenienti.

9 Coll. Istituti Scuole L. 130 p.p.

A. ACCADEMIA acconciature metodo insegnamento Pierolrelle, creatore ondulazione alla elettropolitne via Nizza 6.

A. GRATUITAMENTE diventerete pettinatrici estetiste. Florence, via Po 32, tel. 82-005. Forniture, arredamenti, pettinatrici, parrucchieri. 1241

ALL'ISTITUTO «Cima» preparazione impieghi: stenografia, dattilografia computometria, paghe, contabilità generale e meccanizzata. Lezioni individuali preparazione esami. Via Roma 254, telefono 510-354. 159

BOIDOCL, Nizza 65: seria, rapida preparazione stilisti, abitanti impieghi. Specializzazioni. A41426

BOIDOCL, Nizza 65: corsi paghe, contabilità, stenodattilografia, computomeria (trimestrali); esperti amministrazione personale. Segretarie Amministratori stabili. A41426

ISTITUTO Oreglia, Cernaia 22, [redacted] diurni, serali, dattilografia, stenografia, computometer, contabilità meccanizzata, paghe, lingue. 119

LA professione moderna per la donna moderna. Arte e scuola, Centro Revlon, vi offre professioni remunerative, corsi diurni, serali: estetica, acconciatura, manicure, pedicure. Informazioni, via S. Teresa 3, tel. 42-369. 380

10 Lezioni - Prestazioni L. 90 p.p.

AMMINISTRAZIONE case, condomini, riparazioni, compravendita. Telef. 761-391.

STENODATTILO perfetto tedesco-italiano esegue traduzioni e corrispondenza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8133 — [redacted] rino». A38890

STUDIO canto impostazione voce lezioni impartite insegnante qualifica. Telefonare 772-801. A40891

TRADUZIONI private inglese, francese, tedesco. Tel. 742-365. A39589

11 Cam. Mob. Pens. L. 100 p.p.

AFFITTASI bella mobiliata tre letti pensione tutti comforts. Tel. 535 184.

AFFITTASI camera ammobiliata con pensione paraggi Porta Susa. Telefonare 378-960. A41574

AFFITTASI camera ammobiliata due letti centralissima tutti comforts preferibilmente impiegati. Tel. 513-557.

DISTINTO universitario affitterebbe stabilmente ammobiliata, eventualmente con pensione. Telefonare 742-462. A41420

SNOGONERE stabile cerca centrale ampia decorosa camera mobiliata con bagno presso distinta famiglia unico inquilino lunga permanenza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9065 — Torino».

NON affittacamere affitta ammobiliata a persona seria, tutte comodità. Telefonare 870-206. A41782

PENSIONE Gaspara Stampa via Garibaldi 40, telefono 538-745 per studentesse, impiegate, professoresse, 1500 giornaliere, vitto, alloggio. A40197

SIGNORINA tedesca 35enne corrispondente plurilingue presso primaria industria torinese cerca bella ammobiliata tutte comodità, presso distinta famiglia zona Francia. Assicurasi massima discrezione et serietà. [redacted].

12 Domande Impiego L. 50 p.p.

A. PRATICA lavori ufficio, paghe, contabilità offresi. Telefonare 782-877.

ABILE magazziniere pratico esportazione occuperebbesi presso seria e importante ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5321 — Torino». A41581

ASSUNTORE ASSICURAZIONE DANNI PROFONDE COGNIZIONI TECNICHE, ESPERTO TRATTATIVE ALTO LIVELLO, DINAMICITA', REFERENZE PRIMORDINE, SCOPO MIGLIORAMENTO ESAMINEREBBE SERIE PROPOSTE. PATENTE TO 53194, FERMO POSTA, TORINO. A41502

CAPO cantiere esperto lavori civili, industriali [redacted] con stabilimenti [redacted] migliorare offresi, disposto trasferirsi, ottime referenze, riservatezza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5338 — Torino». A41613

(Continua a pag. 11)

Borse economia [redacted] finanza

In Italia, dopo [redacted] sedute [redacted] maggio

[redacted] recuperato gli estesi ribassi [redacted] aprile

L'indice generale azionario [redacted] sceso il [redacted] scorso da 104,47 fino [redacted] 98,68 - Ora [redacted] risalito [redacted] 104,32, senza tener [redacted] delle decurtazioni dovute al pagamento concentrato [redacted] molte cedole

(Nostro servizio particolare)
Milano, 5 maggio.

Maggiore attività [redacted] nostri mercati, malgrado l'interruzione [redacted] festiva di martedì. Il grosso [redacted] delle [redacted]blee societarie è finito [redacted] la maggior parte delle novità è ufficialmente conosciuta. Si passa ora all'esecuzione [redacted] quanto deliberato ed al pagamento di numerosi dividendi, mentre si ricomincia [redacted] far previsioni per il futuro.

La liquidazione del contante, spostata a mercoledì, ha messo [redacted] in luce una particolare situazione tecnica che ha con[redacted] in buona parte [redacted] rialzo dei giorni successivi. Stante la scarsità [redacted] affari o di iniziative, [redacted] è evidentemente venduto più di quanto potesse sopportare la Borsa ed al primo stormir di fronde alcune affrettate ricoperture hanno portato il barometro verso [redacted] miglioramento. Tutto sta ad indovinare [redacted] il movimento ha basi consistenti o [redacted] si tratta di [redacted] fuoco di paglia.

L'indice generale si è portato dal [redacted] di venerdì 27 [redacted] 104,32 di ieri, e ciò senza tener [redacted] conto della decurtazione dovuta al pagamento concentrato di molte cedole. In pratica, l'indice è tornato al livello [redacted] 2 aprile (104,47), dopo aver toccato, durante il mese scorso, [redacted] minimo di 98,68. Occorre anche notare che i maggiori mercati finanziari mondiali per un motivo o per l'altro hanno subito alcune disavventure nell'ottava in esame.

I motivi politici influiscono tuttora sulla situazione e le contrattazioni hanno presentato in qualche [redacted] un andamento irregolare, a conferma del nervosismo del mercato. Basti [redacted] i salti all'insù delle Molini Certosa e delle Mittel oppure gli alti e [redacted] delle Pacchetti. Si tratta però [redacted] episodi puramente marginali dato lo [redacted]simo flottante dei titoli in questione.

Significativi, invece, i rialzi delle due Pirelli, [redacted] Breda, delle Terni, del[redacted] Dalmine, delle Bastogi, delle Miralanza. Anche i valori più trattati, Fiat, Edison, Snia Viscosa, Montecatini, sono stati notevolmente

Andamento a [redacted] dei principali titoli

Titoli	27/4	4/5
Finsider	1.032	1.077
Centrale	16.300	16.750
Stet	3.600	3.680
Generali	102.300	107.000
Viscosa	7.085	7.055
Italsider	1.670	1.632
Cellul	3.061	3.000ex
Fiat	6.830	6.644ex
Edison	4.790	4.800
Sade	1.660	1.500ex
Sip	1.355	1.400
Olivetti P.	10.750	10.840
Italcementi	28.250	25.000ex
[redacted] It.	11.990	12.070
Maggiori variazioni in più		
Pirelli e C.	9.100	10.150
Aniata	5.270	6.000
Certosa	3.000	3.750
Baresel	230	260
Mittel	4.600	5.000
Maggiori variazioni in meno		
Ord. Milano	2.600	2.500
Man. Tosi	5.300	5.100ex
Romana E.	255	250
Sagi	2.465	2.400
Pacchetti	1.900	1.750

assorbiti. Le ultime hanno provveduto allo stacco dell'assegnazione gratuita (1 nuova azione ogni 5 vecchie). Progrediscono anche diversi assicurativi, generali in testa, altri finanziari, i siderurgici, le Rinascente che ricuperano quasi tutto il terreno perduto le [redacted] settimane, alcuni saccariferi, in ripresa dopo le batoste degli ultimi tempi.

Gli elettrici [redacted] stati parzialmente in disparte ed i tessili hanno aspettato l'ultima riunione per dare qualche segno di maggior vivacità. Praticamente si [redacted] assistito ad [redacted] generale movimento di adeguamento. Gli scambi, come si è detto, [redacted] stati più intensi anche se non rilevanti in senso assoluto. Piuttosto riservato l'atteggiamento [redacted] clientela estera e lavoro di modesta mole nel settore del «non quotati ufficialmente» dove fanno spicco la Ledoga e qualche bancario.

Continua l'incertezza nel comparto del reddito [redacted] Gli industriali sono molti irregolari e generalmente cedenti. Più sostenuti i parastatali; i 20 miliardi [redacted] Iavelmer [redacted] % a [redacted] lire, messi [redacted] sottoscrizione mercoledì, sono stati coperti in giornata e sarà [redacted] cessario un riparto. Equilibrati i fondiari [redacted] gli statali.

La lira si mantiene sui massimi consentiti e minore è la ricerca di valuta sul mercato libero. Tranquillo l'oro.

r. c.

[redacted] settimana all'estero

A New York andamento incerto: lieve regresso dei titoli industriali e rialzo dei ferroviari - A Londra scarsa attività e prezzi quasi invariati - Parigi e Francoforte in rialzo, dopo tre sedute pesanti

(Nostro servizio particolare)
New York, 5 maggio.

(a.) La settimana è incominciata [redacted] due giornate di grande, anzi eccezionale attività. Quattro milioni 150 mila titoli trattati lunedì e 5 milioni [redacted] mila martedì. Ma mentre lunedì un tentativo di [redacted] dopo i forti ribassi della settimana scorsa non ha potuto resistere che pochi minuti, [redacted] la riunione [redacted] è chiusa con la media Dow Jones degli industriali [redacted] 665, [redacted] punti sotto [redacted] la media del venerdì 27 aprile, martedì al contrario il mercato recuperava quasi integralmente [redacted] perdite del giorno prima.

Una certa pausa mercoledì è stata seguita giovedì da una nuova ondata di aumenti [redacted] quota, e la media Dow Jones poteva risalire a 675,49. Venerdì il mercato [redacted] stato contra[redacted] e [redacted] chiusura è avvenuta press'a poco sui livelli di martedì. La [redacted] Dow Jones di chiusura degli industriali a 671,20 segnava 6 punti sopra il minimo di lunedì, ma ancora un punto sotto la chiusura di venerdì 27 aprile.

La decisione del governo canadese di fissare il valore del [redacted] dollaro a 92 centesimi e mezzo del dollaro degli Stati Uniti, ha favorito il buon contegno di alcuni titoli canadesi, fra i quali quelli delle miniere d'oro che naturalmente potranno continuare [redacted] vendere il loro metallo alla T[redacted] Americana a 35 dollari statunitensi l'oncia.

Riassumendo, il mercato sembra, sia pure attraverso oscillazioni e incertezze, sulla strada [redacted] riprendere un andamento più favorevole: [redacted] conforto di questa previsione si può citare il buon contegno dei titoli ferroviari, la cui media è risalita a quota 140,68 con 2 punti e 1/5 di guadagno sulla prima seduta della settimana.

Londra, 5 maggio.

(b.) Settimana fiacca allo Stock Exchange: l'attività del mercato ha mostrato una forte tendenza a diminuire. I prezzi, dei[redacted] durante le prime quattro riunioni, hanno segnato tuttavia ribassi di piccolissima entità e [redacted] nell'ultima riunione della settimana il tono si è fatto leggermente più fermo. L'indice Reuter degli industriali chiude a 410,2 contro il 409,8 [redacted] venerdì 27 aprile [redacted] il corrispondente indice del Times chiude a 134,14 contro 134,28.

Parigi, 5 maggio.

(l.) Chiusa martedì per il 1° maggio, la Borsa è stata caratterizzata nella giornata di lunedì e mercoledì da un mercato poco attivo e decisamente pesante. Giovedì la tendenza ancora pesante in apertura ha avuto qualche spunto [redacted] miglioramento durante la riunione, ma le cadenze hanno continuato a prevalere [redacted] menti. Il mercato [redacted] è però largamente ripreso venerdì nell'ultima riunione della settimana, e il listino registra in chiusura numerosi buoni ricuperi. Particolarmente ben tenuti alcuni titoli automobilistici e i valori delle imprese di lavori pubblici.

Anche i valori bancari, che [redacted] giornate precedenti [redacted]no stati piuttosto duramente colpiti, hanno potuto mettere a segno qualche modestissimo ricupero.

Francoforte, 5 maggio.

(a.) La Borsa, disturbata dalle notizie contraddittorie riguardanti alcuni settori industriali e principalmente quello automobilistico, ha sperimentato questa settimana un'altra serie di mercati incerti e sostanzialmente deboli, registrando ogni giorno diffuse cadenze. [redacted] nella riunione di venerdì, ultima della settimana, si è potuto notare qualche recupero. Il listino di chiusura segna tuttavia una forte maggioranza di ribassi in confronto al listino del venerdì 27 aprile.

Solo [redacted] mila vetture costruite l'anno scorso

Le [redacted] nella Germania [redacted] [redacted] per il 40% dell'anteguerra

Nella produzione hanno la precedenza i veicoli [redacted] - Per ottenere una [redacted] occorre aspettare [redacted] anni - Aumenta [redacted] numero dei dilet[redacted] che [redacted] la macchina [redacted] pezzi eterogenei e residuati bellici

(Nostro servizio particolare)
Berlino, [redacted] maggio.

Se l'Italia [redacted] il Paese dell'utilitaria, la Germania Orientale, [redacted] campo della produzione automobilistica, [redacted] il Paese dei «bastardi». Con questo [redacted] viene designata a Berlino Est la vettura messa insieme da costruttori dilettanti con pezzi racimolati pazientemente nei depositi di residuati di guerra, attraverso la piccola pubblicità dei giornali o, nella maggior parte dei casi, acquistati presso rivenditori clandestini che si valgono della collaborazione di organizzatissime bande di giovani e giovanissimi, spe[c]ializzate nel saccheggio delle vetture.

Un «bastardo» è, per esempio, il frutto dell'unione di un motore Jeep, del telaio d'una vecchia Fiat 1100, della [redacted] rozzeria d'una Mercedes modello 1938 e delle ruote d'un autocarro leggero dell'Armata Rossa, per non parlare degli accessori, il cui complesso in molti casi fornisce un colpo d'occhio retrospettivo sulla produzione automobilistica internazionale. E' impossibile precisare in quale misura il «bastardo» partecipi al parco automobilistico del Paese, ma è certo che la sua straordinaria diffusione non ha eguali negli altri Paesi dell'Europa orientale nè tanto [redacted] nel mondo occidentale.

I fattori che hanno determinato la rapida diffusione di questo strano ibrido della strada sono molteplici. Primo fra tutti [redacted] carenza di automobili sul mercato. Acquistare un'automobile nella Germania comunista non è soltanto un problema finanziario, ma anche e soprattutto un problema di pazienza. Il cittadino di Pankow che intendesse comperare oggi una Trabant 500 (l'utilitaria di produzione nazionale, che [redacted] la macchina più economica e più diffusa, presso 7650 marchi, pari a 1.200.000 lire) si sentirebbe rispondere invariabilmente che le ordinazioni sono bloccate fino al 1965 e che nel migliore dei casi [redacted] potrebbe entrare in possesso verso la fine del 1968. Uno straniero disposto a pagare in marchi occidentali o in dollari o in lire o in un'altra «moneta pesante» la riceverebbe invece nel giro d'una settimana.

Per l'altra vettura di produzione nazionale, la Wartburg 1000, che costa 15 mila marchi (pari a 2.300.000 lire), i magazzini di stato [redacted] rifiutano addirittura di ricevere ordinazioni. Recentemente infatti la Germania Orientale, per far fronte [redacted] catastrofica carenza [redacted] patate, ha firmato un accordo commerciale con la Polonia, impegnandosi a fornirle tremila vetture Wartburg in cambio di alcune [redacted] di tonnellate di patate da semina. Per le macchine di importazione russa, cecoslovacca e polacca, il tempo di attesa varia fra i cinque e i dieci anni.

I territori dell'attuale Repubblica democratica tedesca partecipavano prima della guerra nella misura del 25 per cento alla produzione automobilistica tedesca: oggi vi partecipano con poco più del 4 per cento. Mentre la Repubblica federale ha prodotto nel 1961 1.674.300 vetture, la produzione della Germania comunista non ha superato le 84 mila.

Un'analisi approfondita del patrimonio automobilistico [redacted] Germania Orientale ha rivelato che più del [redacted] per cento delle vetture sono di produzione anteriore alla seconda guerra mondiale. Accanto [redacted] «bastardi» veri e propri esistono, dunque, migliaia di vetture che con il passare del tempo e a forza di riparazioni hanno mutato radicalmente [redacted] struttura e la forma originarie e devono la loro esistenza alle acrobazie tecniche dei meccanici d'auto, in gran parte operai di fabbrica che nel tempo libero si occupano delle riparazioni di automobili.

Perchè il «bastardo», tanto diffuso nella Germania Orientale, è pressochè sconosciuto nell'Unione Sovietica e nelle altre democrazie popolari, Paesi afflitti dagli stessi problemi economici e produttivi? La risposta la si trova ancora una volta nella situazione privilegiata in cui Pankow [redacted] trovava prima [redacted] 13 agosto scorso. Attraverso la porta [redacted] Brandeburgo, chiunque poteva passare senza mostrare documenti [redacted] e poteva portarsi dietro anche una ruota, [redacted] radiatore, un paraurti.

Per [redacted] non vuole «sporcarsi le mani», c'è la piccola pubblicità dei giornali. «Cerco volante per Taunus 1938», [si legge] stamattina su un annuncio del quotidiano Neue Zeit. Un abitante di Halle offre al prezzo [redacted] 400 marchi (62 mila lire) una sospensione per Mercedes 170.

[redacted] annunci si ripetono talvolta per mesi e mesi. Poi di colpo cessano di apparire. E i casi sono due: o la richiesta è stata accolta [redacted] un lettore interessato all'affare, oppure — e questa è la soluzione più comune — l'offerente si è deciso ad affidarsi a un'organizzazione clandestina, la quale nel giro [redacted] settimana è sempre in grado di fornirgli franco domicilio [redacted] pezzo richiesto.

e. r.

All'esame gli aumenti

Riunito per [redacted] Volkswagen il consiglio [redacted]

(Dal nostro corrispondente)
Bonn, [redacted] maggio.

(m. c.) Il consiglio [redacted] amministrazione della Volkswagen si è riunito oggi per discutere, [redacted] l'altro, l'au[redacted] di prezzi, aspramente criticato [redacted] governo e in particolare dal ministro Erhard. Un comunicato ufficiale [redacted] risultati dell'incontro verrà diffuso nella giornata di domani. Domani si saprà anche se il consiglio [redacted] amministrazione [redacted] accolto [redacted] la proposta di [redacted] aumento di capitale da 200 a [redacted] milioni di marchi, esaminato nei giorni scorsi da Erhard col dott. Rheinfels, presidente della comunità degli azionisti popolari.

Si è appreso che il consiglio d'amministrazione ha proposto alla direzione della Volkswagen dividendi nella misura del 12 %. Agli azionisti verranno corrisposti [redacted] interi dividendi del 1961, nonostante che le azioni popolari siano state emesse nell'aprile dell'anno passato. Gli azionisti popolari riceveranno i dividendi al netto, [redacted] tasse sul capitale.

Chi rimpatria potrà [redacted] valuta estera

Roma, [redacted] maggio.

[redacted] ministero [redacted] Commercio con l'estero, in considerazione delle esigenze manifestate dai cittadini italiani che si recano frequentemente all'estero soprattutto per ragioni [redacted] affari, ha deciso di modificare [redacted] norme [redacted] secondo cui al ritorno in Italia si [redacted] obbligati a cedere, entro [redacted] giorni dalla data del rimpatrio, [redacted] valuta estera non spesa.

D'ora in avanti coloro che rientreranno dall'estero potranno non cedere la valuta estera, purchè [redacted] tratti di banconote o di monete metalliche [redacted] all'ammontare di [redacted] mila lire. La valuta potrà essere riesportata o ceduta alle banche senza alcuna formalità.

Andamento prezzi delle materie prime

COTONE — Chiusura consegna maggio 34,40 cents per libbra (472 lire al Kg.), consegna luglio 34,67 (477 lire al Kg.), ottobre 34,47 (474 lire al Kg.). Sempre invariato il Middling disponibile a 35,70 cents per libbra (491 lire al Kg.).

LANA — Prezzi cedenti per i merinos a Londra. Consegna maggio [redacted] 1/4 pence per libbra (1063 lire [redacted] Kg.), consegna luglio 100 pence (1065 lire al Kg.), consegna settembre 100 1/2 pence (1013 lire al Kg.).

JUTA — A Londra i First perdono ancora 2 sterline sulla settimana precedente chiudendo a 112 sterline per tonnellata (189 lire al Kg.). I Lightnings perdono 1 sterlina a 91 sterline (157 al Kg.).

RAME — Mercato stabile al Metal Exchange di Londra. Chiusura contanti 234 1/4 sterline per tonnellata (40.347 lire al quintale), consegna tre mesi 233 sterline per tonnellata (40.132 lire al quintale).

STAGNO — La Camera dei Rappresentanti degli Stati Uniti ha approvato il disegno di legge che autorizza la vendita di [redacted] mila tonnellate di stagno delle riserve strategiche e a Londra i prezzi hanno perduto circa 20 sterline in confronto alla settimana precedente. Chiusura contanti 930 sterline per tonnellata (158.462 lire al quintale), consegna tre mesi 926 sterline per tonnellata (159.840 lire al quintale).

PIOMBO [redacted] ZINCO — I prezzi del piombo sono [redacted] a [redacted] 6/2 sterline per tonnellata (10.779 lire al quintale); quelli dello zinco a 66 3/4 sterline (11.830 lire al [redacted] tale).

GOMMA — Pochi affari [redacted] a Singapore quanto a Londra. Prezzi a Londra per il n. 1 Rss: le consegne maggio hanno quotato 22 1/4 pence per libbra (372 lire [redacted] Kg.) e per [redacted] giugno e luglio 22 [redacted] pence (370 lire al Kg.).

CEREALI — Generali rialzi a Chicago con [redacted] sola eccezione della segala che chiude a 126 1/4 [redacted] per bushel da 56 libbre (3104 lire al quintale). Il frumento chiude [redacted] a 214 3/4 cents per bushel da [redacted] libbre (4920 lire al quintale).

Assemblee e dividendi

Terme Acqui — L'Assemblea ordinaria degli azionisti della S.p.A. Terme Demaniali di Acqui ha approvato il bilancio dell'esercizio 1961 che consente la distribuzione di un dividendo di L. 33 per azione (precedente L. 270).

Baroni — L'assemblea della Società Finanziaria Baroni, riunitasi ieri a Milano, ha approvato il bilancio dell'esercizio 1961, chiuso con un utile di 41.455.432 lire, da riportare a [redacted]. [redacted] sede straordinaria, l'assemblea ha deliberato l'aumento del capitale sociale da 1.300 milioni a 6 miliardi, mediante emissione di n. 48 milioni di nuove azioni da lire 100 nominali caduna, da offrire in opzione [redacted] pari in ragione di 4 azioni nuove per ciascuna vecchia posseduta, senza alcun onere o rimborso [redacted].

— NOTE DI AGRICOLTURA —

In cantina e [redacted] vigneto

I vini del 1961 sono ottimi, ma devono essere ben conservati - Prezzi tendenti all'aumento - I prodotti acuprici nella difesa della vite

L'annata vinicola del 1961 passerà certamente [redacted] storia della vitivinicoltura per [redacted] bontà e la squisitezza dei prodotti ottenuti. In tutte le regioni italiane e per ogni varietà [redacted] uva si sono avuti vini ottimi per gradazione e per composizione chimica ed organolettica.

I prezzi dei vini piemontesi sono sostenuti ed i vini da bottiglia si pagano sulle 140-170 lire [redacted] litro per il dolcetto, 130-150 per il barbera, 280-300 per il barbaresco ed oltre 300 per il barolo. I vini di massa sono venduti da 780 a 900 [redacted] al grado mentre i moscati toccano le 270 lire al litro; ugualmente sostenuti sono i vini dell'Oltrepò Pavese, del Veneto, della Toscana [redacted] ed in modo particolare quelli siciliani.

Le scorte [redacted] vino presso i produttori sono minori [redacted] normale, poichè molti hanno venduto per realizzare i prezzi soddisfacenti dei mesi scorsi, comunque le attuali quotazioni potrebbero ulteriormente aumentare se la presente annata [redacted] dovesse avere [redacted] andamento favorevole. Si vedrà dopo la fioritura delle viti.

Passando ora in cantina ricordiamo che per la migliore conservazione del vino, oltre al primo travaso fatto all'inizio dell'inverno, anche [redacted] questa stagione, prima che il prodotto risenta delle alte temperature, [redacted] necessario provvedere al secondo travaso, allo scopo di eliminare [redacted] feccia che si è depositata in seguito all'azione del freddo. La feccia è composta da varie sostanze, da microrganismi [redacted] e dal bitartrato di potassio detto anche «[redacted] tartaro», prodotti [redacted] devono essere asportati per rendere più sano il vino.

[redacted] secondo travaso è indispensabile, altrimenti può entrare ancora in circolazione il bitartrato e rimettere in attività i microrganismi dannosi.

Se il vino è ancora in leggera fermentazione bisogna attendere che il processo sia finito e, [redacted]po una settimana, travasare. Le botti vanno pulite, risciacquate con vino e sterilizzate bruciando [redacted] ti di zolfo.

Particolare attenzione va posta alla vegetazione della vite ormai incominciata e, non appena i germogli [redacted]no lunghi circa [redacted] bisognerà provvedere alla difesa dall'oidio [redacted] lo zolfo in polvere [redacted] e con [redacted] colloidale; meglio se si [redacted] gli zolfi ramati [redacted] di combattere l'oidio e prevenire la peronospora contemporaneamente.

Verso il 20 maggio si potrà iniziare [redacted] lotta specifica preventiva contro la peronospora con l'impiego di prodotti acuprici a [redacted] di zineb, largamente sperimentati e convalidati [redacted] loro [redacted] anche nel recente [redacted] svoltosi a Bologna per la difesa antiparassitaria.

Carlo Rava

MERCATI

Bestiame — Prezzi stazionari. Per la razza bovina piemontese, da macello, al chilo, peso vivo, franco mercato: [redacted] vitelloni 280-340; vitelli comuni 430-510; vitelli della coscia 515-[redacted]; vitelli sanati 600-700; [redacted] sanati della coscia d'allevamento 1180-1300; vacche da macello di 1ª cat. 270-325; vacche da produzione 165-330.000 al capo; suini grassi 250-270 al chilo. [redacted]no: polli nostrani [redacted]; polli d'allevamento 400-410.

Cereali — Mercato sostenuto ed in aumento il grano. Grano di qualità [redacted] buono [redacted] [redacted] il q.le; qualità fine [redacted] granoturco ibrido 3900-4000; risoni, a Vercelli: Pierrot 5600-6000; [redacted] [redacted] 7100-7700; Arborio 5800-7400; tutti oltre L. 1070 quale diritto di contratto.

Vini — Asti, mercato attivo. Barbera di 13-13 gr. 10.750-11.250; id. [redacted] 13-14 gr. 12.900-13.400; grignolino extra 10.650-10.250; freisa dolce 11.300-12.600; id. sup. secca 10.900-11.900; nebbiolo 15.750-17.000; barolo classico produz. 1960 di 14 gr. 28.750-30.800; barbaresco produz. 1960 di 13 gr. 27.250-28.750; brachetto d'A[redacted] 12.250-13.500; bonarda d'Asti 11.650-12.500; cortese bianco secco 12-13 gr. 9650-11.450; dolcetto 11.800-12.600; malvasia rossa 11.850-12.800; uvaggio Monferrato corrente di 11-12 [redacted] 8500-9600; moscato d'Asti 20.400-22.000.

c. r.

I. M. I.

ISTITUTO MOBILIARE ITALIANO - ROMA

Assemblea [redacted] e straordinaria del 4 maggio [redacted]

Il 4 maggio si è tenuta a Roma, alla presenza [redacted] Ministro del Tesoro on. Roberto Tremelloni e del Governatore della [redacted] d'Italia dr. Guido Carli, e sotto la presidenza dell'avv. Stefano Siglienti, l'Assemblea ordinaria e straordinaria dei partecipanti al capitale dell'Istituto Mobiliare Italiano (I. M. I.).

Dopo aver rivolto un grato e deferente saluto, anche a nome dell'Assemblea, agli illustri ospiti, [redacted] Presidente Siglienti ha dato lettura della Relazione del Consiglio di Amministrazione.

Ricordati i notevoli risultati conseguiti dalla economia italiana nel 1961, l'anno del centenario dell'unità d'Italia, la Relazione sottolinea che l'I.M.I. ha raggiunto i trenta anni di attività e illustra nelle sue tappe fondamentali la vita, ricca di eventi, e il contributo considerevole dell'Istituto al progresso dell'economia nazionale. Questo contributo così si sintetizza, in lire attuali: finanziamenti erogati 2200 miliardi a favore di 14.060 aziende; obbligazioni emesse 1300 miliardi; un tasso medio annuo di incremento del 20% nei finanziamenti in essere.

Rilevato il peso crescente che l'I.M.I. ha acquistato all'interno del Paese e sul piano internazionale, la Relazione comunica che, per venire incontro alle più ampie necessità operative dell'Istituto, è stato deciso di aprire un ufficio di rappresentanza a Bruxelles, sede delle più importanti Istituzioni della Comunità Economica Europea, e altri due uffici nel Mezzogiorno d'Italia, uno a Napoli e uno a Catania.

Passando, dopo [redacted] breve analisi della dinamica attuale dei mercati monetario e finanziario, all'esame dell'attività svolta nel trentesimo esercizio, la Relazione precisa che sotto l'aspetto quantitativo [redacted] sa può sintetizzarsi [redacted] segue (in confronto all'esercizio precedente): un incremento del 31,9% nelle domande di finanziamento pervenute, che hanno raggiunto un valore di 369,8 miliardi di lire; un incremento del 26,5% nelle operazioni di finanziamento perfezionate, il cui valore è ammontato a 243,5 miliardi di lire; un incremento del 15,0% nella consistenza delle operazioni in essere che hanno raggiunto al 31 marzo u.s. l'imponente cifra di 1031,5 miliardi di lire, dei quali 880,8 miliardi relativi alle gestioni statutarie (con [redacted] aumento del 21,6% sull'esercizio precedente) e 150,9 miliardi alle gestioni speciali (con una diminuzione del 12,7%).

Per quanto riguarda le operazioni perfezionate nell'esercizio, il settore industriale ha assorbito con 148,1 miliardi il 60,6% del totale (contro il 61,2% nel precedente esercizio), i servizi di interesse pubblico, con 54,1 miliardi, il 22,2% (contro il 26,7%), il settore armatoriale con 44,3 miliardi il 18,2% (contro il 12,1%): di questi finanziamenti hanno beneficiato aziende di ogni tipo, dimensione e settore produttivo.

Sotto un profilo qualitativo viene sottolineato che: le piccole aziende hanno ricevuto un importo di finanziamenti più che doppio di quello dell'esercizio precedente, in particolare [redacted] venuta intensificando la attività nel settore del credito agevolato a favore delle medie e piccole aziende industriali e anzi l'I.M.I. ha raggiunto [redacted] primo posto, tra gli Istituti di credito autorizzati ad operare in base alla legge 30 luglio 1[redacted] n. 623, per quanto riguarda il numero [redacted] finanziamenti finora deliberati; i finanziamenti approvati a favore di aziende localizzate nel Mezzogiorno sono [redacted] pari a ben 42 miliardi di lire; l'Istituto ha appoggiato, in misura superiore [redacted] 150% rispetto all'esercizio precedente, le iniziative volte alla costruzione di [redacted] vi impianti e ha contribuito alla costituzione di 63 [redacted] aziende; nel settore del credito all'esportazione, [redacted] cui l'I.M.I. è il principale erogatore, [redacted] stata raggiunta una consistenza di operazioni in [redacted] ben 70,8 miliardi di lire; per quanto riguarda la provvista di fondi sul mercato finanziario, l'I.M.I. ha emesso, incontrando il consueto fa[vore] da parte del pubblico, obbligazioni per [redacted] importo di 178 miliardi di lire a fronte dei 145 miliardi emessi nel 29° esercizio. Inoltre [redacted] pienamente coperta la [redacted] serie pubblica di 100 miliardi di lire, importo che rappresenta un record per il mercato obbligazionario italiano, quando si escludano le emissioni del[redacted] fo per conto dello Stato. L'I.M.I. ha continuato altresì a svolgere il tradizionale ruolo di intermediario nel flusso di capitali di credito dall'estero, tra l'altro realizzando [redacted] emissione pubblica [redacted] 60 milioni di fr. sv. sul mercato svizzero.

La Relazione espone poi la situazione quale risulta dallo stato patrimoniale dell'Istituto, che registra [redacted] aumento sia nelle riserve — passate da 50.558 milioni a 56.331 milioni — che [redacted] utili, il cui [redacted] mento da [redacted] milioni a 3145 milioni è confermato dal rendiconto economico dell'esercizio. Di questi utili, cui si aggiungono 1.091.037 lire [redacted] avanzo utili non distribuiti nell'esercizio precedente, il Consiglio propone il seguente riparto: lire [redacted] milioni [redacted] aumento della riserva (il cui ammontare globale viene così a toccare i 58 miliardi) e [redacted] milioni ai Partecipanti (pari a un dividendo dell'8% sul capitale versato) riportando a nuovo la rimanenza.

Passando alla parte straordinaria, il Presidente sottopone all'Assemblea [redacted] proposta [redacted] aumento del capitale dell'Istituto da 20 miliardi a 50 miliardi di lire, mediante emissione di n. 150.000 nuove quote di capitale di nominali [redacted] 200.000 caduna, che saranno riservate [redacted] sottoscrizione — alla pari — agli attuali azionisti. Tale aumento di capitale appare giustificato dalle dimensioni ormai raggiunte dall'Istituto il quale potrà, su basi più adeguate, sviluppare ulteriormente la propria opera all'interno del Paese e sui mercati finanziari internazionali in tutte le direzioni consentite dalle sue disposizioni statutarie.

E' in questo quadro che il Consiglio di Amministrazione propone di apportare alcune modifiche allo [redacted] in modo da armonizzarne meglio le disposizioni [redacted] l'attuale realtà legislativa ed economica.

Il Presidente Siglienti comunica infine all'Assemblea la costituzione della Sezione «Credito Navale - [redacted] Autonoma dell'Istituto Mobiliare Italiano», [redacted] sezione, già prevista dal R. D. L. 2 giugno [redacted] n. 491, è stata oggi costituita per l'attuazione delle operazioni previste a favore dell'armamento nazionale dalla Legge n. 5 del 9 gennaio 1962: al capitale della Sezione parteciperanno, con l'I.M.I., Istituti di credito di diritto pubblico e banche di interesse nazionale.

A conclusione [redacted] lavori la Assemblea dei Partecipanti ha approvato alla unanimità le Relazioni del Consiglio di Amministrazione, nella parte ordinaria e straordinaria, e del Collegio Sindacale, deliberando in conformità delle proposte del Consiglio.

[redacted] AL [redacted]

(XXX esercizio)

ATTIVO			PASSIVO		
Capitale sottoscritto e non versato	L.	14.000.000.000	Capitale sottoscritto	L.	20.000.000.000
Titoli e disponibilità liquide	»	144.196.443.307	Riserve	»	[redacted]
Mutui e crediti diversi in lire e in valute estere	»	904.992.716.316	Obbligazioni, prestiti e debiti vari in lire e in valute estere	»	865.097.476.446
Debitori per fidejussioni	»	12.846.005.708	Fidejussioni	»	[redacted]
Partite varie	»	25.516.958.397	[redacted] varie	»	25.162.294.648
			Saldo utili dell'esercizio	»	2.145.449.006
	L.	1.101.555.056.730		L.	1.101.555.056.730
Conti d'ordine e partite di giro:			Conti d'ordine e partite di giro:		
Titoli ed effetti in cassa e presso terzi	L.	[redacted]	Titoli ed effetti di proprietà e di terzi	L.	251.692.578.741
Gestioni speciali e fiduciarie	»	308.396.720.350	Gestioni speciali e fiduciarie	»	308.396.720.350
Totale generale	L.	1.661.644.355.821	Totale generale	L.	1.661.644.355.821

[redacted] AL [redacted]

RENDITE			SPESE		
Interessi sui mutui	L.	42.907.969.277	Spese generali	L.	1.980.935.947
Interessi sui [redacted] correnti e titoli di proprietà	»	[redacted]	Imposte e tasse	»	3.542.093.218
			Interessi alle obbligazioni	»	30.708.701.655
			Interessi 5% alla riserva	»	702.350.000
			Ammortamenti	»	1.770.732.441
				L.	42.704.813.261
			Saldo utili	»	2.145.449.006
	L.	45.850.262.267		L.	45.850.262.267

MEDIOCREDITO [redacted]

Istituto di Credito per il Finanziamento a Medio Termine alle Medie e Piccole Industrie del Piemonte e della Valle d'Aosta - Ente di Diritto Pubblico
Fondo [redacted] dotazione e riserve oltre L. 2.000.000.000

[redacted] sede dell'Istituto, via [redacted] Francesco d'Assisi [redacted], Torino, il 3 maggio 1962 [redacted] tenuta l'Assemblea Ordinaria dei Partecipanti per l'approvazione del bilancio dell'anno 1961.

La relazione del Consiglio di Amministrazione ha posto in evidenza come, durante l'esercizio 1961, anno in cui l'economia italiana ha registrato ulteriori brillanti progressi, l'Istituto ha potuto ottenere risultati soddisfacenti, grazie anche all'azione fiancheggiatrice e capillare degli Istituti Partecipanti (664 sportelli nella Regione), nonchè alla diminuzione del tasso permessa dalle agevolazioni della Legge n. 623.

L'afflusso delle richieste di finanziamento è stato notevole: n. 331 per lire 22.478.200.000 contro n. 256 per lire 13.860.700.000 presentate nel 1960.

Dall'inizio dell'attività sono stati perfezionati complessivamente n. 8[redacted] finanziamenti per L. 21.393.860.000 — di cui n. 650 per L. 9.414.550.000 — a Ditte con non più di 50 dipendenti.

La proroga al 30-6-1963 della Legge n. 623 impegnerà ancora notevolmente l'Istituto per far fronte alle crescenti iniziative industriali della Regione.

[redacted] Consiglio nella [redacted] relazione ha [redacted] pure in evidenza i recenti criteri limitativi superiormente adottati per l'applicazione della Legge n. 623 a tasso agevolato nei confronti delle nuove iniziative nel triangolo Piemonte-Lombardia-Liguria.

Augura tuttavia che si possa continuare nel cammino intrapreso [redacted] l'Istituto possa anche in futuro esercitare la sua attività calmieratrice [redacted] credito a favore [redacted] piccoli e medi operatori.

L'Assemblea dei Partecipanti ha approvato, per acclamazione, la relazione di bilancio — che [redacted] chiude [redacted] l'utile netto di L. 131.568.196 — e [redacted] relazione del Collegio Sindacale, vivamente compiacendosi dell'importante lavoro svolto dall'Istituto a favore dello sviluppo industriale [redacted] Piemonte e della Valle d'Aosta.

CITTÀ DI TORINO

AVVISO DI INDICENDA [redacted]

E' intendimento dell'Amministrazione del Comune di Torino [redacted] indire appalti-concorso per l'affidamento della costruzione mediante edilizia industrializzata [redacted] edifici scolastici a più piani secondo [redacted] schema planimetrico distributivo predisposto [redacted] civico Ufficio Tecnico.

Coloro che intendono concorrere [redacted] invitati a comunicare il loro nominativo, corredandolo con la documentazione tecnica che riterranno opportuna per illustrare i metodi di costruzione e le [redacted] realizzate, alla Divisione I LL. PP. del civico Ufficio Tecnico non oltre il giorno 18 maggio 1962.

Presso la [redacted] I Divisione potranno [redacted] assunte maggiori informazioni.

La civica Amministrazione, a [redacted] insindacabile giudizio, potrà invitare i richiedenti a partecipare agli appalti-concorso: comunque detto invito non impegna l'Amministrazione circa l'ammissione [redacted] gare, per le quali i concorrenti dovranno, a [redacted] tempo, presentare i documenti prescritti.

Torino, dal civico Palazzo, il 19 aprile 1962.

Il Segretario Generale Reggente GILETTI — Il Sindaco ANSELMETTI

ANNUNCI ECO[redacted]

12 Domande impiego L. 50 p.p.

(Continua da pag. 16)

BANCARIO trentanni esperienza, 42enne, (pratica), referenziatissimo, occuperebbesi seria ditta. Telef. 320-844.

CAPO officina, media età, esperto in lavorazioni di piccola, media e grande meccanica di serie e non, cerca sistemazione adeguata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8200 — Torino».

CAPO SERVIZIO ADDESTRAMENTO E PREVENZIONE INFORTUNI PLURIENNALE ESPERIENZA AZIENDALE CAM[redacted] RE[redacted] COL PERSONALE SCOPO MIGL[redacted] OFFRESI. SCRIVERE: «PUBBLICITA' [redacted] 8162 — TORINO». A42308

CAPO ufficio approvvigionamenti e capo personale stabilimento metalmeccanico, con buona esperienza selezione e interviste, offresi scopo miglioramento. Telefonare da lunedì 518-223.

CHIMICO ULTRADECENNALE ESPERIENZA RICERCHE PRODUZIONE PIGMENTI VERNICI, SINTESI ORGANICHE, ANALISI PROVATA CAPACITA' DIREZIONE GRUPPI RICERCHE, VASTA CULTURA TECNICA LINGUE, MIGLIOREREBBE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 3442 — TORINO».

COMPUTISTA stenodattilo cerca lavoro. Telefonare 377-778. A41554

DIPLOMATO quarantenne, capo ufficio analisi costi, controllo produzione, spedizioni, approvvigionamenti materiali media industria meccanica. Buona conoscenza inglese, cambierebbe cerca sistemazione adeguata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1471 — Torino».

DIRETTRICE confezioni femminili in serie, pratica approvvigionamenti vendite relazioni commerciali clientela lunga pratica cerca posto adeguato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5321 — Torino».

ESPERTO cicli, tempi e metodi lavorazione media e grande serie esperienza pluriennale, scopo miglioramento esaminerebbe adeguate proposte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8201 — Torino».

ESTETISTA diplomata bella presenza, telefonerebbe, occuperebbesi adeguatamente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5319 — Torino». A41570

EX-funzionario statale tornato libera circolazione rete ferroviaria gradirebbe ottenere incarichi fiducia ovunque. Casella 255 B. SIP, Tritone, Roma.

GEOMETRA abile disegnatore 24enne militesente, secondo impiego, occuperebbesi subito presso impresa o studio tecnico. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2200 — Torino». A41368

LAUREATO estatale Torino decennale affermata attività professionale desideroso inserirsi settore industriale esamina offerte lavoro qualificato ogni garanzia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2045 — Torino». A42306

PERITO industriale chimico tintore dirigente di reparto I categoria pratica trentennale offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3446 — Torino». A42471

PERITO industriale esperienza pluriennale, tornei, tempi, sistemazione linee montaggio, organizzazione officina, esaminerebbe proposte impiego, mezza giornata o ore libere. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2029 — Torino».

PERITO meccanico, auto, mezza giornata libera occuperebbesi qualsiasi lavoro. Telefonare 733-118 pomeriggio.

PERITO 35ENNE ATTIVITA' CENTRO RICERCHE, UFFICI [redacted] PROGETTAZIONE, MONTAGGIO, [redacted] TENZIONE IMPIANTI ELETTRICI, ELETTRONICI, SERVOCOMANDI, CICLI PROGRAMMATI ED ELETTROPNEUMATICI ESAMINEREBBE OFFERTE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 8174 — TORINO». A41705

PRATICA paghe e contributi impiegherebbesi presso seria ditta. Telefonare dopo le ore 20 a 924-248. A42022

PRATICISSIMA ufficio, contabilità, corrispondenza, paghe, mansioni fiducia, serietà, esclusiva, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3439 — Torino».

QUARANTENNE libero pomeriggio, cultura ottima, pratico contabilità, offresi mansioni fiducia presso seria ditta. Telefonare 265-452 ore 18-19. A41054

RAGIONIERE esperto [redacted] paghe contributi impiegherebbesi ore serali media piccola azienda. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8123 — Torino».

RAGIONIERE ventiseienne cerca impiego. Scrivere: «Pubblicità [redacted] 2010 — Torino». A40762

SIGNORA ex-titolare maglificio occuperebbesi mansioni direttive. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8188 — Torino».

SIGNORINA diploma magistrale occuperebbesi qualsiasi impiego, ore [redacted] baby sitter. Telefonare 277-588.

SIGNORINA madrelingua tedesca buone conoscenze francese inglese offresi anche istitutrice dal 15 giugno. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2046 — Torino».

TECNICO 32enne, energico, vasta esperienza lavorazioni meccaniche, analisi tempi, metodi, organizzazione, offresi mansioni direttive piccola media industria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9132 — Torino». A39567

TENUTA libri paga operai ed impiegati, inquadramento dipendenti, sistemazione situazioni arretrate, trattazione vertenze anche sindacali, consulente autorizzato Ministero del Lavoro, offresi ore [redacted] tarde. Telefonare 776-172 dalle 11 alle 13 oppure scrivere: «Pubblicità Stampa 3384 — Torino». 431

TRENTENNE capo officina elettromeccanica, auto, lunga pratica acquisti, tempi, metodi, disegno offresi scopo miglioramento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2037 — Torino». A41952

TRENTENNE, cultura, perfetto francese scritto, parlato, dattilografia, patente, spirito iniziativa, offresi qualsiasi impiego, anche magazziniere; pratico tessuti, confezioni. Massima serietà. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8066 — Torino». A39686

TRENTENNE offresi cassiera o telefonista, cambiamenti. Telefonare mattino 586-548. A41488

[redacted] stenodattilografa abile contabile, presenza, impiegherebbesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8169 — Torino». A41769

13 Offerte impiego L. 110 p.p.

ABBISOGNANO ambosessi aspiranti cantanti radio, televisione. Insegnamento [redacted]. Radiocanto, [redacted] Montebello 19.

A.A. IMPORTANTE società assume collaboratori media cultura, anche parzialmente liberi per facile lavoro esattivo, organizzativo, ottime retribuzioni. Presentarsi via Monginevro 70 ammezzato.

A pensionati distinti, residenti Torino, provincia, offresi incarico facile, dignitoso avvicinamento clientela. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3431 — Torino».

ABILE signorina aiuto contabile, referenziata cercasi [redacted]. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8119 — Torino».

APPRENDISTE inferiori 20, compimento [redacted] oppure paghe contributi, anche se frequentanti o disposte frequentare relativi corsi, assumiamo. Tel. 553-405.

ASSISTENTE GIOVANE, VERAMENTE CAPACE SPECIALIZZATO IN OPERE CEMENTO ARMATO, CERCA IMPORTANTE SOCIETA' DI COSTRUZIONI CANTIERI TORINO, INVIARE DETTAGLIATAMENTE CURRICULUM DI LAVORO, POSTI OCCUPATI, [redacted] ZE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 3433 — TORINO».

[redacted]TE GIOVANE VERAMENTE CAPACE, SPECIALIZZATO IN [redacted] RE E FINIZIONE, CERCA IMPORTANTE SOCIETA' DI COSTRUZIONI, CANT[redacted] TORINO, INVIARE DETTAGLIATAMENTE CURRICULUM DI LAVORO, POSTI OCCUPATI, REFERENZE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA [redacted] — TORINO».

ASSUMIAMO sei elementi residenti Torino, provincia, con particolari attitudini avvicinamento clientela trattazione affari. Richiedesi media cultura, presenza, referenze ineccepibili. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3451 — Torino».

AUTOSCUOLA cerca insegnante teoria autorizzato buona retribuzione. Telefonare 520-508. A42026

AZIENDA MECCANICA [redacted] IMPIEGATA SERIA VOLONTEROSA REFERENZIATA OTTIMA PRATICA CONTABILITA' GENERALE. MANOSCRIVERE DETTAGLIATAMENTE: «PUBBLICITA' [redacted] 261 — TORINO».

CAPO officina dinamico, doti comando, perfetta conoscenza lavorazione lamiera, attrezzatura, macchine utensili, cerca industria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8199 — Torino». [redacted]

[redacted] tessuti ingrosso assumerebbe impiegata diplomata pratica lavoro ufficio. Scrivere referenziando a: «Pubblicità Stampa 8192 — Torino».

CERCASI abile magazziniere pratico droghe, coloniali, dinamico; ottimo stipendio. Telefonare 82-181 ore ufficio.

CERCASI ESPERTA PAGHE CONTRIBUTI DA IMPORTANTE AZIENDA COMMERCIALE. TELEFONARE 630-766 ORE 14-16. A40699

CERCASI geometra assistente cantiere. Cestinate domande senza pretese e referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa [redacted] 5229 — [redacted]no». A39385

CERCASI giovane 17-1[redacted] da seria ditta ramo doganale anche primo impiego purché volonteroso massima serietà, richiedesi referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9143 — Torino».

CRONOMETRISTI CON ESPERIENZA SPECIFICA ALMENO BIENNALE NEL [redacted] MECCANICO ASSUME GRANDE INDUSTRIA METALMECCANICA. INVIARE CURRICULUM SPECIFICANDO PRETESE A: «PUBBLICITA' [redacted] 1491 — [redacted].

CRONOMETRISTI esperti lavorazioni elettromeccaniche meccaniche fini, piccola serie, importante industria torinese cerca. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9186 — Torino». A41498

DATTILOGRAFA pratica lavori ufficio, massimo 19enne cerca società commerciale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 229 — Torino». 20198

DIREZIONE importante industria cerca per Arezzo stella provetta segretaria dattilografa, almeno diplomata, ottima corrispondente, pratica contabilità personale. Retribuzione adeguata. Precisare referenze e curriculum. Inutile scrivere se non in possesso dei requisiti richiesti e disposta trasferirsi. Scrivere: Casella 315 B. SIP, Tritone, Roma.

DISEGNATORE edile giovane pratico sviluppo progetti cercasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3370 — Torino».

DISEGNATORE MECCANICO ESPERTO IMPIANTI INDUSTRIALI E INSTALLAZIONI OFFICINA CERCA GRANDE INDUSTRIA METALMECCANICA. INVIARE CURRICULUM SPECIFICANDO PRETESE A: «PUBBLICITA' STAMPA 1478 — TORINO».

ELETTRICISTI CAPI, MONTATORI IMPIANTI INDUSTRIALI, LUCE FORZA, LAVORO CONTINUATIVO ZONA TORINO, IMPRESA [redacted]CERCA. MASSIMA RISERVATEZZA. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 8180 — TORINO». A41496

ENTE Stato assume elementi maggiorenni ambosessi buona cultura per lavoro organizzato facile mobilizio. Presentarsi via Roma 101 piano terra C.A.P., lunedì dalle ore 16 alle 18,30.

FARMACIA Torino assume collaboratrice diurno volonterosa. Specificare requisiti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1464 — Torino». A40043

GEOMETRA ASSISTENTE DI CANTIERE ESPERTO DI CONTABILITA' TE[redacted] LIBRI SITUAZIONE [redacted]RI, STESURA CAPITOLATI E PREVENTIVI CERCA GRANDE INDUSTRIA METALMECCANICA. INVIARE CURRICULUM SPECIFICANDO PRETESE A: «PUBBLICITA' STAMPA 1483 — TORINO». A40701

GEOMETRA età 30-40 assume impresa. Richiesta specifica esperienza preventivi contabilità. Indicare posti occupati, referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3017 — Torino». A41679

[redacted] GIOVANE [redacted]ICO E VOLENTEROSO ESPERIENZA TECNICA CANTIERI E CONTABILITA', CERCA IMPORTANTE SOCIETA' DI COSTRU[redacted] TORINO, INVIARE DETTAGLIATAMENTE CURRICULUM DI LAVORO, POSTI OCCUPATI, REFERENZE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 3432 — TORINO».

[redacted]NDE azienda industriale cerca perito meccanico militesente massimo ventitreenne da inserire reparto manutenzione impianti. Ottimo trattamento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 240 — Torino». 32726

IMPIEGATA praticissima esportazione e propaganda corrispondente francese inglese cerca importante industria. Manoscrivere età, curriculum, pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5336 — Torino».

IMPORTANTE azienda industriale piemontese ricercasi. Internazionale, cerca ragioniere esperienza bancaria per incarico delicato nel servizio amministrativo. Inviare curriculum vitae con specificata esperienza richiesta, relazioni esami et referenze a: «Pubblicità Stampa 216 — Torino». 20065

IMPORTANTE azienda metalmeccanica torinese cerca per ufficio personale impiegato pratico mano d'opera selezione et intervista personale collegamenti con tecnici. Esigonsi particolari doti riservatezza et preparazione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3451 — Torino».

IMPORTANTE industria assume volonterosa impiegata 16-18enne. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3408 — Torino».

IMPORTANTE industria meridionale del legno assumerebbe tecnico dirigente reparti lavorazione. Ottimo trattamento. Scrivere suo curriculum vitae, referenziando a: Agenzia Perroni, via Roma 148 M, Napoli. 24261

[redacted] rappresentanza cerca anche mezza giornata: sveglia provetta stenodattilografa. Also: estero. I [redacted] lingua. Tel. 534-322. A40976

IMPORTANTE studio professionale cerca geometra abile disegnatore. Inutile scrivere se non capaci. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8191 — Torino».

INDUSTRIA assume impiegata per lavori vari ufficio. Precisare età, telefono, pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5337 — Torino». A41613

INDUSTRIA meccanica bolognese, assume esperto perito industriale, mansioni tecnico-commerciali. Casella Pubbliman 413/S, Bologna. 24317

MOBILTECNICA Industria Arredamenti Metallici, assume steno-dattilografa sedici-diciassettenne anche primo impiego. Manoscrivere dettagliando, via Bibiana 115. A41018

PERSONALE qualificato preferito già esperto vendita, serio, attivo, assume buone condizioni azienda meccanografica attrezzature ufficio. Offerte [redacted] «Pubblicità Stampa 3405 — Torino».

PRIMARIA ditta elettromeccanica cerca stenodattilografa diciassettenne altra massimo venticinquenne, capace. Specificare indirizzando a: «Pubblicità Stampa 8187 — Torino». A41777

PROFESSIONISTI cercano steno-dattilografa pratica ufficio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8121 — Torino».

[redacted] E DISEGNATORI STAMPI E ATTREZZATURE [redacted] ZIONE LAMIERA, [redacted] GRANDE INDUSTRIA METALMECCANICA. INVIARE CURRICULUM SPECIFICANDO PRETESE A: «PUBBLICITA' [redacted] 1487 — TORINO». A40701

RAGIONIERE giovane, idoneo lavoro contatto pubblico, cerca società finanziaria. Scrivere: «Pubblicità Stampa [redacted] — Torino». A41294

S.A.F.E. S.P.A., SERRATURE GRUGLIASCO, RICERCA URGENTEMENTE SOLLECITATORE [redacted] ACQUISTI ET SOLLECITATORI PER OFFICINA MACCHINE E MONTAGGIO, MINIMO QUINQUENNALE ESPERIENZA ET [redacted] REPARTO MACCHINE UTENSILI MINIMO [redacted]LE ESPERIENZA; INOLTRE STAMPISTA ATTREZZISTA GRANDE [redacted] ANCHE PER CONTROLLO RENDIMENTO ALTRI STAMPISTI O ATTREZZISTI E [redacted] RIPARAZIONI STAMPI. TELEFON. 781-383 INT. 22. 413

S.A.F.E. s.p.a. Serrature Grugliasco. Ricerca urgentemente stenodattilografe secondo-terzo impiego età 21-25 anni; inoltre ricerca segretario officina altamente specializzato per macchine utensili et operatrici; inoltre geometra per lavori manutenzione e costruzione grande stabilimento meccanico. 413

SEGRETARIO PERFETTA STENODATTILOGRAFA, CONOSCENZA INGLESE, [redacted] IMPORTANTE SOCIETA'. INVIARE REFERENZE, [redacted] PRETESE A: «PUBBLICITA' STAMPA 256 — TORINO». 20337

SISTEMAZIONE immediata. Esperto programmazioni, collegamento ufficio tecnico, acquisti et disegnatore, esperienza impianti, sollevamento e trasporto. Scrivere: «Pubblicità Stampa [redacted] — Torino». A40595

[redacted]' assume apprendista contabile volontà serietà. Scrivere dettagliatamente: «Pubblicità Stampa 2014 — Torino».

SOCIETA' commerciale assume impiegato massima fiducia serietà per incarichi di cassa segreteria. Scrivere dettagliatamente: «Pubblicità Stampa 2014 — Torino». A41830

SOCIETA' Commerciale zona Mirafiori, cerca impiegata conoscenza inglese. Te[redacted] 341-489. A41450

SOCIETA' elettrotecnica, cerca giovani disegnatori anche [redacted] con esperienza su costruzioni di apparecchiature elettriche ed elettroniche. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5276 — Torino».

SOCIETA' commerciale zona Mirafiori, cerca 16-17enne anche primo impiego. [redacted] 341-489. A41450

SOCIETA' importante nazionale cerca per ufficio contabilità giovane militesente media cultura pratico corrispondenza. Domanda manoscritta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8187 — Torino».

STENODATTILOGRAFA BILINGUE PERFETTA CONOSCENZA TEDESCO E FRANCESE O INGLESE CERCA GRANDE I[redacted]CCANICA. INVIARE CURRICULUM SPECIFICANDO PRETESE A: «PUBBLICITA' STAMPA 1480 — TORINO».

STENODATTILOGRAFA e fatturista, 3° impiego, cerca industria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 239 — Torino».

STENODATTILOGRAFA PERFETTA, MATURITA' [redacted] ASSUME [redacted] METALMECCANICA. INVIARE CURRICULUM SPECIFICANDO PRETESE A: «PUBBLICITA' STAMPA 1485 — TORINO».

STENODATTILOGRAFE APPRENDISTE IMPIEGATE ET IMPIEGATE 16-18ENNI ASSUME IMPORTANTE SOCIETA' COMMERCIALE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' [redacted] — [redacted]NO».

STUDIO notarile cerca impiegata. Indicare età, precedenti e referenze, [redacted] scrivo a: «Pubblicità Stampa [redacted]95 — Torino». A40584

[redacted]CO [redacted] ERIENNALE PROGETTAZIONE ET ESECUZIONE IMPIANTI [redacted]USTRIALI, CABINE TRASFORMAZIONE, LINEE SISTEMA BLINDO-SBARRA; [redacted] ELETTRICA APPARECCHIATURE MACCHINE UTENSILI INDUSTRIALI CERCA GRANDE INDUSTRIA METALMECCANICA. INVIARE CURRICULUM SPECIFICANDO PRETESE A: «PUBBLICITA' STAMPA 1484 — TORINO». A440708

TECNICO CRONOMETRAGGIO ANALISI [redacted] E [redacted]MENTE PERITO MECCANICO ESPERIENZA BIENNALE CERCA IMPORTANTE INDUSTRIA MECCANICA. INDICARE ETA' PRETESE, POSTI OCCUPATI. SCRIVERE: «PUBBLICITA' [redacted]A 9182 — TORINO».

CERCASI signorina abile corrispondente pronta iniziativa stenodattilografa possibilmente conoscenza almeno inglese francese capace disbrigo lavoro indipendente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5334 — Torino». A41073

CERCASI signorina velocissima dattilografa per ore serali. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8190 — Torino».

CERCASI stenodattilografa pratica lavori ufficio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8089 — Torino». A41796

COMMESSA pratichissima vendita articoli per la casa cerca società per negozio. Stipendio superiore categoria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 230 — Torino». 20198

DISEGNATORE, disegnatrice, abilissimi disegno architettonico cerca studio tecnico. Telefonare 527-944. [redacted]

[redacted] industria meccanica ricerca: abili disegnatori meccanici I et II categoria, preventivisti con esperienza pluriennale, elettricisti montatori et manutenzione, indicare referenze, pretese, curriculum vitae. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2036 — Torino». A41911

IMPORTANTE industria metalmeccanica tori[redacted] ingegnere neo-laureato per servizio tallitore per organizzazione tecnico produttiva dipendenza direzione tecnica. Dettagliare età, posti occupati, referenze, pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3449 — Torino». A42475

IMPORTAZIONI DITTA COMMERCIALE [redacted]O [redacted] ELEMENTO P[redacted] CON CONOSCENZA INGLESE [redacted]. TELEFONARE 46-525 ORE UFFICIO.

NEGOZIO [redacted] presenza, pratica. Telefonare Disco Club 377-850.

[redacted]ira cerca giovane uomo o donna pratico-a ufficio corrispondenza, fatturazione, paghe, contabilità. Telefonare 680-284, 680-082.

PERITI INDUSTRIALI MECCANICI ED ELETTROTECNICI ASSUME GRANDE [redacted] METALMECCANICA. INVIARE CURRICULUM SPECIFICANDO PRETESE A: «PUBBLICITA' STAMPA 1476 — TORINO».

[redacted] Elettrotecnico militesente, buon ditta elettrodomestici cerca. Scrivere: «Pubblicità Stampa 231 — Torino».

PROGETTISTI media meccanica, preferenza esperienza, preferibilmente diplomati, [redacted] industria bolognese, Casella [redacted] 412/C, Bologna. 24317

RAGIONIERA pratica contabilità cercasi da Istituto Finanziario. Esigonsi referenze e capacità. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8165 — Torino».

RAGIONIERA primo impiego cercasi subito. Referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8138 — Torino». A41720

RAGIONIERE diplomato scuola statale, [redacted] seguenti requisiti: dinamico, attivo, preciso, serietà assoluta, educazione elevata, residente Torino, totalmente libero da altri impegni, spirito iniziativa, vasta esperienza contabilità generale americana e meccanizzata, bilanci, praticissimo libri paghe e stipendi, contributi, organizzazione magazzino, assume media azienda industriale. Dettagliare stato famiglia impieghi occupati, pretese e referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3420 — Torino».

(Continua a pag. 17)

Discorso [redacted] Kruscev al Cremlino

Rivoluzione, guerre [redacted] nei [redacted] «Pravda»

Alla direzione del giornale-guida si sono avvicendati i capi del comunismo russo, da [redacted] a Molotov, a Bucharin - Una lettera di Lenin [redacted] redazione nel 1912: "Perché avete assassinato il mio articolo [redacted] socialisti italiani?" - Nessun [redacted] periodo del "culto della personalità" e dei grandi processi

(Dal nostro corrispondente) Mosca, [redacted] maggio.

Il giornale-guida del mondo comunista, la *Pravda*, ha compiuto [redacted] anni di vita: dal [redacted] maggio 1912, giorno in cui venne fondata a Pietroburgo, ad oggi, essa ha raggiunto i 16.000 numeri e le centomila pagine. Continuatrice dei primi fogli clandestini ispirati da Lenin, come l'*Iskra*, la sua storia è [redacted] intimamente legata alla preparazione e allo scoppio della rivoluzione, alla guerra civile e poi a tutti i drammatici eventi del partito comunista russo; per la [redacted] redazione, come organizzatori, amministratori, scrittori politici, passarono i grandi nomi del bolscevismo, Lenin, Stalin, Trotski, Molotov, Sverdlov, Scripnik, Bucharin, Radek e altri.

Invano, nelle lunghe e solenni commemorazioni odierne, abbiamo cercato un riflesso degli agitati avvenimenti nei quali la famosa [redacted] è stata di fase in fase storica coinvolta. Nella mole del materiale celebrativo pubblicato dalla stessa *Pravda* e dagli altri giornali abbiamo trovato un [redacted] aneddotico che ci dicesse qualcosa, una lettera di protesta inviata da Lenin, proprio nell'anno della fondazione, alla redazione che gli aveva cestinato un articolo sul congresso dei socialisti italiani del tempo: «P[redacted] avete assassinato il mio articolo [redacted] congresso italiano? In genere, sarebbe opportuno informare gli autori sugli articoli [redacted] pubblicati. Non è affatto una richiesta eccessiva. Scrivere per il cestino è una cosa assai triste: gli articoli non pubblicati dovrebbero essere restituiti. *Ogni* collaboratore, anche in un giornale borghese, chiede la stessa cosa».

Per il resto, i silenzi sulla vera storia [redacted] giornale sono più significativi degli elogi rituali spesi per commemorarne il cinquantennio. Della funzione che Molotov, per esempio, ebbe nei cruciali giorni del 1917, quando praticamente svolgeva nel giornale mansioni direttoriali (in tale veste fu uno dei pochi a sostenere le tesi di Lenin sulla necessità di scatenare l'insurrezione contro il governo provvisorio di Kerenski) non è stata fatta parola: l'attuale direttore della *Pravda*, Satjukov, ai festeggiamenti tenuti questo pomeriggio al Cremlino, ha ricordato Molotov, insieme con Kaganovic e Malenkov, solo per [redacted] che è un «rinnegato». Lo stesso Satjukov [redacted] sorvolato disinvoltamente i trenta anni in cui la *Pravda* fu, nelle mani di Stalin, uno degli strumenti più maneggevoli del terrorismo ideologico e politico; e ha detto invece che in quel periodo il quotidiano lottò contro «trotzkisti e frazionisti».

Del ruolo che ebbe la *Pravda* e tutta la stampa sovietica nella montatura dei p[redacted] contro gli oppositori, veri o presunti, di Stalin, delle parole di fuoco tratte dal più violento linguaggio del pubblico accusatore Viscinski che apparivano nelle sue colonne, della folle beatificazione di Stalin vivo, esaltato quotidianamente nei titoli e negli articoli, [redacted] si è naturalmente parlato. Non si è desiderato vedere neppure indirettamente la profonda correità [redacted] giornalismo sovietico del tempo nella costruzione del mito della personalità. E' stato sufficiente mutare il nome della tipografia della *Pravda*, che una volta si chiamava [redacted] Stalin e si chiama Lenin da oggi, dopo una breve parentesi di anonimato, per cancellare il passato.

Molti ritengono che la *Pravda*, la quale secondo la piccola enciclopedia sovietica tira 6 milioni di copie giornaliere, [redacted] sia [redacted] tutto allineata sulle posizioni del dinamismo krusceviano e faccia, al contrario delle *Izvestia*, una maggior fatica a tenere il passo con le innovazioni che si avverano di fatto e premono in potenza in ogni settore della vita sovietica.

La stessa forma [redacted] giornale, [redacted] articoli sempre troppo lunghi e sovente noiosi, la mancanza di vivacità, sembrano non identificarsi con il nuovo clima. Non è a caso che negli stessi ambienti sovietici si faccia con insistenza il nome di Agiubej, genero di Kruscev e giornalista tra i migliori nella cornice [redacted], come successore di Satjukov alla direzione dell'organo del pcus.

Così, come è fatta oggi, la *Pravda* resta comunque, per la maggioranza della stampa sovietica, il prototipo del quotidiano: le sue varie consorelle [redacted] repubblicane e regionali (*Pravda Ucraini, Leningradskaja Pravda*, ecc.) ne imitano la testata, la lunghezza degli articoli, il tono ufficioso, l'ostracismo alla cronaca giudiziaria e alla moda, l'avarizia nelle informazioni dall'estero. I sovietici, parafrasando [redacted] loro Costituzione del 1936, sostengono che in Urss la libertà di stampa è assicurata dal fatto che lo Stato mette a disposi[redacted]ne dei lavoratori e delle loro organizzazioni le tipografie e i depositi di carta. Lenin, più francamente, so[redacted] nei primi anni dopo la presa [redacted] potere: «Perché un gover[redacted] che fa ciò che ritiene giusto dovrebbe permettere che lo si criticasse? Esso, in realtà, [redacted] può permettere una opposizione fatta con armi [redacted] tali, e le idee sono molto più letali dei fucili».

Nella solenne riunione al palazzo congressuale del Cremlino, alla presenza delle massime autorità dello [redacted] e [redacted] partito, è stato celebrato l'anniversario e Kruscev ha svolto la parte del presidente d'assemblea. Ha tenuto un breve discorso e poi di volta in volta ha annunciato gli oratori ufficiali. Fatto significativo, quando è giunto il momento degli ospiti stranieri, ha dato per primo la parola al direttore del *Quotidiano del Popolo* di Pechino, Cen Ziun, il quale, tra [redacted] applausi, ha tenuto un discorso politico. Non ha mancato tuttavia di sottolineare che il partito [redacted] Tse-tung marcia sotto le «tre bandiere rosse», cioè la trinità del balzo in avanti, della linea [redacted]rale, [redacted] comuni popolari, consacrate [redacted] dogma di fede dai sovietici.

Alla *Pravda* è [redacted] conferito, per decreto del Soviet supremo, l'Ordine di Lenin e sono state assegnate decorazioni e insegne a tremila persone, tra giornalisti, tipografi, ecc. Kruscev ha poi presentato all'assemblea un messaggio del comitato centrale [redacted] partito al giornale ed ha inscenato, nell'occasione, una parodia delle regole e dello spirito democratico. Ha invitato i convenuti [redacted] approvare [redacted] messaggio, del [redacted] già [redacted]pato nella *Pravda* di stamane. Tutti hanno alzato la mano. Kruscev: «Non precipitatevi ad approvarlo così in fretta, se no i nostri avversari diranno che siamo antidemocratici». Ha proseguito, strizzando sornionamente gli occhietti: «Dunque, vediamo un po': chi voterà contro?». Gli rispondono grandi risate e ride lui stesso. «Chi [redacted] astiene?». Altre risate. «Allora — ha concluso Kruscev — il testo [redacted] approvato ad unanimità». Con [redacted] si è concluso il festeggiamento del cinquantenario del primo giornale sovietico.

Enzo Bettiza

Gli insegnanti pronti a riprendere gli scioperi

I sindacati disdicono l'incontro col governo, previsto per lunedì

(Nostro servizio particolare) [redacted], [redacted] maggio.

Lunedì non ci [redacted] il previsto incontro tra i ministri Medici e Gui ed i rappresentanti sindacali dell'Intesa della scuola. La risposta che i sindacati avrebbero dovuto dare lunedì, secondo quanto [redacted] stato concordato [redacted] i due ministri, è stata data invece oggi, con una lettera, nella quale, facendo apparire [redacted] inutile l'incontro, fissano il 10 maggio [redacted] termine per la ripresa delle trattative, sulla base delle loro richieste; dopo tale data riprenderanno la loro piena libertà di azione.

L'Intesa ribadisce la richiesta dell'assegno integrativo sulla base di L. 70 per ogni punto sui nuovi coefficienti. Quanto alla decorrenza i sin[redacted] sarebbero disposti ad accettare alle seguenti condizioni: [redacted] terzo della indennità per i primi sei mesi del 1962, la metà per il periodo luglio-settembre e l'intera [redacted] a decorrere dall'inizio dell'anno scolastico e cioè dal 1° ottobre. Pare però che i sindacati accetterebbero come decorrenza anche il 1° ottobre 1962, purché l'indennità sia la stessa di quella concessa recentemente agli altri impiegati statali.

[redacted] vertenza è tutt'altro che vicina alla [redacted] soluzione: i sindacati sono decisi a riprendere l'agitazione [redacted] caso in cui le trattative dovessero fallire; oltre [redacted] sciopero verrebbero sospese le riunioni per l'adozione [redacted] libri di testo e quelle per gli scrutini finali. Intanto il Sindacato nazionale scuola media ha convocato per martedì 8 maggio il Comitato centrale per esaminare la situazione e le prospettive future.

f. f.

Una ragazza [redacted] un'auto mentre attraversa col "rosso"

Aveva diciotto anni e lavorava da commessa a Milano - Si [redacted] appena fidanzata - La vettura l'ha travolta a venti metri dal passaggio pedonale



La diciottenne Giuliana Morini uccisa da un'automobile

(Dal nostro corrispondente) Milano, [redacted] maggio

(g. m.) Una bella ragazza di 18 anni, Giuliana Morini che abitava in via Borsieri 22, è morta ieri [redacted] in viale Zara, travolta da una veloce vettura sportiva. La giovane è stata vittima [redacted] un'imprudenza perché ha voluto attraversare la strada mentre il semaforo dava via libera ai veicoli.

La giovane, commessa in un negozio di via Torino, al termine del lavoro pomeridiano [redacted] era recata a far visita a un'amica. Giunta in viale Zara aveva attraversato di corsa la strada, a una ventina di metri dal passaggio pedonale. In quel momento, sulla carreggiata centrale, stava sopraggiungendo una «600» seguita da una «Giulietta». Quest'ultima vettura ha investito in pieno la Morini scaraventandola a qualche metro di distanza. La «Giulietta», guidata da Paolo Vicilio di 29 anni abitante a Fanica (Bergamo) in via Marconi 26, ha proseguito la corsa per qualche centinaio di metri, mentre la giovane, soccorsa da un automobilista di passaggio, è stata trasportata all'ospedale Maggiore [redacted] durante il tragitto è deceduta.

L'investitore ha raggiunto l'ospedale pochi attimi dopo, mettendosi a disposizione [redacted] la polizia. E' apparso subito chiaro che nessuna responsabilità gli può essere imputata. Giuliana Morini era figlia unica. Il padre, Lorenzo di 47 anni, è controllore dell'azienda tranviaria. Nell'apprendere la tragica notizia la mamma, Giuseppina De Andrea, è stata colta da malore. La giovane qualche settimana fa si era fidanzata ufficialmente ed avrebbe dovuto sposarsi alla fine dell'anno.

Graziato l'ergastolano che fabbricava biciclette

In carcere ad Alessandria, lavorò per Costante Girardengo

(Dal nostro corrispondente) Alessandria, 5 maggio.

(f. m.) Graziato dopo circa trent'anni di carcere, un ergastolano ha lasciato stamane il penitenziario di Alessandria: è il cinquantenne Giuseppe Currò, di Motta Camastra (Messina), che il 21 di[redacted] 1932, [redacted] un gruppo di giovani aveva ucciso con sette colpi di rivoltella il pregiudicato Salvatore Vacirca. La vittima faceva parte della stessa banda del Currò.

Condannato all'ergastolo, nel 1945 il Currò era stato trasferito al penitenziario alessandrino. Durante la permanenza nella casa di pena il Currò lavorò come operaio per conto d[redacted] fabbrica di biciclette di Costante Girardengo, risparmiando circa 150.000 lire che gli sono state consegnate al momento della scarcerazione. Il direttore del carcere, dott. Aiola, considerata la buona condotta dell'ergastolano, aveva appoggiato la sua domanda di grazia, che è stata accolta negli scorsi giorni dal Presidente della Repubblica.

Festeggiato stamane dagli ex-compagni di cella, il Currò ha lasciato il penitenziario ed è partito per Milano dove sarà ospite di alcuni parenti.

La Corte d'Assise lo [redacted] ritenuto responsabile [redacted] omicidio [redacted]

Lo spasimante [redacted] esce disperato [redacted] sorretto [redacted]

Alla sentenza, il rappresentante cinquantenne si è accasciato sulla panca, impietrito - Poi si è fatto forza ed ha superato [redacted] crisi - Il [redacted] difensore ha ricostruito la storia della lunga relazione fra l'imputato e [redacted] giovane impiegata: «Non voleva uccidere l'amica, l'investimento della motoretta fu un semplice incidente stradale» - Aldo Gramigna attenderà in carcere la causa d'appello



Aldo Gramigna dopo la condanna a [redacted] anni di [redacted]

(Dal nostro inviato speciale) Alessandria, 5 maggio.

Il presidente Arognetti aveva appena finito di leggere: «La condanna alla pena di 4 anni e 11 mesi di reclusione», che Aldo Gramigna, in piedi fra i carabinieri, è sembrato scomparire. [redacted] accasciato dolcemente sulla panca, il viso impietrito, pallidissimo. Mentre il numeroso pubblico sfollava l'aula, l'avvocato Ballestrero e gli stessi carabinieri lo hanno rincorato. Immobile, livido, gli occhi chiusi, Aldo Gramigna sembrava sul punto di svenire.

Qualcuno pensava già di chiamare il medico che da anni lo assiste nei suoi disturbi, ma facendo forza su se stesso egli è riuscito a vincere la crisi di disperazione che lo aveva còlto all'annuncio della dura condanna. Poco dopo si è leggermente ristabilito, e sorretto dai carabinieri ha potuto raggiungere il cellulare e rientrare in carcere. Le sue speranze ora risiedono soltanto nell'appello che l'avv. Ballestrero presenterà lunedì.

Questa mattina ad alimentargliele era stato appunto il suo patrono, [redacted] un'arringa minuziosa, appassionata, ma che tuttavia [redacted] convinto [redacted]. L'avv. Ballestrero ha soprattutto trattato il tema, difficile, perché [redacted] chiarito dai protagonisti, dei rapporti Gramigna-Sibilio. D'amicizia e di lavoro, come [redacted] hanno sostenuto ufficialmente? D'amore, come in un primo tempo ammise il Gramigna, e come sostiene l'accusa? [redacted]tato da uno sfondo d'amore deluso può scaturire l'ira dell'uomo alla notizia che la donna da lui amata per anni ha deciso di piantarlo; e la scena che la mattina del 28 giugno scoppia fra i due nell'ufficio della Paglieri è quella d'un uomo dai sentimenti arroventati e dai nervi a pezzi.

Seguiamo la vicenda, ha proseguito l'oratore, nello stesso racconto che ne fa la Sibilio. Entra ragazzina nell'ufficio contabilità [redacted] Paglieri, e subito il Gramigna, pesce grosso dell'azienda, l'avvolge [redacted] una corte insistente e spietata. Al punto, lei afferma, che ne era spaventata, e per qualche tempo si fece accompagnare dalla madre. Ma poi il mostro la terrorizza [redacted] meno, lei non [redacted] fa più accompagnare dalla madre ma dallo stesso Gramigna, e da lui accetta frequenti e costosi regali. [redacted]e cos'è accaduto fra i due? Niente, afferma la ragazza, «la sua corte non è mai andata oltre i limiti tollerabili»; ma lei [redacted] cura la contabilità delle [redacted] provvigioni, lavoro che dovrebbe fare in ufficio ma invece compie a casa, ed è questo ecco a giustificare i regali.

[redacted] corte però non è cessata, secondo la Sibilio. Infatti, è sempre il suo racconto, «egli mi offriva di abbandonare la moglie e d'andare a vivere insieme, ma io rifiutai». Passano i mesi e gli anni, e la corte del Gramigna evidentemente continua, perché a un certo punto la Sibilio [redacted] capri: «Quando egli ridivenne particolarmente insistente nelle sue profferte, [redacted] gli dissi di lasciarmi in p[redacted] perché [redacted] ero fidanzata».

Questo è, per l'avv. Ballestrero, lo scoppio del dramma. Gramigna, sempre nel racconto della Sibilio, a quella comunicazione ebbe uno scatto di ira, tentò di dissuaderla con la dolcezza e con le minacce. Colloquio a tre, col fidanzato Carlo Brodini, il quale ascoltò le impossibili rivelazioni che di colpo gli divertono i fidanzati. [redacted] Gramigna allora chiede la restituzione del prestito di 270 mila lire concesso il mese prima alla Sibilio. E' evidente che si tratta d'un falso scopo. Il lunedì la ragazza non ha il denaro, ed ecco la scenataccia, con ingiurie e schiaffi e rottura [redacted] occhiali.

E' questo, si è domandato il patrono dell'imputato, il comportamento d'uno spasimante inaridito nella vana [redacted] tesa, o quello d'un uomo che ritenera d'avere acquistato dei diritti? E' il comportamento possessivo dell'uomo d'una certa età, che vede troncata una relazione durata dodici anni, perché la donna intende cambiarlo con un uomo più giovane, e addirittura di ben cinque anni più giovane di lei.

L'incidente quella mattina fu troncato dall'intervento di Elio Paglieri, il quale diede alla Sibilio il denaro preteso dal Gramigna, e questi si placò. Poi la ragazza uscì col fratello, ed egli con un'improvvisa [redacted] ispirazione la seguì per riprendere il discorso, per giungere a [redacted] rappacificazione. Aldo Gramigna fa segno a Luigi Sibilio di fermare, l'altro prosegue. Frenata, ma i freni non rispondono, la pesante vettura urta la fragile motoretta, i due cadono a terra.

Un comunissimo investimento, ha affermato l'avv. Ballestrero, uno dei numerosi incidenti che càpitano ogni giorno su tutte le strade. Senza la lite di poco prima [redacted] avrebbe pensato a un tentato omicidio. Senza [redacted] relazione nessuno avrebbe pensato che quell'uomo volesse uccidere. Ma uccidere perché? E' un uomo sposato, lo scandalo lo rovinerebbe. Senza lo scandalo egli potrebbe dedicarsi tranquillamente [redacted] altri svaghi. Voluto, l'incidente? Ma se Gramigna voleva uccidere bastava un colpetto d'acceleratore, e non [redacted] freno, per fare della macchina un bolide mortale.

Non c'è certezza, ha concluso l'avv. Ballestrero, per affermare nel Gramigna una volontà d'uccidere. C'è invece la certezza, per lo stato d'animo dei protagonisti e per la meccanica del fatto, che l'investimento fu accidentale, e pertanto egli deve esser giudicato per lesioni colpose.

La corte, come si è visto, non ha dato credito a questa tesi, e ha riconosciuto il Gramigna colpevole di tentato omicidio continuato. Concessa la diminuente del risarcimento del danno, ma negate le attenuanti generiche, lo ha condannato a quattro anni e undici [redacted] di reclusione.

g. f.

[redacted]rdo di massima raggiunto per l'assegno ai cancellieri

Roma, 5 maggio

Stasera, durante il colloquio che il Comitato esecutivo dei cancellieri ha avuto con il ministro di Grazia e Giustizia on. Bosco è stato raggiunto un accordo di massima sulla corresponsione dell'assegno integrativo alla categoria. Il previsto sciopero è stato sospeso. I termini d[redacted]rdo non sono stati ancora resi noti [redacted] parte ministeriale.

[redacted] Riviera è ritornato [redacted] sole

Tempo incerto invece in Val d'Aosta e nel Verbano

(Dal nostro corrispondente) Genova, 5 maggio.

(a. 5.) Il tempo è tornato al bello oggi su Genova e sull'intero arco ligure, anche se il clima per quanto mite non invita ancora ai bagni di mare in massa. La bella giornata ha favorito l'afflusso di affezionati turisti piemontesi e lombardi che vengono a trascorrere il *week-end* nelle località delle due Riviere. Un notevole movimento automobilistico si è registrato oggi sulla camionale Genova-Serravalle, movimento che [redacted] si è diramato parte sulla camionale per Savona e parte sull'Aurelia di Levante. Contingenti di turisti stranieri sono intanto giunti a Sestri Levante e in altre località del golfo Tigullio.

Chiavari, 5 maggio.

(g. r.) Nel golfo Tigullio il tempo è incerto. Stamane il cielo era nuvoloso, ma la temperatura oggi era di una primavera molto avanzata. Molti i bagnanti non stranieri; le spiagge del litorale chiavarese al pomeriggio, sono state discretamente affollate.

Savona, 5 maggio.

Cielo coperto, ma con qualche breve schiarita nella Riviera di Ponente. Stamane a Savona il termometro segnava +18°.

Verbania, 5 maggio

(a. r.) *Week-end* incerto sul Lago Maggiore e per un alternarsi di annuvolamenti e schiarite. Nelle valli e sui rilievi si [redacted] avuti rovesci di pioggia. Piovaschi anche su tutta la zona del lago d'Orta. [redacted] tempo tuttavia non sembra influire sensibilmente [redacted] movimento turistico nei vari centri del Verbano, ove sono sempre molto alte le presenze di tedeschi, olandesi e svizzeri tedeschi.

Aosta, 5 maggio

(l. r.) Il tempo è incerto su tutta la Valle d'Aosta. Da stamani un vento abbastanza forte ha portato sul cielo della regione grosse nuvole. La temperatura si [redacted] quasi estiva: alle 16, in città, il [redacted]mometro segnava ancora 20 gradi sopra zero. Le piste di sci sono [redacted] in ottime condizioni.

Un fulmine uccide un ragazzo in casa

Catanzaro, 5 maggio.

(g.) Il maltempo ha continuato a imperversare sia sulla fascia ionica che su quella tirrenica della provincia di Catanzaro. Violenti scrosci d'acqua hanno investito anche la città provocando qualche allagamento.

In provincia, particolarmente sul versante tirrenico, il temporale quest'oggi ha assunto un aspetto preoccupante, perché accompagnato da scariche elettriche. Una di queste si è abbattuta su di una casetta della frazione Eccellente, del comune di Francavilla Angitola: nella casa la famiglia era radunata per la cena. La scarica ha folgorato all'istante il quattordicenne Vittorio Giampà, provocando serie ustioni anche agli altri componenti la famiglia.

Il tempo che farà

Sulle Alpi, Val Padana e versante Ligure nuvoloso con qualche nevicata sulle Alpi. Su versante Tirrenico, Sardegna, Sicilia e versanti Ionico ed Adriatico poco nuvoloso al mattino con locali accentuazioni della nuvolosità nel pomeriggio e possibilità di temporali isolati. Temperatura: in aumento. Venti: deboli. Mari: leggermente mossi.

Ecco le temperature minime e massime di ieri:

Torino	11.9	17.9	L'Aquila	6	16
Bolzano	4	23	Roma	9	22
Verona	6	20	Campob.	6	13
Trieste	10	21	Bari	11	16
Venezia	9	13	Napoli	10	20
Milano	11	22	Potenza	7	8
Genova	12	19	Catanzaro	11	16
Bologna	9	22	Reggio C.	15	20
Firenze	7	23	Messina	13	18
Pisa	10	21	Palermo	15	19
Ancona	10	17	Catania	14	25
Perugia	6	20	Alghero	14	20
Pescara	10	19	Cagliari	13	20

Città industriale americana diventa «gemella» [redacted] Pinerolo

E' Beloit, sede dello stabilimento che ha lo stesso nome - Oggi arrivano gli ospiti stranieri per la cerimonia

(Dal nostro inviato speciale) Pinerolo, 5 maggio.

Domani, domenica, giunge[redacted] in aereo dall'America i rappresentanti della città di Beloit per partecipare alla celebrazione del «gemellaggio» con la città di Pinerolo.

Il nome di Beloit è noto agli italiani per lo stabilimento pinerolese che costruisce i macchinari per la fabbricazione della carta, ma c'è in America una città che ha lo stesso nome e accoglie la sede principale della Beloit Corporation.



Il gemellaggio di Pinerolo ha quindi [redacted] origine caratteristica e deriva [redacted] un rapporto di lavoro fra due città legate da una parentela industriale. Beloit è una bella città americana, situata nel Wisconsin, sul confine con l'Illinois, 130 chilometri a nord-ovest di Chicago, [redacted] chilometri a ovest del lago Michigan. Il sindaco di Pinerolo, avv. Francesco Giacomo Bona, vi è stato ospite l'anno scorso e la ricorda come una tipica città degli Stati Uniti, con bei viali, belle strade e una moltitudine di casette di legno, ciascuna col [redacted] praticello davanti: un [redacted] operosità mi[redacted] da un riposante benessere. I suoi 36 mila abitanti dispongono di scuole e collegi molto popolati, di biblioteche, piscine, impianti sportivi. Oltre alla Beloit Corporation, fondata nel 1858, vi sono stabilimenti per la costruzione di motori Diesel, di pompe, di macchine per la lavorazione del legno, per la produzione [redacted] scarpe, per la confezione di generi alimentari e prodotti chimici: un complesso di 62 industrie e [redacted] piccoli stabilimenti che danno lavoro a 12 [redacted] persone.

«Abbiamo già celebrato un gemellaggio — ci dice il [redacted]daco [redacted]. Bona — con Gap, una città [redacted] ci è vicina e a cui ci legano particolari interessi turistici culturali; ora varchiamo l'oceano e stringiamo alleanza con una città americana che ha già con noi un importante impegno industriale. Ci avviciniamo così a [redacted] popolo che ha sistemi di vita differenti [redacted] nostri, e io credo che, pur mantenendo ognuno le sue tradizioni, la reciproca conoscenza sia molto utile. [redacted] gemellaggio porterà [redacted] scambio di esperienze in tutti i campi, amministrativo, culturale, sportivo (si pensi all'importanza formativa dello sport negli istituti scolastici americani) e turistico. Spero che molti pinerolesi abbiano modo di [redacted]carsi a Beloit, mentre i cittadini americani che verranno fra noi troveranno [redacted] più amichevole accoglienza e l'attrattiva di un paesaggio alpino che, dalle verdi vallate pinerolesi alle torri del Sestriere, sarà [redacted] piacevole sorpresa per gli abitanti [redacted] una città che sorge nella sconfinata pianura del nord America».

e. d.

ULTIME NOTIZIE

Chiusa la sessione atlantica ad Atene

Per ora la Nato non avrà [redacted] atomiche dall'America

[redacted] Difesa degli Stati Uniti invita i paesi alleati a potenziare l'armamento convenzionale - Possibile [redacted] futuro» la cessione [redacted] sei sottomarini con missili «Polaris»

(Nostro servizio particolare) Atene, 5 maggio.

La sessione primaverile della Nato si è praticamente conclusa stasera mentre una subitanea ondata di freddo accompagnata da raffiche di pioggia metteva [redacted] fuga gl'innamorati che passeggiavano in abiti estivi intorno al palazzo dello Zappeion, decorato dai colori dei 15 Paesi alleati. Domani verrà stilato il comunicato conclusivo e finalmente ministri e funzionari potranno salire sull'Acropoli per farsi fotografare [redacted] le colonne doriche del Partenone.

Tutto sommato è stata una sessione positiva. Il segretario generale Stikker ha saputo evitare le polemiche basate su quelle questioni di prestigio che avvelenano l'Europa [redacted] anni. A questo proposito un giornalista russo reduce da alcune riunioni del Patto di Varsavia ha ricordato che anche nelle Repubbliche popolari danubiane e balcaniche le suscettibilità nazionaliste sono sempre vivacissime malgrado le terribili invettive di Carlo Marx contro il «particolarismo» piccolo-borghese.

I colloqui in corso fra Washington e Mosca per una soluzione, o anche cristallizzazione, del problema di Berlino sono stati approvati dai Paesi atlantici. Questo è forse il risultato più convincente degli incontri ateniesi quando si consideri la suscettibilità di Bonn e soprattutto il timore di Parigi e di Londra che i due «grandissimi», discutendo a quattr'occhi, lascino da parte l'invecchiato schema dei «quattro grandi».

Peraltro il Segretario [redacted] Stato [redacted] Rusk ha potuto riferire che l'apertura diplomatica del [redacted] Paese verso i sovietici ha già provocato risultati concreti, [redacted] il richiamo a Mosca del maresciallo Koniev e la cessazione di azioni di disturbo nei corridoi aerei che conducono all'ex-capitale tedesca. In altre parole, progressi modesti ma concreti sono stati compiuti per spegnere uno dei focolai più pericolosi della guerra fredda.

L'immediata dotazione di un armamento nucleare supernazionale allo [redacted] Maggiore della Nato avrebbe potuto provocare gravi sbandamenti, pericolosi per l'unità dei Paesi atlantici. Si sa, a questo proposito, che la Francia, in piena corsa [redacted] prestigio per divenire la quarta Potenza atomica, la stessa Gran Bretagna terza arrivata nella corsa nucleare e anche il governo italiano, preoccupato per la sua nuova formula politica di non apparire fra la schiera degli oltranzisti atlantici, avrebbero preferito che la questione non fosse affrontata direttamente ad Atene.

Tutte queste istanze sono state in definitiva accolte durante le riunioni ateniesi poiché il ministro americano per la Difesa Mac Namara si è limitato [redacted] ammonire i colleghi dei Paesi [redacted] che prima di pensare [redacted] dotazioni atomiche occorre arrivare [redacted] perfezionamento degli armamenti convenzionali e standardizzati. Naturalmente gli Stati Uniti sono disposti ad affidare, in un avvenire più o meno prossimo, allo Stato Maggiore della Nato, che [redacted] nel vecchio continente, una mezza dozzina di sottomarini atomici equipaggiati [redacted] missili «Polaris», che dovrebbero però essere pagati dalla [redacted] Europa e impiegati soltanto in seguito alla approvazione del presidente Kennedy, secondo la legislazione americana sugli armamenti atomici.

[redacted] tratta, dicono [redacted] esperti nei corridoi del palazzo Zappeion, di un paio [redacted] miliardi di dollari. Verrà in ogni [redacted] sviluppata la coordinazione tra le forze [redacted]tari della Nato e [redacted] basi americane in Europa [redacted] quali sono dotate di equipaggiamenti atomici, di cui non si chiede il pagamento [redacted] Paesi che li ospitano.

In definitiva questa sessione della Nato ha preferito mantenersi nel quadro dell'ordinaria amministrazione dei problemi immediati, rimandando le grosse questioni di fondo sino al tempo in cui si conosceranno i risultati sostanziali del colloquio in corso fra Washington e Mosca.

Stefano Terra

Le forze degli S. U. in Europa ridotte di 40 mila [redacted]

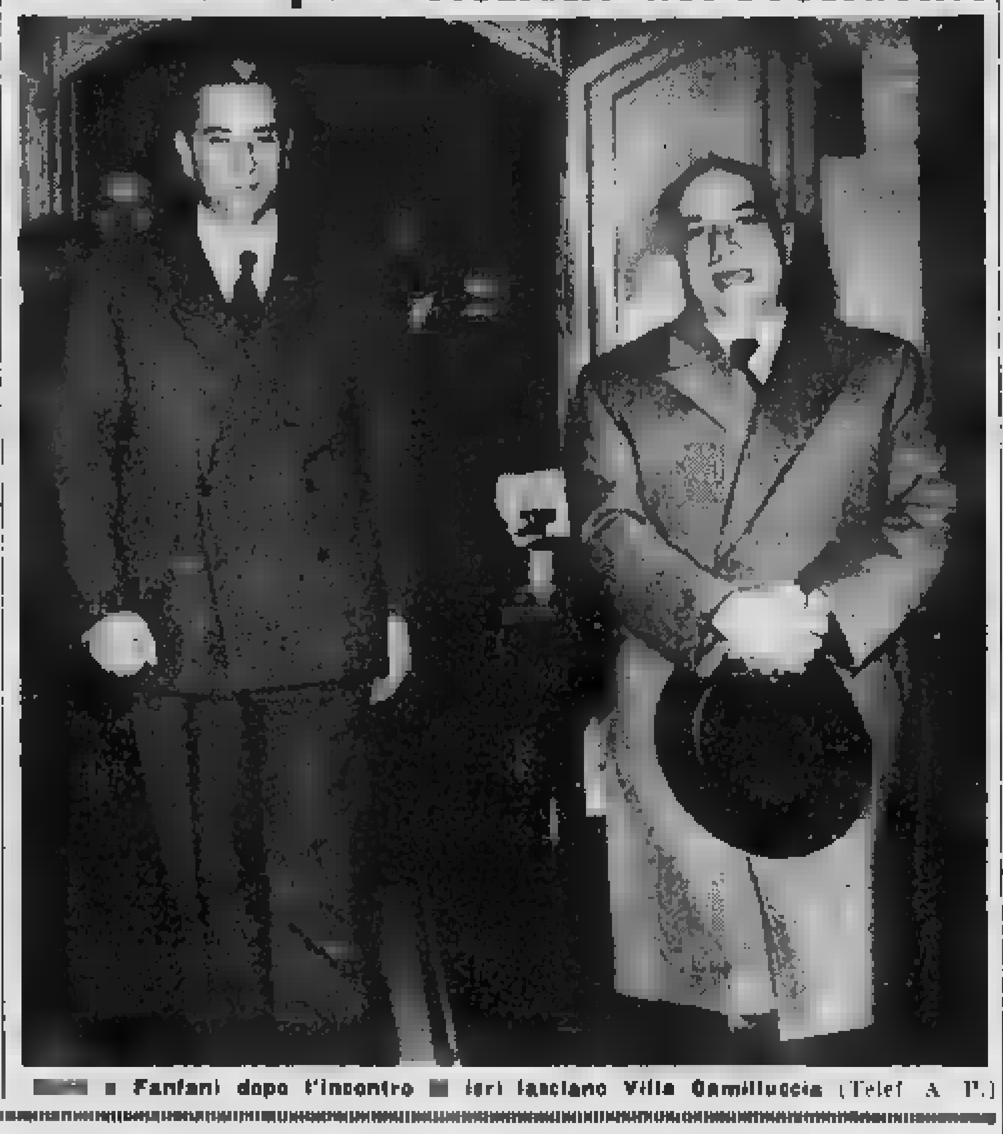
New York, 5 maggio.

Il Pentagono prenderà tra breve una decisione sulla opportunità di ridurre di 40.000 uomini le forze americane di stanza in Europa. La notizia è stata data dal senatore democratico John Stennis, uno dei membri più autorevoli della Commissione senatoriale per le forze armate e presidente della Sottocommissione per la preparazione militare.

Il sen. Stennis ha precisato che la riduzione verrebbe effettuata nei prossimi due anni e che essa non riguarderebbe i reparti combattenti ma i servizi ausiliari.

Il motivo del progettato ritiro sarebbe in gran parte finanziario, il desiderio cioè di ridurre il «deficit» nella bilancia americana dei pagamenti internazionali, di cui le spese militari all'estero sono un fattore importante. L'onere maggiore deriva dalle forze militari in Europa, dove gli Stati Uniti hanno circa 350 mila uomini, di cui cinque divisioni di prima linea nella Germania Occidentale.

Discussioni per l'elezione del Presidente



[redacted] e Fanfani dopo l'incontro [redacted] ieri lasciano Villa Camilluccia (Telef. A. P.)

Malgrado lo [redacted] d'emergenza», l'agitazione continua

Disperso a Madrid un corteo di studenti che manifesta per i minatori in sciopero

La dimostrazione al grido: «Viva i lavoratori delle Asturie, vogliamo la democrazia» - Decine di arresti - Rinforzi di truppe e di polizia nelle province minerarie

(Nostro servizio particolare) Madrid, 5 maggio.

La polizia è intervenuta in forze nelle prime ore del pomeriggio per disperdere un corteo [redacted] studenti che è sfilato per le vie cittadine al grido di «Noi vogliamo la democrazia», «Viva i minatori delle Asturie». Il corteo è stato disperso; decine di giovani [redacted] stati arrestati. Per il momento nel celebre quartiere delle università della capitale spagnola è ritornata la calma, ma numerose pattuglie di polizia vi percorrono i punti nevralgici.

La dimostrazione era stata organizzata dagli studenti per protestare contro le ristrettezze in cui vivono le università di Stato e contro i recenti orientamenti governativi in fatto di politica della scuola. Gli studenti hanno tuttavia colto l'occasione per manifestare la loro solidarietà con gli scioperanti delle Asturie.

La situazione che si è venuta a determinare in quella zona e nelle due province basche di Guipuzcoa e di Biscaglia, dove vige da ieri sera lo «stato d'emergenza», è fonte di grave preoccupazione per le autorità madrilene. Rinforzi di truppe e di polizia stanno affluendo da questa mattina verso quelle zone nel tentativo [redacted] reprimere lo sciopero dei minatori.

L'agitazione ha avuto inizio il 23 aprile scorso nelle miniere di carbone delle Asturie, dove 60 mila operai hanno incrociato le braccia. Successivamente si estendeva alle due province basche, mentre in segno di solidarietà, da ieri pomeriggio, quattromila metallurgici di Bilbao hanno abbandonato il lavoro.

Le truppe e la polizia sono state inviate nelle Asturie e nelle due province basche in seguito alla decisione presa stanotte dal Consiglio dei ministri di agire per mettere fine all'agitazione in Spagna lo sciopero è illegale. Il movimento dei minatori interessa sino a questo momento 41 mila di loro, ma altri 30 mila operai sono bloccati per il mancato rifornimento di carbone agli altiforni e all'industria pesante.

Un sintomo chiaro della gravità del momento è rappresentato dal fatto che è la prima volta dalla guerra civile in poi che il governo ha fatto ricorso allo stato di emergenza. Il decreto pubblicato stanotte prevede l'abolizione dei diritti all'inviolabilità del domicilio e personale, all'inviolabilità della corrispondenza e delle comunicazioni telefoniche. Inoltre [redacted] dà alle autorità i poteri di «requisire armi, munizioni, mezzi di trasporto e materiali di ogni tipo allo scopo di porre riparo alla situazione».

A Madrid si teme che gli scioperi, sinora soltanto economici, possano [redacted] una coloritura politica. **T. S.**

Tredici bombe in mezz'ora esplose ieri sera [redacted] Algeri

Contro [redacted] di europei anti-Oas

Algeri, 5 maggio.

Stasera ad Algeri, tredici cariche al plastico sono esplose, succedendosi con rapida sequenza in mezz'ora le cariche sono scoppiate davanti a negozi e abitazioni in cui risiedono europei contrari all'Oas. Non si ha notizia di vittime.

La giornata odierna ha registrato inoltre la solita sequela di attentati isolati. Fino a pomeriggio inoltrato, nella sola Algeri, 13 arabi, tra cui due donne, avevano perso la vita per mano di elementi dell'esercito segreto. Altri otto arabi e un europeo erano stati uccisi ad Orano.

Nelle due città forze della polizia e dell'esercito stanno perquisendo casa dietro casa in cerca di armi e di esplosivi.

Scoperto alle Poste di Como

Un pacco con due petardi indirizzato all'onorevole Moro

(Dal nostro corrispondente) Como, 5 maggio.

(l. p.) Gli agenti di P.S. [redacted] servizio alla Posta centrale di Como hanno rinvenuto due petardi in [redacted] pacchetto indirizzato all'on. Aldo Moro, segretario nazionale della dc. Del ritrovamento sono stati immediatamente informati il Procuratore della Repubblica, dott. De Simone e la polizia.

La scoperta dei petardi risale a giorni fa. Alcuni impiegati dell'ufficio smistamento delle Poste, dopo aver constatato [redacted] il pacchetto indirizzato al parlamentare era senza affrancatura e confezionato in modo insolito, avvertivano gli agenti di servizio. Questi, da un sommario esame dell'involto, potevano stabilire che si trattava di un ordigno esplosivo. Con tutte le precauzioni il pacchetto veniva aperto da alcuni artificieri, che trovavano i due petardi ed un cartoncino, a quanto pare ricavato da una scatola di medicinali, [redacted] la scritta «Amarectal».

Nulla di preciso [redacted] è potuto sapere circa le dimensioni del pacchetto e [redacted] petardi e neppure se vi fosse un congegno ad orologeria.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE [redacted] STAMPA

Bonn rifiuta di aumentare il numero delle sue divisioni

L'America ne avrebbe chieste 16 invece delle 12 previste dagli accordi Nato - La Germania afferma che la sua [redacted] non sopporterebbe nuovi richiami alle armi

(Dal nostro corrispondente) Bonn, 5 maggio.

Bonn non accoglierà [redacted] richiesta americana di aumentare il numero delle [redacted] divisioni. Un invito formale da parte di Washington ancora non [redacted] stato, ma si sa che gli Stati Uniti auspicano per l'esercito tedesco 16 divisioni in luogo delle 12 previste sinora dagli accordi Nato. Tuttora la Bundeswehr dispone di 375.000 uomini: 8 divisioni sono state poste [redacted] a disposizione del comando atlantico. Un'altra divisione passerà al comando della Nato il [redacted] maggio prossimo. Le rimanenti tre unità sono in [redacted] di allestimento, per un totale di circa 500 mila uomini. «Mezzo milione di uomini — ha dichiarato [redacted] portavoce governativo — sono il contingente massimo che la Germania può concedere all'alleanza».

I motivi del rifiuto sarebbero [redacted] natura economica e [redacted]nanziaria. Il richiamo alle armi di altri giovani, si dice qui, turberebbe lo sviluppo dell'economia, già in difficoltà per carenza di manodopera. Né in regime di piena occupazione è possibile trovare un numero sufficiente di volontari. Anche il bilancio della Difesa — [redacted] miliardi di marchi per il 1962, pari a 2225 miliardi di lire — non potrà venire aumentato per gli anni futuri.

Dietro il rifiuto tedesco vi sono poi considerazioni di ordine strategico. E' opinione di Strauss e dei suoi generali che [redacted] concentramento di truppe [redacted] ristretto territorio della Repubblica federale potrebbe incoraggiare, in caso di conflitto, l'impiego di mezzi atomici da parte dell'Unione Sovietica. Per questo Strauss aveva suggerito di rafforzare la potenza di fuoco della Bundeswehr con armi nucleari. [redacted] antiche aspirazioni di Strauss più volte ripetute sono state definitivamente bocciate dal Consiglio atlantico riunito ad Atene. E per tutta risposta i tedeschi hanno fatto sapere allora che non possono aumentare il numero delle loro divisioni.

Nel rifiuto di Bonn è facile intravvedere, se non un ripicco, almeno [redacted] questione [redacted] leso prestigio. «Noi [redacted] — si è letto su qualche giornale — non vogliamo divenire gli *Atomwaffenträger* della Nato», cioè i «portatori di armi atomiche». **m. c.**

Non ancora stroncata la rivolta

Scontri [redacted] Venezuela tra ribelli e governativi

(Nostro servizio particolare) Caracas, 5 maggio.

(r. s.) La situazione a Carupano, la città portuale dove un battaglione di «marines» ieri si è ammutinato proclamando la lotta contro il governo e occupando tutti gli edifici pubblici, rimane e più di 24 [redacted] estremamente confusa. I ribelli, guidati dal capi[redacted] José Teodoro Molina, che sarebbe in contatto con l'ex-presidente provvisorio ammiraglio Labal, subito dopo l'insurrezione si erano impadroniti della [redacted] locale: e di essa [redacted] sono serviti in tutte queste [redacted] per invitare il paese alla rivoluzione contro i poteri costituiti e il presidente Betancourt. Ma la reazione del governo è stata decisa fin dal primo momento: aerei hanno bombardato Carupano e un contingente di truppe si è portato nel centro di S. José Aracuar, a cinque chilometri da Carupano.

Circa millecinquecento fanti [redacted] marina hanno tentato di entrare nella città presidiata dai ribelli ma [redacted] stati accolti [redacted] fuoco di centinaia di «franchi tiratori» piazzati nei punti strategici. Non si conosce il numero delle vittime. In un comunicato diffuso stasera, il ministero dell'Interno venezuelano qualifica gli insorti dei «filocomunisti» e annuncia che la rivolta sarà stroncata nelle prossime ore. Dalla radio di Carupano, per tutta risposta, il capitano [redacted]line ha dichiarato che i «marines» non si arrenderanno neppure «se dovessero combattere [redacted] contro dieci».

In altri due centri, Rio Caribe e Cariaco, a venti e trenta chilometri [redacted] Carupano, si sono svolte manifestazioni contro il presidente Betancourt. Questi ha convocato il governo in seduta straordinaria: si esaminerà la situazione e probabilmente saranno sospese alcune garanzie costituzionali.

ULTIME DI CRONACA

Un motociclista urta contro il tram e resta imprigionato sotto le ruote

Un tram della [redacted] 22 si fermava ieri sera verso le 22 in via Nicola Fabrizi all'incrocio con corso Lecce. Poco dopo, il manovratore avviava la vettura per attraversare il corso. Due auto provenienti [redacted] alla destra rallentavano per dare la precedenza al tram. In quel momento un motociclista, l'operaio Fernando Peirone[redacted] di 42 anni che rincasava in corso Svizzera 79/2, s'infilava fra le macchine convinto di poter proseguire la corsa. Forse il Peirone non vedeva il sopraggiungere del tram e quando frenava era [redacted] troppo tardi: egli urtava contro la parte anteriore del 22, che lo scaraventava a terra. Sventuratamente la sua gamba sinistra rimaneva impigliata nel salvagente e trascinata per un paio di metri. Subito soccorso e portato al Maria Vittoria, il motociclista veniva ricoverato per triplice frattura della gamba e ferite alla testa.

Il gioielliere parte civile contro il rapinatore Poggi

Virgilio Corsi, il gioielliere di via Roma assalito e ferito la vigilia di Pasqua dai banditi francesi, si è costituito parte civile con l'assistenza dell'avv. Dirazzo[redacted] nei confronti [redacted] Paul Poggi, l'unico rapinatore catturato. Per ora, il Corsi ha intentato l'azione contro il Poggi, ma si riserva di estenderla contro i complici del primo appena saranno identificati e arrestati nel corso dell'istruttoria sommaria iniziata dal sostituto Procuratore della Repubblica dott. Buscaglino per tentato omicidio, rapina pluriaggravata e per tutti gli altri reati, dal porto abusivo di armi al furto d'auto, dei quali i banditi si [redacted] resi responsabili.

Ieri Virgilio Corsi è stato visitato dal prof. Portigliatti, dell'Istituto di medicina legale, incaricato dalla magistratura di svolgere una perizia sull'entità delle lesioni di arma da fuoco e di altra natura riportate dal gioielliere e sulle menomazioni che possono da esse derivare.

La Squadra Mobile e il nucleo di [redacted] giudiziaria dei [redacted] proseguono intanto le indagini per identificare, con [redacted] collaborazione della polizia francese, i complici del Poggi. Gli investigatori, inoltre, continuano a [redacted]care [redacted] può [redacted] aiutato nella nostra città i rapinatori, in quanto l'ipotesi che costoro abbiano agito su indicazione e con la collaborazione di qualche elemento della malavita locale [redacted] sempre maggiore credito.

Un convegno per la riforma della facoltà d'architettura

Si apre stamane alle 10, nella Galleria d'arte moderna, un convegno [redacted] problemi della facoltà di architettura. Vi parteciperanno rappresentanti del comune, provincia, sezione piemontese dell'Istituto d'urbanistica e di architettura, della società ingegneri, e dei tre sindacati. La relazione introduttiva sul tema «Politica e architettura», sarà tenuta dal prof. Benevolo di Firenze. Il prof. Astengo parlerà su «Prospettive urbanistiche piemontesi», il prof. Vigliano dell'Istituto ricerche economiche e sociali della provincia sulla «Pianificazione in Piemonte».

Messa per l'Artista — Domani alle 18.15, in via Barbaroux 2, Jacques Mercanton, dell'Università di Losanna, parlerà su «Pascal seul devant Dieu».

Stato Civile di Torino

4 maggio 1962

NATI — Viganò Claudia; Lercara Giancarlo; Gai Roberto; Tagliapietra Paola; Bajlos Giovanni; Navajra Nicoletta; Rustichelli Andrea; Martini Adolfo; Tosone Maurizio; Bergamasco Monica; Ferrarella Giovanni; Ricca Patrizia; Castarà Rita; Visca Marcella; Bellatti Marco; Zerbino Laura; Ferrucci Giuseppe; Cianciotta Grazia; Marella Monica; Di Liele Ornella; Fera Calogera; Chierlcozzi Angela; Valgrande Paolo; De Candia Maria; Dosso Elisa; Fauzià Giovanni; Fogli Cinzia; Talarchini Silvia; Casella Incoronata; Palmisani Nazario; Martley Roberto; Secreto Paola; Correlli Maurizio; Maroli Tiziana; Fantone Luisa; Palmieri Angela; Marsala Rosaria; Bruno Davide; Dessal Elena; Cavadini Vincenzo; Chiampan Mauro; Boccariol Enrica; Scotà Giuseppe; Marchisone Antonella; Rossano Sergio; Balagna Cristiano; Gioana Daniele; Dessena Marco; Villate Luciano; Arletta Cristina; Pandiscia Nicoletta; Zigliani Roberto; Delcaro Giuliana; Facco Giancarlo; Allera Giuseppe; Fabbri Enrico; Ferrero Loredana; Mellinari Massimo; Pessa Andrea; Palesi Alessandra; De Bernardis Elena; Bonalli Tiziano; Zanellato Marinella; Ciccanetti Maria Grazia; Albano Francesco; Valle Riccardo; Visi Maria; Agostinetti Silva; Gioia Silvana; Monteleone Cristina; Masal Laura; Tarsia Domenicantonio; Bergara Elide; Mauria Costantino; Garignano Valter; Bava Carlo; Ugo Alberto; Mattucci Andrea; De Carolis Luigi.

MORTI — Varalda Mario, anni 80, nato a Vercelli, commerciante, abitante in v. Lamarmora 26; Negro Teresa in Marchisio, a. 79, Torino, v. Pisa 13; Armand Ercole, a. 42, Torino, impiegato, v. Ormea 35; Gazza Tilio, a. 90, Cossato, v. Vandalino 7; Crosetto Giovanni, a. 64, Savigliano, v. Poni 14; Grasso Angela v. Magnolio, a. 86, Torino, v. Di Nanni 61; Serti dott. Guido, a. 87, Biella, medico, v. Giannone 1; Bosso Luigia v. Prando, a. 78, Alba, v. Bardonecchia 35; Stella Giuseppa v. Monnati, a. 87, Calcipiano, v. Tripoli 26; Bisolli Maria v. Simonato, a. 81, Mombello, domestica, c. Francia 190; Aggendi Giovanni, a. 71, Roncaro, v. Garibaldi 36; Bellino Carolina v. Astera, a. 70, Rondissone, c. Grosseto 80; Rodella Liborio, a. 52, Rivalta, v. Sarrelli 9; Galda Gregorio, a. 66, Torino, autista, c. Giambone [redacted] Magliano Giuseppe, a. 69, Guarene, v. Vigone 32; Bellei Matilde v. Arioli, a. 67, Modena, v. Cristoforo Colombo 30.

Deceduti in ospedale — Rita Maddalena v. Fattorelli, a. 87, Chieri; Battistini Universo, a. 54, Lovanna, operaio; Craveri Vittorio, a. 48, Saluzzo, medico chirurgo; Fe Medardo, a. 67, Piacenza; Scappino Francesco, a. 83, Livorno Ferraris; Marino Nicola, a. 57, Roccella Jonica; Canale Margherita v. Campogrande, a. 74, Fossano; Ghiglia Davide, a. 78, Canelli; Benedè Giovanni, a. 69, Volpiano; Dacosa Claudio, mesi 10, Torino; Gioia Giuseppina v. Faroppa, a. 86, Priero; Piana Battista, a. 63, S. Giorgio; Sciolla Serafina, a. 81, Mondovì; Falli Maria in Sobrero, a. 69, Milano.

Matrimoni 46 - Nati 79 - Morti 30

E' mancato improvvisamente ai suoi cari

Claudio Bussetto (Dino)

di anni 41

Ne danno l'annuncio: la moglie Teresina Ferrero, la figlia Rossana, la mamma, il fratello, cognati e cognate, zii, parenti tutti. I funerali hanno luogo partendo dall'abitazione via Asinari di Bernezzo 16, oggi 6 corr. alle ore 10.30. — Torino, 6 maggio 1962.

Gli Amici: Ayres, Beltrame, Biscotti, Bianco, Borio, Ferraresi, Frigero, Galimberti, Ostorero, Massaro, Moretto, Regis, Sarassi, Tadiotto, Tomasi con animo commosso si uniscono al dolore della famiglia.

La famiglia Chiesa profondamente commossa, prende viva parte al dolore di Lina e Rossana per l'immatura perdita del caro

Dino

— Torino, 6 maggio 1962.

Condomini, inquilini di via Asinari di Bernezzo 16 partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del signor

Dino Bussetto

— Torino, 6 maggio 1962.

Munita dei Conforti Religiosi è serenamente spirata il 3 corrente in Agliè Canavese

Ester Bollati ved. Delicata

di anni 83

Ne danno il triste annuncio a funerali avvenuti il figlio Giovanni con la moglie, figli e parenti tutti. Vivamente riconoscenti ringraziano tutti coloro che si sono associati al loro dolore. — Torino, 6 maggio 1962.

Dirigenti e Personale tutto della Divisione Amministrativa Fiat si uniscono con sincero cordoglio al dolore del rag. Giovanni Delicata per la scomparsa della sua amatissima mamma signora

[redacted] Bollati ved. Delicata

— Torino, 6 maggio 1962.

Stamane alle ore 7 coi conforti di N. S. Religione è mancata l'anima buona di

Rag. Agostino Cuagnini

Ne danno il triste annuncio: la moglie Maria Peraghini; il cognato geom. Annibale Peraghini con la moglie [redacted] Bottaglia; la cognata Maria Ferla ved. Cuagnini; i nipoti: Maria Rosa, Maria Luisa, Raffaele, Francesco, Pasquale, Clementina ed i parenti tutti. I funerali avranno luogo il 6 maggio alle ore 16 partendo dall'abitazione dell'Estinto strada per Voghera (Fornace Peraghini-Capitanini) per la parrocchia di S. Matteo, indi la cara salma proseguirà per Pontecurone per essere tumulata nella tomba di famiglia. Per espressa volontà dell'Estinto si prega di non inviare fiori. — Tortona, 5 maggio 1962.

Prendono viva parte al grave lutto le famiglie: Bernardi Aurt, Vanoni, Piacentini, Merlini.

Ditte: Peraghini Annibale fu Secondo; Cav. Francesco Peraghini degli Stabilimenti Laterizi di Tortona, Pontecurone, Viguzzolo, Lungavilla d'Albenga con gli impiegati e maestranze tutte partecipano al grave lutto delle famiglie Peraghini e Cuagnini per l'improvvisa perdita del

Rag. Agostino Cuagnini

cognato del titolare, per molti anni prezioso ed attivo collaboratore dell'azienda. — Tortona, 5 maggio 1962.

Beppe e [redacted] e Carlo Rossi partecipano fraternamente all'incolmabile dolore di Emilia e della famiglia Re e Marchino per la tragica scomparsa dell'amico

DOTT. ING.

Giuseppe Aldino Re

— Torino, 5 maggio 1962.

Cesare Clerici posso coi [redacted] amici Gianluca e Alessandro Re la morte del loro indimenticabile

Papà

— Casale Monf., 5 maggio 1962.

Bruno e Rita Negri, profondamente addolorati per la prematura scomparsa dell'amico

DOTT. ING.

Giuseppe Aldino Re

partecipano al grave lutto che ha colpito le famiglie Re e Marchino. — Casale Monf., 5 maggio 1962.

La Ditta Grignolio, Commissionario Fiat Casale, annuncia con vivo dolore la tragica ed immatura scomparsa del

DOTT. ING.

Giuseppe Aldino Re

direttore centrale dell'Unione Cementi Marchino, e partecipa al lutto delle famiglie Re e Marchino. — Casale Monf., 5 maggio 1962.

Lelio e Renato Fortelle prendono viva [redacted] al dolore di Emilia per la tragica scomparsa del caro

DOTT. ING.

Giuseppe Aldino [redacted]

— Casale Monf., 5 maggio 1962.

Riccardo e Maria Teresa Riccardi, fraternamente vicini ad Emilia, piangono con lei l'indimenticabile amico

Ing. Aldino [redacted]

— Pavia, 5 maggio 1962.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Giuseppe Coha

Anziano F I A T

Addolorati l'annunciano: moglie, figlie, generi, cognati, nipoti, parenti tutti. I funerali lunedì 7 ore 16.15 da via Pagano 67. La presente è partecipazione e ringraziamento. — Torino, 6 maggio 1962.

Venerdì 4 maggio è mancato all'affetto dei suoi cari il

[redacted] Prof. Alfonso Rispoli

Ne danno il doloroso annuncio, a funerali avvenuti per volontà dell'Estinto, la figlia [redacted] col marito dr. ing. Aldo Randone e le nipoti. — Napoli, 4 maggio 1962.

E' mancato ai suoi cari

Ernesto Balagna

Lo annunciano: la moglie, i figli, nipoti, parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi alle ore 9 partendo da via Silvio Pellico 7. La presente serve di partecipazione e ringraziamento. — Torino, 5 maggio 1962.

A ricordo di

Giuseppina Caldera e Giacinto Lovisotto

i parenti fanno celebrare una Messa in suffragio alle ore 8 del 9 maggio parrocchia S. Anna. — Torino, 6 maggio 1962.

1962 — 1962

[redacted] declino [redacted] scomparsa di

Camilla Avidano n. Argenta

i figli, nuora e nipoti la [redacted] con immutato rimpianto. — Torino, 6 maggio 1962.

7-5-1954 — 7-5-1962

Nell'ottavo doloroso anniversario [redacted] scomparsa del

Comm. Giovanni Gerbi

la famiglia lo ricorda con immutato affetto agli sportivi e a quanti lo conobbero e lo amarono. — Asti, 6 maggio 1962.

Nel quinto anniversario della scomparsa del

Prof. Dott. Pietro Chisleni

la famiglia lo ricorda le cara memoria. S. Messa in suffragio martedì 8 maggio alle ore 9 nella parrocchia della Crocetta. — Torino, 6 maggio 1962.

Nel primo triste anniversario della scomparsa di

Stefano Eugenio Villata

la famiglia lo ricorda. La Messa di suffragio martedì 8 c. m. ore 8 parrocchia SS. Annunziata. — Torino, 6 maggio 1962.

RINGRAZIAMENTO

Le famiglie [redacted] Galimberti e Rossa, impossibilitate a farlo singolarmente, ringraziano commosse la Ditta Ing. C. Olivetti & C., i colleghi di lavoro, gli amici ed i conoscenti che ad esse si unirono nel dolore per la tragica scomparsa della loro indimenticabile

Carla Galimberti

— Ivrea, 6 maggio 1962.

Dopo lunghe sofferenze cristianamente è mancato ai suoi cari

Giuseppe Momo

Affranti lo annunciano: la moglie Carola Perotto, la figlia Adriana col marito Giovanni Pollino e le adorate nipotine Luisa e Carla, i fratelli Lazzaro e Luigi, la sorella Fiorinda, cognate, nipoti, parenti tutti. Un particolare ringraziamento al Dott. Elvio Francone che tanto si prodigò per alleviarne le sofferenze. I funerali lunedì 7 ore 14.30 da corso San Maurizio 29 indi la cara salma sarà tumulata nella tomba di famiglia a Settimo Torinese. La presente è partecipazione e ringraziamento. — Torino, 5 maggio 1962.

Angelo e Secondina Baccardo con la figlia Maria, commossi partecipano al dolore della zia Carola per la dipartita dello zio

Giuseppe

— Torino, 5 maggio 1962.

1957 — 1962

Dott. Paolo Bonzano

La moglie lo ricorda la cara Bellucci. Santa Messa 8 maggio ore 7.30. S. Alfonso. — Torino, 6 maggio 1962.

1954 — 1962

Giuseppe Dotta

La moglie con sempre viva affetto e rimpianto lo ricorda. S. Messa parrocchia Gesù Nazareno. — Torino, 7 maggio 1962.

1960 — 1962

Vincenzo Virone

La famiglia sempre lo ricorda. Messa lunedì 7 ore 8 S. Croce. — Torino, 6 maggio 1962.

A funerali avvenuti, addolorata con profondo dolore la scomparsa del

Dott. Guido Sarti

la moglie Giulia Perinza, i figli: Angelo; Maria; Giorgio con la moglie Laila ed i figli Guido, Cianni, Giulio ed Enrico; la cognata, i nipoti e i parenti tutti. Si dispensa dalle visite. Torino, via Giannone 1. — 5 maggio 1962.

Titolare, Dirigenti e Personale della INFIN S.A.S. partecipano al dolore del Dott. Giorgio Sarti per la scomparsa del padre

Dott. Guido Sarti

— Torino, 5 maggio 1962.

La [redacted] tutta partecipa vivamente al dolore del suo Direttore Commerciale Dott. Giorgio Sarti per la scomparsa del padre

Dott. Guido Sarti

— Torino, 5 maggio 1962.

Attilio Brocchi, Aldo Cierani, Domenico Costi, Mario Costa, Costanzo di Costigliole, Maurilio Doquetti, Carlo Federspiel, PierCarlo Ferro, Ivano Calbiat, Giuseppe Cardaioli, Ermete Guarsi, Nino Marabotto, Attilio Ghione, Renato Ghiso, Enzo Oreglia, Carlo Ra[redacted], Eolico Rusio, Carlo Sada, Eugenio Salvatore, Bartolomeo Tallone, Aldo Toppere, Gabriele Tosso, Luigi Valentini, Vincenzo Zacchetto, Giuseppe Zanotini prendono parte al dolore dell'amico e collega Dott. Giorgio Sarti per la scomparsa del padre

Dott. Guido Sarti

— Torino, 5 maggio 1962.

Prendono viva parte al lutto che ha colpito i Dott. Angelo e Giorgio Sarti, per la morte del loro

Padre

gli amici dello Sporting - Circolo della stampa: Silvio Ignardi, Franco Cordulleg, Amedeo Tosti, Andrea Rosa, Giacinto Zeo, Mario Piglia, Gerardo Piglia, Mario Lagnani, Roberto Cerutio, Carlo Sada, Paolo Doquetti, Margherita e Vittorio Ferraresio, Giorgio Colleto, Orazio Combe, Alberto Ganna, Umberto Quario, Ernesto Coreca-Clavel, Lelio De Paolini, Nino Bertolini, Adriano Fenizia, Luca Rosca, Ugo Bisacco, Ercole Sammartini, Ercole Cossettini, Cesare Zaccone, Franco Schiavetti, Rodolfo Hirsch, Elsa, Gigi e Renato Berterghi, Giorgio Bialai, Alessandro Soldo, Mario Costarelli, Guido Sereni, Paolo Sordi, Luciano Ruta, Umberto Gallo, Giacomo Rossanino, Emanuele Mosso, Ettore Davaddi, Giulio Sora-Cobbi, Riccardo Dagostini, Michele Di Palo, Franco Quartetta, Giacomo Testagr, Mario Bianchi, Gabriele Cavagna, Benedetto Rossi, Gianni Campisagio. — Torino, 5 maggio 1962.

Cristianamente è mancata

Carolina Revelucci ved. Prina

La piangono le figlie: Emilia col marito Franco Cabiati e figli, Liliana col marito Giovanni Ricciardino, parenti tutti. La cara Salma sarà benedetta lunedì 7 ore 14.45 nella Cappella del Cimitero Generale. — Torino, 5 maggio 1962.

Le famiglie Ricciardino, Savio, Ferrari partecipano al dolore di Liliana per la scomparsa della sua adorata

Mamma

— Torino, 5 maggio 1962.

E' repentinamente mancato all'affetto dei suoi cari

Angelo [redacted]

di anni 41

Straziati dall'improvviso dolore ne danno l'annuncio: la moglie Regina Chiglione, la figlia [redacted] con il marito Claudio Laglio, la [redacted] Jolanda e Silvia; i fratelli Alberto e Giuseppe, la suocera Maria Cristina Ghiglione, i cognati, i nipoti ed i parenti tutti. Il funerale avrà luogo lunedì 7 corr. alle ore 8 partendo dall'abitazione di via Ura n. 5 per [redacted] chiesa parrocchiale di N. S. della Consolazione. Serva la presente da partecipazione e di ringraziamento. — Genova, 5 maggio [redacted]

Cristianamente è [redacted]

Antonio Autero

anni 83

Civitina

Ne dà il triste annuncio la moglie Maria [redacted] ved. Autero. I funerali avranno luogo martedì 8 corr. alle 8.30 partendo da via Giovanni Dupré 26. — Torino, 5 maggio 1962.

[redacted] è mancato

Pasquale Terzolo

Ne danno l'annuncio le nipoti Aldo e Giuliana, il genero, sorelle, nipoti, parenti tutti. Funerali lunedì 7 maggio ore 8.30 da corso Agnelli 146. La presente serve di partecipazione e ringraziamento. — Torino, 5 maggio 1962.

A funerali avvenuti annuncia la scomparsa della mia unica adorata figlia

Wanda Elisabetta Bagliero

Ringrazio parenti e amici per la loro solidarietà. Torino, corso Marconi 18. — 4 maggio 1962.

6-5-1960 — 6-5-1962

Nel terzo anniversario della scomparsa di

Teresa Bettrone ved. Traversa

la ricordano con immutato dolore: i figli Giovanni con la moglie Ginny e parenti Rina, Edoardo, porta e parenti tutti. Lunedì 7 maggio alle ore 8.30 sarà celebrata una Messa di suffragio nella parrocchia Gesù Buon Pastore via Monte Asolone 96. — Torino, 6 maggio 1962.

Da tre anni riposa nell'amata terra di l'avaloce d'Acqui

Cesarina Pettinati Della Valle

Salgano per lei preghiere a Dio da quanti ne serbano vivo il ricordo. Sante Messe verranno celebrate mercoledì 9 maggio alle ore 8 a Torino nella chiesa di Gesù Nazareno; alle ore 11 a Cavatore d'Acqui. — Torino, 6 maggio 1962.

Nel centesimo anniversario della dolorosa scomparsa

Francesca Perino Antonio Perino

la figlia e [redacted] ricordano. S. Messa sarà celebrata nella chiesa Corpus Domini mercoledì 9 maggio ore 9. — Torino, 6 maggio 1962.

Nel primo decennio della scomparsa del

Professore Cicola Solari

ne consacra [redacted] la memoria. Messa giovedì 8, chiesa S. Carlo alle ore 10. — Torino, 6 maggio 1962.

6-5-61 — 6-5-62

Ad un anno dalla dipartita, i congiunti ricordano con immutato dolore la scomparsa del loro caro

Rag. A. Coste Claudo

— Torino, 4 maggio 1962.

La mamma, il papà e tutti i parenti della compianta

Graziella Ulla

profondamente commossi della grande manifestazione di affetto tributata alla loro adorata, nell'impossibilità di poterlo fare singolarmente, ringraziano di tutto cuore le buone persone che con scritti, con fiori e con la presenza, vollero unirsi al loro immenso dolore. — Torino, 6 maggio 1962.

E' mancato all'affetto dei suoi cari il

Cav. Giuseppe Botalla

Ne danno il doloroso annuncio la moglie Erminia Tosi; la figlia Ilse, Valeria, Myriam; i nipoti Giorgio, Giancarlo, Paola, Gianpaolo, Roberto, Paoletta e i parenti tutti. I funerali avranno luogo a Ivrea domenica 6 corrente ore 17 partendo dalla Stradale Aosta n. 12.

Lo piangono: Roberto Uberto, Arturo Garola, Giuseppe Pero, Mimma e Vittorio Sobri. — Ivrea, 5 maggio 1962.

Lia e Aldo [redacted] partecipano con cuore fraterno al grande dolore di Myriam per la perdita del padre

Cav. Giuseppe Botalla

— Torino, 5 [redacted] 1962.

Gilberto Dicastilli prende vivissima parte al dolore di Paola per la scomparsa del

Nonno

— Torino, 5 maggio 1962.

Letizia, Carlo, [redacted] prendono viva parte al dolore [redacted] miglia Botalla per la scomparsa [redacted] signor

Giuseppe Botalla

— Ivrea, 5 maggio 1962.

Cristianamente è mancata ai Suoi cari la Signora

Tommasina Comoglio in Bertolina

di anni 74

Addolorati la piangono: il marito, la figlia, il figlio, la nuora, il nipote, cugini, cognati e parenti tutti. I funerali avverranno in Borgo Revel (Verolengo) il 6 maggio 1962 alle ore 10. — Verolengo, 5 maggio 1962.

La Direzione della F I A T Società [redacted], Colleghi e Personale Officina 8, partecipano commossi al lutto [redacted] Sig. Cav. Gioachino Bertolina per la scomparsa della sua adorata

Mamma

— Torino, 6 maggio 1962.

Partecipano al dolore del Cav. Gioachino Bertolina per la perdita della

Mamma

Giovanni Angelari, Luigi Armandi, Domenico Cicotto, Alberto Carrato, Francesco Cusumano, Argan Ieri, Mario Mosetti, Mario Nalesso, Cesare Salassa, Pier Carlo Zerbi. — Torino, 5 maggio 1962.

Prendono parte al dolore del Cav. [redacted]chino Bertolina per la [redacted]

Mamma

i suoi collaboratori: [redacted] Ferrero, Angelo R[redacted], Giovanni Tamietti, Fiorenzo Bersini, Cherubino Brondino, Paolo Cobo, Raimondo Oplotti, Alfredo Salassa, Giovanni Strobino, Amedeo Bessari, Teresa Barbero, Armando Colombero. — Torino, 5 maggio 1962.

Dopo una lunga e nobile esistenza, munita dei conforti religiosi e con la benedizione di S. Em. Rev.ma il Cardinale Maurilio Fossati, Arcivescovo di Torino, è serenamente mancata ai suoi cari il 3 maggio

Vincenza Losano ved. Losano

di anni 93

I funerali avvenuti ne danno il triste annuncio: il figlio Giovanni con la moglie Natalia Luguzzi e figli Tully e Giorgio; la figlia: Emma, Natalina con il marito Agostino Giordano e figli Maurizio e Gianni; i nipoti e figliocci Ambrogio Fratta ed i parenti tutti. Ringraziano sentitamente tutte le persone che hanno preso parte al loro grande dolore. — Rolello, 5 maggio 1962.

La famiglia Conti prende parte al dolore della cara Natalia e Dottor Giovanni.

Il Presidente, i Consiglieri, i Dottori, il Corpo Sanitario e Religioso e tutto il Personale dell'Opera Pia Ospedale San Luigi Gonzaga di Torino prendono viva partecipazione al dolore che ha colpito il primario medico dott. Giovanni Losano per la perdita [redacted] mamma signora

Vincenza Losano

— Torino, 5 maggio 1962.

Le famiglie Testa, Tortolo e Sereni partecipano al dolore del Dott. Giovanni Losano e famiglia.

Dopo breve malattia è mancato all'affetto dei suoi cari ed a quanti lo stimavano il

Comm. Rag. Carlo Chiaria

Direttore deposito tabacchi di Asti

Con infinito dolore lo piangono: la moglie prof.ssa Ernesta Rostagno, il fratello rag. Guido, la sorella rag. Annunziata, i suoceri, i cognati e parenti tutti. I funerali avranno luogo lunedì 7 corr. alle ore 10.30 partendo da via Roero n. 21. La presente serve di partecipazione e di ringraziamento. — Asti, 5 maggio 1962.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Agostino Rigat

L'annunciano: la moglie Giuseppina Rocca, i figli Pierino con la moglie Antonia Mazzarolle, Marisa col marito Paolo Bollengo ed il piccolo Roberto, sorella, fratelli, cognati e parenti tutti. I funerali lunedì 7 corrente alle ore 14.30 da strada Campagna 180. — Torino, 5 maggio 1962.

E' cristianamente mancato ai suoi cari

Giovanni Novarino

Pensionato F. S.

Mutilato [redacted] 1915-1918

Lo piangono la moglie Caterina [redacted], sorella, fratelli, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali lunedì 7 corr. ore 14.30 da [redacted] Peschiera 152. La presente è partecipazione e ringraziamento. — Torino, 5 maggio 1962.

Dopo lunga malattia, è spirata coi conforti religiosi

Barbara dei Conti Biccardi

Lo annunciano i cugini, i parenti, la fedele Anna. I funerali avverranno a Pinerolo, lunedì 7 alle 14.30 partendo dal pensionato Fer. La salma proseguirà per Torino, per essere sepolta nella tomba di famiglia. — Pinerolo, 5 maggio 1962.

1953 — 1962

Settimo anniversario della compianta

Maria Regina Lussiana in Merlo

Anziana RIV

Il marito la ricorda. — Torino, 6 maggio 1962.

1961 — 1962

Nel triste primo anniversario ricordiamo con dolcezza e rimpianto la nostra cara [redacted]

Angela Barberis Zaia

Ss. Messe a Felizzano e Cossolato il 7 ore 9.45. — [redacted] 6 [redacted] 1962.

Nel quarto anniversario della scomparsa di

Antonio Buzzacchino

[redacted] famiglia la [redacted] e [redacted]. La Messa di suffragio sarà celebrata in Duomo lunedì 7 maggio ore 9. — Torino, 6 maggio 1962.

1960 — 1962

Lorenzina [redacted]

[redacted] famiglia la ricorda con immutato [redacted]. Messa 9 maggio ore 10 parrocchia Gesù Nazareno. — Torino, 6 maggio 1962.

RINGRAZIAMENTO

Le famiglie Torreggiani, Minielli e Coppola ringraziano commosse quanti hanno partecipato al dolore per la perdita della cara congiunta

Margherita Torreggiani

e in particolare la famiglia Pastrero per le manifestazioni di affetto tributate alla compianta Rita. — Torino, 5 [redacted] 1962.

RINGRAZIAMENTO

La Moglie coi familiari del compianto

Tommaso Canavesio

commossa della dimostrazione di affetto tributata. Un particolare ringraziamento alla Società Bocciofila di Campidoglio. — Torino, 6 maggio 1962.

ANNUNCI ECONOMICI

14 Domande Lavoro L. 40 p.p.

(Continua da pag. 14)

AUTISTA con Leoncino lungo ribaltabile, massima garanzia di lavoro, offresi presso ditta, possibilmente fisso. Telefonare 235-683. A41925

AUTISTA con 1300, lunga esperienza guida, offresi. Telefonare 705-824.

AUTISTA C lunga esperienza presso gran pastificio offresi. Alpi Donato, S. Anselmo 8, Torino. A41842

AUTISTA D-E pratico autotreni offresi. Telefonare 804-756. A41660

AUTISTA D-E patentato referenziato, guida destra, sinistra, esperienza viaggi estero, offresi società, privato, anche stagionale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8177 — Torino». A41783

AUTISTA trentenne libero mezza giornata pratico città offresi. Tel. 721-442.

AUTISTA 31enne patente D offresi qualsiasi genere di trasporto, disposto trasferirsi fuori Torino. Guglielmo Mario presso Vaipa Giuseppe, via Belfiore 13.

CAMERIERA per albergo offresi per stagione estiva. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6219 — Torino». 24395

CINQUANTATREENNE offresi fattorino anche mezza giornata. Referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3294 — Torino». 24397

CINQUANTENNE solo cerca posto guardiano notturno garages, o magazziniere, pulizia uffici, persona di fiducia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6293 — Torino». A40962

CONDUTTORE macchine frigoriferi, pluriennale esperienza, offresi. Alpi Donato, San Anselmo 8, Torino.

CONIUGI media età cercano portineria caseggiato nuovo, referenziati. Telefonare 22-567. A41833

DICIANNOVENNE aiuto barista offresi. Scrivere: Colonna, via Tasso n. 28.

DISTINTA signora perfetta cameriera, tedesco, francese, offresi giornata o governo casa. Referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5306 — Torino».

DONNA volonterosa piemontese offresi per pulizia uffici. Telefonare 686-650.

ELETTRAUTO vende 24enne ex-sottufficiale esercito, discreta esperienza con ottima teoria, lavorerebbe presso officina prim'ordine. Assicurasi massima attitudine, serietà, referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9188 — Torino».

ELETTRICISTA praticissimo manutenzione macchine automatiche, offresi 3-4 ore giornaliere. Tel. 793-640.

[redacted] stagione mare. [redacted] «Pubblicità Stampa 8159 — Torino». A41727

GIOVANE [redacted] abile macellaio of[redacted] per stagione Riviera. Tel. [redacted].

GIOVANE ventenne patente C pratico città offresi. Telefonare 695-970.

GUARDAROBIERA 30enne abile altro cucito referenze, offresi. Tel. 362-431.

OFFRESI operatore macchine presse già pratico. Carlucci Luigi, età 32. Telefonare 456-407. A41517

PARRUCCHIERE per signora, lavorante Bullo, offresi stagione balneare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3413 — Torino».

PENSIONATO offresi riparazioni revisioni macchine utensili a ore anche fuori Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8202 — Torino». A42221

PER pulizia stabili offresi signora sola cinquantenne, massima serietà. Telefonare 768-401. A41821

PIALLATORE lunga esperienza piallatrici, specializzato offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9116 — Torino».

QUARANTADUENNE offresi guardiano o lavori leggeri, con referenze. Camardi Giuseppe, via XX Settembre 74.

QUINDICENNE studentessa offresi custodia bimbi villeggiatura. Telefonare ore pasti 666-668. A41043

REFERENZIATISSIMA 40enne libera luglio mansioni fiducia moralità, colta, presenza, capace cucina altro elettrodomestici, massimo due persone offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8206 — Torino». A42244

REFERENZIATISSIMO ex-carabiniere ottano 28enne impiegherebbesi sorvegliante oppure guardiano ovunque. Casella 268-B, SIP, Tritone, Roma.

SARTO modellista uomo e donna, specialista tailleurs, occuperebbesi presso ditta confezioni in serie. Garanzia, prova gratuita. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8172 — Torino». A41746

SESSANTENNE occuperebbe pomeriggio presso persona sola, o bambino piccolo o qualsiasi altro lavoro non pesante. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3035 — Torino». A41945

SIGNORA praticissima panetteria, referenziata, offresi mattinata. Tel. 676-059

SIGNORINA piemontese 30enne bellissima presenza, primo impiego, occuperebbesi commessa, presso signora sola, vitto alloggio, escluso altri lavori pesanti, buon trattamento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9184 — Torino».

SIGNORINA 40enne seria offresi dama compagnia signora sola o aiutatrice aiutante cuoca alberghi Limone Piemonte Vernante. Scrivere dettagliatamente retribuzione mensile e trattamenti, fermo posta Saluzzo, carta identità n. 7.524.331

TORNITORE 24enne per attrezzatura e stampi offresi libero subito. Telefonare 487-003. A41372

VEDOVA cinquantenne offresi tuttofare ad ore zona Francia Parella, escluso cucina e altro oppure lavori pulizia presso ristoranti. Serietà assoluta. Telefonare 768-401. A41821

VENTIQUATTRENNE avviamento professionale avvolgitore motori elettrici ed affini, pratico impianti industriali, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8171 — Torino». A41746

VENTUNENNE il [redacted] patente B cerca lavoro serale. Tel. 487-174.

15 Offerte Lavoro L. 110 p.p.

A abili magliaiste rettilinee altissima retribuzione lavoro annuo assicurato assumiamo subito. Eva, Trecate 9. 145

A tuttofare fissa o giornata, cucina cucina, buon trattamento. Elettrodomestici. Telefonare 582-901. A41957

ABBISOGNAMI 25enne, manovale per officina meccanica. Savojai, via Monte Pasubio 132. A39852

ABILE DONNA PER PULIZIA UFFICI CERCASI. O.G.E.T., TELEFONARE LUNEDI' 332-832. A42194

ABILE lavorante modista interna od esterna cerca Cerrato, via Sacchi 25.

ABILE tuttofare [redacted] giornata coniugi cercano zona Valentino. Telefonare 651-967. A42237

ABILI ricamatrici, confezioniste e tappezziere cerca ditta Colli, via Monte Pietà 20. Presentarsi dalle 9 alle 11.

AFFIDIAMO proprio domicilio piacevole attività coloritura stampe. Scrivere Casa Editrice Belmondo, casella postale 35, Firenze. 29615

AGGIUSTATORI meccanici cerca industria. Telefonare 893-623. A41847

AGGIUSTATORI meccanici cercasi. San Secondo 23, Muratori, Torino.

AGRICOLTORE ammogliato [redacted] per cascina, buona paga e alloggio. [redacted]: «Pubblicità Stampa 9159 — Torino».

AIUTANTE sarta-apprendista non per commissioni assumesi subito. T. 547-315.

ALBERGO cerca personale cucina, piani, buona retribuzione. Casella Postale 25, Varazze. 24316

AMERICANI cercano tuttofare zona corso Casale. Telefonare 870-370.

APPRENDISTA riparazioni elettrodomestici cercasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1409 — Torino». A40753

APPRENDISTI quindici diciassettenni desiderosi imparare, cerca officina meccanica. Telefonare 678-373. A42200

ASSUMIAMO apprendisti rettificatori anche già capaci. Via Assisi 38.

ASSUMIAMO ottime condizioni per stabilimento strada Leynì operaio manutenzione. Telefonare 260-288 o scrivere: «Pubblicità Stampa 8426 — Torino».

ASSUMIAMO per stabilimento strada Leynì operai e manovali. Tel. 260-288.

ASSUMO alesatorista fresatore pentografista paghe massime presentarsi Sea, Catamagna 14. A41592

ASSUMONSI donne e apprendiste laboratorio pasticceria. Telef. 480-518.

AUTISTI D massimo trentacinquenni assume importante Azienda Servizi Pubblici, residenza periferia Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9126 — Torino». A41272

AUTORIMESSA cerca apprendista meccanico auto provetto, Corso Svizzera 10

BOUTIQUE centrale assumerebbe volenterosa diciassettenne, pratica cucito, buona presenza, referenze, serietà. Telefonare ore 15-17 627-864. A40178

BOUTIQUE cerca abile lavorante aiutante. Pietro Giuria 19 bis. A40031

CAFFE' cremeria cerca aiuto barista signorine ragazzi quindicenni. Telefonare 630-447. A41483

CAMERIERA cercasi, fissa, referenziata, bella presenza per villa Sassi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8185 — Torino». A41778

CAMERIERA esperta cercasi per pensione Alassio. Telefonare 761-466 Torino. A41741

CAMERIERA finita personale per signora cercasi. Indicare età, posti occupati. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8072 — Torino». A39704

CAMERIERA tuttofare, fissa, finita, referenziata, giovane, cercano coniugi soli. Telefonare da lunedì 653-405.

CAMICERIA assume urgentemente macchinista ed apprendista. Cirio, corso Dante 84. A41512

CAPI macchina cerca industria arredamenti, ottime paghe. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5280 — Torino».

CARPENTIERE qualificato veramente capace disposto viaggiare, ottima retribuzione, presentarsi Mario, via S. Rocchetto 16. A41478

[redacted] assume abili verniciatori di finitura. Sapelo 8, telefono [redacted]-684.

CASA signorile 2 persone cerca cameriera. Stipendio e trattamento ottimi, esigonsi capacità, referenze ineccepibili. Telefonare 580-576. A40044

CERCANSI apprendisti e operai ambosessi per legatoria. Telefonare 651-474.

CERCANSI provetti operai tubisti per impianti industriali. Telefonare ore ufficio 500-139. A41966

CERCASI abile stiratrice. Telef. 80-023.

CERCASI abilissima confezionista cotone Loden, massima retribuzione. Clovis, corso Vittorio Emanuele 68, Torino.

CERCASI AGGIUSTATORI MECCANICI PER INDUSTRIA DI PRECISIONE. SPECIFICARE ETA', POSTI OCCUPATI. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 8126 — TORINO».

CERCASI aiutante sarta donna. Telefono 592-576. A40017

CERCASI aiutante sarta. Telefonare 875-747. A33870

CERCASI apprendista battilastra. Telefonare 732-309. A41946

CERCASI apprendista commessa 14-18 anni negozio elettrodomestici. Ottino, Corso G. Cesare 18. Tel. 21-500.

CERCASI apprendista stiratrice, corso Belgio 164. A40189

CERCASI apprendista 15enne ragazzo drogheria. Telefonare 693.633. A39854

CERCASI barista massima serietà, praticissimo, possibilmente giovane. Telefonare 894-557. A42476

CERCASI brava tuttofare, ottimo trattamento familiare economico, disposta recarsi montagna mare. Telef. 591.836 oppure scrivere: Giletti, corso G. Ferraris 155, Torino. A41435

CERCASI domestica tuttofare buon mensile. Telefonare 526-853. A40344

CERCASI donna a giornata o mezza giornata, pratica cucito stiro. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9198 — Torino».

CERCASI famiglia coltivatori 12 giornate prato, 9 vigna, ottima posizione, Bricherasio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1413 — Torino». A39688

CERCASI famiglia salariati braccianti, azienda orticola dintorni Torino. Telefonare 510-791. 999

CERCASI lava piatti per salumeria. Telefonare 46-737. A41404

CERCASI lavorante interna confezioni serie signora, inutile presentarsi se non provetta. Flory, Palestro 20.

CERCASI lavorante pettinatrice. Telefonare 742-606. [illegible]

CERCASI litografo pratico su pietra, massima retribuzione, posizione assicurata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1485 — Torino». A40718

CERCASI operaio falegname. Clavarella, via Crissolo 11. A40200

CERCASI operaio specializzato confezioni con lana di acciaio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9163 — Torino», precisando posti precedentemente occupati.

CERCASI per carrozzeria, battilastra-tinteggiatore qualificato, disposto recarsi ovunque. Contratto lavoro lunga durata. Telefonare 9028 Bardonecchia.

CERCASI per due persone sole tuttofare fissa 40-50 anni, massima serietà, referenze. Telefonare 599-377 ore 12-14.

CERCASI ragazze lavoranti macchiniste pelletterie. Via Arsenale 10. Tel. 525-778.

CERCASI signorina aiuto tuttofare per studio dentistico. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8392 — Torino». A38041

CERCASI stiratrice per tintoria. Telefonare 697-093. A40979

CERCASI stiratrice qualunque età, purché abile confezioni serie leggere signora. Flory, Palestro 20. A40296

CERCASI tornitori, fresatori, pialiatori, radialisti qualificati e specializzati. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8039 — Torino». A39987

CERCASI tornitori saldatori carpentieri generici, apprendisti Universalsega. Via Pietro Cossa 39. A41557

CERCASI tuttofare casa et bar fissa. Telefonare 772-605. A39850

CERCASI 30-50enne referenziata per governo casa dalle 8 alle 20.30, attitudine bambini. Presentarsi lunedì 7, martedì 8 c. m. Raviola via P. Micca 21 dalle 8 alle 10. A40748

CERCASI 40-45enne, magazziniere, massima serietà, S. Paolo 123, tel. 596-542.

CERCO lavoranti interne-esterne sarta donna e aiutanti. Lavoro sicuro. Telefonare 594-248. A41018

CERCO ragazza apprendista pettinatrice. Via Cibrario 51, telefono 774-283.

CERCO ragazza tuttofare disposta trasferirsi montagna, trattamento familiare, buona retribuzione. Telefonare 352-101.

CHEF cucina veramente capace, referenziato, cercasi da albergo «Riviera», Alassio. 24211

CINEMA centrali assumono: capo personale sorveglianza cinema, operatori, cassiere, lucciole accompagnatrici (alte 1,70). Scrivere: «Pubblicità Stampa 258 — Torino». 21809

COMMESSA cercasi minimo sedicenne, panificio aiutante 17-19enne lavorazione interna. Telefonare 773-152. A41493

CONIUGI cercasi moglie cuoca tuttofare marito domestico, referenziati. Tel. ore pasti 583-309. A39721

CONIUGI soli cercano cameriera pratica casa signorile, fidata, fissa, media età, capace cucinare bene, esclusi lavori pesanti, periodo estivo contribuito. Telefonare 878-522. A41507

CONIUGI soli cercano donna tuttofare referenziata dalle 8 alle 17. Mensile quarantacinquemila. Precisare data, luogo di nascita, posti occupati. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5331 — Torino».

CONIUGI soli 45-55enni cercasi per portineria casa signorile centrale referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8090 — Torino». A41134

(Continua a pag. 18)

AD ESPERTO DI AMMINISTRAZIONE ED ORGANIZZAZIONE DEL PERSONALE

si offrono

MANSIONI DI RESPONSABILITÀ PRESSO UN NUOVO STABILIMENTO DI GRANDE INDUSTRIA DI CONFEZIONI.

Età 25-35 anni studi medi superiori, curriculum adeguato da inviare a *Pubblicità Stampa 222 - TORINO*

OTTIMA RETRIBUZIONE ET INCENTIVO

cercasi

ISPETTORE VENDITE ET ADDETTO SERVIZIO VENDITE

da parte filiale italiana importante industria francese.
Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 3316 - TORINO

IMPORTANTE INDUSTRIA cerca
CAPO UFFICIO TECNICO PROGETTAZIONE MACCHINE UTENSILI
con rango di DIRETTORE
Stipendio adeguato. Massima riservatezza.
Inviare curriculum a Pubblicità Stampa 221 - Torino

IMPORTANTE INDUSTRIA
cerca
CAPI SERVIZIO PROGETTAZIONE MACCHINE UTENSILI
Massima riservatezza.
Inviare curriculum, Scrivere:
PUBBLICITA' STAMPA 220 — TORINO

SOCIETÀ DI IMPORTANZA INTERNAZIONALE
DI BENI DI LARGO CONSUMO
cerca VIAGGIATORI per TORINO
Requisiti richiesti: età max 30 anni, dinamicità bella presenza, facilità di parola.
Si offre: inquadramento sindacale, stipendio e premi di produzione, ottime possibilità di carriera.
Inviare dettagliato curriculum vitae a
CASELLA 337/A — SIP — MILANO

CAPO PERSONALE
per impianto, controllo, gestione ufficio personale, inquadramento dipendenti, trattazione sistemazione vertenze anche sindacali, eliminazioni arretrati, OFFRESI medie piccole aziende ore saltuarie.
Telefonare 776-172 dalle 11 alle 13 oppure scrivere PUBBLICITA' STAMPA 3384 — TORINO.

ENTE PRIMARIA IMPORTANZA
cerca
INGEGNERE ELETTROMECCANICO esperienza triennale progettazione esercizio impianti elettrici trasformazione e segnalazione.
PERITO ELETTROTECNICO esperienza triennale assistenza esercizio impianti elettrici trasporto trasformazione segnalazione.
Inviare domanda manoscritta, accompagnata da curriculum professionale, indicando pretese.
Indirizzare a CASSETTA 716 A — SIP — GENOVA

RAPPRESENTANTE DIPLOMATO
ramo dolciario, coloniali - alimentari, quarantenne, 15 anni attività, introdottissimo, vasta clientela, provincia Cuneo, disposto assumere, scopo miglioramento, rappresentanza primarie ditte.
Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 3141 - TORINO.

GRANDE AZIENDA INDUSTRIALE
CERCA PERITO MECCANICO militesente massimo 23enne da inserire reparto manutenzione impianti.
Ottimo trattamento.
Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 227 - TORINO.

Gruppo Tessile Importanza Nazionale
cerca
per stabilimento filatura laniera pettinata **ASSISTENTI** preparazione; filatura, torcitura, età massima 35 anni, ottime possibilità carriera per elementi capaci.
Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 226 - TORINO

CITTA' DI TORINO
Avviso di concorso pubblico a due posti di Medico necroscopo presso l'Ufficio di Igiene e Sanità.
E' aperto un concorso pubblico, per titoli ed esami, a due posti di Medico necroscopo presso l'Ufficio di Igiene e Sanità del Comune di Torino.
Scadenza 4 luglio 1962.
Per informazioni rivolgersi alla Prefettura di Torino (Ufficio del Medico Provinciale) o alla Divisione Personale del Comune di Torino.
Il Segretario Generale Reggente: E. GILETTI
Il Sindaco: G. C. ANSELMETTI

RICERCHE E OFFERTE DI PERSONALE QUALIFICATO

Questi avvisi vengono pubblicati nel formato desiderato dall'Inserzionista ed il loro inserimento nella pagina speciale che si pubblica ne « LA STAMPA » alla fine di ogni settimana comporta l'aumento del 30 % previsto nei prezzi di testata per la pubblicità commerciale. Oltre il 7,30 % di tasse (i.g.e. e tassa pubblicità). Coloro che intendono valersi del nostro servizio « cassette » possono aggiungere al testo la dicitura: « Scrivere Pubblicità Stampa n...... Torino ». Il nolo della cassetta è di L. 120 per decade.

---

italsider

Nel quadro delle possibilità offerte dal Mercato Comune Europeo e nella presente fase dinamica dell'economia italiana, l'ITALSIDER, per potenziare e sviluppare la propria organizzazione di vendita, ricerca giovani corrispondenti e venditori con possibilità di carriera determinate dalle capacità personali.

Si richiede:

— età inferiore a 30 anni
— obblighi militari assolti
— cultura: livello di scuola media superiore o universitaria
— disposizione a trasferirsi in uno qualsiasi degli Uffici Vendite della Società (Genova - Milano - Torino - Roma - Bologna - Padova - Napoli - Palermo)
— spiccata personalità ed attitudine alla vendita organizzata ed alla trattazione di affari.

Si offre:

— carriera fino a livelli elevati
— inquadramento in un'azienda di importanza europea ed in pieno sviluppo organizzativo e produttivo.

Coloro che, superate le normali prove di selezione, saranno ritenuti idonei, verranno invitati a frequentare un corso di addestramento retribuito della durata di alcuni mesi.

Gli interessati sono invitati a presentare domanda corredata da un dettagliato curriculum vitae, entro il 15 maggio 1962.

ITALSIDER
ufficio Selezione
via Corsica 4
GENOVA

ISTITUTO OPOTERAPICO NAZIONALE
"PISA"
assume per PROPAGANDA MEDICA zona Novara - Vercelli
elemento **INTRODOTTISSIMO** preferibilmente laureato.
Minimo garantito mensile 160.000 più provvigioni e premi.
Inoltrare le domande manoscritte alla Direzione Propaganda.
LE RACCOMANDAZIONI VENGONO CESTINATE

IMPORTANTE SOCIÉTÉ

recherche

POUR MOYEN-ORIENT

INGÉNIEURS

ayant expérience construction dépôts d'hydrocarbures et stations de pompage.
Connaissance Anglais exigée.

Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 15 - MILANO

GRANDE INDUSTRIA FARMACEUTICA NAZIONALE
con SEDE IN TOSCANA **cerca**
GIOVANE LAUREATO in SCIENZE ECONOMICHE o GIURISPRUDENZA per SEGRETERIA GENERALE DI AZIENDA e rapporti con l'Estero.
Età 26-35 anni.
Conoscenza discreta di almeno inglese e francese.
Almeno quattro anni di esperienza di lavoro anche contemporanea allo studio.
Inviare curriculum e foto a
PUBBLICITA' STAMPA 243 — TORINO

GRANDE AZIENDA ELETTROMECCANICA
per potenziamento quadri tecnico-commerciali,
RICERCA GIOVANE PERITO ELETTROTECNICO, dinamico, militesente, anche primo impiego, da adibire settore semiconduttori.
Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 8186 — TORINO

PERSONALE TRENTA QUARANTENNE
patente auto, disposto visitare clientela in Torino, **ASSUME IMPORTANTE DITTA.** Stipendio fisso, provvigione, rimborso spese macchina. Scrivere curriculum: Pubblicità Stampa 3423 — TORINO

TECNICO VERNICI
per importante mansione tecnico commerciale assumesi da notissima Società di Milano.
Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 16 — MILANO

ORGANIZZAZIONE DI VIAGGI
assume IMPIEGATO di CONCETTO
con esperienza di lavoro nei vari rami di attività delle Agenzie di Viaggi. Offresi adeguata retribuzione fissa e provvigione con buone prospettive di carriera. Massima riservatezza.
Inviare curriculum specificando età, titolo di studio, impieghi occupati, lingue estere conosciute, ecc. a
PUBBLICITA' STAMPA 224 — TORINO

PRIMARIA INDUSTRIA TEDESCA
SITUATA A COLONIA
cerca
INTERPRETE - TRADUTTORE
PERFETTA CONOSCENZA ITALIANO-TEDESCO. DETTAGLIARE CURRICULUM, INDICANDO ETA', REFERENZE.
Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 18 — MILANO

ASSUMONSI INTERVISTATRICI RICERCHE di MERCATO
Signorine diplomate 20-30 anni si **ASSUMONO** in pianta stabile dopo breve periodo addestramento. Disposte viaggiare.
Possibilmente patente auto. Esperienza precedente non indispensabile.
Inviare curriculum a Pubblicità Stampa 244 — TORINO

DITTA ITALIANA STABILITA IN FRANCIA
CERCA TORNITORE PARALLELO, salario mensile 135.000 lire. Alloggio gratuito per ammogliato. Viaggio pagato.
Scrivere: Ets. Simoncello à Cluzange (Moselle) Francia

CALZIFICIO MEDIO FINE
donna uomo **CERCA** per il Piemonte **RAPPRESENTANTE** introdotto buon dettaglio, referenziato.
CASELLA 320/A — SIP — MILANO

VIAGGIATORI possibilmente pratici Radio Tv e Elettrodomestici max 35enni studi media superiore
DIMOSTRATRICI per dimostrazione e vendita elettrodomestici patentauto disposte viaggiare max trentacinquenni
ESATTORI VIAGGIANTI studi media superiore ottime referenze max 35enni patentauto.
CERCA Azienda Nazionale Radio TV Elettrodomestici
Indicare curriculum completo. Casella 311 A, S.I.P., MILANO

LA **CEGOS** ITALIA S.p.A.
ricerca per conto di
Industria biellese di tessuti
CAPO UFFICIO MANUTENZIONE IMPIANTI
Requisiti richiesti: titolo di studio: perito industriale o diploma di eguale livello - buona esperienza nella manutenzione degli impianti, acquisita presso industria meccanica od elettromeccanica, e delle centrali termiche - buona capacità di impostare programmi di manutenzione preventiva, e relativa statistica degli interventi ripetibili - esperienza nella trattativa per gli acquisti e le forniture aziendali (macchinari, materiali edili, nafta, ecc.) - buone doti di conduzione di uomini, di cui dovrà controllare e programmare il lavoro.
Il prescelto verrà assunto alle dirette dipendenze del direttore di produzione, con la qualifica di Capo Ufficio e buona retribuzione mensile.
Inviare urgentemente curriculum e foto a:
Sede - Cegos - CUMB/60 - Corso Europa 13 - Milano

STABILIMENTO RAMO ELETTROMECCANICO
CERCA ELEMENTO D'INDISCUSSA CAPACITA' ed esperienza (preferibilmente laureato o diplomato) per organizzare e dirigere il servizio collaudo.
Scrivere: Pubblicità Stampa 3411 — TORINO

Industria confezioni femminili
CERCA: 1) Direttore produzione, energico, capacità organizzativa, conoscenza delle più avanzate tecniche di lavorazione.
2) Un creatore o creatrice di modelli, figurinista profonda esperienza, vasta conoscenza mercato tessuti, accessori, ecc.
Dettagliare età, pretese, referenze e curriculum a
PUBBLICITA' STAMPA 3447 — TORINO

La Soc. p. Az. MICHELIN ITALIANA
CERCA per il nuovo Stabilimento di CUNEO
provetto **DISEGNATORE MECCANICO,** età 25-40 anni. Inviare domanda manoscritta, specificando posti occupati e pretese a:
Società per Azioni MICHELIN ITALIANA
Via Livorno 57 - TORINO

SOCIETA' EXPORTEX MILANO concessionaria prodotti
TIDE, CAMAY, SPIC-SPAN, BRYLCREEM, MACLEENS
CERCA VIAGGIATORI 22-28 anni residenti a Torino, istruzione minima licenza media, muniti di automezzo proprio.
Inviare curriculum, referenze e fotografia a
PUBBLICITA' STAMPA 22 — MILANO

PRIMARIA INDUSTRIA GRAFICA
CERCA per Alta Italia **AGENTI PER VENDITA STAMPATI** ad Enti ed Amministrazioni Comunali e per acquisizione lavori tipografici ed editoriali.
Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 5315 — TORINO

IMPORTANTE INDUSTRIA CHIMICA
fabbricante gamma completa ausiliari per tessili
cerca RAPPRESENTANTE
Introdotto zona Torino e Biella.
Scrivere: CASELLA 316 A — SIP — MILANO

IMPORTANTE INDUSTRIA MECCANICA
ASSUME GIOVANE INGEGNERE esperto programmazione, analisi tempi e metodi, per incarico direttivo Ufficio Produzione.
Si richiede ottima preparazione ed esperienza. Inviare dettagliato curriculum a
PUBBLICITA' STAMPA 225 - TORINO.

FILATURA LANIERA TORINESE
CERCA CAPI REPARTO preparazione e filatura.
Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 1375 — TORINO

OFFICINE METALLURGICHE MECCANICHE
Fratelli **MUSSO** - Torino
SI ASSUMONO DISEGNATORI qualificati ramo carpenteria e meccanica.
Corso Bramante 58 - Telefono 677-177 (3 linee)

IMPORTANTE INDUSTRIA STAMPI
e stampaggio lamiera, modernamente attrezzata, **CERCA PER FUTURA DIREZIONE TECNICA** elemento altamente qualificato, energico, con spiccate doti organizzative e sicura esperienza e preparazione professionale. Scrivere dettagliando età, titolo di studio, posti occupati, pretese a
PUBBLICITA' STAMPA 242 — TORINO

Importante industria grafica italo-americana
specializzata materiale per uso pubblicitario e industriale
cerca **VENDITORI QUALIFICATI**
per **PIEMONTE** - Età non oltre [illegible] anni - Presenza - Automezzo proprio - Offresi adeguata posizione economica con retribuzione fissa e provvigioni - Curriculum - Fotografia - Referenze. Scrivere a Pubblicità Stampa 9 - Milano

---

ANNUNCI ECONOMICI

15 Offerta Lavoro L. 110 p.p.

(Continua da pag. 17)

COPPIA cuoca e autista-domestico cercasi per casa signorile Pino Torinese, già altro personale, buon trattamento, referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3398 — Torino ». A38055

COPPIA, piccola famiglia cerca coppia pratica o primo servizio. Telef. 759-913.

COURMAYEUR assume stagione per pensione donna tuttofare. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5139 — Torino ».

CUOCA cercasi famiglia signorile avente altro personale, ottimo trattamento stipendio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8074 — Torino ». A39711

CUOCA cercasi per casa signorile Pino Torinese già altro personale buon trattamento referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3396 — Torino ».

CUOCA provetta cerca famiglia per mare mesi tre. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8195 — Torino ». A41619

DOMESTICO autista referenziato cercasi per piccola famiglia signorile, ottime condizioni. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2032 — Torino ». A41931

DOMESTICO tuttofare fisso, referenziato, piccola famiglia cerca. Telefonare pomeriggio 84-826. A41362

DONNA tuttofare mezzadì indipendente, bella presenza, possibilmente media cultura, disposta governo casa, assistenza bimbi cerca anziano solo con figliolo [illegible]. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3455 — Torino ». A42035

ELETTRICISTA abilissimo impianti industriali, manutenzione, lettura schemi, alto senso responsabilità, iniziativa, cercasi. Telefonare 885-797. A41792

ELETTROTECNICI ed apprendisti elettrotecnici cercasi, buona retribuzione. Telefonare ore ufficio 380-763.

FABBRICA borsette cerca volenteroso robusto fattorino imballatore patentato. Presentarsi lunedì ore 16-18 Via Ormea 86. A41883

FABBRICA liquori assume ragazzo 14-15enni, et fattorino 14-15enne occupazione stabile. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3288 — Torino ». A40195

FALEGNAME serramentista cercasi, buona retribuzione se veramente pratico. Telefonare 380-001 ore ufficio.

FALEGNAMI tracciatori esperti capaci guidare lavoro, operai abili ed apprendisti volonterosi assumonsi, buone paghe. Via Bologna 175 E pomeriggio.

FAMIGLIA cerca subito tuttofare fissa ottimo trattamento. Telefonare 582-443.

FAMIGLIA 4 persone adulte cerca cameriera bella presenza, tuttofare, ottime condizioni. Telefonare 750-643.

FAMIGLIA 5 persone, villeggia precollinare, cerca due sorelle o amiche, una anche giovanissima tuttofare e bambinaia. Stipendio massimo. Telefonare ore pasti 527-261. A42451

FATTORINO autista ottime referenze, cerca ditta arredamento. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3379 — Torino ».

FATTORINO 16enne primo impiego cercasi. Telefonare 733-695. A41550

[illegible] ghisa cerca manovali pratici. Via Cerrione 14. A41751

FONDERIA alluminio assume provetti fonditori in terra, Conel, Beinasco. Telefono 390-544. A40717

FOTOTTICA cerca stampatore e apprendista. Telefonare 765-730. A41189

GIARDINIERE ammogliato pratico coltivazioni serra cercasi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3451 — Torino ».

GIARDINIERE [illegible] villa in Torino zona Pozzo, terreno mq. 10.000. Alloggio, stipendio massimo. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8158 — Torino ».

GIOVANI coniugi con bimbo cercano domestica età 20-45, trattamento familiare, stipendio iniziale L. 40.000 mensili. Telef. 825-320. 20535

GRANDE [illegible] MECCANICA TORINESE ASSUME COLLAUDATORI E [illegible] MECCANICI QUALIFICATI, SI RICHIEDE PERFETTA CONOSCENZA DISEGNO. SCRIV.: « PUBBLICITA' STAMPA 8168 — TORINO ».

IMPORTANTE fonderia ghisa torinese cerca formatori a macchina e animisti. Dettagliare età, posti occupati, referenze, pretese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3452 — Torino ». A42475

GIOVANI sposi cercano domestica tuttofare giornata. Telefonare 679-716 mattino. Referenze. A38011

IMPORTANTE industria elettrodomestici cerca [illegible] a spruzzo. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1463 — Torino ».

IMPORTANTE industria elettrotecnica Nichelino cerca operaio massimo trentenni. Manoscrivere: « Pubblicità Stampa 2921 — Torino ». [illegible]

IMPORTANTE industria metalmeccanica cerca ottimi motoristi per sala prova, esperienze e capaci operai complessivisti. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6047 — Torino ». A39768

IMPORTANTE industria metalmeccanica Volpiano assume operai. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8170 — Torino ».

[illegible] industria Nichelino cerca apprendisti. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2021 — Torino ». A41891

IMPORTANTE [illegible] calze cerca apprendista [illegible] 15-17enne. Telefonare 327-687. A42472

IMPORTANTE società italo-americana cerca rettificatori qualificati. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2013 — Torino ».

IMPORTANTE stabilimento frigoriferi industriali cerca operai addetti montaggio e finizione mobili metallici, falegnami, apprendisti falegnami, apprendisti aggiustatori e tornitori frigoristi. Presentarsi via Salerno 60, Torino.

IMPRESA cerca palisti escavatoristi autisti ribaltabili, guardiano. Tel. 732-239.

IMPRESA [illegible] urgentemente muratori [illegible]. Tel. 597-113. A41231

IMPRESA [illegible] gru « Edilmac » cerca gruista. Telefonare 42-873. A42159

INDIGOMMA cerca provetto operaio pressa. Telefonare 890-366. A42191

INDUSTRIA cerca stampisti fresatori I, II categoria. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1436 — Torino ». A40597

[illegible] elettromeccanica [illegible] fresatori, tornitori lavorazione non di serie, buone condizioni. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3436 — Torino ».

INDUSTRIA elettromeccanica cerca stenodattilografa veloce precisa, referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1462 — Torino ». A40730

INDUSTRIA in Collegno assume autista a nafta, buona retribuzione. Tel. 781-471

INDUSTRIA meccanica cerca tornitori fresatori qualificati. Trattamento ottimo. Telefonare 791-791. A41474

INDUSTRIA metalmeccanica torinese primaria importanza cerca operai I e II categoria tornitori, fresatori, rettificatori, affilatori, adeguata stabile sistemazione. Condizioni particolari retributive per lavoro a turni. Scrivere dettagliando et indicando ore anche fuori orario lavoro disponibili per colloquio: « Pubblicità Stampa 3448 — Torino ». A42475

LORESA CERCA [illegible] ET ABILISSIME LAVORANTI DONNA PESANTE LEGGERO. TEL. 712-129.

MAGLIERISTA, abilissima, cercasi. Telefonare 630-898. A40193

MAGLIFICIO [illegible] ASSUME MAGLIERISTE CONFEZIONISTE ED APPRENDISTE. PRESENTARSI LAGRANGE 29. 256

MECCANICO specializzato riparazioni Vespa, Lambretta cercasi. Via Tesione 24, cortile, ultimo magazzino sinistra.

OFFICINA meccanica [illegible] aiuto magazzino, primo impiego. Telef. 690-284, 690-082. A41625

MECCANICO media età cerca stabilimento grafico legatoria da addestrare come operatore interno. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3374 — Torino ».

OFFICINA meccanica cerca manovale 30enne con mansioni fattorino Ape. Telefonare 594-528. A42310

OFFICINA meccanica cerca rettificatori, tornitori addetti montaggio. Telefonare 690-284, 690-082. A39871

OPERAI e apprendisti elettricisti cerchiamo urgentemente, lavoro assicurato. Telefonare 296-222. A41944

OPERAI I e II categoria tornitori, fresatori, rettificatori e affilatori assume grande industria metalmeccanica torinese. Adeguate condizioni. Scrivere dettagliando et indicando ore anche fuori orario lavoro disponibili per colloquio: « Pubblicità Stampa 3450 — Torino ».

OPERATORI trapani frese presse verniciatori spruzzo seconda categoria. Presentarsi corso Raffaello 17. A41609

PANETTIERE cerco 17-19 anni già pratico, volendo vitto alloggio. Tel. 491-035.

PASTICCERE I e II aiutante, cercasi. Telefonare 453-518. A38033

PENSIONATO giovanile lavori facili manutenzione, amante cani, patente automobilistica, cerchiamo. Scrivere: Pinna, Belfiore 67. A42027

PENSIONATO preferibilmente con patente guida, cerca come fattorino, ditta arredamenti. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3370 — Torino ». A40825

[illegible] anziana attualmente temporante, assumerebbe infermiera, adibita governo casa, [illegible] dietetica ed eventuali cure. Buon mensile. Esigonsi salute e referenze ottime. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5329 — Torino ».

PETTINATRICE cerca aiutante e apprendista. Telefonare 599-454.

QUARANTAMILA mensili offro famiglia tre adulti ad abile tuttofare fissa, referenziata. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3353 — Torino ». [illegible]

RAGAZZA 15enne apprendista confezioni in serie per uomo cercasi. Raleno, corso Vittorio Emanuele 83. A41970

SIGNORA sola cerca abilissima tuttofare. Telefonare 594-756. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ».

(Continua a pag. 19)

IL MERCATO IMMOBILIARE

2 milioni di persone leggono questi avvisi!

Questa rubrica, destinata a presentare con particolare risalto avvisi per acquisti e vendite di case, negozi e terreni, appare ogni fine settimana ne «La Stampa» ed è ripetuta in «Stampa Sera». Ogni avviso costa L. 400 per parola (tariffa comprensiva dei due giornali) oltre il 7,30% (i.g.e. e tassa pubblicità). Minimo 15 parole con diritto alle prime tre in grassetto. Coloro che intendono valersi del nostro servizio «cassette» possono aggiungere al testo la dicitura: «Scrivere Pubblicità Stampa n. ...., Torino», computata per 5 parole. Il nolo della cassetta è di L. 120 per decade.

CASE

POSIZIONE COLLINARE
vicinanze S. Damiano Asti vendesi casa cintata con frutteto. Fassio, via Duca Aosta 16, Asti. Tel. 51.598.

CASE IN BLOCCO
redditizie costruttore vende. Telefonare 774-686.

SEMINTERRATO VENDESI
uso laboratorio, magazzino, mq. 140 a lire 30.000 mq. Via Artisti. Telef. 511-562.

DI PIETRO
vende o affitta sottotetto grandioso 24x6 con servizi, uso laboratorio per pittore od uffici. Telef. 513-507.

DI PIETRO
impresa edile, progetta e costruisce su ordinazione ville e case con massima serietà tecnica. Concede per costruzione permute con alloggi o terreni. Studio, via Carlo Alberto 5, tel. 513-507

CASA ZONA BERNINI
30 vani, bagni, termosifoni, vecchia costruzione vendo 51 milioni. Torres, via Monginevro 46.

I.F.I.T. - S. QUINTINO 4 bis
concede rapidamente finanziamenti e mutui ipotecari su case, alloggi, terreni.

PALAZZINA MODERNA
corso Moncalieri 14 camere, alloggio libero e terreno costruende 50 camere vendonsi separatamente. Telefonare 547-333.

STABILE CENTRALE
uso industria silenziosa 1300 mq., due saloni e uffici, vendesi per divisione eredità. Telefonare 49-695.

GR. UFF. A. POLETTI
vende albergo muri ed esercizio attrezzatissimo moderno 22 camere, saloni, servizi completi, giardino, zona Coldinava, 80.000.000. Telefonare 597-774; 596-607.

INDUSTRIALE ACQUISTA CASA
centrale-semicentrale abitata, massimo 30 anni costruzione, investendo trecento milioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 247 — Torino».

Importante Società investe
Torino-Milano, fino due miliardi case centrali o grande lotto terreno residenziale, industriale, esclude intermediari. Scrivere: «Pubblicità Stampa 250 — Torino».

Gruppo Italoamericano cerca
urgentemente centro Torino o Crocetta casa per installazione uffici anche occupata, minimo 100-200 camere, pagando contanti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 251, Torino».

CONIUGI ACQUISTANO
direttamente palazzina precollinare, tutti comforts, grande giardino, spesa massima 40.000.000. Scrivere: «Pubblicità Stampa 253 — Torino».

COSTRUTTORE VENDE
case redditizie zona signorili. Facilitazioni. Telefonare 774-686.

TERRENI

TERRENI DESTINAZIONE
industriale grande comprensorio Fornaci, Cave, Beinasco, strade alberate, fognatura, illuminazione, grandi piccoli lotti. Telef. 882-615.

Villaggio Pineta Piossasco
a 15 minuti da Torino in zona panoramica a 200 metri dalla pineta vendonsi lotti terreno per ville. Telefonare 904-069; 393-421.

TERRENO IN CHIVASSO
mq. 5000 immediata periferia possibilità 800 camere eventualmente parziale permuta in camere. Telefonare 556-744.

Santa Margherita Ligure
vendesi terreno fabbricabile mq. 1100 circa zona centrale tranquilla signorile. Trattasi direttamente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8160 — Torino».

TERRENI FABBRICABILI
vendonsi Venaria mq. 1500 presso Stazione; Lanzo metri quadrati 6300, eventualmente lottizzabile, strada principale. Telefono FerCo 22-642.

GR. UFF. A. POLETTI
svende zona Collegno terreno 10.600 mq., 42.400.000. Telef.: 597-774; 596-607.

Bellissima proprietà Astigiano
giornate quindici, molto redditizia, unico appezzamento con grandioso casseggiato, tutte comodità, vendesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2023 — Torino».

Società Immobiliare acquista
direttamente terreno fabbricabile, palazzina o casa da abbattere zona Francia, corso Svizzera, corso Lecce, corso Appio Claudio, costruibili da 75 a 300 camere. Scrivere: «Pubblicità Stampa 246 — Torino».

CASA DA ABBATTERE
o terreno fabbricabile zona piazza Statuto, Cibrario, San Donato, importante ditta acquista per installazione negozi ed uffici, pagando contanti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 252 — Torino».

SOCIETA' ASSICURAZIONI
importantissima acquista terreno centralissimo mq. 1000 - 2000, eventualmente fabbricato da abbattere. Tratta direttamente. «Scrivere Pubblicità Stampa 248 — Torino».

Impresa costruzioni acquista
terreno residenziale costruibili 200-600 camere, possibilmente progetto approvato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 255, Torino».

ITALFIDI S.p.A.
Rappresentanza regionale: TORINO
Via Principe Tommaso 8 - Tel. 683-301
Prestiti, autosovvenzioni, mutui ipotecari tassi modici, riservatezza assoluta, rapidità

CASE-VILLE-TERRENI
COMPRA - VENDITA - AMMINISTRAZIONI
STUDIO RAG.
FURBATTO
P. LAGRANGE 1
TEL 44.566
TORINO

VILLE

VILLA SIGNORILE
giardino soleggiatissima Rivoli, vendesi permutasi attico alloggetto signorilissimo Torino. Telef. 520-190.

LOANO - VENDESI VILLA
cinque appartamenti, posizione riposante, vista mare, monti, box, aiuole, terrazze, riscaldamento. Prezzo convenientissimo. Becchio, via Adua, Loano.

BELLISSIMA VILLA
precollinare vendesi con annessa palazzina portineria e garage. Parco circa ottomila mq. Disponibile subito. Telefonare 588-983.

GR. UFF. A. POLETTI
vende ville zona Cavoretto da 40.000.000 a 60.000.000 libere subito. Telefonare: 597-774; 596-607.

VILLE
3-4 locali, servizi, cantina, garage, giardino, potete avere a Torino, provincia e tutte località Piemonte con pagamento interamente rateato: lire 42.000 mensili, compreso interessi, area, giardino mq. 200. Informazioni: A.I. - O.C.E.P., piazza Castello 9, Torino.

GR. UFF. A. POLETTI
vende villa sopra Avigliana, dieci camere, quadrupli servizi, arredata, vista incantevole, giardino parco 3500 mq., 22.000.000. Telefonare 597-774; 596-607.

GR. UFF. A. POLETTI
svende villa Chiomonte nove camere, doppi servizi, divisa in due alloggi, giardino mq. 1500 circa, esentasse, costruzione moderna, arredata, libera, 13.000.000. Telefonare 597-774; 596-607.

APPARTAMENTI

STUDIO APPARTAMENTO
signorilissimo piano rialzato quattro vani utili, zona centrale, vendesi. Mutuo. Via Bianzè 8.

VIA GRADISCA 74
angolo via Mombarcaro 37, 39, 41, 41 bis, zona Santa Rita, Torino, vendonsi bellissimi alloggi 2-3 camere, oltre servizi, comodità moderne, casa recente costruzione. Ottimo impiego capitale per reddito. Ampi locali seminterrati, luminosi, uso commerciale. Autorimesse private. Rateazioni senza aumenti di prezzo. Visite giorni feriali dalle ore 15 alle 18. Organizzazione vendite rateali Italcase, corso Matteotti zero, Torino.

APPARTAMENTI E NEGOZI
in via Paravia 11-13: 3 camere, tinello, cucinino, servizi. Pronti agosto '62. Speciali condizioni di vendita con rate pari affitto. Organizzazione vendite rateali Italcase, c.so Matteotti zero Torino.

ZONA PRECOLLINARE
strada Santa Brigida 38 posizione incantevole, in località magnificamente circondata da verde, oasi di pace e di silenzio, vendonsi alloggi camera, tinello, cucinino servizi. Minimo anticipo, pagamento rateale. Organizzazione vendite rateali Italcase, corso Matteotti zero, Torino.

ZONA CROCETTA
via Giordana 1 vendonsi alloggi 3-4-5-6 camere più servizi. Eccezionali condizioni pagamento. Minimo anticipo, lunghe rateazioni. Organizzazione vendite Italcase, corso Matteotti zero, Torino.

Strada Antica Grugliasco
310-312 (adiacenze via De Sanctis) vendonsi confortevoli alloggi signorili, 2-3 camere, ottimamente rifiniti, pronti agosto 1962. Condizioni convenienti, rateazioni senza aumento di prezzo. Zona intenso sviluppo residenziale. Organizzazione vendite rateali Italcase, corso Matteotti zero, Torino.

COMPERO DA PRIVATO
alloggio signorile centralissimo, tre camere cucina servizi, piani intermedi, pagamento contanti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3395 — Torino».

GR. UFF. A. POLETTI
vende corso Montevecchio piano rialzato, sei camere, cucina, doppi servizi, giardino mq. 400, garage due macchine, adatto uffici ed abitazione, vuoto, 38 milioni. Telef. 597-774; 596-607.

QUARTO DEI MILLE 42 - 44
angolo via Vandalino (zona Aeronautica). Qui troverete l'alloggio tanto desiderato. Alloggi da 3-4 camere, comforts moderni. Prezzi molto convenienti, minimo anticipo. Rateazioni al pari affitto senza aumento di prezzo. Organizzazione vendite rateali Italcase, corso Matteotti zero, Torino.

VIA LANZO 51
vendonsi alloggi 2-3 camere pronti subito. Minimo anticipo, facilitazioni di pagamento. Visite feriali in cantiere. Organizzazione vendite rateali Italcase, corso Matteotti zero, Torino.

VIA RULFI 6 - 8
(Borgata Vittoria) diverrete proprietari senza accorgervene! Condizioni eccezionali di pagamento! Crederete di pagare un affitto, vi troverete proprietari. Vendonsi alloggi meravigliosi 2-3 camere, comforts moderni. Vendite rateali senza aumento di prezzo. Organizzazione vendite rateali Italcase, corso Matteotti zero, Torino.

Volete vendere l'alloggio?
Affidatelo all'organizzazione vendite «Italcase», corso Matteotti zero, Torino. Serietà, rapidità e convenienza.

RIVOLI VIALE ALPIGNANO
in moderno complesso condominiale, vendonsi panoramici alloggetti 1-2-3 camere. Minimo anticipo, massima dilazione. I.F.I.T., San Quintino 4 bis, Torino.

VIA TRONZANO 9
vendonsi alloggi 1-2 camere, tinello, cucinino. Minimo anticipo, rimanenza rate pari affitto. Organizzazione vendite rateali Italcase, corso Matteotti zero, Torino.

DI PIETRO
vende alloggio signorile, zona Mirafiori, 2 camere, tinello servizi, terzo piano. L. 6.000.000. Tel. 513-507.

MODERNISSIMO ALLOGGIO
5 camere doppi servizi, ambiente signorile, nuovissimo vendo corso S. Maurizio 65. Rivolgersi portineria o telefonare 82-344.

GR. UFF. A. POLETTI
vende via Tonale due alloggetti caduno camera, tinello, cucinino, entrata, bagno, attualmente abbinati, esentasse, 9.000.000. Telefonare: 597-774; 596-607.

CONCEDIAMO RAPIDAMENTE
finanziamenti e mutui ipotecari su case, alloggi, terreni, autoveicoli. I.F.I.T., San Quintino 4 bis.

ALLOGGI SIGNORILI
tre quattro camere doppi servizi e ingressi predisposti aria condizionata, via Pigafetta 35, Crocetta, consegna luglio, vendonsi. Telefonare 772-867.

Affittansi v. S. Teresa 15 Torino
apartament house rifiniti eccezionalmente; uffici studi per società et professionisti; negozi con ampi sottonegozi pronti fine maggio. Visite: mercoledì, sabato pomeriggio. Per informazioni: telefono 46-247.

Alloggi zona residenziale
signorili adiacenze corso Unione Sovietica e corso Bramante varie dimensioni vendonsi eventuale rateazione. Telef. 678-823 ore 10-12 et 15-17.

VIA GUIDO RENI 213
vendonsi alloggi una due camere termo bagno ascensore garage mutuo. Visite cantiere giorni feriali 15-19, festivi 9-12.

ACQUISTASI
in zona semicentrale, alloggio 4 camere, cucina, doppi servizi, garage-box ed alloggio due camere, cucina, servizi in casa nuova od in costruzione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2008 — Torino».

Chivasso centro vendiamo
piano rialzato composto da un alloggio di due camere e tre alloggi di quattro camere in nuovo grande palazzo ultimato ogni comforts, lire 18.000.000, mutuato. Telef. 556-744.

VIA BORGOMANERO 9 bis
a buonissime e vantaggiosissime condizioni, vendiamo quartiere residenziale, nuova costruzione, ultimi alloggi 1-2 camere, cucina, servizi, serviti tram 22, 6, D, 54. Visite martedì, giovedì, sabato ore 16.30-19.

Sestriere alloggio panoramico
arredato nove letti servizi autobox privato cede causa salute 8.000.000 più mutuo 1.200.000. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1452 — Torino».

Sanremo - Palazzina Vistamar
vicinanze Giardini Pubblici, vendiamo appartamenti 1, 2, 3 camere, servizi, riscaldamento. Agenzia Filippi, Matteotti 85.

ALLOGGI IN CHIVASSO
zona centrale, vendiamo in costruendo grande palazzo ultimi sei alloggi di 2 e 3 camere, mutuati, lire 1 milione 450.000 camera. Telefono 556-744.

ALLOGGIO CROCETTA
piazza d'Armi Vecchia, da 6-10 camere doppi servizi, possibilmente su corso, acquista industriale trattando direttamente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 254 — Torino».

GR. UFF. A. POLETTI
vende Sanremo alloggio sei camere, cucina, doppi servizi, garage, giardino, lussuoso, vista mare, 30 milioni. Telefonare 597-774; 596-607.

GR. UFF. A. POLETTI
vende zona via Genova camera, tinello, cucinino, servizi completi, esentasse, 4.500.000. Telef. 597-774; 596-607.

GR. UFF. A. POLETTI
svende alloggio Crocetta su corso, panoramico, due camere, saloncino, cucinotto, entrata, due bagni completi, comforts modernissimi, esentasse, 6.500.000. Telefonare 597-774; 596-607.

GR. UFF. A. POLETTI
svende via S. Marino 1° piano, tre camere, tinello, cucinino, esentasse, libero, 7.000.000. Telef. 597-774; 596-607.

PROFESSIONISTA ACQUISTA
alloggio centrale, zona Crocetta, possibilmente su corso, da quattro-dieci camere, doppi servizi, eventualmente anche bloccato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 249 Torino».

GR. UFF. A. POLETTI
svende via Gorizia camera, grandioso tinello, cucinino, comforts moderni, esentasse, 4.000.000. Telefonare: 597-774; 596-607.

NEGOZI

TINTORIA ABITI
forte lavoro, reddito, unica capoluogo provincia Piemonte cedo. Scrivere: «Pubbliman Casella 376, Alessandria».

AFFITTIAMO IN CHIVASSO
negozio mq. 100 con signorile appartamento adatto magazzino ingrosso o dettaglio, buona posizione. Telefono 556-744.

Pasticceria con laboratorio
centro Casale Monferrato cedesi ritiro commercio trent'anni stesso proprietario, prezzo conveniente, facilitazioni pagamento, redditizia. Giachetti, via Volpi, Casale Monferrato.

VARI

AFFITTANSI LOCALI
magazzini uffici, 2 piani uffici mq. 300, 2 piani magazzini mq. 300. Telef. 885-362.

AVVIATISSIMO NEGOZIO
mercerie, filati, profumerie rimettiamo per causa decesso e vecchiaia, 36 anni di attività con medesimo proprietario. Sorelle Savio, via Roma 9, Chivasso.

LOCALE INDUSTRIALE
zona depressa a 30 km. da Torino, vendesi o affittasi composto di 2 saloni 20 × 8 più 9 camere e servizi più 1500 m. terreno cintato, luce, forza, acqua, telefono. Scrivere: «Pubblicità Stampa 224 — Torino».

CENTRO TORINO
affittansi novemila mq. terreno libero uso deposito con fabbricato magazzini uffici. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3304 — Torino», specificando utilizzazione. Esclusi mediatori.

CERCASI IN AFFITTO
locale industriale mq. 1000 coperti, zona Madonna di Campagna. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8113 — Torino».

CERCASI IN TORINO
o dintorni farmacia in affitto o gestione. Scrivere specificando pretese a «Pubblicità Stampa 5250 — Torino».

CASA DINTORNI GASSINO
posizione incantevole, vista meravigliosa su Torino, 11 vani, mq. 5000 terreno annesso a frutteto, luce, acqua, forza, telefono, cede 16.500.000.
FASANO Corso Novara 27, tel. 237-775

DROGHERIA
avviamento venticinquennale, arredatissima, tostatore, ampie vetrine-esposizione, reddito 400.000 mensili, ritiro commercio, cede 8.500.000 trattabili.
FASANO Corso Novara 27, tel. 237-775

COMMESTIBILE
zona commerciale e di sviluppo, arredato modernamente, incasso 70.000 giornaliere, alloggio 2 camere, servizi, cede 4.250.000.
FASANO Corso Novara 27, tel. 237-775

ESPORTAZIONE
vini liquori in recipienti chiusi, zona signorile possibilità grande sviluppo, cede 2.600.000.
FASANO Corso Novara 27, tel. 237-775

ALIMENTARI DROGHERIA
attrezzato tipo self-service, reparto frutta-verdura, ottimo incasso, minime spese, zona popolosa, in continuo sviluppo, lavoro assicurato 4/5 persone, cede 8.500.000, eventuali dilazioni.
FASANO Corso Novara 27, tel. 237-775

ALIMENTARIO
produzione propria pasta fresca, zona popolosa, buon reddito, alloggio due camere, servizi, cede 3.200.000.
FASANO - Corso Novara 27 - Tel. 237.775

ANNUNCI ECONOMICI

15 Offerte Lavoro L. 110 p.p.

(Continua da pag. 18)

RETTIFICATORE, operaio di 1ª categoria giovane elemento militesente è richiesto da media industria [illegible] per attrezzeria meccanica. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3440 — Torino».

SARTE prima [illegible], confezione et fantasia interne, [illegible], Massima retribuzione. Scrivere precisando qualifica: «Pubblicità Stampa 3377 — Torino». [illegible]

SCATOLIFICIO cerca urgente personale pratico fustellatura, operaie, apprendiste. Gola, corso Francia 189, telefono [illegible]. A41757

STABILIMENTO metallurgico assume apprendisti tornitori fresatori stampisti lamieristi carpentieri trattorista provetto. Presentarsi: Strada Cascinotto 13, Rasero

SQUADRA revisionisti e stagno ferratori porte sportelli collaudatori grugnio [illegible] carrozzeria Gal, Montefeltro 10.

STIRATRICI bravissime cerca maglificio. Telefonare 20-268. A42171

TINTORIA assume abili stiratrici, paga [illegible]. Telefonare 772-819.

TIPOGRAFIA cerca apprendista impressore pratico, impressore terza categoria. Telefonare 690-907. A41378

TORNITORE 1ª CATEGORIA [illegible] PRESENTARSI COSTRUZIONI MECCANICHE, VIA VOLI 11. A41814

UNCINETTO e ferri abili lavoranti cercansi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9197 — Torino». A41379

TARAZZE Hotel Derby [illegible] urgentemente: cuoco, cuoca, [illegible] sala, tuttofare. 24316

16 Piazzisti, Rappres. L. 120 p.p.

ASSUMIAMO rappresentanza articoli tecnici industriali con deposito disponendo ampio locale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5317 — Torino». A41567

A. INDUSTRIA cosmesi acconciature per signora cerca per riorganizzazione quadro vendite piazzisti e concessionari. Reparto [illegible] contro terzi. Servizio carica Aerosol; formulazioni tinture, lacche per [illegible] ecc. Cosmul, via Nizza 9. 233

ARTICOLI plastica rigida, posacenere utile fabbricante cerca agenti ogni zona. Fasano, via Spano 37, Torino.

BOTTONIFICIO cerca esperto rappresentante per Torino ed eventualmente Piemonte. Indirizzare Bottonificio Barieri, Garbagnate Milanese. A40176

CASA internazionale abbisogna elementi militesenti da avviare alla vendita dei propri prodotti in Torino e Piemonte, corso preparazione. Richiedesi buona presenza e disposizione alla trattativa con clientela, assistiti da personale esperto primo periodo di attività. Presentarsi lunedì [illegible] ufficio via [illegible] 57 oppure indirizzare a: «Pubblicità Stampa 2016 — Torino». A41861

DEPILAZIONE definitiva con moderni metodi scientifici. Dottoressa Brescianini, Novara, Canobbio 8 (tel. 26-076). Martedì, venerdì. (AP. 3304).

COMMISSIONARIA INDUSTRIA AUTOVEICOLI DI IMPORTANZA MONDIALE CERCA ELEMENTI ATTIVI, DINAMICI, FACILITA' DI PAROLA, MILITESENTI DA INSERIRE PREVIO CORSO DI AGGIORNAMENTO IN UNA ATTIVITA' DI VENDITA REMUNERATA CON STIPENDIO BASE E PROVVIGIONE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 5176 — TORINO».

DITTA ARREDAMENTI NEGOZI CERCA RAPPRESENTANTI PER TUTTA ITALIA. INVIARE CURRICULUM. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 3383 — TORINO». A40877

FABBRICA liquori [illegible] introdotto bar caffè bottiglierie Torino. Stipendio, provvigione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5283 — Torino».

IMPORTANTE fabbrica torinese vermouth, liquori, sciroppi, cerca rappresentanti con automezzo per Torino, Liguria, Lombardia, Emilia, Romagna. Si prendono in considerazione solo elementi introdotti nel ramo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5175 — Torino».

IMPORTANTE [illegible] apparecchi riscaldamento caldaie, bruciatori gas, cerca attivo rappresentante possibilmente con deposito per le provincie di: Torino, Alessandria, Vercelli, Cuneo, Novara, Asti, Aosta. Casella Pubbliman 414/31, Bologna. 34317

IMPORTANTE INDUSTRIA COSTRUZIONE APPARECCHIATURE ELETTRICHE AUTOMAZIONE IN FORTE ESPANSIONE CERCA, PER INCREMENTO ORGANICO VENDITE, ELEMENTI DINAMICI PER ACQUISIZIONE ORDINI CITTA' MILANO E TORINO E ZONE PIEMONTE E LOMBARDIA. RICHIEDESI PREPARAZIONE SPECIFICA E INTRODUZIONE PRESSO INDUSTRIE E RIVENDITORI. OTTIMA RETRIBUZIONE CON POSSIBILITA' CARRIERA. SCRIV.: «PUBBLICITA' STAMPA 9169 — TORINO».

MEZZA giornata disponendo, persona trenta-quarantenne, diplomato, munito utilitaria, disposto visitare clientela Torino, cerca importante ditta. Scrivere curriculum: «Pubblicità Stampa 3424 — Torino». A40944

IMPORTANTE INDUSTRIA ELETTROMECCANICA CERCA RAPPRESENTANTI CON DEPOSITO, VERAMENTE INTRODOTTI CLIENTELA APPARECCHIATURE AUTOMATICHE E CONTATTORI, PROVINCE DI ALESSANDRIA, ASTI, CUNEO, VERCELLI, NOVARA. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 9173 — TORINO».

MAGAZZINO ferro cerca abile viaggiatore introdotto ramo. Dettagliare posti occupati. Referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3387 — Torino».

NOTA industria [illegible] per capelli [illegible] rappresentanti [illegible] di Novara, Vercelli et provincia et Torino, introdotti parrucchieri et profumieri muniti auto propria, massimo 30enni, documentate referenze precedenti attività. Inviare dettagliato curriculum vitae. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9120 — Torino». A41352

RAPPRESENTANTE introdotto mobili, cercasi da Mobilnova tappezzati di importanza nazionale, per Liguria e Piemonte. Indirizzare a: Mobilnova, Casalguidi (Pistoia). 36404

OLEIFICIO Onegliese cerca collaboratori per vendite in Piemonte, Lombardia, Veneto, anche pensionati o persone desiderose occuparsi ore libere, alte provvigioni, rimborso spese. Referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 19 — Torino». 253

OTTIMO rappresentante auto propria, offresi seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5328 — Torino». A41036

PER attuazione programma di sviluppo ed ampliamento organizzazione vendita, grande industria americana prodotti bellezza cerca agenti di vendita cui affidare zone Torino città e Piemonte. Elementi prim'ordine, dinamici, attitudine trattative clientela, facile parola, bella presenza, forniti autovettura, età massima 40 anni, ottimo trattamento, sicurezza economica, possibilità carriera. Dettagliare posti occupati ed attuale occupazione a: «Pubblicità Stampa 14 — Milano». 34284

TORINO città, importante molino cerca capace venditore. Referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 223 — Torino».

SOCIETA' COMMERCIALE ASSUME ABILI VENDITORI MASSIMO 30ENNI, PREFERIBILMENTE DIPLOMATI, PER TORINO E PIEMONTE. STIPENDIO ADEGUATO ALLE SINGOLE CAPACITA' RIMBORSO SPESE, PREMIO DI PRODUZIONE. NOTEVOLI POSSIBILITA' DI CARRIERA ED ECONOMICHE PER ELEMENTI MAGGIORMENTE VOLENTEROSI E QUALIFICATI. SCRIVERE «PUBBLICITA' STAMPA 9194 — TORINO». A41504

TRECENTOMILA mensili [illegible] raggiungibili, 100.000 fisse, offronsi a elemento provata esperienza venditore, buona cultura, dinamico, bella presenza, auto, residente provincia Torino, Cuneo, Aosta, anche non introdotto, per ramo edilizio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5178 — Torino». A41764

17 Matrimoniali L. 130 p.p.

BENESTANTE 33enne presenza, sana, sposerebbe medico, professore distinto ricco. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino». A41919

ALTA, bruna, trentacinquenne sposerebbesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1426 — Torino». A40521

ARTIGIANO indipendente sessantottenne carattere allegro giovanile conoscerebbe buona compagnia scopo matrimonio signora signorina elegante buona posizione. Possibilmente appuntamento Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5355 — Torino». A40172

CINQUANTATREENNE vedova torinese distinta alloggio proprio, sposerebbesi adeguatamente. Castiamsi anonimi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5299 — Torino». A41006

DESIDEROSA ricambio affetto 39enne presenza relazionerebbe distinto buona posizione scopo matrimonio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9151 — Torino».

DIPLOMATO con azienda sentimenti profondi sposerebbesi adeguatamente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9151 — Torino». A41498

DISTINTA cinquantenne, sola, lavoro in proprio, sposerebbe benestante, pensionato. Pubblicità Lastond 5 A, Savona.

(Continua a pag. 20)

ANNUNCI ECONOMICI

17 Matrimoniali L. 130 p.p.

(Continua da pag. 19)

DIPLOMATO, statale ruolo, posizione economica sociale, [?], conoscerebbe scopo matrimonio massimo trentottenne bella, colta. Assicuransi riservatezza, serietà. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1457 — Torino». A40024

DISTINTO, colto, 1,87, presenza, posizione sicura, titolare azienda [?], beni immobiliari, auto, sposerebbe morigerata bellissima presenza, massimo ventottenne. Cestinansi dissimili. Scrivere patente auto n. 10.34 fermo posta Moriata. A38060

DISTINTO giovanile ricco quarantacinquenne sposerebbe veramente bella [?]cata. Specificare requisiti. Scrivere: «Pubblicità Stampa [?] — Torino».

DISTINTO 27enne, presenza, posizione, sposerebbe avvenente ragazza spigliata, moderna. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2043 — Torino». A41976

DOTTORE scienze commerciali, solida posizione economica, quarantenne, giovanile, snello, torinese, conoscerebbe signorina non oltre 35enne, graziosa, fine, distinta ottima famiglia. Cultura posizione adeguata, scopo matrimonio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3390 — Torino». A[?]

GENITORE benestante proprietario immobili, posizione solida, sposerebbe figlio 24enne bella presenza, laureato, con signorina 18-22enne, bella, presenza, seria, buona famiglia, pari condizioni, massima serietà. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1492 — Torino». A40745

ILLIBATA 48enne, cattolica, casalinga laboriosa campagnara, colta, alta, sana, giovanile, possidente casato [?] senza pretese sposerebbe vedovo buono condotta sana posizione sicura. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5208 — Torino»

IMPIEGATA, diplomata, bella presenza, ventottenne, rela[?] scopo matrimonio laureato o diplomato settentrionale alto serio buon impiego. [?]. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2028 — Torino». A41516

INGEGNERE trentunenne, prestante, distintissima presenza, ottima posizione, sposerebbe attraente, colta, elevate condizioni. Preferibilmente inanonimi. Casella 1486 M, Sip, Genova. 24316

INSEGNANTE bella presenza, benestante sposerebbe 35-40enne condizioni adeguate. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5330 — Torino». A41044

INSEGNANTE pensionata 58enne sola presenza capitale liquido risposerebbe laureato anche provinciale massimo 63enne. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5249 — Torino». A39417

LAUREATA ventiseienne insegnante bella moderna sposerebbe giovane massimo quarantenne alto sportivo bellissima presenza preferibilmente laureato posizione solida. Inanonimi. Dettagliare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1461 — Torino».

MAMMA, priva conoscenze, desiderosa accasare adeguatamente figlia, elevate doti morali fisiche, moralità incorruttibile, posizione, conoscerebbe laureato 38-45enne, serio, [?] posizione analoga. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5272 — Torino». A40276

MEDICO 55enne straniero sposerebbe bella distinta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3375 — Torino». A[?]

MERIDIONALE commercio [?] con auto, buone [?] economiche, relazionerebbe scopo matrimonio con signora o signorina graziosa 28-40 anni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 40590 — Torino». A40590

OPERAIO quarantenne media statura, centodiecimila mensili, proprietario immobili, risparmi, sposerebbe bella formosa giovanile anche nullatenente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3400 — Torino». A39058

PENSIONATO 68enne alloggio proprio risposerebbe adeguatamente 52-58enne provinciale, segretezza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8120 — Torino».

PIEMONTESE scapolo operaio sposerebbe signorina semplice operaia casalinga, cameriera, 20-30enne. Dettagliare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3457 — Torino». A42047

PROFESSIONISTA trentenne presenza, buon carattere brillante sicura posizione, possidente, sposerebbe signorina seria simpatica giovanile buone condizioni economiche. Non anonimi. Riservatezza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5171 — Torino». A41342

PROPRIETARIO villa appartamento alpestre presenza 43enne sposerebbe signorina illibata seria familiare, collaborando con mezzi propri o sarta impiegata, massimo 33enne, anche provinciale, serie garanzie. Inanonimi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3368 — Torino».

PROVINCIALE ventottenne bella, colta, agiata ottima famiglia conoscerebbe scopo matrimonio laureato alto presenza serietà massimo trentacinquenne. Scrivere: «Pubblicità Stampa [?] — Torino».

QUARANTACINQUENNE negozio proprio risposerebbe signorina vedova nullatenente purché onestissima. Indicare telefono. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3429 — Torino». A42008

QUARANTACINQUENNE, presenza, [?], auto, redditizio commercio, sposerebbe signorina, attiva, presenza, affettuosa, massima serietà. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8203 — Torino».

QUARANTASETTENNE vedova sola presenza alloggio proprio risposerebbesi adeguatamente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9160 — Torino». A41471

QUARANTENNE statura media ottimo mensile alloggio proprio sposerebbe signorina buon carattere. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9155 — Torino».

[?] posizione, 36enne, sposerebbe moralissima, apprezzabili requisiti, veramente desiderosa formarsi famiglia. Discrezione. Inanonimi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3362 — Torino».

SESSANTACINQUENNE, vedova, senza figli, economicamente indipendente, risposerebbesi adeguatamente massimo settantenne. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5166 — Torino». A41732

SICILIANA trentottenne conoscerebbe scopo matrimonio massimo quarantottenne pensionato bella presenza. Scrivere tessera postale 1.665.746 fermo posta, Torino. A40339

SIGNORA 45enne carina cultura lavoro sicuro relazionerebbe scopo matrimonio massimo 55enne residente Torino, moralità. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5116 — Torino». A39806

SIGNORINA benestante scopo matrimonio celibe anni 46-70. Benestante. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5136 — Torino». A41715

SIGNORINA distinta buone doti sposerebbe impiegato massimo 55enne. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8092 — Torino».

SIGNORINA 44enne piemontese presenza giovanile reddito 65.000 mensili sposerebbe affettuoso posizione. Scrivere: «Pubblicità Stampa [?] — Torino».

[?] 44enne sola sposerebbe benestante pensionato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5286 — Torino».

SIGNORINA 49enne sposerebbesi con studioso, professionista, industriale, non ultracessantenne di pari elevata moralità, cultura, posizione sociale, non anonimi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9179 — Torino». A41366

SPORTIVA ventitreenne alta, presenza, bene stile, sposerebbesi adeguatamente. Cestinansi anonimi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9161 — Torino».

TRENTADUENNE colto ottimo impiego relazionerebbe con signorina anche nullatenente settentrionale scopo matrimonio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8143 — Torino». A41239

TRENTANOVENNE agricoltore piemontese, stimata famiglia, solo, sposerebbe signorina, vedova anche povera purché semplice sincera onesta affettuosa. Massima [?]. Scrivere: «Pubblicità Stampa [?] — Torino». A40[?]

TRENTAQUATTRENNE buon lavoro risparmi sposerebbe signorina semplice possibilmente pari condizioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8184 — Torino».

TRENTASEIENNE piemontese, 1,65, statale, immobili, conoscerebbe scopo matrimonio piemontese seria, sana, modesta, desiderosa famiglia. Scrivere patente n. 36.955 fermo posta, Novara.

TRENTASEIENNE sposerebbe operaio anche vedovo senza bimbi massimo 45enne. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9092 — Torino». A40364

TRENTENNE vedova straniera priva conoscenze relazionerebbe con distinto, scopo matrimonio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3371 — Torino». A37948

TRENTOTTENNE buon impiego con auto relazionerebbe scopo matrimonio con signora o signorina carina buon carattere massima serietà. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5131 — Torino». A39875

[?] bella presenza, seria, alloggio, sposerebbe settentrionale residente Torino, sano, buono, alto, posizione solida. Trattano genitori. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9153 — Torino».

VEDOVA quarantenne relazionerebbe scopo matrimonio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1414 — Torino». A38589

VEDOVA sola 56enne, presenza, pensione, alloggio, risposerebbe adeguatamente persona sola. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5122 — Torino». A39834

VENTICINQUENNE alta slanciata bella sposerebbe benestante altezza minima 1,83. Dettagliare. Gradisconsi numero telefonico. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5332 — Torino». A41053

VENTICINQUENNE bella presenza ottimo impiego conoscerebbe scopo matrimonio signorina carina affettuosa amante casa. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8137 — Torino». A41716

VENTICINQUENNE settentrionale distinto posizione macchina relazionerebbe scopo matrimonio signorina graziosa anche nullatenente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3422 — Torino». A3807

VENTIQUATTRENNE impiegata, carina, seria, benestante, conoscerebbe scopo matrimonio giovane diplomato, buona posizione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3455 — Torino». A42041

VENTIQUATTRENNE piemontese sposerebbe signorina [?] modesta sentimenti religiosi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5257 — Torino». A40314

VENTISETTENNE piemontese serio, possidente, operaio Fiat, conoscerebbe scopo matrimoniale signorina veramente seria massimo 25enne. Precisare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5324 — Torino».

VENTITREENNE diplomata distinta sposerebbe laureato diletto fisico [?] sistemazione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8130 — Torino». A41767

VENTOTTENNE torinese perito industriale possidente, presenza, 1,70, bruno, dinamico, sportivo, sposerebbe 18-24enne distinta, fine, veramente bella, amante casa, anche nullatenente. Accludere telefono. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5338 — Torino». A41614

11 Smarrimenti L. 130 p.p.

COMPENSERO' lautamente notizie alle ritrovamento pappagallino verde scappato giovedì. Domodossola 65. Telef. 757-458.

19 Informazioni L. 130 p.p.

A.A. VINFORMA, su tutto e su tutti v'informa. Investigazioni informazioni private, prematrimoniali, ricerche, sorveglianza ovunque. Via Vittorio Amedeo II n. 21, telefono 44-176 Torino.

A. ACCERTAMENTI infedeltà investigazioni prematrimoniali, informazioni Nuovitalia, Pio Quinto 20, tel. 652-110, 652-876. 326

ABBIATE presente istituto tradizionale informazioni private, prematrimoniali, accertamenti. Pellenati, tel. 876-109. Accademia Albertina 1. 7166

ACCERTAMENTI accurati, indagini, informazioni ovunque. Mondial, Cavour 8, telefono 521-181. 898

ACCERTAMENTI, indagini, sorveglianze, informazioni ovunque. «Naipol», Madama Cristina 111, telefono 687-574.

CITTADINI dell'Ordine dal 1870. Andrea [?] 9, telefoni 41-100, 521-545, 524-874, indagini prematrimoniali, private, commerciali, controlli. 198

INFORMITALIA, istituto nazionale informazioni, controllo, indagini, infedeltà. Esito assicurato. Santa Teresa 10, telefono 511-024. 20687

20 Igiene e Terapia L. 130 p.p.

ESTETISTA diplomata, massaggi viso, corpo, depilazione, abbronzatura. Telefono 558.568. A39568

21 Automobili L. 130 p.p.

A.A.A.A. SOFIT, Giusti 4, telefono 513-570: autosovvenzioni, anticipazioni celerissime. 1313

A.A.A. AUTOSOVVENZIONI FINCOTEX, PIAZZA STATUTO 24, TEL. 483-[?]; 485-902; VIA SALUZZO 1, TEL. 687-649. FINANZIAMENTI IMMEDIATI PIU' CONVENIENTI, MASSIME FACILITAZIONI ANCHE SU AUTOMEZZI IPOTECATI [?] TARGATI. 124

A.A.A. AUTOSOVVENZIONI immediate a [?] vantaggiosissime, Idma, via Mercanti 18, telefono 90-871. 1185

[?] 850 Coupé scorpione perfetta unico proprietario vende a privato. Telefonare 45-790 ore ufficio.

ABBIAMO Alfa 2000 Spider, Flaminia Touring, assortimento Appia III, Appia Coupé, Giulietta TI, Sprint, Spider, NSU, Volkswagen, Karman Ghia, 1500, 1400, [?], 500. Autosalone Porta Nuova, Volta 8, telefono 46-581. 41

ABBIAMO assortimento auto 1300, 103 Familiare, 600 Multipla, 103, 600, 500, Bianchine, cambi, rateazioni 18 mesi. Autosalone, Vinzaglio 5. 26

ABBIAMO ottime 500, 600, 103, Giulietta, Appia, facilitazioni. Gioberti 17.

ACCORDIAMO rapidamente anticipi prestiti su automezzi. Abe, piazza [?] 1 g, telefono 521-281. 23556

ALFA ROMEO - SCAT - FRANCESCO DA PAOLA 46, TEL. 46-312, PRENOTAZIONI NUOVA 2000, PRONTA CONSEGNA GIULIETTE TI, SPRINT E SPIDER, DAUPHINE ONDINE E ROMEO II. 222

ALFA ROMEO 26.000, GIULIO CESARE 154-259. TELEF. 26-000, [?], AUTO NUOVE, USATE, PERMUTE, FACILITAZIONI, ASSISTENZA. 377

ALL'AUTOSALONE «Montenero» Petrarca 6, telef. 651-501, 2300 nuovo, Volkswagen nuove, [?] spider nuovo, Italia 2000, Appia III, II, 1300, 103, 600, 500, [?], [?] 850 TC, 2100 metano, Giulietta spider, Aurelia B20, [?] furgone. 1307

ALOSSA: Lagrange 13, tel. 528-652. Spider Austin, assortimento 500, 600, 1100. Cambi rateazioni. 65

APPIA, Flavia, Flaminia, consegna sollecita, permuta, rateizza, Commissionaria Lancia, Frassati, corso Unione Sovietica 12, telefono 593-182. 875

APPIA I serie ottima guida destra comprata privato vende contanti. Telefonare 553-715. A41781

APPIA III serie, semestrale, km. 2500, collaudatore vende. Tel. [?].

AUTOAGENZIA Conti, Saluzzo 118, telefono 690-621. Compra vendita autoveicoli nuovi, assortimento occasioni, massima garanzia. 88

AUTOCARRI, AUTOVETTURE IN ACQUISTO O PROPRIETA' FINANZIAMO CONVENIENTEMENTE. COMAUTO, CORSO RE UMBERTO 5. 1126

AUTOCARRI normali ribaltabili, 682, 690, 642, 640, Tigrotto, Leoncini, 618, multipla 600 seminuova, Tunisi 139. Telefonare 670-091. 376

AUTOMOBILISTI, la Sial finanzia acquisti automezzi, sovvenziona possessori automezzi, costo ridotto, lunga rateazione, pagamento immediato. Pronto assicurativo. Andrea Doria 13, telefono 521-613, 512-173. 409

AUTONOLEGGI [?] senza autista 500 D, 600 D, 1100 export. Telefonare [?]-514. 1218

AUTONOLEGGI [?] 32, telefono 773-985: 500, 1100 II, 600 Multipla, 500. 1184

AUTONOLEGGIANSI al «Modernus» nuove 1300, 1100 B, 600 D, 500 D. Telefonare 276-931. 982

AUTONOLEGGIANSI nuove 500, 600, 1100, 1300, 1800. Mignola, [?] 00-564.

AUTORAPETTI vende furgone Romeo e promiscuo 10 persone. Rateazioni. Francesco d'Assisi 23. 243

AUTOSALONE Brescia III di [?], telefono 20-005 nuovo ed usato, di ogni tipo, serietà, facilitazioni, sollecita consegna. 70

AUTORIMESSA vende nuova 500, 600, 1100, 103, 1100 Familiare, 600 Multipla, 500 Belvedere, permutasi con vettura o moto, facilitazioni pagamento. Telefonare 687-514. 29

AUTOSALONE «Tesoure», Roma 237 bis, telefono 42-535: Mercedes, Flaminia Touring, Flaminia, Flavia, Appie, Giuliette, T.I., Sprint Zagato, Spider, 1900 Super, [?] Monaco, Opel Rekord, Volkswagen, Bianchina 500, 600, 103, Familiare, 1200, 1300, 1500, 1800, 2100, 615 S furgone. Cambi, rateazioni. 1145

AUTOTORINO Commissionaria Innocenti Austin consegna sollecita berlina combinata spider: Principe Eugenio 11, telefono 553-484; Accademia Albertina 3, tel. 882-710; Unione Sovietica 22, telefono 587-000. 1095

AUTOTRENO 682 Fiat 1961 come nuovo cedesi con trasporti continuativi assicurati. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8127 — Torino». A30857

BIANCHINA panoramica 1 anno vendesi. Tel. 791.984. A33873

CAMIONCINI e furgoni usati 4 - 5 - 7 - 10 q.li, rateazioni. Fontesilli, via dall'Ongaro 2 angolo via Spalato. Telefonare 30-361. 77

CAMIONCINO CORIASCO 600 T PORTATA KG. 520 C.A. L. 810.000. CONSEGNE SOLLECITE. DIMOSTRAZIONI. RATEAZIONI. CORSO S. MAURIZIO 18, TELEFONO 882-446. 1161

CAMIONCINO 103, cassone piano unico proprietario vende. Ormea 63. Cantino.

CAMIONISTI per autocarri Lancia nuovi e usati rivolgetevi alla Commissionaria Frassati, corso Unione Sovietica 12, telefono 593-182, Torino. 76

CAMIONISTI: vendo autocarri ribaltabili nuovi, 690 N, 682 N2, 682 N, 680, 670, 666, 643 N2, 643 N, 626, 615, Esatau B, super Esatau corto, super Taurus lungo 60 ql., super Taurus, Tigrotti, Leoncini, Alfa 800, 450, 430, Bianchi [?], [?], Matador, normali e ribaltabili, rimorchi 3 assi e 2 assi per 642, Ruston 30, Jumbo Brumeri, Carrara, tel. 661-479, corso Roma 46 (Borgo San Pietro), Torino.

CARROZZERIA Canta, via Bassano 11, ripara, revisiona autovetture. Telefonare 390-072. 307

COMPRO cartello appendice auto. Telefonare 483-834. A[?]

COMPRO CONTANTI QUALUNQUE AUTOMOBILE, PERMUTO, PRENOTAZIONE CONSEGNE SUBITO. VIGONE 44.

DA Molino tutti tipi ricambi auto nazionali esteri. Telefonare 60-509.

FIAT 642 N. 6, 642 N, normali e ribaltabili vendo [?]. Tel. 274-598.

FIAT-SAVA commissionaria via Nizza 30 tel. 652-662, 652-663. Mostra mercato comune, autoveicoli nuovi e usati, esposizione permanente autovetture serie, fuoriserie. Diversi autocarri normali e ribaltabili, grandi, medi e piccoli. Cambi, rateazioni fino 18 mesi.

GIULIETTA TI 1960 ottima, Giulietta spider 1961 occasione. Scat, San Francesco da Paola 46. Telef. 547-309.

[?] per fuoribordo con traino eventualmente motore 35 HP vendesi. Telefonare 871-194. [?]. A41972

[?] originale perfetta vendesi. Brezza, via Mantova 13. A41963

JSARCOCCOMOBIL, coupé 1000, ultra 135 orari, consumo 6-8. Rateazioni, permutazioni. 306

INNOCENTI-AUSTIN berlina combinata spider, consegna sollecita, pagamento fino 30 mesi, prove permute. Commissionaria Auto Torino, Principe Eugenio 11, telefono 553-484; Accademia Albertina 3, telefono 882-710; Unione Sovietica 22, telefono 587-000. 1096

JSARCOCCOMOBIL, furgone, berlina, consumo 5-6, bollo 8750. Torricelli 39, Torino. 306

LANCIA Autofficina S. Silvestro, tel. 364-506. Interventi in garanzia, tagliandi e assistenza. Premola nuovo, Occasioni: Appia '61 serie 930.000, Appia II serie 750.000, Appia II serie 770.000, Appia I serie 320.000, B 24 revisionato a nuovo 1.380.000, B 24 - 950.000, B 20/56 - 700.000, B 20/59 - 1.250.000 seminuovo, B V competizione 18 rate.

LANCIA, Autosalone dell'usato, Appia, Flavia, Flaminia, Coupé, 6 mesi vendo, cambio, acquisto. Corso Francia 341. Telefonare 796-410. 53

LANCIA [?] Benedetto & C. uffici, esposizione via Arcivescovado 7, telefono 41-444 e piazza Adriano 6, telefono 332-195. Officina ed assistenza [?] piazza Adriano 5, tel. 31-110.

L'AUTOSALONE dell'Ente di via Vigone 44 è sempre a disposizione del pubblico, visitatelo. 755

MERCEDES berlina 220, ottime condizioni, vendesi rateando. Corso Unione Sovietica 51. 1360

MORELATO concessionaria Simca dispone usati: 600, 500 sport, [?] 1100, 1900, Giulietta sprint, Giulietta spider, 600 Moretti. Via Cigna 63. [?]

OCCASIONE 500 C collaudato, perfetto, 145.000. Piave 19, Pianezza.

PRIVATO vende a privato nuova 500 D sei mesi. Telefonare 592-970 ore [?].

PRIVATO vende a privato 600, 6 mesi. Telefonare 733-531. A41780

PRIVATO vende a privato 600 D 6 mesi. Telefonare ore pasti 795-483.

PRIVATO vende Alfa Giulietta normale condizioni perfette. Fiat 500 nuova. Telefonare 763-837. A41732

PRIVATO vende autocarro 1100/103 8 quintali, gas liquido, tutto nuovo. Telefonare 290-256. A[?]

PRIVATO vende bellissima 103, 295.000 trattabili. Telefonare 30-319, 756-784, 772-360. A42029

PRIVATO vende bellissima 600 1956 unico proprietario 330.000, occasionalissima. Telefonare 581-296. A40960

PRIVATO vende bellissima 600 1957, unico proprietario, 360.000. Telefonare 277-902. A42215

PRIVATO vende belvedere ottimo stato 1954, L. 270.000. Telefonare 232-772.

PRIVATO vende contanti Giulietta 1960 perfetta. Telefonare 784-266.

PRIVATO vende Ferrari 250 GT spyder, anno 1961, anche dilazionando. Telefonare 341-096 ore pasti. 180

PRIVATO vende Fiat 500 8 mesi. Telefonare 752-048 ore pasti. A38031

PRIVATO vende Fiat 1300 radio 1960, unico proprietario. Telefonare 709-063.

PRIVATO vende oppure cambia con 600 ottimo 1100-103. Telefonare 596-173.

PRIVATO vende privato 103 faro centrale. Telef. 670-053 ore serali.

PRIVATO vende 103 1956 ottime condizioni. Telefonare 394-792. A42184

PRIVATO vende 500 Bianchina panoramica 1961. Telefonare 772-494.

PRIVATO [?] 500 N. 1959. Telefonare 772-494. A41610

PRIVATO vende 500 semestrale ultima serie. Capellò, via Banco 16.

PRIVATO vende 600 buone condizioni. L. 280.000. Telefonare 582-807.

PRIVATO vende 600 recentissima 1960 bollo fino dicembre. Via Belfiore 14.

PRIVATO vende 600 1957 330.000, 1959 435.000. Tel. 30-770; 513-617.

PRIVATO vende 600 1958 unico proprietario. Telefonare 772-494.

PRIVATO vende 600 D 10 mesi perfetta. Tel. 731-857. A41562

PRIVATO vende 1100 special 6 mesi. Telefonare 282-232. A39574

RENAULT, SCAT: FRANCESCO DA PAOLA 46. TEL. 44-531. PRENOTAZIONI NUOVA R4L, PRONTA CONSEGNA DAUPHINE GORDINI, FLORIDE.

ROCCO vende Appia II [?] '58 680.000, Fiat 103 '56 290.000, 1400B Diesel nero 450.000 trattabili, 600 '58 260.000, nuova 500 '59 250.000. Telefonare 60-891.

SCAT: FRANCESCO DA PAOLA 46. TEL. 46-312 - 44-531, VENDE, PERMUTA, RATEIZZA ALLE MIGLIORI CONDIZIONI, GIULIETTA TI '61, DAUPHINE '60, GIULIETTA BERLINA '59, GIULIETTA SPRINT 80 HP, ROMEO GIARDINETTA. 222

SEICENTO sei mesi 4200 km., perfetto ordine, vendo. Telefonare 489-[?].

SOCIETA' liquida in blocco: 500, 600, 1100 E con rimorchio, Vespa 125 con rimorchio, motocarro Guzzi [?]. Visibili via Mombasiglio 34, dalle ore 10 alle 12 martedì, mercoledì. A41962

VENDO Appia '58, 1100 '57, 600 '58, corso Tassoni 81 F, tel. 774-354, Torino.

VENDO Fiat 500 e 500. Telef. 874-482.

VENDO 500 undici mesi. Tel. [?] ore 18-20. A[?]

VETTURE VEICOLI INDUSTRIALI, RICAMBI LANCIA: COMMISSIONARIA FRASSATI, CORSO UNIONE SOVIETICA 12, TELEFONO 593-182. OFFICINA ASSISTENZA VIA PIAZZI 53, TELEFONO 594-794. 875

VIA Monti 30 troverete: 1300, 1100, Giulietta T.I., Appia I-II-III serie, 600, 500 diversi tipi e recentissimi. Vere occasioni ed eventuali permute.

VOLTURANSI celermente 500, ottomilacinquecento, 600 dodicimila, 1100 quindicimila. XX Settembre 69 angolo Garibaldi. Telefono 551-216. 1165

VOLTURIAMO rapidamente 500 ottomilacinquecento, 600 dodicimila, 1100 quindicimila. Borio, Carlo Alberto 42. Telefonare 537-076. 1057

500 - 600 - 1100, Appia, altri tipi, rateazioni. Cavalleri, via Nizza 35.

500 D semestrale ultimo tipo vendo 395.000. Telefonare 796.001. A39564

500 D verdina 1 anno perfette condizioni, vendesi. Tel. 585-843. A[?]165

600 fine '57 ottima vende privato 335 mila. Telefonare 778-400, ore serali.

600 semestre, avorio, 3200 km. come nuova vendo. Tel. 389-060. A39590

600 9 mesi L. [?] privato vende pochi chilometri, come nuova, visibile. S. Ottavio 54. A39659

682 N2 semirimorchio perfetto ordine ribaltabile posteriore, vendo. Telef. 690-528.

1200 novembre 1959 ottimo stato, privato vende a privato. Telefonare 31-097.

22 Ciclomoto Sport L. 130 p.p.

ACCETTIAMO vecchie moto in prenotazione ultimissimi tipi moto Gilera, tiratelli micromotore e motocarrini. Ricco, Brescia 44, tel. 273-519. 904

BMW, DKW, ultimi modelli. Prenotazioni, cambi. Agenzia [?], Sant'Anselmo 28, telefono 650-193. 315

CAVALLERI vende ciclomotori, [?] anche senza targa, moto, motocarri, nuovi usati, rateazioni. Via Nizza 35, corso Vittorio 26. 1327

CICLOMOTORI, motocarrini [?], senza patente, rateazioni minime, consegne immediate. Concessionaria AVIA, corso Vercelli 84. Tel. 21-543. 68

DA Merlo, Gilera pronta consegna, nuova produzione 1962, Legnano [?] ciclomotori di classe, circolano senza patente, [?] novità, rateazioni. Via [?] 1 angolo [?] 18 (piazza [?]).

GHIBOR presenta il nuovo motocarro Ducati 300 cc., portata 5 ql. Concessionaria di vendita. Centro [?] specializzata autorizzata Piemonte. Ricambi originali. Corso Peschiera 205, Torino. Tel. 383-362. 501

LAMBRETTA anticipo vecchia moto, mensili 4200, omaggio patente. Audino: corso Giulio Cesare 98. Telef. 273-357.

LAMBRETTA Franchino pronta nuovissimi modelli 1962. Repubblica 24. Telefonare 250-244. 100

LAMBRETTA LI 3ª serie, nuova produzione Innocenti 1962. Linea [?] moderna, maggior potenza, minor peso. Prenotazione, prova, permuta presso Auto Torino, via Accademia Albertina 3, corso Principe Eugenio 11, corso Unione Sovietica 22. 1095

LAMBRETTA scooterizza 1962 permuta rateazioni occasioni agenzia Ronco, Vigliardi Paravia 5, telefono 489-743.

LAMBRETTISTI, palazzo gratuito, prenotando scooterizza '62, rateazioni minime, cambi, consegne immediate. Avia, corso Vercelli 84, telefono 21-543.

MOTOCARRO Gilera 200 consegne pronte, rateazioni, cambi. Olmera, Giulio Cesare 158. Tel. 21-605. [?]

MOTOSCAFI CABINATI GRAI-RICO-LOTTI. AGENZIA DI VENDITA, ASSISTENZA, SCAT, FRANCESCO DA PAOLA 46. TELEF. 46-312. [?]

PRIVATO vende Vespa G.S. 1960 km. 7500. Telefonare 774-695. A41[?]

VESPA agenzia vendita Elli via Fabro angolo via Cernaia. Nuovi modelli 1962. Cambi, rateazioni. 179

VESPA NESSUNA DIFFICOLTA' PER PATENTE. I NEGOZI DI VENDITA VESPA DI TORINO E PROVINCIA PROCURANO LA PATENTE ESENTE TASSA ANNUALE A TUTTI COLORO CHE ACQUISTANO LA VESPA.

VESPIZZATEVI, novità modelli '62, Vespa, motofurgoncino, Rateazioni, cambi, occasioni, Tosa, corso San Maurizio 41.

VOLETE vendere, volete [?], volete cambiare. Vespa Lambretta occasioni. Cavalleri, via Nizza 35. 30

VOLETE Vespa Ape modelli 62 consegne pronte, cambi, rateazioni, occasioni. Moroni, Unione Sovietica 169, telefono 393-628. 47

23 Annunci Vari L. 130 p.p.

A.A. FARANDA, A. ALBERTINA 29, TELEF. 882-396, SVENDE BELLISSIMA CAMERA MATRIMONIALE 185.000, PRANZO 160.000, POLTRONE, DIVANI, OCCASIONISSIME! 88

A. LAJOLO Fisarmoniche, vibrafoni, Gaudenzio Ferrari 3, vicino Mole Antonelliana. Telefonare 876-443. 915

A. SPOSE bellissimi abiti bianchi corti, lunghi, assortimento confezionati e su misura da lire 35.000, collezione modelli da passeggio e cerimonia. Telefonare 81-032. A40968

ACQUISTA qualsiasi bottiglie, damigiane, [?] ferro. Tel. ore pasti 273-822.

ACQUISTANDO poltrone divani salotti, visitate grande esposizione Galdano, corso Vittorio 32. 916

AFFARONE artigiano lavorazione propria, svende camere tipo moderno 170 mila. Telefonare 487-083. Carena 10, Conte. [?]

ALL'ENTE Aste Liquidazioni, Cigna 17, occasioni formidabili, acquisto, vendita mobili, nuovi, usati ogni stile, articoli vari arredamento. 21401

ALLOCCO MOBILI, CORSO GALILEO FERRARIS 26 (MONUMENTO), ASSORTIMENTO CAMERE LETTO PRANZO SOGGIORNI. CONSEGNA DOMICILIO TUTTA PROVINCIA. VISITATECI.

APPLICHIAMO mobiletti macchine cucire, revisioni gratis. Canavesio, Re Umberto 11, telefono 619-577. 21080

ARMADI guardaroba, camere, [?] ragazzi, soggiorni. Liquidansi Pagella, Mazzini 44. 900

ARREDATEVI Casa del Mobile, Bogino angolo Battisti, camere massiccio 75.000, tinelli grandi armadi 25.000. Facilitazioni

ASSORTIMENTO dischi nuovi e usati. Discoteca Ferrario, Valdellatorre 64, telefono 250-033. A41034

ASSORTIMENTO scrivanie ogni misura, librerie, sedie, tavolini. Sacchetto, Belleza 8. 998

ATTENZIONE: Fabbrica mobili, ritiro [?], svende prezzi sbalorditivi. Piazza Vittorio 3. 103

ATTENZIONE! Matrimoniali 75.000, cucine 30.000. Lagrange 39 (cortile). Principe Amedeo 11 D. 3818

BELLISSIMA matrimoniale 5 porte con sala pranzo cedo causa mancato matrimonio. 350.000 complessiva. Telefonare 352-739. A41945

CAMERA letto, cucina con tavolo marmo, vendesi, occasione. Tel. 787-573.

GUARDAROBA, fratelli Crepaldi fabbricanti specializzati, 2 porte 20.000, con sopralzo 25.000, 4 porte con sopralzo 75.000. Grande assortimento. Passalacqua 6, telefono 521-918. 179

MOBILI «Casabella», vasta esposizione, garanzia lunghe rateazioni, [?] mobili usati, via Garibaldi 4, tel. 521-[?].

MOBILI Mac, casa di fiducia, assortimento sedie, tavoli, camere, soggiorni, salotti, cucine. Ritiro mobili usati, rateazioni. Prezzi imbattibili, qualità insuperabile. Negozio XX Settembre 74 angolo via Palazzo di Città. 255

MOBILI di [?]. Prezzi convenientissimi. Rivolgersi via Belfiore 45.

MOBILI svendesi: soggiorni, librerie, armadioni 25.000, matrimoniali [?], divani-letto 19.000. Mobilificio Roma, Berthollet 16. 45

MOBILIFICIO Bianco, piazza Sabotino 1, cucine Formica 60.000, matrimoniali 4 porte 105.000, salotti 35.000, mobili tarsiati. 1309

MOBILIFICIO Dilorenzo. Consegna gratuita ovunque. Vastissimo assortimento, salotti, tinelli, cucine, camere, sale. Facilitazioni. Ritira mobili usati valutandoli massimo. Capellina 5. telefonare 489-181. 11042

MOBILIFICIO Orap 20 rate vendita eccezionale di propaganda, camere da 98 mila alle famose polistar [?], tinelli da 39.000, salotti, cucine ecc. Ritiro mobili vecchi. Garibaldi 8, cortile. 286

ORO argento brillanti, oggetti artistici acquistiamo. Botero 23, telef. 44-148.

PELLICCE, riparatele prima di riporle. Rimodernature, custodia. Vallauri, Lagrange 31 (pomeriggio). A[?]

PELLICCIA rat musqué lovaglia bellissima per dodici vendo. Tel. 84-416.

PIATINO pianoforti, via Po 5, vasto assortimento ogni marca, nuovi e d'occasione. Sconti massimi, comode rateazioni. Noleggi, cambi, riparazioni. Unico concessionario pianoforti Petrof.

PIUMA d'oca e gallina usata compro. Telefonare 485-440, 483-137. 698

PRIVATO acquista Studio 44, Lexicon, occasione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1477 — Torino». A[?]

SVENDIAMO Olivetti macchine scrivere, calcolatrici ogni marca, noleggi, riparazioni, Augusta, Cavour 6. 481

TELEVISORI migliori marche secondo [?] 24 [?] senza anticipo. Telefonare 83-501. 130

TELEVISORI, mobili, elettrodomestici, lunghissime rateazioni anche senza anticipo. Telefonare [?]. 199

VENDO macchina maglieria 12/100 Universal semispeciale nuova. Tel. 893-094.

Z. ALLEMANO, Galleria Subalpina. Banco tecnigrafo con scale [?]. Vasto assortimento compassi, regoli, [?]. 912